Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 3 aprile 1966
Anno LXXXV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5986 nuova serie — Fondazione: 1881

ALLE NOSTRE SPALLE

Il 28 marzo, il Presidente Johnson ha inviato all'on. Saragat un messaggio, molto significativo, nel quale dichiara di «apprezzare profondamente il modo con cui il nostro Presidente ha affermato la comprensione e la solidarietà italo-americana». «Ho altresì molto ammirato — si legge ancora nel messaggio della Casa Bianca — la sua azione in favore di una Alleanza che ha tanto giovato a tutti i popoli liberi dell'Atlantico del Nord. Gli uomini liberi, ovunque, hanno un debito nei suoi confronti».

Due giorni dopo l'arrivo di questo messaggio, il nostro Ministro della Difesa, onorevole Tremelloni, ha parlato nella Capitale, a villa Iubin, alla Commissione difesa dell'UEO, sull'orientamento e sugli indirizzi della nostra politica militare.

Il Ministro Tremelloni ha così fissato i termini della nostra sicurezza: 1) difesa aerea del nostro territorio; 2) protezione del traffico mercantile nel Mediterraneo e nei mari adiacenti le coste italiane; 3) difesa della Penisola e delle isole italiane da eventuali azioni di forze nemiche.

Per quanto riguarda il problema più scottante nel momento presente: quello della integrazione delle forze tra i Paesi alleati, il Ministro ha avuto una espressione sintetica di grande efficacia: «Ci adopereremo — egli ha detto — in senso costruttivo, come sempre abbiamo fatto, per assolvere il nostro compito nel modo più efficiente accanto agli altri alleati. E' ora necessario non l'abbandono della integrazione, ma una maggiore integrazione».

Alla stessa data del 30 marzo, all'opposto, il Governo di Parigi ha messo in atto i propositi già manifestati dal Presidente De Gaulle nella sua conferenza stampa del 21 febbraio e con le lettere del 7 e del 14 marzo. Il 30 marzo l'Ambasciatore di Francia a Washington, Charles Lucet, ha compiuto un passo formale al Dipartimento di Stato per denunciare, con il preavviso di un anno, il protocollo che regola lo stabilimento a Parigi dei «Quartieri generali» della NATO. Si tratta precisamente del protocollo del 28 agosto 1952, annesso all'accordo generale del 19 giugno 1951, sulle forze armate integrate dei membri dell'Alleanza. La denuncia, che entrerà in vigore nel marzo del 1967, si riferisce ai quartieri generali della NATO a Rocquencourt ed a Fontainebleau.

Si può ormai avere una idea abbastanza precisa del programma di disimpegno e di rottura del Presidente De Gaulle dai vincoli dell'Alleanza. Il 1.o luglio 1966 la Francia porrà fine alla subordinazione alla NATO delle sue divisioni che si trovano nella Germania federale di Bonn. Alla stessa data, tutti gli ufficiali e i militari dello Esercito francese, che prestano servizio nello Shape, saranno ritirati. Lo Shape e il Comando del Centro Europa dovranno lasciare la Francia entro il 1.o aprile del 1967. Le truppe francesi dislocate nella Germania federale, potranno restare colà in base agli accordi del 23 ottobre 1954, quando la Germania fu accolta nell'UEO e poi, nella primavera del 1955, nella NATO.

Insomma, la Francia denuncia i protocolli militari che nel 1951 e nel 1952 furono sottoscritti a Ottawa e a Lisbona per la necessità di rafforzare la difesa dei Paesi atlantici dopo l'attacco dei comunisti a Seul, nel giugno 1950, e la esplosione della guerra di Corea.

Da quel momento si combatte nell'Asia sud-orientale nonostante l'armistizio del 1953 in Corea e la tregua, seguita nel giugno del 1954 alla conferenza delle 14 Nazioni a Ginevra, conferenza che doveva portare la pace nei Paesi asiatici. Ma fu una illusione: a partire dal 1955 in poi il comunismo si è esteso dall'Asia al Continente nero e all'America latina.

Nessuno dei Paesi atlantici ha gradito l'iniziativa di rottura del generale De Gaulle, anche se Londra, Bonn e Roma si sono astenute dal drammatizzare gli avvenimenti e hanno evitato gli atteggiamenti polemici. In altri tempi i re di Francia non esitarono ad allearsi con i turchi contro i popoli cristiani. Ora il loro «connestabile» tenta analoghe esperienze. Senza dubbio molte cose sono cambiate dal momento della firma del Patto Atlantico, il 4 aprile 1949, e dai giorni dell'aggressione comunista in Corea. A Mosca è finito lo stalinismo fin dal 1953 e i rapporti fra la Russia e la Cina sono profondamente mutati negli ultimi anni. Il comunismo ha rivelato le sue profonde contraddizioni e non è facile pensare al ripetersi di una aggressione russa all'Ungheria o ad altro Paese orientale, come avvenne nell'autunno del 1956 a Budapest.

Questa nuova condizione di cose non doveva però suggerire, a una potenza occidentale dell'importanza strategica della Francia, di rompere il meccanismo della organizzazione militare della NATO. Si poteva sperare nel superamento delle condizioni politiche che avevano condotto le Nazioni europee al tentato suicidio del 1914-18 e del 1939-45, ma i mutamenti, secondo le intelligenze più illuminate dell'umanità, avrebbero dovuto verificarsi nel senso di aggregazioni politiche più vaste di popoli e di Stati, e non con il ritorno ai vecchi motivi del nazionalismo.

Il generale De Gaulle ha seguito altra via, recando un danno evidente alla Germania che dovrà ora rafforzare i suoi vincoli con gli Stati Uniti e con l'Inghilterra, onde poter disporre di una difesa più pronta e più immediata per difendere lo statuto di Berlino e per poter sperare nella unificazione. Che cosa è avvenuto in pochi anni, dal proclamato ritorno di un impero carolingio sul Reno?

Altrettanto seria e delicata diviene la posizione dell'Italia che si troverà, entro qualche mese, a compiere una scelta difficile, quando la vicina Repubblica al di là dell'Alpe, volesse riproporre una unione dell'Europa con esclusione dell'influenza degli Stati Uniti.

Qualcuno suggerisce che l'Italia, che vedrà, fra due mesi, a Roma il Ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, debba sviluppare una più attiva politica con i Paesi dell'Europa orientale. Noi pensiamo che questa possibilità non sia da scartare, ma che vi sia pure da guardare alla grande penisola iberica e ai suoi accordi con gli Stati Uniti. Per non essere strategicamente isolata, l'Italia, che è Potenza totalmente mediterranea e che dovrà affrontare un certo periodo di freddezza con Parigi, potrà essere costretta a legarsi più strettamente a Washington e a volgersi alle due Nazioni mediterranee, la Grecia e la Spagna, oltre che ai Paesi africani bagnati dal suo stesso mare. Insomma, occorre un nuovo sistema strategico per il fronte Sud del Mediterraneo.

Le Potenze europee sono rientrate nei loro territori dopo essere state vinte, non dalla forza dei popoli africani e asiatici, ma dalla corrente universale della nuova storia delle Nazioni libere e sovrane, non solo in Europa ma nel mondo intero.

Una sola Potenza ha fatto eccezione alla regola: l'impero sovietico che ha creato il suo mondo coloniale nel centro dell'Europa, sulla Vistola e sul Danubio. Ebbene, in queste condizioni il Presidente che governa la Francia andrà a Mosca, nel prossimo giugno, a portare agli uomini dell'età post-staliniana il dono amaro delle antiche divisioni e miserie dei popoli vinti d'Europa.

Chi può comprendere le prospettive e la gloria di una simile impresa?

Ugo D'Andrea

«DIALOGO» FRA TEDESCHI delle due Germanie

Bonn, 2

Il «dialogo» fra i tedeschi delle due Germanie è cominciato tra rappresentanti del partito liberale dell'Assia (F.D.P.) ed un gruppo di tre dirigenti del cosiddetto partito liberale della Germania orientale (L. D. P.) (controllato dai comunisti). Il presidente dell'«L.D.P.» di Erfurt, Reinbold Heinecke, ha infatti partecipato con due colleghi ad una serie di colloqui svoltisi in questi giorni a Bad Homburg su itema della questione tedesca. Egli si è detto piuttosto fiducioso in un proseguimento di questo scambio di opinioni.

Il vicepresidente del partito liberale della Repubblica federale, Wolfgang Mischnick, ha dal canto suo affermato di contare su un prossimo invito dei colleghi della Germania Orientale per continuare i colloqui iniziati, benchè sussistano sempre divergenze su taluni punti fondamentali.

E' STATO APPROVATO IL BILANCIO PREVENTIVO DELLO STATO: 300 «SI'» e 179 «NO»

NON VI SARANNO NUOVE TASSE ASSICURA PRETI ALLA CAMERA

Un aumento della pressione fiscale pregiudicherebbe lo sviluppo economico Criticate, tra le proteste dei comunisti, le eccessive spese per il personale da parte degli enti locali - Le repliche dei Ministri Pieraccini e Colombo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

La Camera, dopo quattordici giorni di dibattito, al quale hanno partecipato circa 160 deputati, ha approvato questa sera il bilancio preventivo dello Stato per il 1966. Hanno votato a favore tutti i parlamentari della maggioranza presenti in aula (300), contro gli altri (179). E' stato approvato anche, con 302 sì e 177 no, il provvedimento di variazione del bilancio 1965.

Prima del passaggio agli ordini del giorno, agli emendamenti e quindi al voto conclusivo, hanno parlato, in sede di replica, i relatori e i Ministri del Bilancio Pieraccini, delle Finanze Preti e del Tesoro Colombo. I rappresentanti del Governo hanno confermato il miglioramento della situazione economica del Paese. Preti ha, dal canto suo, escluso l'istituzione di nuove tasse e l'aumento delle aliquote di quelle già esistenti.

«Il carico fiscale in Italia — ha detto in particolare PRETI — è alto e non si può assolutamente fare una politica di nuove imposte nè di aumento delle aliquote. Una tale politica potrebbe pregiudicare lo sviluppo economico del Paese. Tanto meno — ha aggiunto il Ministro — il Governo ha in mente una qualsiasi forma di imposizione straordinaria. Anzi, il mio dicastero proporrà una legge per l'abolizione della Direzione generale della Finanza straordinaria proprio per dimostrare che si è chiuso definitivamente un periodo».

Preti ha riconosciuto che il rapporto tra imposte dirette e indirette è più basso in Italia che negli altri Paesi della CEE, ma ha anche ricordato che esso cresce continuamente. Nel 1959-60 le imposte dirette rappresentavano il 22 per cento delle entrate, nel 1962-63 il 25,94 per cento, nel 1964-65 il 30,3 per cento. Questo rapporto deve ulteriormente migliorare, combattendo l'evasione fiscale, in attesa di fare un grande balzo in avanti con la riforma tributaria. A proposito delle evasioni fiscali, il Ministro ha detto che la situazione è migliorata negli ultimi anni, e ciò grazie all'accrescimento del reddito nazionale e individuale, e alla più efficace lotta ingaggiata contro gli evasori.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario, di cui si chiede la riforma da tantissime parti, il Ministro ha annunciato che è già pronto un provvedimento che sarà probabilmente presentato al Consiglio dei Ministri nella sua prossima riunione. Si tratta, però, di una piccola riforma, dato che una riforma più vasta implica problemi per ora di difficilissima soluzione. Il disegno di legge già predisposto intende realizzare una maggiore rapidità delle procedure, assicurare una efficace tutela ai cittadini nei confronti del fisco, tutelare lo Stato nei confronti del troppo cattivi contribuenti che si servono dei ricorsi a scopo dilatorio. La riforma tributaria generale è ancora allo studio. Una commissione presieduta dallo stesso Ministro e della quale fanno parte alcuni professori, è già molto avanti nella formulazione del nuovo testo legislativo.

Un altro problema trattato dal Ministro Preti è quello della trasformazione dell'imposta generale sull'entrata, che l'Italia si è impegnata con la Comunità economica europea a realizzare entro il 1.o gennaio del 1970. Il tributo sostitutivo dell'IGE sarà articolato in due fasi distinte: un'imposta sul valore aggiunto su tutti i cicli produttivi e distributivi con esclusione delle vendite al dettaglio, un'imposta monofase che colpisca in un determinato momento della dinamica la cessione dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Parlando della situazione dei Comuni e delle Province, il Ministro delle Finanze è stato ripetutamente interrotto dai comunisti, ai quali d'altronde ha prontamente e vivacemente reagito. Il discorso sugli enti locali è stato aperto da Preti con un netto rifiuto della istanza avanzata recentemente dall'Associazione nazionale fra i Comuni d'Italia, perchè lo Stato metta a disposizione degli stessi Comuni e delle Province 500 miliardi di lire. «Come Ministro delle Finanze — ha detto Preti — sarebbe mio dovere pormi il problema insolubile del reperimento di nuove entrate di eguale entità. Diversamente, il trasferimento di una così ingente cifra dal bilancio dello Stato a quello degli enti locali significherebbe soltanto aprire una nuova, gigantesca falla nel bilancio statale. Non si risolvono i problemi spostando il passivo da un bilancio ad un altro, ma cercando i modi di ovviare a questo passivo. Riconosco comunque che un certo aiuto da parte dello Stato è doveroso».

Più avanti Preti ha ricordato che bisogna porsi il problema delle spese dei Comuni, delle Province e anche delle Regioni autonome, spese che non sempre sarebbero giustificate da ragioni obiettive e funzionali. «Ciò va detto — ha spiegato fra le proteste della estrema sinistra — soprattutto per quanto riguarda le spese per il personale, che in questi anni sono andate aumentando in misura eccessiva». Alle proteste dei comunisti Preti ha risposto: «I Comuni e le Province hanno trascurato in questi anni di semplificare e modernizzare le loro strutture amministrative, sempre più pletoriche rispetto ai compiti. Mentre lo Stato si propone di ridurre del 20 per cento il suo personale, naturalmente in un adeguato lasso di tempo e senza licenziare nessuno, non vedo perchè gli enti locali non debbano fare altrettanto. Le stesse cose vanno dette a proposito delle aziende municipalizzate, che debbono essere gestite secondo criteri di stretta economicità».

Preti ha concluso dicendo che rispetto alle previsioni per il corrente esercizio finanziario vi è stato un aumento delle entrate dello Stato pari a circa 14 miliardi di lire. Questo fenomeno — ha avvertito — dimostra che l'economia italiana regge bene e deve indurre a un ragionato ottimismo circa gli sviluppi congiunturali del nostro sistema economico.

Il Ministro del Bilancio Pieraccini ha confermato dal canto suo quanto è stato detto nella relazione generale sulla situazione economica del Paese approvata recentemente dal Governo. Ha confermato cioè che il 1965 è stato un anno di ripresa. All'aumento medio, in termini reali, del 3,4 per cento del reddito nazionale, si contrappone un guadagno nel

R. R.

(Continua in 2.a pag.)

RICORSO IN APPELLO CONTRO LA «ZANZARA»

Milano, 2

Il «caso Zanzara» resta aperto. La Procura della Repubblica di Milano ha infatti presentato ricorso contro la sentenza d'assoluzione emessa dal Tribunale. E' stato lo stesso Procuratore Capo, De Peppo, a depositare in cancelleria il documento che riporterà in giudizio il Preside prof. Mattalia, gli studenti Marco De Poli, Marco Sassano e Claudia Beltramo Ceppi oltre alla stampatrice signora Aurelia Terzaghi. All'atto della presentazione del ricorso, il dott. De Peppo era accompagnato dal sostituto Procuratore Oscar Lanzi che nel processo ha sostenuto la Pubblica Accusa. Il gesto del dott. De Peppo è stato interpretato negli ambienti forensi come una aperta dimostrazione di solidarietà della Procura della Repubblica di Milano nei confronti del dott. Lanzi contro il quale tanti strali si sono appuntati in questi giorni.

Intanto si è avuto un primo autorevole commento al «caso». E' venuto dal Ministro della P. I., on. Gui. Egli ha espresso due concetti. Primo: il caso è sorto nell'ambito della scuola e meglio sarebbe stato se nello ambito esclusivo della scuola se ne fosse cercata la soluzione. Secondo: le famiglie italiane legittimamente hanno diritto di attendersi che i metodi educativi della scuola cui affidano i loro figli siano adeguati allo standard di moralità sussistente nel Paese.

In seconda pagina un ampio servizio sugli sviluppi della vicenda.

LA SITUAZIONE

Dopo 14 giorni di discussione la Camera ha approvato il bilancio di previsione dello Stato per il 1966. Hanno votato a favore tutti i deputati della maggioranza presenti in aula e cioè 300 «sì», ai quali si sono opposti 179 «no» dei parlamentari dell'opposizione. Con 362 voti favorevoli e 177 contrari è stato approvato anche il provvedimento di variazione del bilancio del 1965.

Il Consiglio nazionale della D.C. ha concluso i suoi lavori, confermando Rumor segretario del partito ed eleggendo la nuova direzione. Esso ha inoltre approvato un documento che, fra l'altro, ribadisce la fedeltà della D.C. alla politica di centro-sinistra, impegna il partito a sostenere il Governo, sottolineando alcuni degli impegni programmatici enunciati da Moro alle Camere, e accoglie l'appello lanciato da Rumor nella relazione introduttiva a tutti i settori del partito per il superamento delle correnti. La nuova direzione risulta aumentata di un seggio rispetto alla precedente: i membri elettivi sono stati portati, infatti, da 23 a 24, ai quali debbono aggiungersi quelli di diritto. Nella nuova direzione sono entrati pure i rappresentanti di «Forze nuove», anche se lo hanno fatto solo per «proseguire il dialogo», riservandosi cioè il compito di esercitare un'azione di stimolo e di controllo.

Al 23.o Congresso del PCUS, il Ministro degli Esteri, Gromiko, ha lanciato un duro attacco agli «imperialisti», scagliandosi in particolare contro l'«aggressione» americana nel Vietnam e la politica «revanscista» di Bonn: nel suo intervento, Gromiko si è limitato a riecheggiare le logore tesi della propaganda anti-occidentale di Mosca, fuorchè per un inatteso «invito» agli Stati Uniti ad andarsene dall'Europa, la quale — ha detto Gromiko — «può fare a meno delle truppe e delle basi americane». Quanto alla Germania, il Ministro ha decisamente negato che il problema delle frontiere possa essere oggetto di discussione.

La crisi politica nel Sud Vietnam sembra aggravarsi di ora in ora e le dimostrazioni si susseguono a Saigon e negli altri grandi centri, prendendo come bersaglio, oltre al Governo centrale, anche gli americani, accusati di appoggiare il regime del generale Ky. Alla Casa Bianca si segue con ansia l'evolversi della situazione, che si teme possa sfociare in una vera e propria ribellione.

TIRATI IN BALLO AL 23.o CONGRESSO ROOSEVELT E LA CONFERENZA DI YALTA

Violento sfogo di Gromiko contro gli americani in Europa

Attaccati anche i «revanscisti» di Bonn: le frontiere sono intoccabili e «sacrosante» Nuovi strali e velate minacce contro le pattuglie di punta dell'«intellighentia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 2

Gli americani devono andarsene non solo dal Vietnam, ma anche dall'Europa: così — in un discorso forse più duro nel tono che nella sostanza — ha detto oggi dalla tribuna del 23.o Congresso, il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko. «L'America non è una potenza europea», anche se gli americani immaginano, «chissà perchè» — ha detto Gromiko —, «che l'Europa non possa vivere senza di loro, le loro basi, le loro truppe e i loro aeroplani. Gromiko ha ricordato che, alla conferenza di Yalta, l'allora Presidente Roosevelt promise che le truppe americane non sarebbero rimaste in Europa più di due anni dopo la fine della guerra: «Sono passate dieci volte due anni», ha detto Gromiko, e gli americani sono ancora in Europa: «Ma i popoli europei hanno pur qualcosa da dire a questo proposito, e lo diranno», il che è parso un accenno abbastanza chiaro alla politica gollista.

Gromiko ha attaccato gli americani anche sul Vietnam, naturalmente, accusandoli di «atti di brigantaggio» e di «violazione delle più elementari norme di diritto internazionale». Ma poi ha aggiunto che l'URSS «non chiuderà la porta in faccia ad una politica di negoziati con le potenze occidentali», ma, al contrario, cercherà di «porre sul tavolo i problemi venuti a maturazione e di operare per la loro soluzione».

In sostanza, nonostante gli attacchi all'America e l'accenno, abbastanza nuovo, all'abbandono dell'Europa da parte delle truppe americane, il discorso di Gromiko non ha portato elementi innovatori all'attuale politica sovietica. In realtà, è apparso che, più ancora degli Stati Uniti, il vero obiettivo di Gromiko sia stata la Germania federale, contro la quale il Ministro degli Esteri si è scagliato con violenza. Stigmatizzando la politica di uno Stato che, ha detto Gromiko, «ha assunto come divisa la rivincita della disfatta», il Ministro ha ricordato che gli accordi di Potsdam «hanno gettato solide fondamenta per una durevole pace in Europa». Ma ora questi accordi «sono stati traditi», e nondimeno l'URSS non accetterà mai che si ridiscutano le frontiere europee (che sono «sacrosante» come quelle dell'URSS) nè che alla Germania federale venga dato accesso alle armi nucleari.

Particolarmente massiccio lo attacco a Bonn sulle frontiere; parlando di «una lettera ricevuta recentemente da parte del Governo federale tedesco», Gromiko ha detto che il punto principale di questa lettera è, «nè più nè meno», che una domanda di revisione delle frontiere: «Vi si afferma che la Germania continua a esistere nelle sue frontiere del 1937. Ma è una definizione manifestamente estratta dal dizionario diplomatico della Germania quale essa era nel 1937, ma quale essa non è più, e quale essa non sarà mai più». Rivolto ai dirigenti di Bonn, Gromiko ha detto: «Nessuna frontiera europea ha bisogno della vostra benedizione. La questione delle frontiere è stata già risolta, e senza possibilità di ripensamenti».

Dopo Gromiko, ha preso la parola il capo del «Komsomol», la Lega giovanile comunista, Sergei Pavlov, il quale ha sostenuto che gli scrittori sovietici devono accettare la linea artistica tracciata «dal realismo socialista». Non è in alcun modo ammissibile — egli ha detto — che un intellettuale si lasci andare alla denigrazione e alla «volgarità modernistica» oppure scriva opere «politicamente vuote». Pavlov ha anche deplorato le critiche formulate all'estero in merito alla «libertà creativa nell'URSS», affermando: «Noi riteniamo non solo nostro diritto, ma anche nostro dovere criticare simili tendenze e simili persone. Nello stesso tempo, respingiamo le fandonie circa la pretesa offensiva contro la libertà creativa, che sarebbe in atto nell'URSS».

Le riviste «Novi Mir» e «Yunost», portavoce degli ambienti letterari sovietici più aperti, sono state duramente attaccate più tardi dal segretario del partito per la regione di Mosca, Konotop. Durante i lavori, altre aspre voci si sono levate contro gli intellettuali «liberali». Konotop non solo ha detto che «Yunost» e «Novi Mir» pubblicano scritti i quali diseducano i lettori, ma ha formulato una chiara minaccia contro i collaboratori e i responsabili dei due periodici, affermando che il partito ha il diritto di allontanare dalle proprie file chi si pone contro di esso.

E' voce corrente che il direttore di «Novi Mir», il poeta Tvardovski, stia per perdere il posto di membro «candidato» nel Comitato centrale del P.C.U.S., al quale venne eletto dal 22.o Congresso. Tvardovski non è neppure delegato al 23.o Congresso, come non è Polevoi, direttore di «Yunost», mentre lo sono tutti gli esponenti della «vecchia guardia» della cultura sovietica. Un altro di questi, Markov, ha fatto eco oggi a Konotop, il quale ha concluso il suo intervento sdegnandosi con quanti, pur avendo la tessera del partito in tasca, difendono chi si è messo al di fuori del partito o addirittura della legge: evidente riferimento ad alcuni esponenti dell'«intellighentia», che hanno espresso privatamente e pubblicamente perplessità sul «caso Siniavski e Daniel».

Henry Shapiro

STASERA IL «LUNIK 10» trasmetterebbe foto

Jodrell Bank, 2

Il radiotelescopio di Jodrell Bank ha intercettato stasera segnali provenienti dalla sonda sovietica «Lunik 10». Gli scienziati inglesi ritengono che la sonda dovrebbe giungere nelle vicinanze della Luna domani sera e iniziare subito dopo le trasmissioni di fotografie a Terra.

COSTITUITA UNA NUOVA DIREZIONE RAPPRESENTATIVA DI TUTTO IL PARTITO

Lo scioglimento delle correnti deciso dal Consiglio della D.C.

Rumor è stato rieletto segretario - Schede bianche da parte di «Forze nuove» Impegno per un confronto decisivo con i comunisti - Intervento di Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Con l'approvazione di un documento politico, la costituzione di una nuova direzione e la riconferma di Rumor alla segreteria del partito, si sono conclusi i lavori del Consiglio nazionale della DC. Scioglimento delle correnti, creazione della direzione rappresentativa di tutto il partito, libera qualificazione della maggioranza sui problemi che di volta in volta saranno discussi dalla direzione al di fuori di vincoli precostituiti di corrente: queste le tesi accolte dal Consiglio nazionale e che rispecchiano integralmente le proposte fatte all'on. Rumor nella relazione introduttiva.

Il segretario del partito è stato rieletto con 127 voti su 151 votanti, le schede bianche sono state 23, quelle dei rappresentanti di «Forze nuove», le schede disperse 1, gli astenuti 1 (Rumor). All'accordo sulle proposte di Rumor hanno infatti aderito «Impegno democratico», «Nuove cronache» e «Centrismo popolare», e non i rappresentanti di «Forze nuove». Pucci è stato confermato nella carica di segretario amministrativo.

L'ordine del giorno conclusivo è stato proposto da Scaglia e Morlino ex morotei, Forlani e Gioia ex fanfaniani, Piccoli e Magrì ex dorotei, Scalfaro e Davit ex centristi. Il documento approva la relazione di Rumor, approva il modo in cui è stata risolta la crisi, indica come esigenze prioritarie la risoluzione dei problemi dello Stato con l'attuazione dell'ordinamento regionale e l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione, la riforma tributaria e della finanza locale, il perseguimento di un più equilibrato progresso economico con una organica legislazione scolastica, urbanistica, previdenziale, ospedaliera; ribadisce la coerenza della politica estera della Democrazia cristiana, confermando la fedeltà all'Alleanza atlantica, con gli opportuni perfezionamenti, e all'unità europea.

«Il Consiglio nazionale — continua la mozione — respinge fermamente ogni tentativo comunista di mascherare l'insuperabile inconciliabilità che separa e contrappone un partito democratico ad un partito totalitario, ed impegna tutto il partito a prendere sempre più viva coscienza di un confronto decisivo», ed afferma che la più efficace risposta alla permanente minaccia comunista sta nella capacità della Democrazia cristiana di cogliere tempestivamente il senso delle trasformazioni in atto e di dare ad esse una risposta democraticamente adeguata. Richiamandosi all'assemblea nazionale di Sorrento, il Consiglio nazionale «sottolinea la necessità e l'urgenza di un approfondimento dei valori ideologici e culturali cui il partito si ispira e dei modi per renderli operanti nella nuova realtà». Il Consiglio nazionale, «accogliendo l'appello del segretario del partito, riconosce l'esigenza di proporre una incisiva riforma del costume e della convivenza interna mediante un atto di volontà politica che consenta, superato ogni sterile frammentarismo e con l'ausilio di adeguate innovazioni statutarie, di operare una organica convergenza di quanti si riconoscono nella linea politica indicata dalla relazione del segretario politico, e di creare così una premessa per il grande rilancio della Democrazia cristiana».

L'ordine del giorno è stato votato per divisione. La parte relativa all'approvazione della soluzione della crisi è stata approvata all'unanimità. I rappresentanti di «Forze nuove» si sono astenuti in sei per quanto riguarda l'approvazione della relazione Rumor e in nove per quanto riguarda la parte relativa alla situazione interna del partito. Prima della votazione Galloni, per «Forze nuove», ha motivato l'astensione con «la contraddittorietà tra la natura dello schieramento della maggioranza delineatosi e taluni pur significativi obiettivi nella relazione Rumor che andrebbero approfonditi».

Il Consiglio nazionale ha quindi approvato una modifica all'art. 71 dello statuto, in base alla quale il numero dei componenti la direzione viene portato da 23 a 24, oltre al segretario politico, al presidente del consiglio nazionale, ai presidenti dei gruppi parlamentari, al segretario amministrativo e agli ex segretari politici del partito. Sono risultati eletti per la maggioranza: Andreotti, Arnaud, Barbi, Bisaglia, Colombo Emilio, Forlani, Gullotti, Martinelli, Mazzarolli, Morlino, Piccoli, Pinna, Rampa, Romanato, Russo Carlo, Salvi, Spataro, Sullo e Truzzi; per la minoranza: Gagliardi, Galloni, Granelli, Sinesio e Toros. In serata la direzione ha confermato Piccoli e Forlani nelle cariche di vicesegretari del partito.

Il processo più delicato che si apre oggi riguarda l'effettiva smobilitazione delle correnti. Rumor, infatti, nella sua relazione sottolineò la necessità che le correnti dovessero sciogliersi rinunciando a sedi, a organi di stampa. Si prevede perciò che nelle prossime settimane le singole correnti terranno assemblea per procedere a questi adempimenti.

Il Consiglio nazionale, prima di procedere alle varie votazioni, ha ascoltato discorsi di Gava, di Zaccagnini, di Moro e la replica di Rumor. Zaccagnini ha sottolineato la necessità di accogliere l'appello di Rumor per il ripristino di una vita interna libera e democratica, e per una circolazione delle idee. «Il punto a cui si è giunti — da detto Zaccagnini — attraverso la divisione in correnti, non consente più di andare avanti».

Moro ha detto di accogliere volentieri l'appello del segretario politico per il superamento di cristallizzazioni pregiudiziali nella Democrazia cristiana. Ha dato atto a Rumor e alla delegazione della D.C. dell'azione concorde e costruttiva

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

JOHNSON PREOCCUPATO PER IL DILAGANTE FERMENTO

Non risparmia gli S.U. il malcontento in Vietnam

Si fa colpa agli americani di appoggiare il Governo militare di Ky Corteo buddista disperso a Saigon - A Hue l'esercito è coi «ribelli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 2

«Il Vietnam vuole amici, non capi»: questa scritta che è apparsa oggi sugli stendardi e sui cartelli di migliaia di dimostranti a Saigon, preoccupa la Casa Bianca. E' la prima volta che in Vietnam si manifesta non soltanto contro il Governo nazionale, ma anche contro gli americani, e quella scritta si riferisce più agli americani che ai governanti vietnamiti. Accanto alle bandiere che rifiutano i «capi», sventolano quelle con sopra scritto «Yankees go home».

La situazione è confusa a Saigon e nel resto del Paese, e lo stesso Ambasciatore Cabot Lodge, per solito molto ottimista, ha chiesto stamani, in una telefonata urgente a Johnson, che la Casa Bianca sospenda per il momento tutti i progettati viaggi di parlamentari in Vietnam. Johnson ha subito dato disposizioni, bloccando i viaggi già stabiliti. E' vero che questo provvedimento è mascherato da «altre urgenti necessità», ma è altrettanto vero che la ragione profonda sta nell'instabilità della situazione vietnamita, che potrebbe esplodere da un momento all'altro. Notevole impressione desta il fatto che lo stesso Bill Moyers, consigliere di Johnson e uomo di grande prestigio alla Casa Bianca, abbia dovuto rinunciare al viaggio a Saigon, che lo stesso Presidente aveva giudicato bene annunciare in una conferenza stampa.

Oggi circa cinquemila giovani, guidati da monaci buddisti, hanno marciato per le vie di Saigon gridando slogans antigovernativi e antiamericani, e danneggiando diverse automobili lungo la strada. Dopo essere sfilati davanti alla residenza del generale Westmoreland, comandante in capo delle forze americane, i dimostranti, che provenivano da una riunione buddista, si sono diretti verso la stazione radio. Qui la polizia ha caricato la folla, facendo uso di sfollagente e di candelotti lacrimogeni, e disperdendo la manifestazione.

A Danang, diecimila dimostranti sono sfilati in corteo per due ore nelle strade principali della città chiedendo la sostituzione della Giunta militare con un Governo formato da civili. A Hue, il generale Chieu, il «numero tre» della Giunta militare sudvietnamita che era stato ieri «sequestrato» dagli studenti, è stato oggi accompagnato all'aeroporto e fatto salire su un aereo in partenza per Saigon. Oggi si è svolta nella città una grande dimostrazione, che ha avuto il carattere di una vera e propria prova di forza con il Governo di Saigon. Ad essa hanno infatti partecipato fra gli altri circa tremila soldati dell'esercito e della milizia regionale, mille agenti di polizia e mille impiegati statali.

I dimostranti recavano cartelli e striscioni con scritte come «Combattiamo soltanto contro il comunismo, non per Thieu e Ky» e «Il direttorio non può più comandare e deve essere perciò abolito». Gli oratori che hanno preso la parola durante la manifestazione hanno accusato il Governo di avere un carattere dittatoriale, ed hanno dichiarato che l'esercito e la polizia non seguiranno ciecamente i suoi ordini.

Che le dimostrazioni siano rivolte contro il generale Ky, impensierisce Johnson che, nell'incontro delle Hawaii, aveva avallato il Governo Ky, dandogli un'importanza e un'autorità che in realtà non possedeva. Ovviamente, le manifestazioni che possono preludere a una grossa rivolta, non sono soltanto interpretate alla Casa Bianca come una prova della debolezza governativa locale, ma anche come un grosso colpo al prestigio dello stesso Presidente americano il quale, se il Governo fosse costretto a capitolare, vedrebbe diminuito il suo ascendente a Saigon, in conseguenza del crollo degli accordi delle Hawaii.

Temendo incidenti ancor più preoccupanti, il Comando americano ha disposto che le truppe di Saigon e delle altre grandi città del Vietnam del Sud restino consegnate nelle loro caserme. Dunque, è la vampata di anti-americanismo che si teme; ostilità che deriverebbe dal fatto che Ky è tenuto al potere dalla Casa Bianca. Se questo aspetto preoccupante delle manifestazioni dovesse confermarsi, è indubbio che gli americani non appoggerebbero più Ki e la crisi del Governo di Saigon sarebbe aperta nel giro di poche ore.

Stelio Tomei

IL DOCUMENTO DEPOSITATO PERSONALMENTE DAL PROCURATORE CAPO DI MILANO, DE PEPPO

LA PROCURA PRESENTA RICORSO CONTRO L'ASSOLUZIONE DELLA «ZANZARA»

A processo concluso una prima presa di posizione del Ministro della P.I. Gui: «Il caso, sorto nella scuola nella scuola avrebbe dovuto risolversi» - La legittima aspettativa delle famiglie sui criteri educativi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 2

La Procura della Repubblica di Milano si è appellata contro la sentenza assolutoria nei confronti degli imputati per il caso della «Zanzara». L'appello è stato presentato alla cancelleria del Tribunale dallo stesso Procuratore capo, dott. Enrico De Peppo, che era accompagnato dal Procuratore aggiunto dott. Oscar Lanzi, il grande «sconfitto» al dibattimento di primo grado. Il ricorso riguarda tutti gli imputati: il preside prof. Daniele Mattalia, gli studenti Marco De Poli, Marco Sassano e Claudia Beltramo Ceppi, oltre alla titolare della tipografia che stampa la «Zanzara», la signora Aurelia Terzaghi. Quest'ultima è l'unica che il Tribunale abbia colpito con una condanna, sia pure lieve: l'ammenda di 15 mila lire per omesso deposito della copia d'«obbligo» alle autorità cui spettano.

Negli ambienti del Palazzo di Giustizia si fa rilevare che il dott. De Peppo, con il suo gesto, ha voluto dimostrare la solidarietà dell'ufficio alle conclusioni cui era pervenuto il dott. Oscar Lanzi con la citazione a giudizio e la richiesta di condanna delle cinque persone implicate nella vicenda del giornaletto studentesco. In seguito alla presentazione del ricorso in appello del Pubblico Ministero, il prof. Dall'Ora, difensore dello studente Marco De Poli, ha dichiarato: «Speravo vivamente che ciò non avvenisse, perchè mi pareva, nell'interesse di tutti, che la vicenda giudiziaria per molti aspetti penosa si chiudesse qui, con la sentenza del Tribunale. Tuttavia attendiamo molto serenamente di ripresentare le ragioni della Difesa davanti alla Corte d'Appello di Milano».

Oggi i tre studenti imputati non si sono presentati a scuola. I due ragazzi hanno fatto soltanto un'apparizione fuori del Liceo all'ora della chiusura delle lezioni. Sono stati molto festeggiati dai compagni ai quali hanno annunciato l'imminente ritorno a scuola. Claudia Beltramo Ceppi invece non si è vista affatto. Il processo — benchè essa non l'abbia dato a vedere — l'ha profondamente scossa. Il medico di casa le ha consigliato di cambiare aria. E' così partita per il mare e tornerà solo al termine delle vacanze di Pasqua. Nemmeno il preside prof. Mattalia è andato oggi al Parini. «E' in licenza» risponde-va la segretaria a chi lo cercava per telefono.

A processo concluso, si è intanto avuta una prima presa di posizione ufficiale sull'episodio della «Zanzara». Essa è dovuta al Ministro della Pubblica Istruzione on. Gui il quale ha detto fra l'altro: «Conclusa la fase giudiziaria posso dire che personalmente avrei preferito che tutto l'episodio fosse rimasto nell'ambito della scuola, in cui ora potrà comunque essere ricondotto. La scuola, infatti — ha aggiunto il Ministro —, per svolgere la sua complessa e delicata funzione, densa di contenuto e sempre nuova nel suo svolgersi effettivo, come sono nuovi e diversi gli aspetti della personalità dei singoli giovani che si susseguono nelle sue aule, deve essere circondata di riserbo e di discrezione affinchè la sua azione non venga impedita o travolta da interferenze che si ispirano a preoccupazioni o interessi rispettabili ma diversi da quelli della finalità educativa. Nella scuola la vicenda è nata e in essa avrebbe potuto essere agevolmente risolta sulla base delle disposizioni e della prassi che di già regolano l'esistenza dei giornali studenteschi di istituto.

«Questi giornali — ha proseguito Gui — sono considerati come un'attività che si sviluppa nella scuola a fianco del consueto lavoro propriamente scolastico quasi come una espansione e un ulteriore svolgimento di questo. I capi di istituto e gli insegnanti sono invitati a rispettare e preservare la libertà e la spontaneità di simili iniziative, a non ignorarle o a scoraggiarle e tanto meno a vietarle, ma a dimostrare fiducia e interesse verso di esse, atteggiate dalla sensibilità dei capi di istituto e degli insegnanti in rapporto alle particolari caratteristiche delle singole scuole e dei diversi ambienti. Non è esclusa, anzi si raccomanda, la possibilità e la opportunità di interventi, soprattutto orientativi, affinchè i giovani siano aiutati a trovare la misura della loro libertà che è coscienza del proprio dovere e consapevolezza del proprio diritto, rispetto di sè stessi, degli altri e della scuola, riguardo per l'opinione altrui, serena considerazione dei fatti e delle idee. Di fronte al pericolo di interferenze estranee alla vita della scuola — ha sottolineato Gui — con le medesime disposizioni viene successivamente ribadita la inderogabile necessità di un oculato e attento controllo da parte di quanti sono preposti alla direzione della scuola al fine di evitare tale eventualità.

«Quanto al contenuto di tali pubblicazioni — ha detto ancora il Ministro — dalle medesime disposizioni si ricava che esse sono considerate come una spontanea espressione degli interessi più genuini dei giovani, un nuovo mezzo che si aggiunge utilmente a quelli consueti per arricchire e rafforzare il potere educativo della scuola. Le finalità culturali ed educative della scuole, e in questo caso della scuola di Stato, debbono dunque essere tenute presenti sia dai giovani sia dai capi di istituto e dagli insegnanti anche per quanto concerne gli argomenti trattati e il modo della trattazione da parte dei giornali scolastici, che con le medesima finalità non possono porsi in contrasto.

«Una saggia valutazione di questo criterio servirà anche a evitare possibilità di conflitti con le famiglie degli alunni, le quali ovviamente mandano i loro figli alla scuola di Stato sulla base della loro conoscenza dei suoi ordinamenti, dei suoi programmi, delle sue caratteristiche e giustamente coltivano la fiducia che ogni manifestazione della vita della scuola sia in armonia con tutto ciò. Se queste disposizioni fossero state tempestivamente considerate e applicate — ha concluso Gui — anche nel caso del giornale degli alunni del Liceo „Parini", tutta la vicenda sarebbe stata risparmiata e così il turbamento in varie direzioni che essa ha prodotto».

Ancora a Roma, negli ambienti del Ministero della Giustizia, si apprende che sono completamente inesatte le notizie circa la nomina, da parte del capo dell'Ispettorato, di una commissione d'inchiesta in merito al processo di Milano. In verità il Ministro della Giustizia aveva da tempo affidato al capo dell'Ispettorato il compito di svolgere accertamenti sia a Torino che a Milano su determinati aspetti della vicenda in relazione a notizie pubblicate dalla stampa. Gli accertamenti erano stati sospesi per l'imminenza della celebrazione del dibattimento conclusosi ieri con la sentenza. Da parte sua, come è noto, il Consiglio Superiore della Magistratura ha chiesto ieri al capo dell'Ispettorato del Ministero di riferire, previ opportuni accertamenti, in merito al caso del liceo

Sul «caso» va registrato infine un intervento — siglato dal direttore Raimondo Manzini — dell'«Osservatore Romano». Dopo aver affermato che dopo la sentenza il processo deve ora cominciare in sede non penale ma morale ed educativa, dove il caso della «Zanzara» avrebbe potuto e dovuto utilmente situarsi e concludersi, il direttore del quotidiano vaticano scrive: «E' un riesame delle nostre responsabilità verso i giovani che si estende al riesame dei fini, dei metodi e delle garanzie dell'educazione nella famiglia e nella scuola, risolvendosi in una miglior comprensione in un maggior amore verso i giovani stessi che meritano sempre fiducia anche quando sgarrano. Sull'episodio della «Zanzara» si è incredibilmente alzato il tono nei giornali e in Parlamento, soprattutto per fini politici ben noti, oltre che per erronei interventi».

«Si dice — continua Manzini — che si deve concedere, anzi garantire ai giovani libertà di discutere, di esprimere od ostentare opinioni, anche le più drastiche e spericolate: non bisogna avere tabù, non si devono mortificare i giovani. Ed è giusto. Siamo pienamente d'accordo. Siamo pienamente convinti che nell'attuale società senza barriere, un giovane può comportarsi correttamente solo in base ai suoi convincimenti interiori». Ma quali sono questi convincimenti interiori in base ai quali il giovane si deve moralmente formare: e quali i convincimenti interiori che devono guidare gli educatori? Perchè questo è il punto. E si può forse educare nella scuola efficacemente in base a un insegnamento e ad una disciplina che si ispirassero, a seconda delle tendenze e delle influenze, a principi diversi od opposti, senza almeno un minimo denominatore comune, di riconoscimento di valori naturali, se non soprannaturali?

«A seguire in questi giorni una parte della stampa — scrive ancora Manzini — i "nuovi" principi che dovrebbero guidare la scuola nel suo rinnovamento educativo, dovrebbero escludere i precetti riconosciuti come ispiratori della morale pubblica in uno Stato a grande maggioranza cattolico e che nella Costituzione, nel riconoscimento del sentimento comune, sancisce garanzie istituzionali al fondamento cristiano della famiglia e dell'educazione. "La Costituzione della Repubblica italiana affonda le sue radici nell'etica cristiana", così il Presidente della Repubblica italiana ha affermato nel felice incontro con Paolo VI. Proclamazione franca, esemplare. Ma è di questa etica cristiana che in troppi articoli e discorsi si vorrebbe far scempio soprattutto — noi pensiamo — per pregiudizio e sconoscenza. Si combatte questa morale cristiana perchè non la si conosce quale essa è: sola e vera morale interiore dell'uomo che si esercita nella libertà per la convinzione e non già per coercizione o per formalismo farisaico. La si combatte perchè è una morale fondata sul comandamento divino che da idealisti e materialisti si dovrebbe negare nella sua fonte. Si combatte per superficiale consenso ad un relativismo edonistico e naturalistico, questo sì, primitivo e barbarico nelle sue estrinsecazioni istintive e non razionali».

Dopo aver sottolineato che «la morale cristiana non può che restare inconciliabile con l'abbandono all'istinto e alla anarchia della coscienza, Raimondo Manzini così conclude: «Si impone il richiamo alla vera dottrina che deve presiedere alla educazione morale dei giovani ed allo impegno degli educatori. Il rispetto verso i giovani lo impone, partendo dalla piena fiducia nella loro capacità ideale, nella loro sincerità, nella loro franchezza, nel loro impulso di bene perchè i giovani sono assai migliori delle loro stesse intemperanze. La giustizia penale del nostro Paese si ferma a questo punto, ha detto il Procuratore Generale nel suo fervorino ai giovani redattori de «La Zanzara» assolti. Ma al di sopra del limite penale c'è il limite morale: e dove il codice tace la responsabilità educativa comincia a parlare. Ed è questo il momento più importante».

Aldo Mariani

DALLA PRIMA PAGINA

La Camera ha approvato il bilancio dello Stato

corso dell'anno del 4,6 per cento. L'indice della produzione industriale, dopo avere raggiunto nello scorso dicembre un nuovo massimo assoluto, ha registrato in gennaio un ulteriore aumento consolidato. I cosiddetti «guadagni congiunturali» ottenuti in un anno così difficile, consentono, secondo il parere del Governo, di ritenere valide le previsioni fatte sulla possibilità di un incremento medio annuo del reddito nazionale per il quinquennio 1966-70, in ragione del 5 per cento. I punti oscuri della situazione economica sarebbero comunque espressi da una persistente inadeguatezza del volume degli investimenti e da una corrispondente diminuzione del livello di occupazione.

Parlando poi della programmazione, Pieraccini si è occupato della fusione della Montecatini e della Edison. «La posizione del Governo su questo argomento — ha detto il Ministro — è la seguente: non ci è possibile, nel quadro delle prospettive di sviluppo della nostra economia, inserita in un mercato aperto, ignorare le esigenze di economie dimensionali proprie del settore chimico ed assumere nei confronti di queste esigenze un atteggiamento ostile. Certamente, però, la formazione di complessi eccezionalmente grandi e dotati di notevole forza economica e di molto potere di mercato pone dei problemi alla collettività. Ecco perchè occorrono degli strumenti moderni di tutela degli interessi collettivi. Noi stiamo per metterli in atto. Essi sono: la legge sulla tutela della concorrenza e la legge sulla disciplina delle società per azioni. La prima è all'esame del Governo e il Governo si augura sia presto varata, mentre la seconda passerà tra breve all'approvazione del Consiglio dei Ministri».

A sua volta il Ministro del Tesoro Colombo ha sottolineato, fra l'altro, che la decisa azione della spesa pubblica realizzata in questi ultimi tempi dal Governo per promuovere la ripresa economica, ha goduto di un clima di sostanziale stabilità monetaria. Nel 1965 i prezzi all'ingrosso sono aumentati, rispetto al 1964, dell'1,6 per cento contro il 3,4 per cento di aumento del 1964 rispetto al 1963. Per i prezzi al consumo, i due aumenti sono stati rispettivamente del 4,6 per cento e del 5,9 per cento. Contemporaneamente, nel 1965 i consumi in termini reali sono aumentati del 2,4 per cento. Gli investimenti, sempre in termini reali, sono diminuiti del 7,4 per cento.

Colombo ha più avanti ricordato che il livello dell'occupazione «rimane, com'è stato dal momento in cui avviammo la politica di riconquista della stabilità monetaria, nell'estate del 1963, la nostra permanente e preminente preoccupazione». Ma il problema dell'occupazione richiama quello della ripresa degli investimenti. A proposito di questi ultimi, il Ministro ha detto che quelli promossi da privati e da aziende a partecipazione statale troveranno finanziamento prioritario.

La Camera tornerà a riunirsi lunedì 18 aprile, cioè dopo le vacanze pasquali.

Le decisioni del Consiglio d. c.

svolta per la soluzione della crisi.

Dopo aver ripetuto il «no» della Democrazia cristiana al comunismo, Moro ha affermato che nella coalizione la prospettata unificazione socialista è un dato positivo, una semplificazione, non già di comando, ma nel senso che dà maggior vigore ed autorità alla componente socialista e democratica della società italiana. «Noi — ha detto Moro — non siamo integralisti, in quanto vogliamo parlare con altri, che è quanto dire dare e ricevere, in quanto vogliamo convivere, in quanto vogliamo assumere con altri il compito che il presente momento storico ci impone, ma non siamo per questo rinunciatari».

Il tono del discorso di Moro a proposito dell'unificazione, come si vede, si differenzia dagli altri oratori della maggioranza, nel senso cioè che egli nell'esprimere il proprio apprezzamento per questa operazione, non ha aggiunto quegli spunti e quelle contestazioni contenuti anche nella relazione di Rumor, di Colombo e di altri.

Nella sua replica, il segretario della D.C. ha dichiarato che il dibattito è stato altamente costruttivo; la volontà della D.C. «sul terreno del rinnovamento» toglie fra l'altro al partito dei cattolici «ogni responsabilità di una possibile ricostituzione dello storico steccato, semmai l'unificazione socialista dovesse fondarsi su tesi e posizioni di vecchio e sorpassato laicismo ed anticlericalismo». Rumor ha quindi ripetuto il suo «invito pressante» per il superamento delle correnti: «Certo che non possiamo, con il suono delle nostre trombe, far crollare le mura di Gerico: ma possiamo operare una sortita volonterosa dai villaggi murati in cui ciascuno è rinserrato».

prosegue la CGIL — vuol essere un modo per fare sentire agli esercenti le miniere e alla Confindustria il peso unitario di tutti i minatori».

Dopo il 5 aprile le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categorie si riuniranno per esaminare i risultati e proporre ai lavoratori le forme e i tempi dello sviluppo della azione rivendicativa.

GUIDO FANTI ELETTO Sindaco di Bologna

Bologna, 2

Il pubblicista Guido Fanti, di 41 anni, è da oggi il nuovo Sindaco di Bologna. Fanti, con i voti della maggioranza PCI-PSI, alla quale si è aggiunto il voto del consigliere del PSIUP, succede a Giuseppe Dozza, dimissionario per motivi di salute, che ha ricoperto ininterrottamente la carica dal 21 aprile 1945. Fanti entrò in consiglio comunale nel 1958 e fu confermato consigliere nelle elezioni del 1960 e del 1964

Rivolgendo stasera il saluto di commiato al Consiglio e al pubblico che affollava l'aula, Dozza ha detto, con accento di profonda commozione, che se è vero che dal 1945 ad oggi la realtà e le prospettive del capoluogo emiliano, dell'Italia e del mondo hanno subito e stanno subendo trasformazioni e travagli profondi, vi è stato e vi è nell'amministrazione civica di Bologna una continuità politica e ideale che costituisce un patrimonio inalienabile e una promessa per il futuro.

IL PRESIDENTE LUEBKE a Bordighera in ferie

Bordighera, 2

Il Presidente della Repubblica federale tedesca Luebke, arrivato ieri all'aeroporto di Nizza, ha raggiunto in forma privatissima Bordighera dove trascorrerà con la moglie alcuni giorni di vacanza. La partenza di Luebke è prevista per giovedì prossimo.

MARTEDI' I MINATORI scendono in sciopero

Roma, 2

Martedì 5 aprile, i minatori italiani scenderanno di nuovo in sciopero nazionale per 24 ore. La manifestazione del 5 aprile proclamata unitariamente da CGIL, CISL e UIL per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro scaduto il 31 ottobre scorso, «rappresenta — afferma un comunicato CGIL — un momento di generalizzazione a livello nazionale della lotta iniziata nel mese di febbraio». Essa segue l'azione articolata sviluppatasi in ogni provincia e azienda sulla base di decisioni centrali. Con lo sciopero del 5 i minatori saranno a un totale di quattro giornate di astensione dal lavoro. «La generalizzazione della lotta —

OMAGGIO DEL PRESIDENTE SARAGAT ALLA SALMA

Un largo compianto accompagna Carmen Nenni

(Telefoto A. P. al «Piccolo»)

Roma — Nell'atrio di casa Nenni, il Presidente Saragat dà la mano all'on. Lombardi. Tra i due è l'onorevole Santi

Roma, 2

Un largo, commosso cordoglio accompagna Carmen Nenni, la consorte del leader socialista, stroncata dal mal di cuore che da tempo la affliggeva. La visita resa nelle prime ore di stamane alla salma dal Capo dello Stato, on. Saragat, riassume in sè le manifestazioni di cordoglio di tutta l'Italia ufficiale e quella dell'Italia della Resistenza e dell'antifascismo militante quando Saragat e Nenni furono vicini nella lotta e nell'esilio.

Carmen Nenni era nata a Faenza il 15 agosto del 1893. Sposò Pietro Nenni ad appena 18 anni, il 9 marzo del 1911 e condivise sempre con il marito i lunghi anni di esilio e di lotta antifascista. Le lunghe e tempestose vicende della vita in esilio avevano cementato tra i coniugi un sentimento di esemplare comunanza di affetti. Donna fiera, forte, la signora Carmen, spinta solo dall'amore per i figli, indirizzò una dignitosa lettera a Mussolini, quando questi si era impossessato con la forza del potere, chiedendo solo per se stessa e le sue creature un passaporto per la Francia. Il passaporto le venne rifiutato anzi divenne più dura la sorveglianza e la persecuzione da parte dei questurini. Comuni amici antifascisti, tra i quali Romita, le fecero avere un passaporto grazie al quale Carmen con i figli raggiunse il marito a Parigi. Il libro di Pietro Nenni «Sei anni di guerra civile in Spagna» reca la seguente dedica: «A mia moglie che con nobile fierezza ha seguito i pericoli della mia vita di militante».

Tra le molte persone che questa mattina hanno reso omaggio alla salma è stato notato anche un religioso che ha pregato a lungo in ginocchio al centro della camera ardente. Era l'Arcivescovo mons. Ronca che accolse e ospitò in San Giovanni i coniugi Nenni nel periodo fascista. La triste processione di uomini politici, di personalità e di amici del Vicepresidente del Consiglio si è protratta per tutta la giornata. Anche molti uomini di partito che nelle lotte politiche si sono trovati di fronte all'on. Nenni hanno reso omaggio all'estinta che ha tra le mani congiunte il rosario donatole dal Papa.

LA SETTIMANA IN BORSA

CONTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ MA SENZA REGRESSI INCISIVI

La settimana di Borsa ha messo in luce soprattutto due elementi caratteristici: il persistere di un quadro di attività sempre più limitato nella sua elasticità e una concomitante, ulteriore riduzione del volume delle contrattazioni (venerdì scorso, alla Borsa di Milano, ad esempio, si sono trattati in tutto 1.390.752 titoli, ciò che rappresenta la cifra più bassa fin qui registrata nel 1966). Questi due elementi stanno a confermare che il mercato si muove praticamente nel solo ambito dettato dalle esigenze tecniche sentite dal settore della speculazione professionale, mentre manca od è scarso l'apporto del denaro d'investimento.

La cronaca ci informa che, dopo un inizio di ottava su basi sensibilmente indebolite, martedì c'è stato un notevole tentativo di rilancio che, tuttavia, non ha avuto particolare successo. Mercoledì, si è cominciato a operare in un clima di lodevole sostenutezza, ma in seguito i realizzi sono prevalsi, deprimendo la quota; giovedì, determinate mani, sempre intente a sondare la consistenza del mercato, hanno approfittato dell'avvalamento per imprimere alla quota un rinnovato movimento rivalutativo, ottenendo peraltro un esito solo in parte valido e, comunque, privo di basi convincenti, tanto che venerdì il ciclo dell'attività operativa si è concluso in termini di riflessività. In pratica, il livello medio delle quotazioni non ha presentato regressi rispetto al venerdì precedente.

Il tipo di lavoro cui si assiste da qualche settimana non fa che smentire il giudizio — espresso sulla base della resistenza dei prezzi durante le precedenti prime tre settimane di marzo — secondo cui il mercato avrebbe già «digerito ed assimilato» il gran volume di impegni assunti nel lungo lavoro al rialzo. Per la verità, gli schemi operativi connessi con tale delicata esigenza sono stati condotti con notevole perizia e sono riusciti a mimetizzare in gran parte l'entità delle partite da sistemare; tuttavia, il fatto che la Borsa sia venuta a trovarsi troppo presto a corto di nuovi elementi stimolatori, ha tolto a questo tipo di piani tattici un importante sostegno. Ne è derivata, da un lato, la necessità di ampliare e prolungare l'azione di alleggerimento e, dall'altro, un'accentuata ritrosia del denaro di investimento a «rientrare». Anche la speculazione minore appare interdetta.

Pure tale settore, infatti, continua a restare in finestra e, per quanto non nasconda il proprio desiderio di rifarsi avanti, non si muove nel timore che i prezzi abbiano a scendere ulteriormente e che abbia a pagare ancora troppo caro. Lo conferma la sua immediata maggior presenza ai recinti non appena si verifichi un movimento rialzista e la sua altrettanto rapida uscita quando la dinamica del mercato si allenta.

D'altra parte, con tali premesse, la Borsa non può sperare di costruire grandi cose o di offrire agli operatori concrete basi per continuare il brillante ritmo operativo dei mesi scorsi. Da un lato, deve tuttora far i conti con i postumi di talune esagerazioni trascorse e, dall'altro, tocca con mano che la cassetta dei «tonici», sia di ordine politico che congiunturale e societario, è praticamente vuota. E' già molto, allora, se cerca di resistere sulle posizioni attuali e se fa il possibile per non regredire che di frazioni.

Dal settore societario quello che era possibile dare è stato dato. Le grandi aziende si sono dichiarate quasi tutte ed ora non resta più neppure sufficiente materiale sul quale costruire e lanciare le classiche «voci» che, bene o male, in determinate circostanze stimolano la dinamica del mercato. La stragrande maggioranza delle aziende ha proposto un dividendo invariato; tra queste, Fiat, Bastogi, Pirelli S.p.A., Viscosa, Montecatini, Edison. Altre, è vero, l'hanno aumentato (Eridania, Ossigeno, eccetera), ma altre ancora l'hanno ridotto. Nell'insieme, non se ne è avuto un grande giovamento per il mercato, salvo che per qualche titolo singolo, mentre è netta la sensazione che per l'immediato futuro non ci si può attendere dal predetto settore che un apporto ancora minore.

Per ciò che concerne gli attesi incentivi di fonte governativa, si è già avuto modo di rilevare in precedenti occasioni come sulle varie anticipazioni sia caduto da tempo un notevole velo di silenzio. Se, ad ogni modo, talvolta se ne riparla, come, ad esempio, anche pochi giorni addietro, lo si fa solo per far comprendere che, per maturare, le istanze del mondo economico dovranno attendere ancora a lungo. L'immediato futuro borsistico, perciò, appare temporaneamente povero di motivi reattivi e presenta una componente rilassante di più anche per l'incidenza delle festività pasquali, mentre il tempo che ci separa dai prossimi riporti è ormai poca cosa.

Ma, intanto, si può già pensare a maggio, epoca nella quale si cominciano a scontare le aspettative connesse con le assemblee degli assicurativi e di alcuni finanziari. Tali attese presentano un terreno buono per alimentare ragionevoli motivi di stimolo operativo, riferendosi esse ad aziende di indubbio richiamo e «peso». Si può notare, per inciso, che anche in questi giorni un esponente degli assicurativi ha avuto modo di mettersi in luce, anche se per un genere di attesa diverso da quelli tradizionali. Si allude alla Assicuratrice che, posta da talune voci incontrollate nel gruppo di quelle aziende considerate suscettibili di dare vita a fusioni o concentrazioni, ha visto i propri titoli marciare nettamente contro tendenza, con apprezzabili benefici.

Alfredo Nemez

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con tendenza a graduale peggioramento; nevicate sui rilievi e piogge in pianura. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole cielo nuvoloso o molto nuvoloso con deboli piogge, più frequenti su Sardegna e regioni centrali. Nel corso della giornata accentuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle regioni tirreniche e sulle isole. Temperatura: senza notevoli variazioni al Nord ed al Centro: in aumento al Sud. Venti: su Val Padana deboli variabili; al Centro ed al Sud variabili fra Est e Sud-Est, deboli sul versante adriatico, moderati sul versante tirrenico e localmente forti sulle isole. Mari: Mar Ligure, Medio e Alto Adriatico poco mossi; i restanti bacini mossi; molto mossi i mari di Sardegna e di Sicilia.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 21; Verona 7, 17; Trieste 9, 15; Venezia 7, 15; Milano 6, 19; Torino 6, 17; Genova 9, 16; Bologna 8, 18; Firenze 2, 18; Pisa 4, 17; Ancona 9, 14; Perugia 5, 13; Pescara 2, 15; L'Aquila 1, 12; Roma 7, 15; Roma (Fiumicino) 6, 16; Campobasso 4, 14; Napoli 4, 16; Potenza 3, 13; Catanzaro 8, 13; Reggio Calabria 11, 16; Messina 12, 15; Palermo 10, 15; Catania 4, 15; Alghero 9, 17; Cagliari 12, 14.

Fallimento della S.r.l. ALCEA

VENDITA ALL'INCANTO

DI UN TERRENO DELLA SUPERFICIE DI MQ. 3343 SITO IN GORIZIA ALL'INCROCIO TRA LA VIA TRIESTE E LA VIA TABAI

Il Giudice delegato al fallimento ha fissato per il giorno 20 aprile 1966 alle ore 11 avanti a sè, la vendita all'asta del complesso immobiliare sopraddetto, di pertinenza del fallimento.

Prezzo base L. 6.600.000 con offerte minime in aumento di L. 100.000 saldo del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Le offerte dovranno pervenire alla Cancelleria del Tribunale (Vendite immobiliari) entro il 18.4.1966, corredate della cauzione di L. 670.000.

Sabato 16 aprile dalle ore 11 alle 17, un incaricato dell'Istituto Vendite Giudiziarie sarà sul posto per far visitare ai vari interessati l'immobile in vendita.

Per informazioni, la compilazione delle offerte, ed ogni altro chiarimento, rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie, Cannaregio - S. Fosca 2217, telef. 34500 - 37428.

I NEMICI IN GIARDINO

QUALCHE tempo fa l'editore Tamburini di Milano iniziò una piccola collezione di monografie con belle riproduzioni a colori su luoghi illustri o poco noti di questa vecchia Italia la quale, a quel che si sente dire, perde ogni giorno un poco di ciò che i visitatori di un tempo venivano a cercarvi. Il secondo volumetto della collana, dovuto a Carlo Perogalli e Giacomo C. Bescapé, è dedicato a un tema abbastanza insolito: le «Ville milanesi», le sontuose «maison de plaisance» disseminate a nord di Milano, tra l'Adda e il Ticino. Alcuni di questi edifici risalgono al '400, ma la maggior parte furono costruiti tra il XVII e il XIX secolo, a opera di celebrati architetti quali i Ricchini, lo Amati, il Piermarini, il Canonica... Trionfano qui soprattutto il barocco e il neoclassico. Risalgono anacronisticamente nella memoria certi versi della «Laus vitae», quelli su «gli agi», che mette conto rileggere, o un vecchio e fin troppo noto ritornello baudelairiano: «Là, tout n'est qu'ordre et beauté, — Luxe, calme et volupté».

Ciò che più si ammira guardando le tavole del volumetto, è il raggiunto equilibrio tra architettura e natura e, negli interni, la nobiltà degli arredi, la loro disposizione che ci parla di una vita nella quale era ancora possibile sedere in circolo, tenere conversazioni sui più svariati argomenti, o appartarsi in colloqui confidenziali, come avvenne allo Stendhal (allora ancora Henri Beyle), al quale una sera del 1818, due delle più belle dame di Milano narrarono un'avventura amorosa del Foscolo: quella particolarmente romantica con la giovane fiorentina Isabella Roncioni. Ciò avvenne, pare, in una di queste ville...

* * *

Ma qui mi conviene fermarmi se non voglio che la mia antica passione stendhaliana mi prenda la mano. Lo autore de «La Chartreuse de Parme» non è entrato nel mio discorso se non incidentalmente. In questa nota io voglio parlare di una giovane e nuova scrittrice che ha preso come scenario di un suo recente romanzo appunto una grande villa milanese. Quale? Non sarebbe forse difficile identificarla, ma poichè essa le dà un nome che suppongo fittizio, i Tigli, non mi ritengo autorizzato a svelare il piccolo mistero. Ciò, d'altronde, come è facile intendere, non aggiungerebbe nulla a queste righe.

La scrittrice è Mimi Zorzi; col romanzo «I nemici in giardino» (Mondadori, Milano, 1965), essa ci ha dato uno di quei libri della memoria, se così si può dire, che sono apparentemente tra i più facili, praticamente tra i più ardui da scrivere. Qui, poi, l'autrice è impegnata a resuscitare frugando nelle sue esperienze di giovinetta, quasi di bambina, la terribile prova che tutti abbiamo vissuto nel tempo della guerra, e chiunque può rendersi conto di quanto di spurio possa venire, sia pure involontariamente, a intorbidare la limpida corrente dei ricordi decantati dal tempo. Verlaine consiglia in qualche luogo di diffidare «de la mémoire adulatrice» in quanto essa tende ad abbellire anche l'ieri più tetro e a fare tanti paradisi degli antichi inferni. Ma la memoria agisce anche in senso opposto, rendendo più aspro ciò che abbiamo sofferto. Anche questo è un pericolo dal quale conviene guardarsi.

Mimi Zorzi ci è riuscita. Direi che la ragione di ciò vada ricercata nel fatto che essa non è (non è ancora) «une femme de lettres». Di pagina in pagina, essa si è ritrovata quale era quando i Nemici (la Zorzi non chiama mai diversamente i tedeschi) costituivano una minaccia costante di cui era impossibile non tener conto. Se il suo libro fosse scritto al presente, acquisterebbe inevitabilmente il carattere di un diario che riferisce gli avvenimenti giorno per giorno. Ma anche così, la notazione rimane fresca, fermata in periodi brevi ognuno dei quali contiene un frammento genuino della realtà. Ciò dà alla pagina qualche cosa di musivo: un musaico nel quale ogni tessera mantiene intatte le sue qualità, ma nello stesso tempo concorre alla composizione dell'insieme. Mi vien fatto di pensare, benchè si tratti di cosa lontanissima dal romanzo di Mimi Zorzi, alle invenzioni prospettiche di certi pittori del '600: il quadro, più spesso l'affresco, si presenta come un vasto paesaggio variato di montagne, di valli, di boschi, con personaggi d'ogni genere; ma se lo si guarda da un punto fissato dall'autore, ci si accorge che tutto contribuisce a creare un ritratto, poniamo, di Carlo V. Anche qui abbiamo un paesaggio variato di sentimenti, d'impressioni, di ricordi, sul quale vediamo delinearsi via via la vicenda del racconto.

* * *

La vicenda, non va dimenticato, è vista da una bambina nel punto in cui entra nell'adolescenza. E' la cosiddetta età difficile. «I fichi secchi erano la mia passione» ci confida la protagonista a pagina 63. «Appena potevo compravo sempre fichi secchi. Quando dai Tigli scendevo a Silone, correvo sempre a rifornirmene, ma poi finiva che li mangiavo subito tutti con una specie di piacevole disgusto». Ciò, non v'è dubbio, è molto infantile, ma ella s'interessa anche al seno di una sua compagna di scuola che, «bionda, grassottella aveva il petto già come una donna e ci teneva da morire. Seduta eretta nel suo banco, spingeva in fuori le tette più che poteva...». Più tardi, per sfuggire a un soldato fascista, non esita a servirsi di mezzi tipicamente femminili e gli dà un appuntamento per la sera, ben decisa, naturalmente, a non andarci. Penso, dunque, che la età della protagonista di «I nemici in giardino» sia da fissare tra i dodici e i tredici anni, un'età nella quale ciò che entra nel cerchio dell'attenzione di una ragazza acquista uno straordinario rilievo e va ad aggiungersi agli altri ricordi durevolmente, spesso per sempre.

La Zorzi, per esempio, è sensibilissima al variare del tempo, all'alternarsi delle stagioni. Ogni suo ricordo è legato al particolare colore di un giorno. Così, ella ci mostra il giardino avvolto da placidi soli autunnali, quasi cancellato dalla nebbia, scrosciante sotto la pioggia, silenzioso sotto la neve, e sempre con immagini evidenti che si direbbero nate lì per lì: «Fuori il cielo era ancora rosso. Sembrava che da un momento all'altro dovesse venire a frantumarsi sulla terrazza bianca di ghiaia»; «Le viti bucavano la neve e scivolavano via tenendosi per mano, a file, come le bamboline di carta che si ritagliano da un solo foglio ripiegato»; «l'agosto venne avanti caldo, colorato di azzurro violento con certi tramonti infuocati che facevano pensare alla gelatina di lampone...». E la stessa icasticità l'autrice porta nella rappresentazione fisica dei personaggi che, visti una volta, non si lasciano dimenticare facilmente, e ad alcuni dei quali conferisce in poche righe efficaci una personalità inconfondibile.

* * *

Il lato psicologicamente più interessante del libro è l'atteggiamento della protagonista dinanzi agli avvenimenti. Questi sono semplici, lineari: la villa è coinvolta nella Resistenza alla quale partecipano attivamente il padre e i fratelli della fanciulla. I nemici tengono d'occhio la famiglia, fanno frequenti incursioni ai Tigli, cercano informazioni sugli uomini di casa e gli uomini stessi che, sempre avvisati in tempo, non si lasciano mai trovare. Comunque, il padre viene arrestato e subisce un periodo di prigionia, uno dei fratelli, Pino, cade in un'azione partigiana... Ma la autrice vede tutto con uno strano distacco; si direbbe che, pur vivendo in pieno dramma, pur recitandovi una parte, non ne afferri compiutamente la gravità.

Alla notizia della morte del fratello, essa rimane impassibile: «Pino, Pino!, provai a chiamare dentro di me. Mi avevano sempre detto che le anime dei morti sono vicine ai loro cari e che, ascoltando attentamente dentro di sè, si può sentire la loro presenza. Io non sentivo proprio nulla». Ma poi questo nome, Pino, risale ogni tanto alla superficie dal fondo della coscienza dove si è adagiato come tante altre nozioni crudeli di quel periodo; nozioni di cui l'età giovanile le impedisce di afferrare pienamente il senso. Anche che cosa significhi la morte del fratello le si farà chiaro, e forse terribilmente chiaro, più tardi. E', se così si può dire, un po' di sofferenza per domani. Ciascuno di noi ne ha una riserva segreta.

Ogni tanto i segni di questa sofferenza in attesa si fanno evidenti, ma fuggevolmente. Piove, e la fanciulla pensa a Pino, «solo nel buio perenne, nel temporale, chi sa dove, chi sa dove...», e in una giornata di nebbia, lo immagina «sotto la terra resa compatta dal gelo», e vede la bruma che scivola sulla sua tomba «senza riuscire a penetrare sino a lui per carezzargli le guance e ammollarli i capelli come quando ai Tigli si alzava presto per montare a cavallo»... Ritorni rapidi a un dolore inespresso.

I libri della memoria hanno inevitabilmente pagine bianche e pagine nere. Qui prevalgono le prime. Le illumina la non lontana giovinezza che l'autrice ha saputo ritrovare intatta dentro di sè.

Cesare Giardini

E' morto lo scrittore Cecil S. Forester

Fullerton, 2

All'età di 66 anni (era nato al Cairo nell'agosto del 1899) è morto a Fullerton il romanziere inglese Cecil Scott Forester. Da numerosi anni risiedeva in California e da 18 mesi era paralizzato. Fu autore di alcuni romanzi cui arrise grande popolarità: «Le avventure del capitano Hornblower» (si tratta in realtà di una collana di racconti ispirati alla figura del capitano Horatio Hornblower. Uno dei collaboratori di Nelson), «La regina d'Africa», «Payment deferred» ecc.

Dalle «Avventure del capitano Hornblower» e dalla «Regina d'Africa» furono tratti due film, il primo interpretato da Gregory Peck e Virginia Mayo, il secondo da Humphrey Bogart e Katherine Hepburn.



E' in costruzione a Gibilterra una funivia che permetterà ai turisti di raggiungere la cima della famosa Rocca in sei minuti. Vi sarà anche una fermata facoltativa alla Tana delle Scimmie

AMAVANO LA LIBERTA', GLI SMISURATI SILENZI E LA NATURA DEI TROPICI

Pionieri italiani nel regno dell'Oro Verde

Fu un gruppo di sei fratelli ad accorgersi nel lontano 1895 che le banane stavano diventando un elemento indispensabile della tavola americana - I carichi avariati dalle insidie del maltempo

Sui cercatori d'oro, su coloro che fondarono i primi villaggi californiani, esiste tutta una letteratura. Nessuno ha ancora reso omaggio, nella forma dovuta, a quegli italiani che nel secolo scorso, riscoperta la costa dell'Honduras, la iniziarono alla vita, al progresso. Ricordarli è doveroso. Affrontarono difficoltà, pericoli, sacrifici inimmaginabili. Fecero sorgere villaggi, dove l'uomo mai aveva messo piede. Nell'impossibile selva, aprirono vie di comunicazione. Trasformarono la foresta, insidiosa e malarica, in piantagioni di banani, canna da zucchero, ananassi. Convertirono in porto l'insenatura di La Ceiba. Pochi uomini crearono in faccia al Mare dei Caraibi, il regno dell'Oro Verde che accolse schiere di emigranti italiani amanti della libertà, degli smisurati silenzi, della natura, dei tropici.

La grande impresa ebbe inizio quando ancora, negli Stati Uniti, gli italiani erano poche decine di migliaia. A quella epoca infatti, ufficialmente, la nostra emigrazione era relativamente recente. Nel 1820 erano sbarcati i primi trenta italiani, nel 1870, tremila e soltanto nel 1900 superarono i centomila. Oh, gli italiani avevano calcato già prima la terra d'America! Senza ricordare i grandi navigatori, ne troviamo con Colombo, con Vasco de Nuñez de Balboa, scopritore del Pacifico, con Fernando de Soto, scopritore della Florida, del Mississippi. Un italiano dà la caccia ai galeoni spagnuoli per conto del Re di Francia, un altro combatte contro l'Inghilterra con i fratelli Lafitte. Nel Delta, ancora oggi i pescatori dalmati parlano veneto.

Nella seconda metà del secolo XIX, la città e il porto di New Orleans allargavano i loro confini; teorie di battelli risalivano il Mississippi; folle provenienti da lontani Paesi, sbarcavano da vecchie carcasse, cariche di fame e di speranze, si rintanavano come bande di topi negli antri di Basin Street, prima di scavare la città alla ricerca d'un lavoro, magari soltanto d'un ingaggio nelle calde e umide piantagioni di cotone. I pochi spensierati, si ubriacavano nel quartiere dei Lumi Rossi.

Selva insalubre

Al tempo in cui i cefalutani Giuseppe, Felice, Luca Vaccaro e i loro parenti Salvatore, Vincenzo e Carmelo D'Antoni vendevano la frutta per le strade di New Orleans — intorno al 1890 —, la città ospitava meno di diecimila italiani, molti soltanto di passaggio, diretti alle piantagioni di zucchero e alla regione cotonifera del signor Sessions, che fu il primo a servirsi dei nostri coloni quando i negri, attratti dalle industrie del Nord, incominciarono a disertare i villaggi dei piantatori. La colonia italiana di New Orleans era comunque una delle più vecchie degli Stati Uniti. Formata in gran parte di cefalutani e di greco - albanesi della Sicilia, oriundi di Contessa, Entellina, Mezzojuso, non si era ancora innestata nel mondo locale, costretta ai margini dalla diffidenza, dalla ostilità dei bianchi e della gente di colore, che nei nostri braccianti vedevano dei concorrenti, dei rivali. New Orleans contava poco più di duecentomila abitanti e alla periferia era circondata di acquitrini, di selva insalubre. L'abitato stesso lasciava a desiderare, particolarmente la parte vecchia, sede delle famiglie francesi, degli spagnuoli, italiani e negri, divisa dalla nuova città americana dall'importante Canal Street. Per uomini di buona volontà, c'era molto da fare in ogni campo.

In quella cosmopolita capitale del Sud, i fratelli Vaccaro e D'Antoni si erano subito resi conto che le banane stavano diventando un elemento indispensabile della tavola americana, e non si rassegnavano all'idea di dover dipendere da altri per poter soddisfare le richieste della clientela. Ma come rendersi indipendenti? Anche quel giorno, alle donne che circondavano i loro carretti, avevano dovuto rispondere: «We have not bananas today...». Altre volte era capitato loro di far ritorno dal porto a mani vuote, quando le golette provenienti dai tropici, attardate dalle tempeste nel Mare dei Caraibi, scaricavano frutta ormai avariata, o quando i grossisti riuscivano a incettare le intere partite. Ma quel giorno — un giorno del 1895 —, non sapevano proprio darsi pace. Le banane stavano ottenendo un enorme successo e il prestigio dei dettaglianti, dei venditori ambulanti, ne usciva scosso se alle domande dei clienti erano costretti a rispondere, scuotendo il capo: «We have not bananas today».

A scoprire le grandi possibilità che le banane avrebbero avuto sul mercato internazionale fu, nel 1870, il capitano di una goletta di ottantacinque tonnellate. Lorenzo O. Baker. Fu una scoperta casuale. Trovavasi ancorato a Port Morant, nell'isola di Giamaica dove aveva scaricato merci, quando un coltivatore locale gli propose di tentare il lancio, al suo ritorno a Boston, di una nuova qualità di frutta. Si trattava delle banane, chiamate poi l'Oro Verde dei tropici. Il lupo di mare caricò un certo numero di caschi che cedette ai fruttivendoli di Boston. Il successo fu immediato. A Lorenzo Baker non occorse altro. Da quel giorno, la sua goletta divenne la prima rozza bananiera che solcasse il Mare dei Caraibi. Salpava con le più svariate merci destinate ai piantatori ed ai commercianti dei tropici, e faceva ritorno negli Stati Uniti con la stiva colma di banane. Quindici anni dopo si associava a Andrew W. Preston e ad altri otto finanziatori, ognuno dei quali portò un capitale di duemila dollari, e fondava la Boston Fruit Company. Nel 1890 la società vantava un capitale di oltre mezzo milione di dollari.

Magre tariffe

Nella scia del Baker, un altro americano nel frattempo aveva dato vita ad altra iniziativa del genere. Il 21 aprile 1884, Minor C. Keith firmava un contratto con il Presidente del Costa Rica, don Bernardo Soto, per la costruzione di una linea ferroviaria dalla capitale San Josè a Puerto Limon sull'Atlantico. Con questa operazione, l'avveduto uomo d'affari ottenne vaste concessioni terriere che subito utilizzò piantandovi banani allo scopo, disse agli uomini di quel Governo, di favorire la nuova ferrovia alla quale sarebbe stato affidato il trasporto della frutta fino al luogo d'imbarco. Sapeva quello che faceva! La ferrovia avrebbe beneficiato delle magre tariffe applicate a una merce ritenuta vile, che negli Stati Uniti invece valeva oro.

Dopo aver organizzato le piantagioni nel Costa Rica, Minor C. Keith portò a termine analoghe iniziative anche a Bocas de Toros, in Panama, che allora faceva parte della Colombia, e a Santa Marta in Colombia. Si può dire che nel 1895, anno del «We have not bananas...» per i fratelli Vaccaro e D'Antoni, una ventina di modeste società si dedicassero al commercio delle banane. Piccoli gruppi, che si facevano concorrenza, che talvolta tentennavano sotto i colpi di impreviste avversità. Le golette non erano attrezzate come lo sono oggidì le bananiere, non disponevano di frigoriferi, e se una traversata era ostacolata dal maltempo, quando arrivavano negli Stati Uniti bisognava buttare a mare il carico perchè avariato.

I due gruppi principali erano comunque la Boston Fruit Company, che esportava banane da Cuba, Giamaica e San Domingo, e quello dei fratelli Keith, che le coltivavano in Costa Rica, Panama e Colombia. Queste due società nel 1899 si fusero dando vita alla United Fruit Company. Nacque così l'Impero del Banano. All'alba del XX secolo infatti la United Fruit Company disponeva dell'80 per cento dell'Oro Verde dei tropici.

Angelo Colleoni



Truppe americane in marcia attraverso la giungla duecento miglia a nord-est di Saigon

NELLE QUATTORDICI LETTERE INEDITE A EMILIO CECCHI

Croce confidenziale

«Voglio, secondo le mie forze, contribuire a rendere l'Italia intellettualmente e moralmente migliore... Io a ogni giovane domando se lavora sul serio e perciò utilmente; e lo abbandono solo quando mi convinco che la mia parola non gli giova»

Il mio illustre e fraterno amico Emilio Cecchi, che fu per dieci anni mio compagno di lavoro nella vecchia «Tribuna» di Roma, ha sempre nutrito per Benedetto Croce un'ammirazione che rasenta la venerazione, e il grande filosofo la ricambiò con una grande stima e affettuosa amicizia, come lo dimostrano le quattordici lettere inedite e confidenziali scritte dal Croce al Cecchi. Sono lettere che degnamente contribuiscono a celebrare il centenario crociano e a ricordare un'amicizia intellettuale fra i due uomini (Riccardo Ricciardi editore).

Alcuni interessanti saggi critici, densi di pensiero e di erudizione pubblicati dallo stesso Cecchi precedono le lettere allo scopo di dare a quest'ultime un maggior risalto, perchè in quei saggi il nostro critico fiorentino, si rivela un autentico seguace di Benedetto Croce. Esaminando, nel 1911, ad esempio, l'opera di Don Benedetto «La filosofia di Giambattista Vico», il Cecchi osserva: «Collocato il suo sistema come la fortezza avanzata dell'idealismo europeo, il Croce ha potuto calmamente guardare addietro, nella storia, e vedere da quale miniera vennero nella filosofia moderna e nella sua filosofia le verità che furono poste come pietre angolari. La miniera magna eppur quasi obliata di queste verità gli è sembrato Vico. Ed egli ha scritto un libro sul Vico per esporre la genesi e la vitalità dei veri sui quali Vico fondò la filosofia moderna...». Il Cecchi vede sempre nel Croce e con ragione, il più vicino, l'unico degno erede spirituale di Bertrando Spaventa e di Francesco De Sanctis, i quali, com'è noto, discesero proprio dal Vico: il primo nelle «Lezioni di filosofia», del 1861, il secondo in quel suo prodigioso capitolo sulla «Scienza nuova» e nella «Storia della letteratura italiana».

Con queste opere la tradizione vichiana è rimasta timorosamente nell'orbita di una cultura puramente regionale, anche se spiriti cosmopoliti come Goethe, Herder, Michelet, si erano, in qualche modo, accorti della imponenza del pensiero del Vico «essi cercaron di inquadrarla almeno nello schema dello svolgimento della filosofia italiana». Altri e notevoli saggi del Cecchi sul «Croce e D'Annunzio», sul «Pascoli crocefisso», su «La poesia di Dante» e su «Poesia e non poesia».

Ecco ora come il Cecchi ricorda e trascrive il suo primo incontro con il Croce, che egli conobbe pochi anni dopo la prima edizione dell'«Estetica» e precisamente nella sala della Biblioteca filosofica di Firenze. Poi lo rivide seduto a un tavolino di un caffè fiorentino: «Mi ricordo che di fondo all'occhio penetrante ci guardava... Ebbi il privilegio di stare con lui in una polverosa infernale cittadina di guerra, nella seconda metà del maggio 1918, quando la tensione fra i due eserciti era diventata insostenibile... Egli era invitato a conferire con il Comando e prepararsi a parlare a gruppi di ufficiali. Studiavo la suggestione del suo nome, della sua conversazione e della sua persona sui giovani. Vedevo, in sostanza, ancora una volta, l'educatore sempre nel punto di più schietta realtà sociale».

Ed eccoci ora alle famose 14 lettere del Croce al Cecchi, che vanno dal 1909 al 1924, scritte da Raiano e per la maggior parte da Napoli. Lo spazio non consente, purtroppo, di riportarle tutte e integralmente. Ci limitiamo a stralciare parte di alcune delle più interessanti e significative.

Il 7 agosto 1911, da Napoli, Croce scrive: «Mio caro Cecchi, ho letto il vostro articolo e ve ne ringrazio di cuore. L'ho apprezzato molto perchè è seriamente pensato e scritto. Voi avete ben compreso perchè il mio libro (allude al suo volume „La filosofia di Giambattista Vico") dovesse avere quella intonazione e non altra. Ammiro il saggio del De Sanctis. Sto lavorando pazientemente a liquidare i lavori intrapresi, per procacciarmi fra qualche anno lo „otium" per un'autocritica, che potrà riuscire così al rafforzamento delle idee già come a una loro modificazione. Con questo animo, con questi propositi, mi dispiace di esser tenuto come uno che ha „finito di pensare"...».

In un'altra lettera da Raiano, scritta nel settembre del 1911, il Croce si dichiara apertamente desideroso di contribuire alla rinascita intellettuale dell'Italia: «Io ho nel sangue l'adorazione pel lavoro, io sono un tacito patriota e nazionalista; ho imparato dagli uomini del Risorgimento (De Sanctis, Spaventa, ecc.); voglio, secondo le mie forze, contribuire a rendere la Italia intellettualmente e moralmente migliore. Ciò ispira tutti i miei atti, e perciò faccio, se occorre, il traduttore, l'editore, il revisore di bozze... Io a ogni giovane, domando se lavora, e se lavora sul serio e perciò utilmente; e lo abbandono solo quando mi convinco che la mia parola non gli giova in nulla. Nei libri delle Scuole elementari, si dice che „bisogna rendersi utili alla società". Ebbene, io ho, come motivo dominante, questo rendermi utile alla società...».

Nel febbraio del 1915, al Croce nacque una bimba. Ecco come egli ne dà notizia al Cecchi: «Vi annunzio che mi è nata una bambina, sana, florida, placida, che mi tiene a lungo sospeso presso la sua culla. Voi che siete padre, m'intendete... Sono ora tutto immerso nel menare a termine la mia „Storia della storiografia". Voi avete fatto della critica ricca di penetrazione poetica e morale».

E' bene che vengano riportate queste parole contenute in una lettera del Croce al Cecchi su Renato Serra: «Pensate che il povero Serra mi aveva scritto dalla trincea tre giorni prima della sua fine!». Il Croce si riferiva alla commemorazione del compianto e valoroso critico romagnolo.

L'ultima lettera del Croce al Cecchi porta la data del 18 febbraio 1924. In essa il grande filosofo così si esprime: «Mi è caro che abbiate segnalato il saggio sul Manzoni: quel saggio fu l'anelito di liberazione che misi appena ebbi lasciato il Ministero e fui giunto a Frascati presso i miei. Convengo che su Foscolo e Leopardi, non avevo granchè nuovo da dire, ma considerai che la mia raccolta di saggi sarebbe stata subito tradotta in più lingue (e così è accaduto) e non volli lasciare sfuggire l'occasione di collocare agli occhi degli stranieri, accanto ai poeti di fama europea, i nostri italiani Alfieri, Foscolo, ecc. di solito poco apprezzati o addirittura ignorati!». Da questo interessante e cordiale carteggio la grande figura di Benedetto Croce risalta attraverso preziose confidenze e giudizi che, ancora una volta, ce lo rendono sempre più gigantesco e sempre più caro.

Francesco Geraci

LIBRI RICEVUTI

Perchè non adoperare parole dell'uso comune, non esprimersi con frasi limpide e accessibili, non rimaner fedeli ai musicali ritmi insegnatici dagli antichi greci, e perchè disdegnare le rime quando si vuol aprire il nostro animo a quanti sanno apprezzare la bellezza della poesia? Queste sono le vie percorse dai vati immortali e tali sono le premesse per le quali Ignazio Calandrino, siciliano d'Alcamo, si batte con il suo forte temperamento in quasi ogni sua lirica. E non gli si può dar torto se, laureato in lettere e attratto dalla prediletta sua Musa fin dal 1921 la ammira tuttora avvinto, per il ristoro che gli concede nelle instancabili investigazioni dell'anima «su gli ardui veri, — su gl'inaccessibili misteri — dell'aldilà, dell'Essere e del fato, — perpetuamente sospesa — sull'abisso ed al Vero protesa».

Ignazio Calandrino — autore anche di sei romanzi — con il recente suo diciassettesimo libro di liriche «I Salmi del tramonto» (Intelisano Editore - Parma) esterna i pensieri che lo affascinano e lo tormentano, lo guidano e lo perseguitano, lo fanno sperare e disperare; fa sentire l'amore che prova per il creato e il Creatore, per la libertà e la patria, per la sua terra natale (di particolare spontanea ispirazione gli scorrevoli versi di «Palermitana»); sfoga la sua ira contro gli attuali tempi, gli «acclamati cesellatori del vuoto», gli «esaltatori del vacuo verso», gli istrioni «del proprio ventre apostoli e tribuni»; si vanta di andare incontro alla «eterna Eguagliatrice» senza aver temuto la maldicenza, senza essersi piegato ai falsi onori e all'oro.

A rafforzare le sue idee il poeta presenta infine alcune sue versioni dal francese di cantori della vicina repubblica e belgi che hanno trattato argomenti attinenti.

Come il titolo dell'opera lascia intendere, l'altero trinacrio (ora residente a Milano) nel renderci partecipi dei suoi proponimenti, messaggi, tristezze, invettive, nostalgie, entusiasmi, passioni e invocazioni a Dio va — fiducioso di aver ben operato — verso il tramonto.

s. p.

CRONACA DELLA CITTA'

PER TRE GIORNI IN VISITA IL NUOVO MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Espresso con calore dall'on. Natali l'impegno di dare a Trieste più efficienti strutture portuali

Iniziata con un incontro al Lloyd la diretta presa di contatto con l'attività, le attrezzature e i problemi della marineria e dei cantieri - San Marco, linee marittime, Ente porto nei voti rivolti all'autorevole ospite

«Non è, il mio, unicamente un dovere di coscienza o un atto inerente alle funzioni ministeriali, ma piuttosto l'assunzione di un impegno». Così ha affermato il Ministro alla Marina mercantile, on. Natali, durante la sua visita al Lloyd Triestino, ieri mattina, dopo aver presenziato, al cantiere di Monfalcone, al varo della «Fort St. Catherine». E' stato, questo, il primo contatto che il nuovo Ministro ha avuto con Trieste, dalla quale — particolare molto significativo e apprezzato — ha voluto iniziare la sua serie di visite ai principali porti.

Ha detto, ancora, che il Ministro alla Marina mercantile ritiene di dover occuparsi e preoccuparsi dei problemi di Trieste, di sposare la causa di questa città, alla quale il tributo di riconoscenza e di affetto di tutti gli italiani dev'essere esternato con le opere «in modo che le speranze di oggi possano diventare, in un non lontano avvenire, concrete e luminose certezze».

Questo — ha aggiunto l'on. Natali — il senso più profondo della visita al Lloyd Triestino «simbolo del coraggio, della capacità, del senso di sacrificio della marineria giuliana, allo storico palazzo ricco soprattutto di gloriose tradizioni». E, naturalmente, alla città che tanto significa per l'unità del Paese, un'unità che va concepita soprattutto come «consapevolezza della necessità di creare le condizioni perchè si realizzi, nella sicurezza e nella pace, il progresso del popolo italiano».

Una presenza operosa da rafforzare sul mare

Il Ministro Natali è stato calorosamente festeggiato dai dirigenti, funzionari e dipendenti del Lloyd Triestino, che hanno affollato la sala maggiore del palazzo, assieme al presidente e al vicepresidente della società, Bartoli e Fonda Savio, all'amministratore delegato Cirrincione, ai consiglieri Volli e Saraval, e ad una rappresentanza delle consorelle «Italia» e «Adriatica», con i capi delle sedi triestine delle due società, Pinotti e Baici. Presente pure il Commissario di Governo, Prefetto Mazza.

L'ing. Bartoli ha prospettato all'uomo di Governo i principali problemi che assillano il porto: la diminuita incidenza della bandiera nazionale nei traffici adriatici, lo scarso incremento del movimento portuale, la concorrenza dei porti esteri. Il presidente ha ricordato quindi il tributo di sangue dato dal Lloyd Triestino alla patria, con i suoi mille Caduti dell'ultimo conflitto, e le aspettative dei sopravvissuti, dei pensionati marittimi. Ha rilevato poi come, oltre a rinnovare il vecchio palazzo, il Lloyd Triestino stia rafforzando le sue strutture organizzative e amministrative, secondo i più moderni e avanzati sistemi aziendali, per poter realizzare l'economicità di gestione, al fine della competitività sul mercato internazionale.

(«Giornalfoto»)
Il Ministro Natali nella visita agli impianti portuali

«La visita del Ministro Natali — ha concluso l'ing. Bartoli — è quindi di buon auspicio per Trieste e la marineria italiana, mentre ricordiamo oggi, in unità di spiriti e di intenti, il 130.o anno di vita del Lloyd Triestino». L'ing. Bartoli ha voluto quindi fargli omaggio di un volume sulla storia della società.

Fervido, anche, il saluto rivolto da Giorgio Marzari, a nome della commissione aziendale interna, il quale ha auspicato il potenziamento delle società di navigazione di p.i.n. Ha soggiunto assicurando che «il Ministro può contare sulla piena collaborazione di un personale altamente specializzato, che si attende però il giusto riconoscimento dei propri meriti».

Dopo esser stato ospite a colazione del Presidente della Giunta regionale, Berzanti, il Ministro ha effettuato il previsto giro del porto, a bordo della nuova motovedetta della Capitaneria di porto. L'on. Natali, che era accompagnato dal suo capo di Gabinetto, Piga, e dal col. Gifuni, ufficiale addetto, ha avuto così modo di rendersi conto di persona della situazione topografica e tecnica del nostro emporio, grazie anche alla chiara, esauriente illustrazione fattagli dal comandante la Capitaneria, gen. Battaglieri.

Dal Porto Vecchio al «Duca d'Aosta», alla zona dell'Arsenale, al San Marco, all'Italsider, alla Zona industriale e a quella in cui sta sorgendo il terminal dell'oleodotto con la Baviera, l'on. Natali ha passato in rivista, dal mare, l'esteso arco del porto, ascoltando con visibile interesse quanto il gen. Battaglieri gli andava chiarendo e chiedendo sempre nuovi particolari.

La situazione dei Magazzini Generali, sotto l'aspetto finanziario e di cassa, la conosceva già, avendo il commissario straordinario già fornito un promemoria nei giorni scorsi: dallo stesso si può rilevare che il disavanzo non coperto dei Magazzini Generali, al 31 dicembre 1965 (comprensivo di cinque esercizi) ammonta a 1 miliardo e 568 milioni di lire. E' da rilevare, comunque, che il progetto ministeriale per l'Ente porto prevede l'erogazione straordinaria di 2 miliardi di lire per sanare il bilancio dell'azienda portuale; non bisogna dimenticare, comunque, che il disavanzo (di 6 esercizi) al 31 dicembre 1966 supererà certamente i 2 miliardi già assicurati.

Il Ministro ha ascoltato con viva attenzione, anche, l'illustrazione che il generale gli ha fatto sulle opere di prima priorità che dovranno venir concretate con i due miliardi e mezzo assegnati nel quadro del «Piano azzurro»: come noto, si è voluto puntare soprattutto sull'attrezzatura meccanica per razionalizzare le operazioni di imbarco e sbarco, e renderle di conseguenza maggiormente economiche.

Una sosta è stata compiuta al Porto nuovo, dove l'on. Natali è stato ricevuto dal vicecommissario ai MM.GG. Addobbati, e dal direttore e vicedirettore, Clai e Colautti. Ha espresso, quindi, il desiderio di visitare il cantiere di lavoro del molo VII: le relative opere gli sono state illustrate dal capo del Genio civile per le opere marittime, ing. Mulas, e dall'ing. Mino, dell'impresa Farsura.

In serata, l'on. Natali si è incontrato a Palazzo Diana con i presidenti della Giunta e dell'Assemblea regionali, Berzanti e de Rinaldini, il Sindaco Franzil, il presidente della Camera di commercio, Caidassi, l'ing. Bartoli, consiglieri regionali, responsabili delle pubbliche amministrazioni interessati ai problemi marittimi e dirigenti della D.C. Il segretario provinciale Botteri e il Sindaco hanno fatto il punto su alcune questioni, richiedendo l'impegno e il sostegno del Ministro.

E' stata richiamata, innanzitutto, la necessità di una sollecita approvazione della legge per l'Ente porto, concepito come ente di sviluppo, e non riedizione di strutture amministrative e burocratiche già esistenti. Si è pure sottolineata l'urgenza della costruzione del grande bacino di carenaggio, per la cui realizzazione vi è già l'impegno concreto degli Enti locali della Regione, e vi sono affidamenti del precedente Governo Moro. I responsabili della D.C. triestina hanno sottolineato quindi la necessità dello sviluppo del cantiere San Marco e della ridistribuzione delle linee marittime di p.i.n., richiamando quindi l'attenzione del Ministro sui problemi assicurativi della Cassa marittima adriatica. Da parte sua, il presidente Berzanti ha confermato l'impegno dell'Ente Regione per la soluzione dei problemi di Trieste che — ha detto — sono pure di tutta la Regione.

Il Ministro ha espresso la decisa volontà di operare fattivamente per la soluzione di quei problemi che attengono direttamente alla competenza del suo dicastero, assicurando il suo concreto contributo anche per la soluzione di quelli in cui il suo Ministero è inserito in un rapporto di collaborazione con altri dicasteri. Ha assicurato, infine, di rendersi pienamente conto delle esigenze di Trieste, affermando di essere disponibile per contribuire a soddisfarle, nel quadro generale degli impegni e della politica di Governo.

La mattinata odierna del Ministro si preannuncia particolarmente impegnativa. L'on. Natali riceverà alle ore 8 i sindacalisti, i quali lo informeranno sulla situazione al San Marco; mezz'ora dopo sarà la volta dei rappresentanti portuali e dei dipendenti dai MM.GG. Alle 9 l'uomo di Governo sarà ricevuto in Curia dall'Arcivescovo mons. Santin, e alle 10 presenzierà, nella sede della Capitaneria di porto, alla cerimonia per la consegna di 17 medaglie d'oro di lunga navigazione. Dopo aver assistito alla Messa (ore 11) nella cappella del porto, al «Duca d'Aosta», a mezzogiorno sarà ospite al Municipio. Il pomeriggio sarà dedicato a un giro turistico nella nostra zona.

Domattina, alle 9, alla Camera di commercio il Ministro si incontrerà con i rappresentanti degli utenti portuali.

Nella tarda serata il Ministro Natali ha voluto visitare la sede del «Piccolo» e si è intrattenuto a cordiale colloquio con il nostro Direttore, Chino Alessi, manifestando vivo interesse per i problemi della città.

Stamane all'ospedale l'omaggio al prof. Campos

Oggi, alle ore 11, all'Ospedale maggiore si svolgerà la cerimonia per la commemorazione del compianto primario della divisione oculistica, prof. Raffaele Campos. La manifestazione si terrà nella sala delle conferenze, via Stuparich 1, alla presenza delle autorità regionali e cittadine e di vari direttori delle cliniche oculistiche italiane.

Ai presenti sarà quindi presentato un nuovo, modernissimo apparecchio — un microscopio operatorio con lo stereozoom — di cui lo stesso prof. Campos aveva voluto per l'ospedale.



A questa fotografia di Nazario Sauro sono stati invitati a ispirarsi gli artisti nella progettazione della statua-monumento.

POSTE STANOTTE LE SARACINESCHE

Con poche restrizioni i lavori all'acquedotto

Raccomandate le economie ancora per oggi

Per tutta la notte sono continuati i lavori, predisposti dai dirigenti e dai tecnici dell'Acegat, per l'inserimento di tre saracinesche sulla conduttura di convogliamento dell'acquedotto del Randaccio. Le operazioni si sono svolte in una zona a monte di viale Miramare, in un punto in cui la conduttura presenta due diramazioni, una delle quali raggiunge la stazione di risollevamento di Gretta; l'altra, invece, prosegue verso il centro cittadino.

L'operazione presentava varie difficoltà, in quanto si è trattato di agire in uno spazio molto limitato, dove precedentemente un'impresa aveva eseguito le necessarie opere di scavo e di parziale demolizione di un cunicolo di attraversamento della sede ferroviaria. Ogni saracinesca — come noto — pesava originariamente tre tonnellate; però, con l'applicazione delle necessarie «riduzioni» per la saldatura sulle condutture, il peso è aumentato a circa quattro tonnellate. Precedentemente, com'è naturale, si era provveduto a vuotare la conduttura.

Ieri mattina le prime restrizioni — di limitata entità — avevano interessato varie condutture minori del centro e della periferia; nel pomeriggio, invece, la carenza d'acqua è stata avvertita in diversi rioni. Resta sempre valido — fino a comunicazione contraria — l'invito dell'Acegat agli utenti di limitare per quanto possibile i propri consumi, al fine di abbreviare i tempi di riempimento dei serbatoi.

Stanotte, alle 2, era stato completato il taglio della tubazione della condotta principale, e aveva inizio l'inserimento del nuovo pezzo predisposto con la grande saracinesca.

I riti delle Palme stamane a San Giusto

Particolari riti saranno celebrati oggi, domenica delle Palme (o seconda di Passione). Alle ore 10, in cattedrale, l'Arcivescovo mons. Santin impartirà la benedizione solenne all'ulivo, cui seguirà la Messa pontificale, celebrata dal Presule.

E' il secondo anno, questo, che i riti in cattedrale, già di per sè solenni, offrono maggiore intelligibilità ai fedeli per l'uso notevole della lingua italiana. In italiano, infatti, si svolgerà la benedizione delle palme; durante la Messa, si avranno in italiano le parti cantate del celebrante, l'Epistola e il «Passio» secondo San Matteo, che sarà cantato da tre sacer doti nella tradizionale melodia gregoriana applicata al testo italiano, con le risposte della Cappella civica, nei ruoli della turba, musicate dal maestro Busolini; la direzione sarà del maestro Toffolo.

Al termine della Messa sarà esposto il Santissimo per quaranta ore; l'Arcivescovo farà ritorno in cattedrale alle 17, per l'ora di adorazione.

DOPO L'UNANIME ESORTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sauro in riva all'Adriatico con un monumento-plebiscito

Fervido appello del Comitato onoranze all'Eroe del mare che confida nello slancio delle offerte per realizzare l'opera

Nazario Sauro avrà il suo monumento davanti al mare di Trieste: questo fervido, appassionato voto delle genti giuliane, istriane e dalmate dovrà trovare compimento entro il 10 del prossimo agosto, ricorrendo il cinquantesimo anniversario del martirio dell'eroico marinaio. E per la realizzazione dell'opera — un doveroso tributo alla memoria di Sauro che dopo l'abbattimento del monumento di Capodistria, avvenuto nelle tragiche circostanze della guerra, non è più ricordato nella Venezia Giulia, sua terra d'origine — viene oggi lanciata una sottoscrizione nazionale, che assumerà il carattere di un plebiscito. Nazario Sauro era un figlio del popolo ed è diventato l'espressione schietta delle più alte virtù della nostra gente: il suo esempio, un patrimonio ideale da tramandare alle generazioni.

Non sono necessarie molte parole per illustrare la sua nobile figura, ben nota fra le genti giuliane: non pochi hanno avuto anche la ventura di vivere la sua epopea, mentre i più giovani l'hanno tutti ammirata sui banchi di scuola. Il suo sacrificio, la sua fermezza di carattere spinta fino al limite estremo, le sue imprese coraggiose hanno fatto di questo nostro popolano l'Eroe della Marina italiana; e non vi è chi non onori in Sauro colui che ha sentito l'amor di Patria fino a spingerlo al patibolo, affrontato con estremo coraggio e serenità. Sull'opportunità di dedicargli ora un monumento, da erigersi a Trieste, di fronte all'Adriatico, il Consiglio comunale ad esempio ha concordato all'unanimità, non esclusi i comunisti. «Ciò dimostra eloquentemente — ha avuto modo di osservare l'ass. Vascotto — che il problema di tale riconoscimento è sentito e trova rispondenza in tutti gli strati dell'opinione pubblica: anche se nella figura di Sauro vengono individuati motivi diversi per additarlo al pubblico riconoscimento, egli non viene considerato come eroe di una o d'altra parte, ma di tutti gli italiani e di tutti coloro che sentono l'amor di Patria». Ed è vero; Nazario Sauro è l'Eroe di tutti, che s'identificano in chi — sotto tutte le latitudini — combatte e muore in nome dell'unità e della libertà della propria terra.

Distrutto il monumento di Capodistria, trasferite le ceneri del Martire a Venezia dopo lo esodo da Pola e scomparsa la torretta del sommergibile «Pullino» a bordo del quale egli si trovava per l'ultima missione conclusa con la cattura, nessun monumento è rimasto a ricordare l'Eroe del Mare nella sua terra d'origine; è più che giusto, quindi, che a Trieste trovi sede un suo ricordo tangibile. Questa idea, lanciata e fatta propria dal Comitato per le onoranze a Sauro, che ogni anno ricorda il 10 agosto il suo olocausto con una pubblica e solenne cerimonia, ha trovato proseliti sempre più numerosi (si è detto dell'unanime favore del Consiglio municipale, dove sono rappresentati tutti i partiti politici) ed ora si confida che questa plebiscitaria aspirazione possa tradursi in realtà, attraverso la sottoscrizione nazionale promossa dal Comitato onoranze e per il miglior esito della quale «Il Piccolo» mette a disposizione i propri uffici, dove le offerte potranno pervenire a cominciare da domani. Dal canto suo, il Comitato onoranze — che riunisce le maggiori associazioni patriottiche, combattentistiche e dei profughi — lancia un appello «per un monumento che ricordi il sublime martirio del figlio dell'Istria»: uno dei maggiori problemi — avverte il Comitato — è la raccolta dei mezzi finanziari, che è già iniziata; alle somme attualmente a disposizione, infatti, è necessario aggiungerne delle altre, che consentano l'attuazione pratica e tempestiva dell'iniziativa, da tradursi in realtà nel cinquantesimo anniversario del sacrificio. Il Comitato onoranze ha deciso pertanto di rivolgere appello «a tutti gli italiani perchè partecipino alla sottoscrizione, e ciò in quanto il martirio di Nazario Sauro non è gloria soltanto dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, ma appartiene al patrimonio di sacrificio e di eroismo di tutta Italia».

Il nobile messaggio del presidente del Comitato onoranze, avv. Piero Ponis, conclude: «Rivolgo un vivo appello ai fratelli di Trieste, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, perchè non siano secondi agli altri italiani nella nobile gara indetta per contribuire alla realizzazione di un'opera che sarà insieme di doverosa riconoscenza e di puro patriottismo». Anche con una modesta offerta potrà essere dimostrato questo memore tributo a chi alla Patria ha tutto dato senza nulla chiedere ed oggi non è più ricordato da alcun simbolo di reverente omaggio. Le sottoscrizioni — si precisa infine — potranno essere fatte a mezzo dell'Ufficio elargizioni del nostro giornale, oppure a mezzo del conto corrente postale n. 11/2993 intestato al Comitato onoranze.

E veniamo al monumento. Il problema della sua ubicazione non è stato al momento definito. Sorgerà sulle Rive, forse alla testata del molo Audace oppure — secondo gli orientamenti prevalenti — davanti la facciata della Stazione marittima, rivolto comunque verso il mare. Per quanto riguarda invece la concezione dell'opera, tra giorni verrà scelto il bozzetto dal quale dovrà derivare il monumento. Agli artisti concorrenti è stato suggerito di volersi ispirare all'immagine dell'eroe capodistriano come risulta da una vecchia fotografia (quella che appunto pubblichiamo), scattata a Venezia nel 1916, pochi mesi prima della sfortunata missione del «Pullino». La statua in bronzo dovrebbe risultare alta circa tre metri e venire poi collocata su di un basamento di pietra bianca di circa due metri. La figura dell'Eroe dovrebbe dunque essere eternata in atteggiamento di sfida e di fierezza, tale da ricordare con quale animo egli combattè contro chi negava la libertà delle sue terre ed affrontò infine la sentenza capitale. In divisa di marinaio, avvolto nell'ampia mantella. Di proposito, il monumento non ricalcherà — neanche in questa sua mole ridotta — quello di Capodistria, che non c'è più. Pure la scena commovente e patetica della madre che nega di riconoscere il figlio (episodio cruciale del martirio di Sauro, quell'autentica aura di tragedia popolare) scena, che integrava il monumento abbattuto, è destinata ormai a figurare solamente nei documenti fotografici.

VITTIMA UN VENDITORE AMBULANTE

A suon di pugni reclamano il parcheggio

La crisi dei parcheggi ed i nervi a fior di pelle di due giovani automobilisti, hanno spedito ieri sera all'ospedale maggiore il fruttivendolo Giovanni Prodan, di 61 anni, abitante in via Milano 25, il quale è stato picchiato perchè non voleva spostare la sua bancarella mobile e lasciare il posto ad una «millecento».

La violenta scena è avvenuta verso le 19 in piazza Ponterosso alla presenza di decine di persone. Il Prodan — a quanto è stato riferito — stava mettendo via la merce, pronto a sgomberare il terreno. Sarebbe stato ancora pochi minuti al suo posto e poi il suo «posteggio» sarebbe rimasto libero. Le sue mosse sono state notate da due giovani, i quali hanno fermato la loro «1100» certi di aver trovato un posto dove lasciare in sosta la vettura. Gli automobilisti non avevano però pazienza di attendere ed hanno insistito più volte invitando il Prodan ad andarsene. Così è incominciata la lite. Dalle parole (sempre più grosse e pesanti) sono passati in breve tempo ai fatti. Uno dei due giovani è balzato fuori dalla macchina e si è scagliato contro il Prodan colpendolo con un potente diretto al volto. Poi è risalito sulla «1100» che si è allontanata a forte velocità. Alcuni passanti hanno soccorso l'aggredito, che ha riportato contusioni escoriate allo zigomo sinistro e contusioni alla mano destra.

Ancora oggi fermi i servizi di autolinea

LO SCIOPERO SOSPESO DA DOMANI

Ancora oggi le autocorriere rimarranno nelle rimesse, bloccate dallo sciopero, ma domani il servizio ritornerà normale.

Infatti, confermato l'odierno sciopero dei dipendenti delle aziende esercenti autolinee in concessione, l'agitazione sarà sospesa domani e martedì.

SCONTRO SULLA STRADA DI UDINE

Escono tutti illesi dal fracasso di tre auto

Uno spettacolare incidente della strada con gravi danni alle macchine, ma per fortuna senza conseguenze per le persone, è accaduto a Manzano, sulla statale che porta da Cormons a Udine. Sono rimaste coinvolte tre macchine, una monfalconese, una triestina e una goriziana. Scendevano da Udine la Fiat 1500 targata TS 53445, alla cui guida era Tullio Riva, di 52 anni, abitante a Trieste in via Fabio Severo 73, e la Flavia targata GO 29156, alla cui guida era Claudio Taucer, di 40 anni, abitante a Monfalcone in via Verdi 15. Verso Udine saliva un autocarro seguito dalla Fiat 600 targata GO 13649, guidata da Vittorio Imoli, di 56 anni, residente a Gorizia in via Oberdan 6. Vi era poi un'altra utilitaria, una Fiat 500, della quale non si sono potuti avere i dati.

Proprio questa utilitaria, che andava verso Udine, ha tentato il sorpasso dell'autocarro, arrestandosi però quando ha visto che stava venendole addosso l'auto triestina. Il Riva, forse perchè impressionato, ha rallentato notevolmente la marcia e si è quasi fermato; purtroppo il Taucer che lo seguiva non è riuscito a fermarsi in tempo e ha tamponato, deviando poi sulla propria sinistra e coinvolgendo la Fiat 600 goriziana. La Fiat 500, di cui non si conoscono nè il numero di targa nè il guidatore, si è allontanata. Gravi danni particolarmente alle macchine triestina e monfalconese.

Seimila metri q. di sterpaglia sono stati bruciati ieri dal fuoco scoppiato verso le 17 su un prato di Sgonico. Sono accorsi i vigili, i quali hanno lottato per oltre un'ora con le fiamme. Un altro incendio di sterpaglia (mille metri quadrati) si è verificato poco dopo le 17 nella zona soprastante il viale Miramare all'altezza del Bagno ferroviario.

CALENDARIETTO

Oggi: Domenica delle Palme. - Il sole sorge alle 5.42 e tramonta alle 18.35. La luna nasce alle 16.04 e tramonta domani alle 5.32.

Ieri: temperatura massima 15; minima 9; umidità 76 per cento; pressione mb. 1015,9 stazionaria; temperatura del mare 10,2; vento km. 10 da Nord Nord Ovest.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308; D'Ambrosi, via Zorutti 19-c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravalico, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): D'Ambrosi, via Zorutti 19-c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	18	9	40	31	24
CAGLIARI	87	60	39	68	32
FIRENZE	61	76	2	62	79
GENOVA	89	27	5	45	90
MILANO	78	15	57	13	36
NAPOLI	80	28	56	9	48
PALERMO	83	47	18	19	71
ROMA	59	50	34	15	46
TORINO	53	83	5	63	7
VENEZIA	75	84	70	58	10

ENALOTTO:
1, 2, 2, 2, 2, 2, x, x, 2, 1, x

Ai nove vincitori con dodici punti andranno L. 3.675.000; ai 185 vincitori con undici punti L. 134.100; ai 1489 vincitori con dieci punti L. 16.600.

REFRIGERIO PER L'ESTATE



Un refrigerio per l'estate, un'oasi tra il verde in cui si è certi di non trovare nè televisori nè juke-box's, un luogo creato apposta per un appuntamento elegante. Non è sogno o fantasia: è già realtà la gelateria Arnoldo, inaugurata in viale Miramare, di fronte al porticciolo di Cedas.

Nell'ambiente arredato con gusto e signorilità dal signor Zambon, si possono gustare tutte le specialità di gelati artigianali, prodotti su ricette tramandate dagli Arnoldo da padre in figlio, seguendo le più scrupolose norme della igiene e della dietetica.

27/65 R.E.
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso d'asta

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 27 aprile 1966, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'appartamento sito al VII p. della casa n. 5 di via dell'Istria costituente la P.T. 1116 e 775 di Chiarbola Sup. di proprietà di Silvano Lugnani da Trieste, via Valmaura 21, composto di tre stanze, cucina con terrazza, bagno - WC, al prezzo di lire 3.600.000 con aumenti non inferiori a L. 50.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare il 22 per cento del prezzo base in Cancelleria, stanza 241.

Versamento del prezzo d'asta entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 17 marzo 1966
IL CANCELLIERE CAPO:
F.to Maniacco

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 16.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

ULTIME BATTUTE DELL'APPASSIONANTE PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Assoluzione piena per Pietrobon nella conclusione dell'arringa defensionale

L'avv. Ghezzi esorta la Corte a dimostrare l'eventuale colpevolezza dell'imputato differentemente non vi è possibilità di condanna - Martedì l'attesa sentenza

Si avrà martedì la sentenza del processo Pietrobon. La Difesa ha ultimato ieri l'arringa; alla prossima udienza, con inizio alle 10, ci sarà la replica del P.M. e l'eventuale controreplica del difensore, dopo di che la Corte di Assise si ritirerà in camera di consiglio per emettere l'atteso verdetto.

L'avv. Ghezzi, alla fine della sua appassionata discussione, ha chiesto per Giovanni Pietrobon l'assoluzione piena, per non avere commesso il fatto delittuoso a lui ascritto; subordinatamente, «per puro scrupolo difensivo», ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Nessuna attenuante dunque, ma solo il riconoscimento dell'innocenza di Giovanni Pietrobon, il riconoscimento della sua estraneità alla morte del fratello. Le richieste del difensore, sentita l'arringa di venerdì erano scontate: tutta l'arringa egli l'ha svolta con l'obiettivo di dimostrare l'estraneità dell'imputato, per spiegare come le prove portate in campo dall'Accusa fossero quanto meno confutabili e rovesciabili addirittura in favore dello stesso Giovanni.

Dopo avere affrontato ad uno ad uno i vari argomenti collegati alla complessa vicenda, fatta di mille episodi senza che fra questi vi sia un solo fatto certo, al di fuori di quel viaggio in tassametro che rappresenta il solo punto fermo della vicenda, l'avv. Ghezzi ha affrontato ieri esclusivamente il tema della causale del delitto: il movente cioè. Ogni fatto delittuoso è determinato da un movente — ha detto —, ed esso è rappresentato dall'odio, in questa causa, secondo il P.M. Un odio spinto a tal punto da armargli la mano e indurlo al fratricidio.

Per stabilire se l'imputato era soggetto capace di farsi portatore di un odio così spietato, il difensore si è collegato alla perizia psichiatrica eseguita dal prof. Bennati, del manicomio giudiziario di Reggio Emilia. E contro quella perizia ha sparato gli ultimi proiettili, che aveva tenuto in serbo dopo le prime sette ore di arringa. «Il prof. Bennati — ha detto il difensore — è uno psichiatra di fama internazionale, ma in questa perizia egli è andato al di là dei suoi compiti: non ha esaminato il periziando, bensì ha formulato nei suoi confronti quel giudizio che spetta solo ai giudici. Con notevole prevenzione contro Giovanni Pietrobon, il perito lo ha ritenuto già colpevole, e come tale lo ha osservato. Il perito ha ritenuto il Pietrobon persona socialmente pericolosa, affetta da alcoolismo cronico. Ma ha trascurato gli esami obiettivi, a mezzo di „test", mediante encefalogramma. Egli ha descritto l'imputato come un „dott. Jekill": normale quando era savio; il peggior delinquente dell'universo quando era in preda all'alcool. Ma il perito ha trascurato l'esame della personalità del periziando, partendo, ripeto, dalla convinzione che sia colpevole. C'è un „se" però da rispettare, e finora nessuno degli inquirenti lo ha fatto. Per tutti Giovanni Pietrobon è colpevole; ma bisognerà dimostrarlo».

L'avv. Ghezzi ha proseguito precisando che, a detta del perito, l'imputato ha sempre reagito all'accusa di fratricidio; e questo contrasta con le manifestazioni tipiche degli alcoolizzati cronici, i quali vivono in stato di abulia, secondo i trattatisti di psichiatria forense. Poi, quasi anticipando la sentenza assolutoria, il difensore ha fatto presente che l'alcoolismo cronico è un male reversibile, sicchè l'ammalato è recuperabile. E ancora, ritornando alla perizia, ha contestato la conclusione cui è pervenuto il prof. Bennati in relazione all'indicata pericolosità sociale di Giovanni Pietrobon. L'anamnesi è partita da premesse sbagliate; le considerazioni fatte dal perito sono illegali, ha detto l'avv. Ghezzi. Ha contestato ancora l'asserita asocialità del periziando, e ha spiegato la sua inapplicazione al lavoro con le sue stesse condizioni fisiche. «E' zoppo, sordo, ammalato; percepisce una pensione che gli basta per vivere, per soddisfare le sue scarse aspirazioni; ecco, qui sta il punto: non aveva aspirazioni, non cercava niente, al di fuori di quanto riusciva a ottenere con quella pensione. Cosa doveva indurlo a uccidere? Non certo la avidità di denaro. Pietrobon è come Diogene, che richiesto da Alessandro Magno cosa volesse, gli rispose semplicemente di spostarsi, perchè gli portava via il sole. Pietrobon non voleva nulla dalla vita, si accontentava di quello che aveva. Per il perito di Reggio Emilia, Giovanni Pietrobon è un asociale; ma per il prof. Bennati sarebbe stato un asociale anche Diogene».

Con questa battuta, la lunga, vivace, fiorita arringa dell'avv. Ghezzi era giunta a destinazione. Ad essa ha aggiunto soltanto le già indicate conclusioni.

Proposta in favore dei procuratori doganali

Convocata dall'Associazione procuratori doganali di Genova, si è tenuta nel teatro dell'AMGA una riunione della categoria. Di fronte ad una affollatissima assemblea l'on. Giuseppe Machiavelli ha illustrato la proposta di legge — di cui il parlamentare genovese è il primo firmatario — contenente norme integrative alla legge 22 dicembre 1960, n. 1612, per l'estensione ai procuratori doganali dei benefici previsti per gli spedizionieri doganali.

Con la legge n. 1612 del 22 dicembre 1960 è stata riconosciuta giuridicamente la professione di spedizioniere doganale con l'istituzione dell'Albo e di un fondo di previdenza. Ora, la proposta di legge, che consta di sei articoli e di norme transitorie, mira a compiere un atto di equità e a riparare una ingiustizia che si era venuta a determinare a danno dei procuratori doganali.

Infatti con l'art. 1 della proposta di legge viene riconosciuta, a tutti gli effetti giuridici, l'attività di procuratore doganale quale professione qualificata per la richiesta conoscenza in materia fiscale, merceologica, valutaria, ecc. L'art. 2 stabilisce che il titolo professionale spetta a coloro che esercitano tale attività da almeno tre anni. L'art. 3 tratta dell'iscrizione all'Albo per l'esercizio della professione e del segreto professionale. Gli altri tre articoli si occupano degli apprendisti, della possibilità di partecipare agli esami, per il conseguimento della patente di spedizioniere doganale, offerta ai procuratori doganali con almeno 5 anni di attività, purchè forniti di diploma di scuola media di primo grado.

In conclusione, la proposta di legge mira a far applicare ai procuratori doganali gli effetti e i benefici della legge 1960 n. 1612 e relativo regolamento. Con le norme transitorie si mira a tutelare i diritti acquisiti da quei procuratori doganali che all'atto dell'entrata in vigore della legge, risultassero disoccupati; si stabilisce, ancora, che ai procuratori doganali con anzianità non inferiore ai 15 anni venga rilasciata la patente doganale a titolo di merito, senza i prescritti esami

L'Associazione procuratori doganali invita i colleghi delle altre città di voler prendere contatti con la sede genovese di via Sottoripa 7.

Ribalta lo scooterista urtato dall'utilitaria

Un ennesimo incidente stradale è avvenuto in viale D'Annunzio. Ieri pomeriggio uno scooterista è rimasto ferito in seguito ad uno scontro con un'utilitaria. Il fatto è avvenuto alle 14,30 all'altezza del cinema «Capitol». In sella alla propria Vespa targata TS 34642, l'operaio Nicolò De Stradi, di 25 anni, abitante ad Opicina in via San Biagio 5, stava percorrendo il viale D'Annunzio diretto verso il centro cittadino. Ad un tratto, dalla zona di parcheggio si è mossa la Fiat 500 targata TS 25855, il cui conducente, Marino Boico, di 22 anni, abitante in via dell'Istria 152, ha iniziato una manovra di conversione a sinistra. I due veicoli si sono scontrati e il De Stradi si è rovesciato al suolo con il motomezzo.

Con un'autolettiga della CRI il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di guardia gli ha riscontrato una contusione al ginocchio sinistro, un'altra contusione alla regione pretibiale sinistra ed escoriazioni al vertice del capo. Dopo una medicazione all'astanteria lo scooterista è stato dimesso con prognosi di una decina di giorni.

Valorizzazione turistica da Sistiana a Duino

ELOGIATA L'AZIENDA DI SOGGIORNO

Il Consiglio comunale di Duino-Aurisina, nella sua seduta di ieri sera, ha voluto render atto all'opera fattiva e costante, dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e del presidente, Remigio Lenarduzzi.

Il relatore, ass. Colomban (D.C.), che sostituiva il compianto ass. Bandini, ha tracciato una rapida panoramica sulle funzioni, finalità e realizzazioni della AAST di Sistiana. Ha posto in luce l'operato della stessa sul piano propagandistico, delle manifestazioni, dei lavori per il miglioramento estetico della località e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e paesaggistico, nonchè sulla funzionalità della Azienda e sulla dinamica opera del suo presidente, concludendo con il proporre il voto favorevole alla delibera giuntale.

Il cons. Grgic, dell'opposizione comunista, ha riconosciuto la preziosa opera che l'AAST di Sistiana sta svolgendo sia attraverso le sue disponibilità di bilancio, sia con un proficuo lavoro d'incentivazione dell'iniziativa pubblica e privata, volta alla soluzione dei problemi riguardanti la realizzazione delle varie strutture turistiche e ricettive. Ha ventilato quindi una possibile elevazione del contributo iscritto a bilancio, rivolgendo un ringraziamento al presidente dell'Azienda, per aver fornito a tutti i consiglieri copia del bilancio e altro materiale illustrativo delle attività in programma. Il cons. Visintin (PC) ha ribadito i concetti del precedente relatore, e ha raccomandato il controllo dei prezzi e la divulgazione del menu turistico. Da parte sua, il cons. Caldi (PSI) ha proposto la modifica del D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1042, al fine di rendere elettiva la composizione dei consigli d'amministrazione delle Aziende di soggiorno e turismo.

Ha concluso il Sindaco, Legisa, dicendosi certo di interpretare i voti del Consiglio comunale nel rivolgere all'AAST di Sistiana, e in particolare al suo presidente Lenarduzzi, lo apprezzamento più vivo per la opera svolta, e i migliori auguri di buon lavoro per la ormai prossima stagione turistica. Posta ai voti, la concessione del contributo è stata aprovata all'unanimità.

Man bassa nel bar del Giardino pubblico

Il chiosco-bar del giardino pubblico, di via Giulia, è stato visitato la scorsa notte da ignoti ladri, i quali hanno fatto man bassa di tutto ciò che è loro capitato tra le mani, realizzando un bottino di circa sessantamila lire. Con un «pie' di porco» i malviventi hanno scardinato l'ingresso della piccola costruzione e si sono introdotti nell'interno da dove hanno asportato una bottiglia di brandy all'uovo, una bottiglia di punch, una bottiglia di anice, quattro chilogrammi di prosciutto, un chilogrammo di caffè in grano, cinque chilogrammi di caramelle, numerose tavolette di cioccolato, tremila lire in monete metalliche, un apparecchio radio a transistors, un orologio d'oro per signora e un pullover maschile.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE. Gita di Pasqua a Cortina d'Ampezzo con partenza sabato 9 corr. alle ore 15 e ritorno lunedì sera. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68-795.

NEI PRESSI DEL POSTO DI BLOCCO DI PREBENICO

Guardiaboschi jugoslavo ferito in un incidente stradale

In una conversione con la moto s'è scontrato con un'auto - Prognosi di due settimane

Nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato ieri, con la prognosi di due settimane circa, il guardiaboschi jugoslavo Giuseppe Slavec, di 35 anni, residente a Erpelle Cosina, il quale è rimasto seriamente ferito in uno scontro avvenuto ieri mattina nei pressi del posto di blocco di Prebenico.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 7, mentre lo straniero stava raggiungendo il valico di confine in sella alla sua motocicletta «Bianchi» targata KP 10-123. Il motociclista ha percorso la salita che da San Dorligo della Valle porta a Prebenico. Giunto in cima al pendio egli ha imboccato la strada di sinistra, quella che conduce appunto alla sbarra. Mentre stava effettuando la conversione, dall'abitato di Prebenico è sopraggiunta la NSU Prinz targata TS 81830 guidata verso San Dorligo della Valle dal ventinovenne Eugenio Canciani, domiciliato al numero 15 del villaggio.

L'urto è stato inevitabile, sebbene i due conducenti abbiano frenato in extremis. Nell'incidente il guardiaboschi ha riportato una profonda ferita lacero-contusa alla caviglia destra e contusioni escoriate multiple al volto. Soccorso dai sanitari della Croce Rossa, il ferito è stato adagiato in un'autolettiga e trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza. Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile, i quali hanno provveduto ad effettuare i rilievi dello scontro.

Alle città d'arte della Padana con l'U.P.

Per il periodo dal 18 al 22 maggio p.v., l'Università Popolare di Trieste promuove un viaggio d'istruzione alle principali città d'arte della Pianura Padana centro orientale.

Il percorso sarà compiuto in autopullman da turismo. Attente e particolareggiate visite guidate saranno effettuate a Mantova, Cremona, Piacenza, Parma, Fidenza, Modena e Ferrara.

Per le iscrizioni gli interessati debbono rivolgersi alla segreteria dell'U. P. in via del Coroneo 17 (tel. 35435), giornalmente, escluso il sabato, dalle ore 17 alle 19. Autorizzazione E.P.T. n 918 dd. 14.3.1966.

LE ORE DELLA CITTA'

Vocazioni sacerdotali

Quando i fedeli affollano le chiese e cercano nelle parole del sacerdote la risposta ai loro problemi, e se ne vanno poi sempre in qualche modo alleggeriti e sospinti verso più concilianti soluzioni, non pensano alla singolarità della persona del sacerdote. Non alla singolarità della missione che porterebbe a un lungo discorso, ma a quella del suo numero. Nella nostra diocesi, tanti validi rappresentanti della Chiesa non ci hanno lasciato che memoria e rimpianto, in un breve torno di tempo. I devoti seguono uno stuolo che man mano si assottiglia. Questo preoccupante argomento verrà trattato ampiamente da mons. Edoardo Marzari, espressamente delegato dall'Arcivescovo che ha promosso e vi parteciperà di persona, un'ora di adorazione e preghiera oggi dalle ore 17 alle 18 nella Cattedrale.

Due orchestre al «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi dalle 16 alle 24 — otto ore di ballo continuato — al pomeriggio si esibiscono due orchestre: gli indiavolati «Cardinali» e i bravissimi «Golden Kisses» con i cantanti Anna Maria e Salvino. Oggi al *«Paradiso»* ritmi e canzoni per tutti.

Piazza Sansovino

Oggi dalle 11 alle 14 in piazza Sansovino, Franco Zagaria presenta il suo nuovo Autosalone (Concessionaria Fiat). L'Organizzazione *Immobiliare Italia* dopo la cerimonia permetterà agli intervenuti la visita delle ultime disponibilità di appartamenti soprastanti di 3 stanze ed accessori lussuosamente rifiniti.

Ballo E.N.A.L.

Dalle ore 16 alle ore 19.30 riprendono i trattenimenti danzanti alla sede del Circolo ricreativo ENAL della Camera confederale del lavoro di via Duca d'Aosta 12. Suonerà l'orchestrina del «Club 5» con nuovi ritmi e canzoni.

Nuovo, nuovo, nuovo

tutto l'assortimento di

Calzature Alta Moda

in via G. Gallina 3 è stato improntato alle esigenze della moda primavera-estate 1966. E' facile scegliere la calzatura di vostro gradimento poichè tutti i modelli esposti hanno il pregio della novità, della comodità e del prezzo conveniente.

West Africa al C.M.M.

Mercoledì 6 corr. alle ore 20.45 il sig. Tito Perissini proietterà e commenterà un film a colori girato personalmente in occasione di un suo viaggio in Africa.

Il buon ricordo

Prende il titolo di «Piatto del buon ricordo» un'iniziativa milanese, legata al nome di Orio Vergani, che fu oltre a un superbo giornalista un raffinato buongustaio, tendente a onorare annualmente le specialità della cucina italiana. Di anno in anno un locale entra nel novero dei «Ristoranti del buon ricordo», e in questi giorni l'onore è toccato a un tipico locale di Grignano, specializzato nel pesce, tenuto da Francesco Dagri. E' il primo locale della nostra Regione a inserirsi nella ristretta lista dei «Ristoranti del buon ricordo». Dagri ha portato a Milano il pesce fresco (scampi, coda di rospo, branzino e seppioline), e ne ha fatto una grigliata che è stata servita con dell'ottimo Tocai. I duecento convenuti hanno gustato il piatto assegnandogli l'alloro del «buon ricordo». Il Dagri così potrà cedere al cliente che gusterà nel suo locale quella specialità, il piatto di ceramica con l'ambita scritta. Rallegramenti al popolare Francesco.

Da Oscar Canarutto

via delle Torri 2. Oreficeria - Argenteria, trovate i regali per tutte le circostanze più graditi dai vostri cari. Prezzi modici.

Un guasto all'auto?

In riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla Riva Grumula, dietro i distributori di benzina) c'è chi può risolvere presto e bene questo problema. La più moderna officina meccanica della città, la ORMEA, è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche dell'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti. ORMEA, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d).

«Betty borsette»

Le borsette più belle ai prezzi più bassi in via Carducci 30.

Laurea

Marina Botteri si è brillantemente laureata in lettere moderne all'Università di Firenze, discutendo col chiarissimo prof. Bruno Migliorini una tesi sull'onomastica triestina del secolo XIII.

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano, 4. «L'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico L. 22.500. Tel. 37992.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Comunicato «sanRemo»

Da oggi, con il marchio sanRemo potrete finalmente avere il «vostro» abito perchè la sanRemo può offrire, con i suoi 5 Stili, a ognuno, in ogni circostanza, l'abito adatto alla sua personalità. A Trieste in esclusiva da *«Rigutti... veste tutti!»*, via Mazzini 43.

Pavimenti Vinilici «Vinaz»

ai prezzi migliori con i tecnici più qualificati. Preventivi gratuiti. Esposizione ed informazioni: *Artigiana Posatori*, via Vidali 10, Trieste, tel. 734334. Esclusivista per l'Italia: Soc. Nigra, Trieste.

Liquidazione totale

Alla *Camiceria Moderna*, via Mazzini 40, ang. via S. Lazzaro, continua con successo la liquidazione totale, autorizzata dalla Camera di Commercio, per cessazione di attività. Articoli ottimi a prezzi incredibilmente bassi.

Il riscaldamento moderno...

richiede una caldaia a kerosene *Airflam* perchè possiede tutti i requisiti per farvela preferire: pulizia, silenziosità, economia, estetica e sicurezza. Non avete più alcun motivo per non cambiare finalmente la vostra vecchia caldaia a carbone. Concessionaria ditta Ing. A. Frassini, viale XX Settembre, 13.

Installatori...

accontentate i vostri clienti e gli impresari installando una caldaia a kerosene *Airflam*: saranno tutti soddisfatti! Rivolgetevi alla concessionaria ditta Ing. A. Frassini, viale XX Settembre, 13.

Settimana dei Musei

Nell'ambito della «Settimana dei musei» questa mattina alle ore 10.30 sarà effettuata una visita guidata nel «Civico Museo teatrale di Fondazione Carlo Schmidl» di piazza Verdi 1.

Tendaggi

«Gardisette», la bellissima tenda danese ed un vasto assortimento di tendaggi, copriletti e tessuti per l'arredamento fra cui il vero velluto Dralon della Bayer sono stati scelti per voi con competenza e buon gusto dalla *ditta Fronda*, di via Roma, 9.

Crociere di primavera

Per la fine di aprile l'UTAT ha organizzato due brevi bellissime crociere con la m/n «Aleksa Santic» lungo le coste della Dalmazia fino alle Bocche di Cattaro.

Le date stabilite sono dal 22 al 25 aprile e dal 28 aprile al 1.o maggio.

Quote di partecipazione da Lire 29.000 in poi.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT.

L'ulivo benedetto

L'ulivo benedetto, il simbolo antico della pace, viene offerto oggi sulla porta delle chiese per iniziativa della Conferenza vincenziana femminile di Trieste. Ognuno corrisponde all'offerta secondo il proprio cuore perchè sa che il denaro raccolto andrà a favore dei poveri che ricorrono nel bisogno alle parrocchie. Così in ogni chiesa la festa dell'ulivo, oltre al suo valore liturgico, ha quello di essere la beneficiata del povero, quello che si nasconde dietro una decorosa apparenza e che misura di giorno in giorno il piccolo peculio delle pensioni per vecchiaia, invalidità, o quello della comunale assistenza. E' un'occasione di bene alla quale nessuno vorrà sottrarsi, e che fa acquistare al ramoscello simbolico un valore di più alta religiosità.

Pavimenti anti-rischio!

Che cosa manca a un pavimento in plastica perchè l'accettiate senza rischiare nulla? Che cosa può darvi la sicurezza di avere scelto fra tanti il pavimento che dura? Solo un certificato di garanzia può darvi questa certezza! Perciò un certificato di garanzia viene rilasciato dalla *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, Trieste, 95919, per ogni pavimentazione vinilica, posta in opera, delle marche: Armstrong, D.L.W. e Rikett (Concessionaria Soc. Pragotecna) e che voi potrete accettare senza rischio perchè sono gli unici pavimenti vinilici coperti di garanzia. Sono inoltre pavimenti che grazie al vasto assortimento di tipi, nuovi e originali, si adattano ad ogni ambiente. Stanno alla pari con le pavimentazioni tradizionali in quanto a eleganza e buon gusto eliminando ogni preoccupazione e fatica per la manutenzione e pulizia. Scegliendo perciò i pavimenti antirischio della *A.R.P. Italplast* farete senz'altro una scelta felice e sarete inoltre serviti dal più preciso e rapido servizio di posa in opera.

Cori e Ruggeri da STOP!

I modelli delle confezioni Cori e Ruggeri, pubblicati sulle riviste «Grazia» e «Amica», in vastissimo assortimento da *Stop*, via Carducci 39.

Le confezioni Caesar

sono il prestigio dell'uomo elegante. Garanzia assoluta di qualità con prezzo controllato. Da *Ricky*, via Battisti 2.

Non è uno scherzo se

il nuovo *Oleificio A. Guarini & Co.* di Fasano di Brindisi, per far conoscere maggiormente i suoi pregiati gustosi e soprattutto genuini olii vergini pugliesi, offre la possibilità, per tutto il corrente mese, di acquistare presso l'abituale fornitore una lattina di «olio sopraffino vergine di oliva» allo stesso prezzo della lattina di olio di oliva.

Istituto Estetica Maria Luisa

Trattamenti completi viso, corpo, depilazioni, callista Barbariga 11, Roiano, tel. 36750.

Cura delle gengiviti

Nei giorni scorsi, da parte di autorità cittadine, specialmente del ramo medico, è stato preso in esame un metodo di cura delle gengiviti, che si basa sulla idroterapia controllata del cavo orale. Questo metodo, già presente in qualche altra città italiana, entra così in attività anche in Trieste in un ambulatorio cittadino. Erano presenti, fra gli altri, oltre ai dott. Zonno, anche medici di rami affini alla stomatologia, come il primario dott. Rusca di otorino, il dott. Maggi oculista, e inoltre capimedici e direttori di casse, i dottori Modugno, Nicotera, Pizzioli, il dott. Rosso in rappresentanza dell'assessore comunale all'Igiene dott. Blasina, il dott. Redoni, il dott. de Lindemann, nonchè il rappresentante di una casa farmaceutica.

«Betty borsette»

Sono stati scelti per voi i modelli più belli. Via Carducci 30.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso le *Profumerie Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a tutto sabato 9 corr. per dimostrare gratuitamente gli effetti benefici della sua linea biodroga.

Attività turistica della L.N.

La Lega Nazionale ha indetto una gita sociale dal 23 al 25 aprile p.v. sull'altipiano di Asiago, alle Ville Venete, Vicenza e Asolo (autorizz. E.P.T. n. 783 dd. 4.3.1966). Le prenotazioni si accettano sin da domani presso la segreteria in corso Italia n. 9. Per la gita pasquale in Umbria, per la quale sono liberi ancora tre posti, i programmi dettagliati sono già a disposizione dei partecipanti.

Aurora di voci alla Dreher

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16, avrà luogo alla *Birreria Dreher* la finale tra i primi tre classificati nelle precedenti manifestazioni. Ingresso libero, nessun aumento sulle consumazioni.

Casa bella?

Arredarsi un bel appartamento è il sogno di tutti. Per voi sono stati scelti con mano esperta i più bei tendaggi, copriletti, velluti, gabelin, tappeti e tanti altri articoli che renderanno bella ed accogliente la vostra casa. *Fronda*, via Roma 9 - Laboratorio viale R. Sanzio 21. Potete ordinare anche il salotto che vi piace di più.

Sfilate di primavera

Vi interessa conoscere i dettagli della «vera» moda primavera 1966? Osservate le vetrine di *Drioli* di piazza S. Antonio 4.

SEGNALAZIONI

In tema di denunce di redditi, il lettore B. A. ci segnala di essere stato assente da Trieste negli scorsi giorni e di dover quindi presentare in ritardo il modulo «Vanoni». Vuol sapere se può farlo e quali sanzioni incombono sui ritardatari.

Chi non ha consegnato (o spedito) la dichiarazione dei redditi entro il 31 marzo può farlo entro il 30 aprile; questo ritardo comporterà, però, una soprattassa pari a un sesto dell'imposta applicata sul reddito del contribuente. Chi invece non consegnerà la dichiarazione neanche nel termine ultimo del 30 aprile verrà considerato un evaso fiscale e pertanto sarà passibile delle pene previste dalla legge, che si riportano di seguito: «Chi omette di presentare la dichiarazione — è detto nella «Guida pratica» del Ministero delle Finanze — è punito con l'ammenda da lire 30 mila a lire 300 mila e con la soprattassa, per ciascuna delle imposte dovute, nella misura di un terzo del rispettivo ammontare. L'ammenda è raddoppiata in caso di recidiva ed è triplicata in caso di recidiva reiterata. Se l'ammontare dei redditi accertati, di cui sia stata omessa la dichiarazione, supera sei minioni di lire si applica altresì l'arresto fino a sei mesi, e la condanna importa la pubblicazione della sentenza. Chi nella dichiarazione non comprende tutti i redditi posseduti è punito per ciascuna delle relative imposte con l'ammenda da lire 500 a lire 20 mila e con la soprattassa nella misura di un terzo dell'imposta. Chi nella dichiarazione indica un imponibile inferiore di almeno un quarto a quello che sarà definitivamente accertato è soggetto a soprattassa nella misura di un terzo della differenza tra l'imposta dovuta e quella corrispondente alla dichiarazione fatta. Chi commette frode fiscale secondo le ipotesi previste dall'art. 252 del T.U. 29 gennaio 1958, n. 645, è punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da lire 50 mila a lire 600 mila, ferme restando le altre sanzioni eventualmente applicabili. In caso di omessa dichiarazione, saranno iscritte provvisoriamente a ruolo per l'anno 1966 le imposte corrispondenti agli imponibili relativi all'anno 1964».

❋

In merito alla «Segnalazione» apparsa su «Il Piccolo» del 30 marzo u. s., la locale sede della RAI precisa che esistono due tipi di abbonamento per autoradio: 1) abbonamento ordinario per gli apparecchi installati su autoveicoli adibiti ad uso privato familiare il cui canone annuo ammonta a lire 2,950 così ripartito: lire 2.450 per canone più lire 500 per la tassa di concessione governativa per auto di potenza fino a 26 HP; 2) abbonamento speciale per gli apparecchi installati su autoveicoli adibiti ad uso diverso da quello privato familiare, il cui canone annuo varia a seconda dell'attività svolta dagli intestatari degli automezzi. Il canone annuo di abbonamento per il tipo di utenza necessario all'ing. F. R., autore della «segnalazione» sopra citata, ammonta a lire 3.050 per canone più lire 500 per tassa di concessione governativa che deve essere versata a mezzo c/c postale n. 11/46000 intestato al primo ufficio del registro, I.G.E. di Roma. L'utente in possesso di abbonamento ordinario per il quale invece è previsto l'abbonamento speciale, deve chiedere alla RAI la voltura dell'abbonamento per uso privato in abbonamento speciale. La RAI computa a favore dell'utente in parola l'importo corrispondente alle mensilità del canone di abbonamento ordinario che non verranno usufruite, al netto delle quote di spettanza dello Stato: tale importo verrà dedotto dal canone o dal rateo d'abbonamento speciale dovuto dal richiedente. Ciò premesso, nessuna penalità ha dovuto pagare l'in. F. R. per regolarizzare la sua posizione, ed in nessun errore è incorsa la RAI nella corrispondenza intercorsa per la definizione della sua pratica.

❋

«Caro "Piccolo" — scrive Francesco Bassotti —, la situazione dei pensionati, specie quelli della Previdenza sociale, col continuo rincaro della vita ed il deprezzamento inarrestabile della moneta, torna a farsi preoccupante. Oggi non si può vivere con 19.500 o con 30.000 lire mensili. Necessita che il Governo si decida, in base alle norme sancite dalla Costituzione, a portare le pensioni, una volta per sempre, ad un livello equo, agganciandole poi alla scala mobile, così come si fa per il personale in servizio dipendente dallo Stato o Enti o imprese private. E questo agganciamento è doveroso perchè, dato il costante rincaro dei prezzi, in breve tempo ogni provvedimento rimarrebbe frustrato. Solo così agendo si potrà dire che la Costituzione viene rispettata. Ma oggi, allo stato attuale delle cose, no. Perchè non si vorrà venire ad affermare che con 20 o 30 e passa mila lire mensili lo Stato abbia assicurato i mezzi adeguati alle esigenze di vita dei lavoratori (art. 38 Costit.) e questi lavoratori avere un'esistenza libera e dignitosa (art. 36). Ma i contributi, le quote ecc., si potrà obiettare. Questo è un'altro discorso. Qui si tratta del rispetto della legge e delle disposizioni emanate ed approvate per la vita di uno Stato libero e democratico. Ci auguriamo, noi pensionati, che il Governo si decida a provvedere in tempo a sanare questo bubbone delle pensioni; oppure che la massa dei pensionati, la cui maggior parte vive aspettando la manna dal cielo, comprenda finalmente che la tutela dei propri interessi non può venire altro che dal loro partito, quello dei pensionati, già in atto in tutta Italia compresa Trieste»

❋

«Non ho avuto modo di ascoltare alla radio la conversazione tenuta dal prof. G. B. Pellegrini su argomenti filologici connessi con le espressioni „bambino" e „ragazzo" nella accezione regionale, ossia nei dialetti dell'Italia nord-orientale. Siete in grado di darmi qualche delucidazione in merito? M. C.».

Alla radio il prof. Giovan Battista Pellegrini ha spiegato brevemente il come e il perchè di tutti i termini dialettali, della nostra regione, usati per indicare il bambino e il ragazzo. Nel Friuli il termine più usato è «frut», che non trova riscontro in nessun dialetto settentrionale, e che è di derivazione religiosa («fructus ventris tui»). C'è poi «fantolin», da infante, e «pupo», da «puer». Infine c'è il termine «mulo», che potrebbe derivare dal latino «mulus», bastardo, e che è uno strano trapasso semantico affettivo, usato anche in altri dialetti, ad esempio l'emiliano.

Originale e conveniente l'acquisto «pezzo per pezzo»

Non è trascorso un mese da quando la gioielleria di Tullio Trevisan ha presentato, attraverso le colonne di questo giornale, un'iniziativa destinata ad essere accolta con un successo che, forse, nessuno era in grado di prevedere nella sua concreta entità. E' stato un successo ampio, incondizionato, che ha visto affluire alla gioielleria di corso Garibaldi 3 decine e decine di persone, desiderose di conoscere i dettagli della «operazione pezzo-per-pezzo», proposta da Tullio Trevisan per consentire ad una più vasta schiera di clienti di poter arricchire la propria casa con un bellissimo servizio di posate in argento, senza dover risentire ...bruschi sbilanci. Senza essere un acquisto rateale, il «pezzo-per-pezzo» consente di «costruirsi» in breve tempo un servizio di posaterie in argento di eccellente fattura e qualità, con un sacrificio periodico veramente mite, e con la possibilità di ampliarlo in qualsiasi momento. Evidentemente molti hanno ravvisato in questa formula un'idea semplice e brillante, se le adesioni sono state così numerose e «convinte». Una breve visita nel negozio di Tullio Trevisan si potrà rivelare utile, non solo per conoscere i particolari di questa singolare operazione, ma anche per apprezzare di persona la qualità delle bellissime posate in argento massiccio di cui dispone la gioielleria di Tullio Trevisan, in corso Garibaldi 3.

PRESENTE IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

In mare a Monfalcone la «Fort St. Catherine»

Nel suo discorso l'on. Natali ha esaltato il grande patrimonio di lavoro dei CRDA

Alla presenza del Ministro della Marina mercantile on. Natali, è scesa ieri mattina in mare ai CRDA di Monfalcone la cisterna «Fort St. Catherine», di 80 mila tonn. di portata, acquistata dal gruppo armatoriale Buckingham Tanker Cy, per il quale è nello stesso cantiere in allestimento la gemella «Warwick Fort». Madrina della nave è stata la gentile contessina Esmeralda Gerli, accompagnata dal presidente dei CRDA, ing. Vignuzzi. Ha officiato la funzione di propiziazione mons. Pangrazio, Arcivescovo di Gorizia.

Hanno assistito al varo, col Ministro Natali, il presidente della Fincantieri on. Tupini, Mr. David Gault, in rappresentanza della società committente estera, con gli agenti generali della stessa cav. del lavoro dott. Filipo Cameli e il dott. Luigi Cameli, il Commissario di Governo della Regione dott. Mazza, il Prefetto di Gorizia dott. Princivalle, il Presidente della Giunta regionale dott. Berzanti, il Presidente del Consiglio regionale dott. de Rinaldini, il commissario alla Provincia di Trieste dott. Pasino, il gen. Battaglieri, comandante del Porto, il Sindaco Franzil, il Sindaco di Gorizia on. Martina, il Presidente della Provincia isontina Chientaroli, il dott. Malacrea per il Primo Procuratore della Corte d'Appello dott. Maltese, il dott. Marsi per il Procuratore Generale di Trieste, dott. Spagnolli, una delegazione dell'ufficio del Sindaco e del Consiglio comunale di Monfalcone.

Gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente dei CRDA, ing. Vignuzzi, dall'amministratore delegato ing. Carnevale e dal direttore generale dott. Tartarelli. Ha diretto le operazioni del varo e l'impostazione di una nuova unità di 76.800 tonn., portante il numero di costruzione 1897, il direttore del Cantiere di Monfalcone, ing. Gulì.

Il presidente dei CRDA, dopo il cordiale benvenuto rivolto alle autorità, ha sintetizzato l'attività dei nostri cantieri negli ultimi vent'anni (132 navi per 22 nazioni), ricordando la evoluzione esplosiva della costruzione di cisterne sempre più grandi. Ha messo in luce che con la spesa di 15 miliardi, il Cantiere di Monfalcone — che potrà costruire navi per portate anche superiori alle 200 mila tonn. — diverrà competitivo su piano internazionale, integrandosi col complesso triestino, per il quale è prevista la costruzione di un bacino gigante per carenaggio e riparazioni.

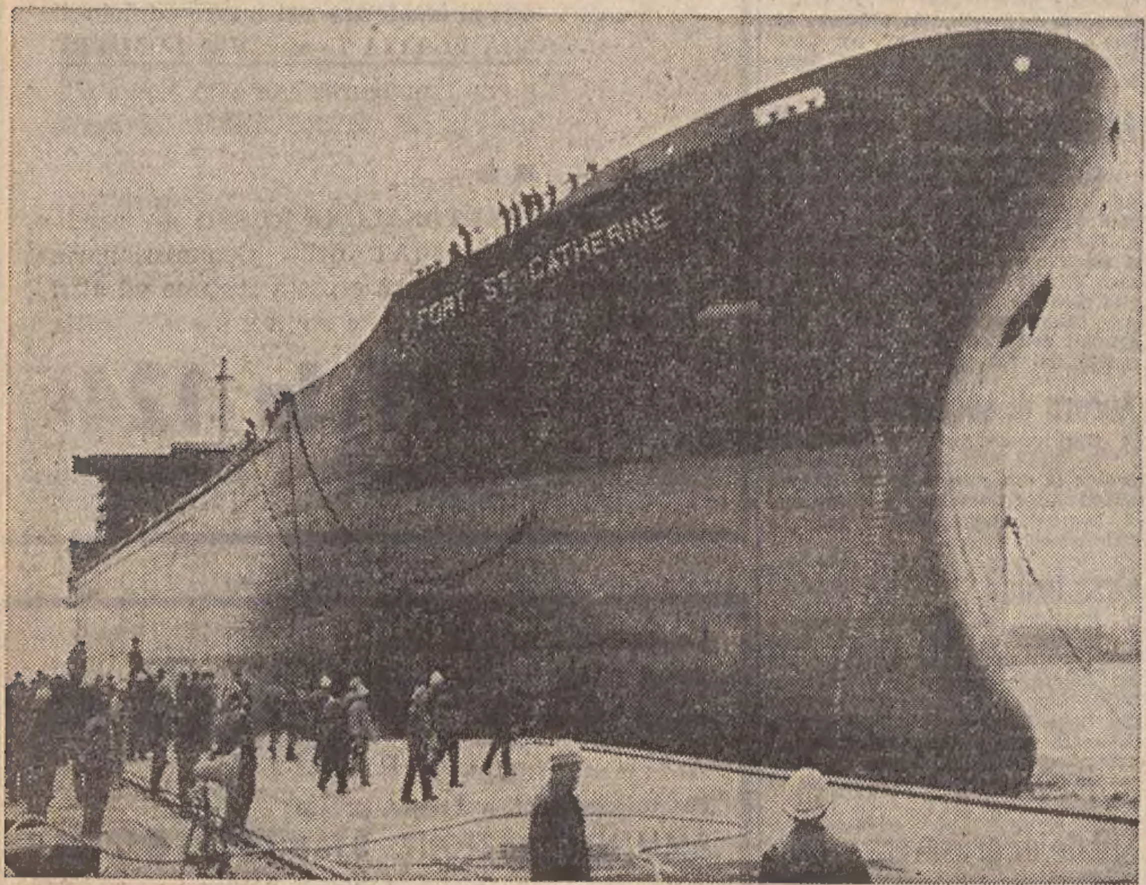
L'on. Tupini — presidente della Fincantieri — ha fatto presente che il Cantiere di Monfalcone e l'Ansaldo di Sestri Ponente sono i massimi d'Italia. Egli ha ricordato che la prossima scadenza della «legge-ponte» richiede nuove leggi di assistenza all'industria navalmeccanica e ciò diviene tanto più necessario perchè altre nazioni (Francia, Germania, Inghilterra ecc.) stanno concentrando e finanziando le imprese.

Per la Buckingham Tanker Cy ha parlato in inglese Mr. David Gault, lodando la precisione e l'accuratezza del lavoro svolto dai CRDA. Ha detto testualmente che in nessun cantiere mondiale ha visto una produzione così perfetta come a Monfalcone. Successivamente ha preso la parola il cav. del lavoro dott. Filippo Cameli che ha posto nel dovuto rilievo la difficile attività dell'armamento nazionale per la forte concorrenza estera, favorita di più bassi costi di costruzione, ed ha auspicato una più elevata continuità di lavoro ai cantieri giuliani, che sorgono su una «terra di costruttori di navi».

La cerimonia è stata chiusa dall'on. Natali, che, in un breve discorso, ha difeso il grande patrimonio di lavoro dei tecnici e delle maestranze dei CRDA, assicurando che il Governo terrà conto delle nuove realtà di rammodernamento e di potenziamento dell'industria cantieristica nazionale.

Dopo i discorsi ha avuto luogo la impostazione di una unità, di 76.800 tonn., per i trasporti mineralieri e petrolieri.

Subito dopo la cerimonia del varo e dell'impostazione della nuova unità cisterniera, il Ministro della Marina mercantile, accompagnato dall'on. Tupini, presidente della Fincantieri e da altre autorità, si è intrattenuto fra gli operai dei CRDA che gli si erano stretti attorno. Un operaio si è rivolto al Ministro per illustrargli la situazione nella quale operano e vivono i lavoratori, che tanto spesso vengono chiamati a degli scioperi nella lotta sindacale per far valere le loro tesi. L'operaio si è soffermato, in particolare, sulla vertenza in atto in campo nazionale per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i metalmeccanici, e ha chiesto lo interessamento del Ministro per la soluzione dei problemi sul tappeto, interessamento che l'on. Natali ha assicurato. Il Ministro Natali, rivolgendo un cordiale augurio e un caldo saluto agli operai, si è quindi allontanato. E' questa la prima volta che nella sua qualità di Ministro della Marina mercantile lo on. Natali viene avvicinato da operai sul posto di lavoro e intrattenuto su problemi che interessano una così larga categoria di prestatori d'opera.



PROGETTI LOCALI IN PRESENZA DI UN'INIZIATIVA NAZIONALE

Sull'assistenza sanitaria ai coltivatori pareri discordi al Consiglio regionale

Il Consiglio regionale nella sua prossima seduta prenderà in esame la proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri del PCI Moschioni, Coghetto, De Caneva, Jarc e Siskovic, con la quale si intendono istituire norme integrative per l'assistenza sanitaria generica e farmaceutica a favore dei coltivatori diretti del Friuli-Venezia Giulia. Relatore della proposta di legge è il consigliere di maggioranza Renato Bertoli (PSDI).

In sede di commissione è stato proposto a maggioranza il non passaggio agli articoli della legge. E' il relatore appunto a dare spiegazione di questo atteggiamento negativo pur di fronte al contenuto sociale della proposta stessa — si riconosce — che tende ad eliminare in sede regionale le disparità che fra il trattamento previdenziale dei coltivatori diretti e quello di altre categorie di lavoratori. Ma si giudica anche poco opportuno che la Regione predisponga degli interventi ora, nello specifico campo dell'assistenza sanitaria, alla luce dell'impegno che il Parlamento assume per un più vasto ed organico programma nazionale della sicurezza sociale.

Il programma nell'intendimento del legislatore si articolerebbe nelle seguenti direttive: il Ministero della Sanità realizzerebbe un servizio sanitario nazionale ai livelli comunale, provinciale e regionale, mentre le prestazioni sanitarie preventive, curative e riabilitative sarebbero estese a tutti i cittadini. Il relatore Bertoli sostiene inoltre che con questa proposta di legge, cioè con l'assistenza gratuita ai coltivatori diretti si provocherebbe uno squilibrio fra questa categoria e le restanti, cioè proprio per volere evitare una discriminazione si cadrebbe in un'altra.

Assemblea sindacale degli addetti ai tassametri

L'Unione sindacale provinciale della CISL ha indetto per domani, alle ore 14.30, in accordo con la CGIL, un'assemblea unitaria di tutti gli autotassametristi dipendenti da concessionari di autopubbliche. La riunione si terrà nella sede della CISL, in via San Nicolò 27, ed è stata convocata per deliberare l'atteggiamento della categoria di fronte alla mancata sollecita approvazione del nuovo regolamento, e per la definizione delle richieste collegate con il rinnovo del contratto provinciale.

Oggi la commemorazione del dott. Edoardo Pascali

Oggi alle ore 17, nella chiesa delle Suore Ausiliatrici di via Besenghi, si terrà la commemorazione del compianto dott. Edoardo Pascali, il benemerito sanitario, che a Umago, per oltre un trentennio si prodigò instancabilmente a curare gli ammalati. Seguirà alle ore 18, nella chiesa parrocchiale, la S. Messa celebrata da don Mario Del Ben a ricordo del «Venerdì dei Dolori».

L'Istituto germanico, in considerazione del vivo interesse che ha suscitato la mostra «Incisori germanici», ha deciso di mantenere aperta la mostra stessa da domani fino a tutto il giorno 7 aprile.

Conversazioni pasquali per laureati e professionisti

Per iniziativa del Gruppo triestino laureati cattolici, dell'Unione cattolica insegnanti medi e degli universitari cattolici, avrà luogo una serie di predicazioni in preparazione alla Pasqua. Parlerà il prof. mons. Paolo Marini, laureato in filosofia, il quale nella sua lunga vita di insegnante, ha seguito sempre con molto interesse i problemi più scottanti della vita intellettuale del nostro tempo. Egli terrà le sue conversazioni nella chiesa del Rosario (vicino al palazzo della Questura) domani lunedì, martedì e mercoledì alle ore 19.30.

L'invito è rivolto particolarmente ai laureati ed ai professionisti, i quali, dopo la snervante e faticosa vita quotidiana, potranno trovare una breve pausa di godimento spirituale e di vivo interesse intellettuale, che permetteranno loro di seguire i grandi misteri pasquali e di ricavarne quei frutti spirituali, che il Signore elargisce particolarmente in questa grande settimana di redenzione e di perdono.

CONFERENZE

Il problema delle nazionalità negli ultimi anni degli Absburgo

Per la terza conferenza del ciclo di trattazioni storiche su «L'idea di nazione e i problemi delle nazionalità», è salito ieri sul podio del Circolo della Cultura e delle Arti lo scrittore e saggista Leo Valiani. Suo compito era di svolgere ed illustrare il tema «La questione delle nazionalità negli ultimi anni dell'Austria-Ungheria».

Presentato dal prof. Arduino Agnelli, direttore della Sezione scienze morali del Circolo, lo oratore ha esordito proponendo il problema della possibilità d'una sopravvivenza dell'Austria-Ungheria, pur dopo la crisi degli ultimi anni, secondo certi recenti orientamenti della recente storiografia non solo austriaca, ma anche americana, francese ed inglese degli ultimi anni, e contro quella che precedentemente era la comune opinione in senso contrario, politicamente anticipata dal Battisti. Considerati, con attenta e sottile analisi, tutti gli elementi che portavano ad una esasperazione dei conflitti nazionali e dei conflitti sociali all'interno dell'Impero, l'oratore si è soffermato sul tentativo di trasformazione di Francesco Ferdinando, e ne ha messo in luce l'aspetto contraddittorio, per la doppia ispirazione che lo animava: democratico quanto alle strutture federali su cui proponeva di articolarsi, si richiamava poi ad antiche tradizioni medievali ed era profondamente militarista.

Passate in rassegna le posizioni più importanti dei diversi partiti nazionali, dei socialisti che si ispiravano all'austro-marxismo di Otto Bauer e Karl Renner (attento al risorgere delle nazioni senza storia), dei cristiano-sociali di mons. Seipel, l'oratore è passato a considerare i fatti svoltisi tra l'attentato di Serajevo e la conclusione della Grande Guerra, notando quanti tra i rappresentanti politici della nazionalità oppresse solo molto tardi concludessero, per l'impossibilità di sopravvivenza dell'Autsria-Ungheria, e quale solidarietà fino all'ultimo mostrasse l'esercito, ma indicando come ormai non si ergesse più una classe politica in grado d'esprimere una precisa volontà.

In conclusione, se non si possono accogliere le antiche convinzioni sulla necessità della dissoluzione, non si possono nemmeno accogliere le rivalutazioni della storiografia più recente. Resta il problema dei conflitti nazionali e del modo di risolverli attraverso soluzioni federalistiche, come quella cui si pensa in Europa. Resta il problema se certe strutture dovessero essere mantenute oppure se l'esplosione delle pretese delle diverse nazioni fosse un prezzo da pagare perchè alla soluzione federale si sarebbe potuti giungere solo dopo che i diversi popoli avessero ottenuto l'indipendenza.

Leo Valiani ha auspicato che le democrazie europee contemporanee sappiano trar profitto dalle vicende del passato e riescano a risolvere le questioni che ancora so[no] rimaste sul tappeto, pur a tanto tempo dalle vicende su cui egli si è soffermato.

IL PROGETTO DI LEGGE DEI DEPUTATI BELCI, BOLOGNA E ORIGLIA

Si solleciterà per la benzina l'atteso voto del Parlamento

Martedì il tema al Consiglio regionale dove la maggioranza non ritiene necessaria un'altra iniziativa autonoma - Sì del Governo all'allargamento della Giunta

La legge che prevede l'allargamento della Giunta regionale, conosciuta con il nome di «legge uno più uno» in quanto consente l'ingresso in Giunta di un assessore effettivo e di uno supplente, è stata approvata dagli organi governativi. La legge era stata discussa al Consiglio regionale nei primi giorni dello scorso mese ed era passata con i voti favorevoli dei partiti del centro-sinistra.

Come è già stato annunciato i due progetti di legge nazionale, uno d'iniziativa dei consiglieri del MSI Morelli, Gefter-Wondrich e Boschi, e l'altro di iniziativa dei consiglieri del PLI Morpurgo e Trauner, per la concessione da parte dello Stato di agevolazioni sull'acquisto dei carburanti per i proprietari di auto di Trieste, Gorizia e della fascia confinaria di Udine, sono inseriti all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio regionale fissata per martedì. Relatore dei due progetti di legge è il consigliere di maggioranza Urli (DC). E' anche noto che in sede di commissione i due progetti hanno trovato diversità di valutazione per cui è stato proposto il non passaggio agli articoli: in pratica, di non votare le proposte di legge. Il relatore Urli giustifica con un'ampia premessa e un'impostazione generale di tutto il problema l'inopportunità di votare le due leggi.

Quali le differenze, anzitutto, fra le due? Il primo progetto, d'iniziativa dei consiglieri del MSI, prevede l'assegnazione di un determinato quantitativo di carburante a prezzo agevolato; il secondo progetto, d'iniziativa liberale, indica l'assegnazione di un quantitativo di carburante proporzionato al numero delle autovetture immatricolate nei territori indicati, ai prezzi della produzione, senza cioè l'incidenza delle imposte erariali. Lo stesso relatore ricorda anche le manifestazioni di protesta avvenute nella nostra provincia con le serrate dei benzinai, e cita alcuni dati comparativi a dimostrazione della situazione di disagio esistente. Nel primo bimestre del 1964 — si rileva — sono stati venduti nella nostra Provincia 5 milioni 949.340 litri di carburante, mentre la vendita è scesa a 5.494.363 litri nel primo bimestre del '65 e addirittura si è ulteriormente scesi a 4.252.077 litri (oltre un milione in meno) nel primo bimestre di quest'anno, quantunque l'indice delle autovetture in circolazione sia salito del 30,70 per cento rispetto al 1964.

Gravi vengono definite le ripercussioni non solo nel settore del carburante, ma in quello dei generi alimentari e dell'industria alberghiera sull'economia della provincia triestina e delle località confinarie di fronte al favore dei prezzi esistente oltre frontiera. Il relatore Urli ricorda ancora che i deputati Origlia, Bologna e Belci ripresenteranno alla Camera una proposta di legge che, confortata dalla mozione del 13 ottobre dello scorso anno del Consiglio regionale, riprende i precedenti progetti di legge in materia pure d'inizativa parlamentare, quali quello del socialista Tolloy e quello dei deputati democristiani Origlia, Sciolis e Bologna, ed è intesa a superare la situazione di danno che le agevolazioni doganali presentano per l'economia locale, con opportuni incentivi che, senza incidere sugli accordi internazionali, tengano conto degli interessi economici del nostro territorio e dell'economia delle aziende interessate.

In sede di commissione — rileva il relatore — non vi è stata unanimità in ordine allo strumento giuridico da seguire. Da parte del PCI, ad esempio, è stata richiesta la soluzione integrale della questione mediante un provvedimento che istituisca una zona franca per tutta la fascia di frontiera. Gli altri commissari hanno sostenuto l'opportunità di operare attraverso lo strumento delle agevolazioni contingentate. L'agevolazione richiesta per la zona considerata nei due progetti di legge nazionali non dovrebbe incidere negativamente — si fa notare — sulle entrate dello Stato, in quanto è prevedibile una notevole espansione dei consumi che dovrebbe contenere il minor gettito delle imposte. Infatti il carburante oggi esitato nelle province di Trieste e di Gorizia è di 40 milioni di litri circa e, da indagini condotte nella zona B, è stato possibile rilevare che lo stesso quantitativo è consumato da utenti della nostra Regione, sicchè il provvedimento richiesto eliminerebbe l'incentivo dei rifornimenti oltre frontiera, risolvendo le istanze dei gestori dei chioschi di carburante

Perchè, dunque, si sono manifestati già in sede di commissione dissensi da parte dei rappresentanti della maggioranza sui progetti di legge in discussione, di cui pur si ravvisa la necessità e l'opportunità? Perchè — come ribadisce il relatore — l'iniziativa si sarebbe già concretata nell'opportuno strumento legislativo della proposta di legge Origlia, Bologna e Belci che ha coronato la mozione regionale del 13 ottobre scorso. Da parte dei proponenti dei due progetti di legge si sono invece espresse perplessità sull'efficacia della mozione e si è ritenuto che il ricorso allo strumento del progetto di legge da sottoporre al Parlamento come consente l'art. 26 dello Statuto regionale (la Regione può proporre leggi anche al di fuori della sua competenza purchè la materia riveste particolare interesse per la Regione stessa), sia il solo mezzo giuridico idoneo al conseguimento dell'iniziativa.

Per la maggioranza, comunque, il problema è sufficientemente presente al Parlamento e al Governo nei suoi reali aspetti di gravità ed importanza per l'economia locale e viene giudicata superflua l'iniziativa dei due gruppi di minoranza con il ricorso alle facoltà concesse dall'art. 26. Su questi aspetti di valutazione si dovrebbe aprire martedì la discussione al Consiglio regionale.

STATO CIVILE

del giorno 2 aprile 1966

MORTI: Pertot Ludmilla a. 82; Tretiak Luigi a. 73; Pavanello ved. Marchini Vittoria a. 66; Manfreda ved. Vecchiotti Gioseffa a. 88; Paoletti Francesco a. 74; Scaramella Adolfo a. 82; Sossi Giovanni a. 72; Rinaudo Giovanni a. 77; Tandelli Vittorio a. 62; Vecchiet Luigi a. 63; Hausbrandt in Ritter Margherita a. 67; Marzilli ved. Pizzarelli Adelina a. 72; Gherbac in Sinosich Maria a. 80.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: de Cristini Paolo ass. univers. con Nanut Lucina impiegata; Franzolini Sergio bracciante con Sottile Giuseppa operaia; Calcich Dino carrozziere con Visintin Maria casalinga; Pentassuglia Vittorio commerciante con Vidoli Maria commerciante; Gardin Gian Maria industriale con Lazzarovich Laura studentessa univers.; Abatangelo Alfredo ottico con Jogan Silvia sarta; Scozzarella Giuseppe con Leonardi Anna casalinga; Covone Vito carabiniere con Rizzo Antonia casalinga; Bencich Guerrino muratore con Zobec Silvana meccanico; Tinelli Domenico meccanico con D'Aprile Vincenza casalinga; Bubola Gino tornitore con Cursano Maria Vita impiegata; Gabrielli Giovanni ass. univers. con Simionato Luisa insegnante sc. media; Klemse Giordano meccanico con Simone Nidia parrucchiera; Savron Teseo dott. in chimica con Milocco Luisa impiegata; Maricchio Mauro manovale con Salesia Roberta commessa; Guastini Giordano manovratore ferrov. con Rufolo Franca casalinga; Pauletti Bruno installatore con Viero Graziella parrucchiera; Pierobon Mario impiegato con Del Linz Maria insegnante sc. elem.; Baldas Claudio calderaio con Cramer Elisa ricamatrice; Ielovsek Claudio impiegato con Trampus Teresa Maria parrucchiera; Duca Giorgio impiegato con Moro Andreina casalinga; Vidmar Mario perito industriale con Ionche Livia impiegata; Zaccaria Aldo autista con Segalla Vilma commessa; Delise Giuseppe famiglio di ospedale con Fontana Vilma casalinga; Dussich Bruno tracciatore navale con Gotti Anna Maria operaia; Zupin Giorgio commesso con Cerkvenic Ruggera casalinga; Miklavc Livio collaudatore legnami con Tiso Gloria casalinga; Grison Stelio manovale con Celin Giovanna casalinga; de Gravisi Italo studente con Sanna Antonietta maestra d'asilo; Pertan Franco idraulico con Degrassi Fulvia camiciaia; Perentin Marco Domenico bracciante con Cociancich Anna pulitrice; Valli Giorgio litografo con Grisonich Nadia parrucchiera; Franco Giorgio autista con Gregori Bianca casalinga; Radin Stelio mugnaio con Bassanese Lucia operaia; Cogoi Paolo insegnante con Latzel Alessandra impiegata; D'Andrea Elio falegname con Peloza Maria Carla domestica; Cordiano Domenico marittimo con Simonic Vida casalinga; Dibello Dario commesso con Poli Annamaria legatrice di libri; Pococco Gian Carlo studente univers. con Munafò Ondina casalinga; Guidi Giuseppe impiegato con Ciak Gianna magliaia; Margon Fulvio rappresentante di comm. con Mohammed Luciana impiegata; Ghersetich Antonio macellaio con Tiepolo Angela casalinga; Rossi Claudio agente di commercio con Dinale Bruna casalinga; Covacci Vittorio idraulico con Ricupero Mirella casalinga; Matera Alberto impiegato con Ferluga Eleonora impiegata; Bruni Silvio impiegato con Valles Adriana impiegata; Petronio Valerio autista con Colomban Maria casalinga; Varani Ricciotti sottuff. G. F. con Grego Gemma commessa; Boriero Ennio impiegato con Contini Giancarla impiegata; Papo Franco impiegato con Coco Maria Maddalena impiegata; Trevisan Emilio operaio con Gargiulo Anna casalinga; Nigro Angelo carabiniere con Stadina Genoveffa casalinga; Suban Mario esercente con Milazzi Claudia casalinga; Pelizzola Romano commercialista con Khermayer Silvia artista; Fiegl Bruno geometra con Presepi Luciana fisioterapista; Benvenuto Silvio tubista con Brusi Graziella infermiera.

Dibattito domani al CCA sulla Facoltà di Magistero

Come annunciato, per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti, cui hanno prontamente aderito i segretariati degli studenti di lettere e magistero della nostra Università, domani verrà riaperto il dibattito sul complesso e delicato problema della proposta di trasferimento della locale Facoltà di magistero. Lo scottante argomento era stato già discusso giorni addietro in sede universitaria, ma per la sua estrema importanza e per l'opportunità di approfondirlo in un pubblico convegno, il CCA ha ritenuto di promuovere in merito una riunione nella propria sede.

CELEBRATA IERI LA TRADIZIONALE FESTA DEGLI SCOLARI

Bisogna già da ragazzi saper amare gli alberi

Nel suo discorso agli alunni il Sindaco ha affidato ad essi quali futuri cittadini la soluzione del problema del verde


(«Giornalfoto»)
Felice di piantare il «suo» albero, questa bimba è tutta compresa dell'importanza del momento che ha vissuto ieri mattina

Il problema degli alberi in generale e del verde cittadino in particolare, è sicuramente uno dei più assillanti della società di oggi. E la sua soluzione riguarda specialmente le giovani generazioni. Questo, il sintetico sunto del discorso che il Sindaco Franzil ha tenuto ieri agli scolari riuniti in via Marchesetti per l'annuale Festa degli alberi.

A questa manifestazione di elevato significato simbolico, organizzata quest'anno per la prima volta dall'Amministrazione comunale con la valida collaborazione dell'Ispettarato delle Foreste e del Provveditore agli studi, hanno assistito numerose autorità, tra cui il viceprefetto dott. Miceli, il prof. Natti per il Commissario alla Provincia, lo assessore dott. Babille, il dott. Mai in rappresentanza del Provveditore agli studi, il comandante delle guardie forestali di Trieste, Bellarosa, il vicequestore Ubertis. Alla cerimonia ha presenziato inoltre, in veste di protagonista, una folta rappresentanza, circa trecento alunni, delle scuole lementari di S. Luigi, del Cacciatore e di Guardiella, che ha dato un accento di particolare gaiezza e vivacità a questa manifestazione, dedicata appunto ad essi, ai giovanissimi, che nell'odierna civiltà delle macchine hanno quanto mai bisogno di imparare ad amare le piante e la natura.

Ed appunto sul significato della natura e degli alberi nella vita d'oggi, si è soffermato nel suo discorso il dott. Franzil che ha preso la parola dopo la benedizione alle piantine impartita dal parroco di S. Luigi, don Gamboso e dopo la breve presentazione della manifestazione, fatta dal comandante Bellarosa.

Dopo aver sottolineato l'importanza materiale e morale che la fascia di verde ha per la nostra città, il Sindaco ha accennato agli sforzi che il Comune fa per conservarla ed aumentarla, e questo nonostante la nostra città vanti un tristissimo primato per il maggior numero d'incendi boschivi, provocati dalla disattenzione degli escursionisti ed in particolare dai fumatori: incendi che arrecano un danno immenso al nostro patrimonio boschivo, specialmente al vicino Carso, dato che sono necessari molti anni prima che un albero raggiunga una certa maturità. E a questo proposito dev'essere lanciato un appello a quanti, per una disattenzione che senza esitazioni può essere definita colpevole, mettono di continuo in pericolo l'entità del nostro patrimonio boschivo, vero polmone della città. A quest'opera di prevenzione, conservazione ed ampliamento delle zone verdi, possono e devono collaborare anche gli alunni delle scuole, i cittadini di domani; il loro sarà un contributo quanto mai utile alla soluzione di questo problema, che in avvenire potrebbe rivelarsi molto grave.

Dopo le semplici, ma proprio per questo efficaci parole del dott. Franzil, gli scolari, che fin dall'inizio attendevano con impazienza accanto alle buche nel terreno e alle piantine di pino nero, si sono potuti mettere finalmente «al lavoro». Con ammirevole cautela (sarebbe forse esagerato parlare di esperienza) hanno posato le duecento gracili piantine nelle buche preparate in precedenza dagli operai del Comune e dalle guardie forestali. Si sono potute udire dotte dissertazioni sul fatto che la piantina stava meglio più in basso o più in alto, oppure se girata da questa o quella parte.

Eseguita la prima parte di lavoro, si è trattato poi di riempire le buche e coprire le radici dei piccoli pini con la terra. Ed allora si sono viste cento e cento piccole mani livellare accuratamente la terra tutto intorno ai minuti rametti. C'è stato sì qualcuno che, preferendo non sporcarsi le mani, si è aiutato con un pezzetto di legno o con le scarpe a ricoprire di terra le buche, ma costoro erano una minoranza estremamente esigua. La maggior parte ha invece riservato uno sguardo di ostilità agli operai e alle guardie forestali che volevano aiutarli a rifinire il lavoro di rimboschimento in questa festa degli alberi, vera e propria festa dei giovani.

MOSTRE D'ARTE

Traverso e Scaramella alla «Rossoni»

Alla Galleria Rossoni sono esposte da venerdì sera le personali di due giovani pittori, Bruno Traverso e Aldo Scaramella.

Di Traverso, ventisettenne, va detto che vive ed opera a Trieste. Ha studiato figura, ritratto e natura morta con il maestro Lucano. E' artista pubblicitario. Sue opere si trovano presso collezioni private in Italia e all'estero. Ha già esposto in «personali» al Circolo dei poligrafici nel '59 e alla Galleria del Centro di cultura internazionale «Jesulum» di Jesolo-Lido lo scorso anno. Traverso espone diciassette opere, in cui ritratto e figura risaltano in maniera particolare.

Aldo Scaramella, più nuovo all'impegno artistico ma la cui validità è già stata collaudata in una «personale» e in una rassegna collettiva espone dodici opere di indubbia positività artistica. Le due rassegne resteranno aperte fino al 10 aprile.

Zol alla Comunale

Giovedì prossimo verrà inaugurata alla Sala Comunale d'Arte la personale dello scultore concittadino Mario Zol, che si è ormai conquistato in campo nazionale ed internazionale una larga fama con le sue originali opere o meglio strutture costruite per lo più con pezzi di motore d'automobile. L'artista, che lo scorso anno ha ottenuto il primo premio per la scultura nel corso della Mostra regionale del Sindacato artisti triestini, esporrà alla Comunale 20 opere di nuova produzione.

Un nuovo autosalone FIAT inaugurato ieri a Trieste

In un punto che si raggiunge agevolmente e in pochi minuti dal centro della città è sorto un nuovo autosalone. Si tratta del salone autorizzato FIAT di Franco Zagaria, in piazza Sansovino 6. Il punto è individuabile con estrema facilità: usciti dalla galleria Sandrinelli, il salone F. Zagaria è immediatamente visibile, sulla destra, al pianoterra del nuovo edificio sorto dietro i distributori di benzina, costruito dall'Impresa Giorgio Purinani. Ampio, luminoso, arredato con quel gusto che contraddistingue le più belle realizzazioni del genere, l'autosalone accoglie tutta la gamma della produzione automobilistica FIAT, dalla «500» alla lussuosa «2300 S», ai veicoli industriali. L'organizzazione di vendita è improntata ai criteri più aggiornati, quei criteri che tendono a consentire una sempre maggior diffusione dell'automobile presso ogni ceto: quasi una conferma allo slogan «nella gamma FIAT c'è sempre l'automobile per tutti». Annesso al salone si trova lo ufficio, anch'esso accogliente e piacevole nel suo aspetto sobrio ed elegante. Artefice dell'arredamento e della sistemazione dei locali è l'arredatore concittadino Luciano Apollonio coadiuvato per la parte tecnica dal perito industriale Mario Posar. Imprese e maestranze locali hanno eseguito un lavoro esemplare, cui si deve rendere giusta lode. La bella iniziativa di Franco Zagaria va lodata non solo perchè è frutto del dinamismo di una nota figura nel campo dell'automobilismo, ma anche perchè contribuirà certamente alla diffusione dell'automobile: della tipica automobile italiana — la FIAT — che alle innegabili doti di qualità riconosciute in tutto il mondo, ne unisce delle altre non meno importanti, quali la economia nel prezzo d'acquisto e nel costo d'esercizio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

...PERTA AL VERDI LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

...l concerto beethoveniano ...iretto da Artur Grueber

Serata beethoveniana di gra- ...oso impegno per il direttore ...rtur Grueber, e per gli esecu- ...ri che con lui si sono prodi- ...ati con risultati notevoli, of- ...endo prestazioni di eccellen- ... qualità. E' ben risaputo che ... Beethoven sdrucciolano mol- ... frequentemente direttori e ...anisti di rinomanza consacra- ... Persino Benedetti Michelan- ...li, pianista di immacolata co- ...ienza artistica, ha osato af- ...ontare Beethoven soltanto do- ... lunghi anni di meditazione ... di studio. Ascoltando ieri la ...postazione di Artur Grueber ...lla ouverture «Leonora n. 2» ... è potuto ammirare la saldez- ... del suo polso direttoriale ...ella vigorosa accentazione dei ...mi, nell'alternanza dei pianis- ...mi e dei fortissimi, dei cre- ...endo e dei diminuendo, nel- ... saggia distribuzione dei co- ...ri strumentali, ciò che lo ha ...velato interprete sensibile par- ...colarmente nell'equilibrare i ...pporti sonori tra archi e ot- ...ni.

Occorre ricordare, in aggiun- ... a quanto abbiamo già scrit- ..., che Beethoven ha composto ...tre alle tre ouvertures della ...eonora», un «Fidelio» ouver- ...re scritta per l'esecuzione del ...314, anno in cui l'opera ebbe ...nalmente il meritato ricono- ...imento, pur non avendo essa ...ppresentato una anticipazione ...usicale dell'interno sviluppo ...ell'azione. Però questa ouver- ...re appare dominata da un ...esco e fortemente modellato ...ma. E' da rammentare che ...eethoven mai aveva voluto in- ...tolare l'opera «Fidelio», ma ...oltanto «Leonora», giacchè il ...ome di «Fidelio» gli venne im- ...osto dagli impresari teatrali ...nde evitare la parentela con ... «Leonora» di Paer che allora ...ionfava sulle scene. Quanto ...lla specifica valutazione delle ...e ouvertures della «Leonora», ... giudizi dei musicologi mentre ...saltano le qualità sinfoniche ...ella prima, che è veramente ...er altezza di concepimento de- ...na di Beethoven, celebrano la ...econda come una sublime im- ...agine drammatica della libe- ...azione, dell'amore di Floresta- ...o e di Leonora attraverso lo ...uillo della tromba, e la ter- ... rivelatrice del commovente ... trascinante compimento dello ...viluppo sinfonico.

Con intima penetrazione del- ... struttura tanto sinfonica ...uanto psicologica, il direttore ...rtur Grueber ha reso limpida ... chiara la seconda «Leonora», ...ettendone infine con lumino- ... evidenza il senso morale e ... potenziale eroico della vitto- ...la dopo la schiavitù e il do- ...re. Appalusi fragorosi hanno ...oronato la meritoria fatica del ...irettore e dell'orchestra no- ...tra sempre vivida, obbediente ...d efficiente come lo ha dimo- ...trato nella diversa e ben cali- ...rata tessitura sonora del Con- ...erto per pianoforte e orche- ...tra n. 5 op. 73, composizione ...ominata da un certo caratte- ...e marziale frammisto a ele- ...menti giocosi e patetici. L'in- ...roduzione del primo tempo Al- ...egro, prima dell'entrata del te- ...na principale, è senza un chia- ...o determinato carattere, ma ...iuttosto una improvvisazione. ...oltanto nel seguito l'orchestra ...one i due temi di cui il pri- ...mo pieno di energia ha carat- ...ere eroico e il secondo risuo- ...a misterioso e malinconico nel ...pianissimo» per ritornare poi ...on chiara colorazione e infine ...on due variazioni che acqui- ...tano un aspetto combattivo, ...uerriero.

Beethoven pensava in questo ...concerto alla musica «program- ...matica» nella vittoriosa ascen- ...ione illustrativa di un eroe. ...el secondo tempo, il composi- ...ore deve aver avuto come sog- ...etto il canto di un religioso ...ellegrinaggio. Il suo tema por- ...a il lineamento rassomigliante ... un Corale. Nelle numerose ...ariazioni, o meglio nel dialo- ...o tra orchestra e pianoforte, ...i perviene a un quadro alta- ...nente suggestivo di intimo e ...rofondo senso ambientale. Ver- ...o la fine del tempo, con un ...notivo si annunzia pianissimo ...l tema principale del rondò ...he procede senza pause. Que- ...to grandioso, slanciato e viva- ...issimo rondò appartiene ai ...empi ritmici più robusti e po- ...olari che Beethoven abbia scrit- ...l, e si nutre di un tema che nel ...uo ampio decorso anticipa già ...utto il materiale musicale; e ...utto è come un ardito, pazzo, ...rillante fuoco d'artificio, ciò ...he offre al pianista un compi- ...o di affascinante virtuosismo. ...l pianista era ieri il giovane ...Mario Delli Ponti, musicalmen- ...e dotato di eccezionale tempe- ...ramento, dovizioso di qualità ...ritmiche ma anche di teneri ...abbandoni lirici; di grazia qua- ...si femminea, di preziosismi ma ...di scarsa emotività nella deli- ...neazione di una melodia pate- ...tica. Nell'Adagio sentiamo qual- ...che accento pastorale, ma nel ...famoso Rondò l'elemento guer- ...resco e l'elemento religioso si ...spezzano bruscamente risolven- ...dosi in tripudio ed esultanza.

Si è voluto intenzionalmente ...abbondare nell'aggettivazione di ...«ardito, pazzo, brillante ecc.» ...onde giustificare la natura gio- ...vanile, violenta, aggressiva del ...pianista Delli Ponti il quale ieri ...ha dominato da grande signore ...la tastiera con impulsi scattan- ...ti, con frenetica voluttà di rit- ...mi e forza di effetti monumen- ...tali, con stupenda flessibilità di ...disegno melodico, di largo re- ...spiro, con un vigoroso princi- ...pio costruttivo. Delli Ponti ci ...ha inoltre mostrato con estre- ...ma delicatezza di tocco lo svol- ...gimento della melodia e delle ...sue parti variate, imitate, ab- ...breviate ed estese, sempre sciol- ...to, preciso, fluttuante, con uno ...stile diremo emancipato da ...troppa espansione sensitiva e ...obbediente al rigore formale.

Alla fine il pianista ha trascinato il pubblico, che gremiva il teatro da cima a fondo, al più caldo e trascinante successo con vivissime acclamazioni.

La Quinta sinfonia. Il motivo germinale occupò Beethoven già nel 1800. Quattro anni dopo era compiuto l'abbozzo particolareggiato. Nel 1807 l'opera si presentava completa e nell'anno successivo, con la direzione di Beethoven, avvenne la sua prima esecuzione. Nessuna sinfonia ebbe mai qualcosa di simile nella forma e nel contenuto, specialmente nel motivo dominante dell'inizio che reca nelle quattro note persistenti, ostinate il motto «il destino batte alle porte». L'uomo deve di volta in volta soggiacere o vincere, lottare o soccombere. Poche opere sinfoniche si annunziano con una concezione morale uguale al fondamento spirituale e poetico della Quinta. Il compositore scrisse in proposito: «Musica è un'alta rivelazione come tutta la saggezza e la filosofia».

Nella Quinta sinfonia tutto si svolge con l'elementare violenza di un fenomeno naturale e nella sua logica e concentrazione resta pur sempre rigorosamente domata e costretta nella forma. L'alto «ethos» viene improntato da suoni simbolici. Il primo tempo, eroicamente impostato dall'unico breve motivo delle quattro note, ci presenta l'inizio della sinfonia nel fortissimo degli archi, ottoni e clarinetti, prima con suoni ascendenti, poi discendenti, ogni volta con fermate sostenute. Dopo il minaccioso possente motivo del destino, entriamo nell'Andante con moto del secondo tempo, iniziato da viole e violoncelli. L'animo è carezzato dalla speranza, ma questa si smorza, però inutilmente, giacchè le trombette cantano la marcia trionfale e il presentimento del giubilo finale nel quale rivive il ritmo del motivo del destino nel primo tempo. Al terzo tempo si dispiegano le ombre dell'oscuro dramma del primo tempo. Nel Trio un selvaggio fugato porta un certo chiarimento, ma non una liberazione dalla opprimente «stimmung» che col lieve pizzicato del tema principale ritorna e procede poi col timpano in leggero ritmo spettrale per raggiungere il tema finale vittorioso.

Chiusa maestosa della sinfonia e chiusa trionfale dell'esecuzione governata dal direttore Artur Grueber con viva consapevolezza del difficile e complesso impegno, al quale la nostra eccellente orchestra ha dato pienezza di valori sonori, di sensibilità e disciplina. Applausi e acclamazioni senza fine.

v. t.

Ieri sera sul video

Studio Uno - Bohème

Gianna Maritati

E' arrivato un altro sabato e, fatalmente, è arrivato un altro numero di «Studio Uno». L'avvenimento nuovo è venuto dalla defezione dell'attore Enrico Maria Salerno, il quale non sentendosela più di rimasticare i tritumi presuntivamente umoristici che gli avevano preparato, è sceso di carrozza lasciando in asso la bella compagnia. E sono cose, a nostro debole giudizio, che non si devono fare. Costava tanto a Salerno pensarci prima? Tanto gli costava fare un piccolo sforzo di memoria per richiamare alla mente gli infiniti casi che avevano visto altri attori, bravi e gelosi della propria reputazione come lui, attraversare i giorni oscuri per aver accettato di ingolfarsi nella vischiosa mediocrità degli spettacoli televisivi? Sono affari suoi, d'accordo, ma oggi possiamo dire che, una volta entrato nel gioco, sarebbe stato più corretto da parte sua rimanerci fino alla fine, pagando le conseguenze della sua perdonabile sventatezza come uno sfortunato ma leale combattente. E saremmo stati i primi a lenirgli le ferite.

Chiusa la parentesi, registriamo che a colmare il vuoto lasciato da Enrico Maria Salerno si è ingegnato Raimondo Vianello; che Ornella Vanoni, Lelio Luttazzi, il quiz musicale, alcune vecchie e sempre belle canzoni ed i balletti, hanno fatto il resto come nelle settimane precedenti.

Il secondo programma ha imbandito per gli amanti dell'opera lirica un'edizione della pucciniana «Bohème», ripresa dal Teatro Bellini di Catania. Mimì, molto brava, era Gianna Maritati, triestina.

Stasera ritorna l'instancabile commissario Maigret, Risolto sette giorni fa il mistero dell'«Ombra cinese», e non potendo starsene con le mani in mano, egli si rimetterà subito sul sentiero di guerra. La nuova avventura poliziesca di cui è protagonista s'intitola «La vecchia signora di Bayeux», da un romanzo di Georges Simenon.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica di Primavera. Venerdì alle ore 21 «Concerto Sinfonico Corale». Direttore Franco Caracciolo. Solisti di canto: Jolanda Michieli, Franca Mattiucci, Veriano Luchetti, Massimiliano Malaspina. Orchestra e coro del Teatro Verdi.
AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Martedì 5 aprile alle ore 20.30 in turno d'abbonamento A, anteprima di «Il martirio di Lorenzo», dramma in due tempi di David Maria Turoldo. Novità. Regia di Giuseppe Maffioli. Scene e costumi di Nino Perizi. Musiche di Giuseppe Radole. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.
TEATRO MODERNO. Oggi due rappresentazioni alle ore 17 e 21.15. (Domani alle ore 21.15) «Le sei mogli di Erminio VIII» con Erminio Macario, Gloria Paul, Arturo Testa, Tonini Nava, Gigi Bonos e lo Stafford Dancers. Le più belle donne in un grande Musical. Sono in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli alla galleria Protti (tel. 38547) ed al Teatro dalle ore 10 in poi, (tel. 94684). Prezzi 3.500, 2.500, 1.000. Vietato ai minori di 18 anni.
PICCOLO TEATRO «LA BARACCA» (Via Duca d'Aosta 10, tel. 92587). Oggi alle ore 16.30: «Quando i pulcini cantano», tre atti brillanti di Arnaldo Boscolo.
LUNA PARK. A Montebello tutti i giorni, feriali dalle 14 alle 24, festivi dalle 10 alle 24. Moderne attrazioni per grandi e piccoli. Autobus 18.

ARCOBALENO. 14.30: «Agente Tigre sfida infernale», con Roger Hamin, Christiane M., René Blanchard. Una grandiosa e spettacolare avventura dal romanzo «Passeport Diplomatique».

Il CUC riprende col cinema cecoslovacco

Il Centro Universitario Cinematografico riprende l'attività interrotta con il nuovo ciclo di proiezioni dedicato all'attuale cinema cecoslovacco e organizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Circoli del Cinema; martedì 5 aprile p. v. alle ore 18 e 21 al cinema Ariston verrà proiettato il film «Il so'? nella rete» («Slnko v sieti», 1962), di Stefan Uher, prima opera importante, in ordine di tempo, fra quelle realizzate dalla nuova generazione dei registi cechi.

Ai soci sarà distribuito un ampio fascicolo informativo illustrante il ciclo.

ARCOBALENO. Oggi mattinata per grandi e piccini: «I lancieri alla riscossa», con Rod Cameron. Una grandiosa e spettacolare avventura. Indistintamente lire 150.
EDEN (già Supercinema). 14: «Upperseven - L'uomo da uccidere» (I servizi segreti lo chiamano l'agente del diavolo), con P. Hubschmid e V. Bach. Technicolor.
EXCELSIOR. 14.30: «A. 001: operazione Giamaica». Sensazionale avventura in technicolor con Larry Pennell, Margarita Scherr. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, in un susseguirsi di risate «Allegri imbroglioni» con Stan e Ollio. Seguirà divertentissimi cartoni animati. Ingresso indistintamente lire 150.
GRATTACIELO. 14.30: Catherine Spaak e Nino Manfredi «Adulterio all'italiana». Divertentissimo technicolor, con V. Caprioli, M. G. Buccella e A. Tamiroff. Vietato ai minori di 14 anni. Seconda settimana di entusiastico successo.
FENICE. 14.30: «La grande notte di Ringo». Avvincente, spettacolare ed entusiasmante western in cinemascope technicolor, con William Berger, Adriana Ambesi. Sospese le tessere.
NAZIONALE. 14: «Come svaligiammo la Banca d'Italia», Un film comicissimo in cinemascope, technicolor, con... i due uomini d'oro: Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e con Lena Von Martens. Sospese le tessere.
ALABARDA. 14.30: Ultimo giorno: «Per qualche dollaro in più», colossale «western», in Colorscope! Spettacolare, spietato, entusiasmante, con Clint Eastwood, Lee Van Cleef e G. M. Volontè.
AURORA. 14 (ult. 21.45): Burt Lancaster nel colossale avventuroso Dear «La carovana dell'alleluia», con L. Remick. Cinemascope, technicolor. Sospese le tessere e gli omaggi.
CAPITOL. 15: Un film di Vadim da capogiro, vietato ai minori di 18 anni: «Il piacere e l'amore», spettacolare technicolor, con Jane Fonda, Catherine Spaak, Anna Karina, Jean Sorel, Jean Claude Brialy.
CRISTALLO. 14.30: «Agente 007 Thunderball» (Operazione Tuono), in cinemascope, technicolor. Il più grande successo dell'anno. Con l'autentico agente 007 James Bond (Sean Connery), Claudine Auger.

FILODRAMMATICO. 14: «Ménage all'italiana», film bellissimo del mondo d'oggi, donne moderne, spogliarelli curiosi ed eccitanti, con un insuperabile Tognazzi e le indovinate Anna Moffo, M. G. Buccella, Dalidà, e l'esordiente R. Power. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 15: «100.000 dollari per Ringo». In technicolor, con Richard Harrison, Fernando Sancho e Eleonora Bianchi.
IMPERO. 15 (ultima 21.45): Un colosso Fox in cinemascope e technicolor «Quei temerari sulle macchine volanti», con A. Sordi e S. Whitman. Grande successo.
MODERNO. Vedi teatri.
VIALE. 14.30: «Colorado Charlie», con Jack Berthier, Barbara Hudson. Un film avventuroso in technicolor.
VITTORIO VENETO. La direzione del cinema e la Paramount sono orgogliosi di presentare una commovente e avvincente storia attuale portata magistralmente sullo schermo da Ermanno Olmi. La vita di Papa Giovanni XXIII. Un film pieno di amore, poesia e dolcezza che tutti devono vedere: «E venne un uomo». Technicolor con Rod Steiger, A. Celi. Inizio spettacolo ore 14.15.

ABBAZIA. 14.30: «I complessi», con Sordi, Tognazzi e Manfredi. Tre eccezionali attori per la prima volta insieme nel film più divertente dell'anno.
ALCIONE (telefono 96162). 14: «Il filibustiere della Costa d'Oro», con Robert Mitchum e Carrol Baker. Grandiosa avventura africana. Cinemascope, technicolor.
ALDEBARAN. 14.30: «Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie». La storia di un grande in un grandioso e spettacolare cinemascope, technicolor, con Cameron Mitchell, Dominique Wilms e Rick Battaglia.
ARISTON. 14: «Il colonnello von Ryan». La Fox presenta un capolavoro di avventura e di guerra in un grandioso spettacolo in cinemascope, technicolor, con Frank Sinatra e Trevor Howard. Grande successo.
ASTORIA. 14: «50.000 sterline per tradire». Sensazionale technicolor Dear, con C. Robertson, J. Hawkins e M. Mell.
ASTRA. 15: «Il principe guerriero», con Charlton Heston e R. Forsythe. Technicolor.
IDEALE. 14.30, ult. 21.45: «Scandalo in società, con James Franciscus, Suzanne Pleshette. Gioiello della Warner.
LUMIERE. 14: Dopo «In ginocchio da te», dopo «Non son degno di te», Gianni Morandi e Laura Efrikian nel loro più grande successo: «Se non avessi più te». Prezzi d'ingresso per questo film: interi 300, ridotti 200.
MARCONI. 14.30: Sean Connery in un film di grande successo e potenza drammatica «La collina del disonore». Vietato ai minori di 14 anni.
NOVO CINE. 14. «I moschettieri del Re», con John Ridding e Jean Ross. Grande successo.
RADIO. 13, 16, 19, 22: «Storia di una monaca», capolavoro in technicolor, con Audrey Hepburn e Peter Finch.
SERVOLA. 14: Quando finì la giovinezza, cominciò l'amore... «Quella nostra estate», cinemascope, technicolor, con Henry Fonda e Maureen O'Hara.

MUGGIA

ROMA. 15: «Là dove scende il fiume», con Rock Hudson.
VERDI. 15: «Rose rosse per Angelica», cinemascope a colori, con Jacques Perrin e Raffaella Carrà.
VOLTA. 15: «Centomila dollari per Ringo», cinemascope in technicolor, con Richard Harrison e John Barracuda.

UDINE

ASTRA. 15: «Fantomas minaccia il mondo», con Jean Marais, Louis De Funes e Mylene Demongeot. Technicolor.
CENTRALE. 15: «Viva Maria», con B. Bardot e J. Moreau. Eastmancolor.
ODEON. 15: «Adulterio all'italiana», con Catherine Spaak e Nino Manfredi. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
PUCCINI. 15: «7 dollari sul rosso», con F. Sancho e A. Steffen. Eastmancolor.
CRISTALLO. 15: «Johnny West il mancino», prima visione, con D. Palmer e D. Garson. Scopecolor.
FRIULI. 18: «E venne un uomo. Biografico a colori, con Rod Steiger, Adolfo Celi, regia di Ermanno Olmi. Altissimo e commosso omaggio alla figura nobilissima di Giovanni XXIII.
DIANA. 18: «077 spionaggio a Tangeri», con L. Davilla, J. Graci. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
I. NIEVO. 20: «Agente 007 dalla Russia con amore», con S. Connery e D. Bianchi. Technicolor.
ASQUINI. 18: «Il giorno della vendetta», con K. Douglas, A. Quinn. Technicolor.
S. GIORGIO. 20: «L'uomo di Rio», con Jean Paul Belmondo. Technicolor.

GORIZIA

CORSO. 15: «Fumo di Londra», con A. Sordi e F. Lewis. Cinemascope a colori. Ultima 22.
VERDI. 15: «La grande notte di Ringo», con W. Berger e A. Ambesi. Cinemascope a colori. Ultima 22.
CENTRALE. 15: «Uno straniero a Sacramento», con M. Hargitay e B. Frey. Prima visione. A colori. Ultima 21.30.
VITTORIA. 15: «Io la conoscevo bene», con S. Sandrelli, N. Manfredi ed E. M. Salerno. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «I tre da Ashiya», con Y. Brinner, R. Widmark e G. Chakiris. A colori. Fuori programma cartoni animati.

DANZE

DANCING CORALLO, Lucinico. Serata danzante dalle 20.30 in poi. Suona il complesso «Sabri e il Poker Rosso». Servizio bar, tavola calda.

GRADISCA

COMUNALE «La conquista del West», con Gregory Peck e Carroll Baker.
EDEN. «Il piacere e l'amore», con Jane Fonda, Catherine Spaak e Jean Claude Brialy.
COASSINI. «I sette magnifici Jerry», con Jerry Lewis.

ROMANS

IMPERO. «Hud il selvaggio», con Paul Newman.

SAGRADO

ITALIA. «I rinnegati dell'Isola misteriosa», con Dana Andrews. Technicolor.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Asso di picche - Operazione controspionaggio», con George Hardisson e Lena von Marties. Cinemascope, technicolor. Ultima 22.
AZZURRO. 14: «I quattro inesorabili», con Robert Hunter e Reed Ross. Technicolor. Ultima 22.
EXCELSIOR. 14: «Boeing Boeing», con Tony Curtis e Jerry Lewis. Cinemascope a colori. Ultima 22.
NAZIONALE. 14: «I misteri della giungla nera», con Jug Madison e Inge Seboner. Cinemascope, technicolor. Ultima 22.
S. MICHELE. 14: «Spionaggio a Tokio - Da OSS a 077». Scope, colori, più «Gatti, sorci e fantasia!», cartoni animati. Ultima 22.
MARCELLIANA. 14: «Il figlio di Spartacus», con Steve Reeves e Gianna Maria Canale. Scope. Colori Ult. 21.

STARANZANO

EUROPA. 15: «Tre dollari di piombo», con Euy Morandis. Ultima 21.30.
EDISON. 15: «I due evasi di Sing Sing» con Franchi e Ingrassia. Ultima 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «La steppa», con Marina Vlady. Un capolavoro di Lattuada. Colori. Ultima 22.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Due mafiosi nel Far West», con Franchi e Ingrassia. Ultima 21.30.

RONCHI

RIO. 14.30: «Doringo», con Tom Tryon e Senta Berger. Scope a colori. Ultima 21.30.
EXCELSIOR. 14.30: «Il compagno Don Camillo», con Fernandel e Gino Cervi. Ultima 21.30.
EXCELSIOR Dancing. 20-24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Il compagno Don Camillo», con Fernandel, Gino Cervi, Graziella Granata, Gianni Garko, Saro Urzì e Paul Muller. Ultima 21.30.

LA STORIA DEL CINEMA

Il Cinema ha settant'anni. Le poche decine di persone che la sera del 28 Dicembre 1895 assistettero alla proiezione dei primi brevi films dei fratelli Lumière, non immaginavano di rappresentare l'avanguardia delle innumerevoli folle di spettatori paganti che di lì a poco avrebbero preso posto dinanzi agli schermi di tutto il mondo. Vi sono oggi, sparse in ogni Paese, 260.000 sale cinematografiche capaci di 70 milioni di posti a sedere; 14 mila nella sola Italia, una poltrona ogni 8 abitanti. L'antica curiosità tecnica, il divertimento da baraccone è diventato un'industria, imprevedibile e ricca di incognite; uno strumento di diffusione di idee, di propaganda e di concezioni di vita, ha impegnato in una inafferrabile definizione, filosofi, esteti e critici, ha interessato sociologi e studiosi del costume, ha tolto il sonno a dittatori e governanti. Ha lanciato miti da Mary Pickford, fidanzata d'America, a Rita Hayworth, incendiario emblema del sesso del secondo dopoguerra, alle «maggiorate fisiche» degli anni '50. I retroscena, i miti, la grandiosa complessità della produzione cinematografica, i molteplici aspetti artistici, spettacolari, industriali, i fatti di costume e cultura sono narrati dai più valenti critici e studiosi di cinema italiani e stranieri nelle 52 dispense che compongono i 4 volumi di un'opera, edita dalla Vallardi Edizioni Periodiche, arricchite da testimonianze e interviste dei protagonisti della settima arte, registi, produttori, direttori della fotografia, distributori e altri.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Dal mondo cattolico; 9.25: Musica sacra; 9.45: In collegamento con la Radio vaticana. Dalla basilica di San Pietro in Roma: S. Messa celebrata da S. S. Paolo VI; 10.35: Trasmissione per le Forze armate; 11.25: Casa nostra; 12.05: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.15: Cori da tutto il mondo - Tra le ore 15.30 e le 16: Ciclismo. Arrivo del XXVII Giro della provincia di Reggio Calabria; 15.45: Prisma musicale; 16.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Da cosa nasce cosa; 21: Concerto del Quartetto Borodin; 22: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Canzoni nuove; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.40: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Dirige Arturo Toscanini; 21: Canzoni alla sbarra; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

TV NAZIONALE

9.30: Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano. Rito della benedizione delle palme e S. Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI;
11.—: La TV degli agricoltori;
15.—: Napoli: Agnano. Gran Premio Lotteria: Batterie - Riccione. Premio motociclistico - Reggio Calabria: Arrivo Giro ciclistico della Calabria Napoli; Agnano. Gran Premio Lotteria: Finalissima.
18.15: Segnale orario - Girotondo - Settevoci;
19.—: Telegiornale - Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.—: Le nuove inchieste del commissario Maigret, di G. Simenon: «La vecchia signora Bayeux»;
22.35: La domenica sportiva e Telegiornale.

TV SECONDO

18.—: Concerto sinfonico, diretto da A. De Bavier, con la partecipazione dei solisti Renée De Fraiteur, Margaret Simoncini, Bernardette Greevy, Hans-Ulrich Mielsch, Robert El Hage - J. S. Bach: «Grande Messa in si minore», per soli, coro, orchestra e basso continuo. Prima parte a) Kyrie, b) Gloria - Orchestra «Haydn» di Bolzano e Trento. Coro di Radio Praga diretto da Milan Maly. Coro di bambini di Praga diretto da Bohumil Kulinski;
21.—: Telegiornale;
21.15: Moderato cantabile. Orchestra diretta da G. Ferrio;
21.45: La legge del Far West: «Lettera confidenziale» racconto sceneggiato - Interpreti: Jeff Hunter, Jack Elam, Ron Hayes, Audrey Dalton;
22.35: Orizzonti della scienza e della tecnica. Programma a cura di G. Macchi.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con N. Rimski Korsakov; 13.30: Concerto sinfonico, diretto da V. Gui; 15.15: Musica da camera; 16.05: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di G. F. Malipiero; 17.15: «Il Borgomastro», due atti di Gert Hofman; 19: Musiche di Hans Otte; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di B. Galuppi e F. Geminiani; 21: Giornale; 21.20: «Giulio Cesare», di G. F. Haendel.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 12.10: Gira disco; 12.15: Oggi negli stadi; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45 Il Gazzettino e cronache sportive.

Cassa di Risparmio di Trieste

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1965

Martedì scorso 29 marzo il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste si è riunito, sotto la presidenza dell'avv. Giorgio Iaut, per l'esame e l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1965.

Nell'occasione il Vice Direttore Generale dott. Edoardo Corazza, che per sette mesi ha retto la Direzione Generale dell'Istituto, ha presentato una approfondita relazione sul lavoro che è stato svolto, introducendola con una sintetica e acuta disamina dei problemi attuali della nostra provincia, opportunamente inserita nel quadro più generale dell'economia nazionale.

Egli ha assicurato che la Cassa ha posto ogni più consapevole e attenta cura sia nel porgere l'aiuto finanziario ad ogni sana iniziativa economica e sociale, che nel porre a disposizione del pubblico ogni attrezzatura di servizi, sia infine nel continuare a diffondere e ad affermare gli ideali del risparmio in tutti gli strati sociali, ma specialmente fra la gioventù.

Come logica conseguenza di questa attività, il 123.o esercizio del benemerito Istituto cittadino è stato caratterizzato da un afflusso di quasi 10 miliardi di nuove disponibilità finanziarie (e cioè di un 16%), il che ha consentito di chiudere con una consistenza di mezzi amministrati — esclusi i fondi patrimoniali — di oltre 71 miliardi. Di questi, 54 miliardi e mezzo sono nei depositi a risparmio (la percentuale d'incidenza di questo comparto nel totale è quindi del 76,4%), 16 miliardi sono nei conti di corrispondenza con clienti (cioè il 22,7%), e il residuo va alle giacenze di tesoreria.

Anche l'andamento degli impieghi può considerarsi buono, pur se non ha potuto tenere completamente il ritmo di espansione della raccolta: dai 55 miliardi di fine 1964 si è giunti a 61 miliardi e mezzo (con un incremento quindi dell'11,2%). In generale si può dire che la domanda di credito a lungo termine si è presentata in tono sostenuto a fronte di un andamento meno rimarchevole di quella del credito a breve; ciò conferma che alle aziende è mancato il capitale di rischio cui esse hanno cercato di supplire con il ricorso al mercato del credito a media e a lunga scadenza. Pure gli Enti pubblici, impossibilitati ad autofinanziare opere di una certa urgenza, hanno contribuito con le loro richieste ad aumentare gli impieghi nel comparto dei fidi a lunga, anche se la Cassa, per ottemperare agli obblighi imposti dal suo statuto, ha dovuto limitare gli interventi nel settore, dando peraltro una giusta preferenza alle operazioni connesse con i progetti di maggiore importanza.

Scendendo ad un esame più particolareggiato il Vice Direttore Generale ha fatto rilevare che negli impieghi finanziari, i titoli di proprietà si sono incrementati del 10,77% raggiungendo i 19 miliardi, e così il 30,97% del totale impieghi, con una razionale distribuzione tra i vari tipi di valori inventariati e quindi un elevato grado di elasticità. Le partecipazioni — a seguito dell'aumento di capitale dell'ICCRI — sono salite a 446 milioni.

Tra gli impieghi economici a breve, il portafoglio, classica operazione di investimento, entra con 2.764 milioni. I crediti in conto corrente presentano un saldo di quasi 20.300 milioni, che supera di 720 milioni il plafond massimo fin qui raggiunto dagli impieghi della specie. Quanto ai prestiti su pegno, essi al 31 dicembre sono 90.000 con un investimento di 808 milioni: la tradizionale attività di questo settore, tanto ricca di contenuto morale quanto povera di rilevanza economica, si è svolta nel complesso con ritmo soddisfacente. Causa lo scarso interessamento dimostrato dagli interessati, le provvidenze disposte in precedenza dall'Istituto (abbuoni di interessi e riscatti gratuiti dei pegni più modesti) non sono state ripetute ma sono stati per contro intensificati gli interventi in singoli casi di provata indigenza.

Nel settore degli impieghi a medio e lungo termine, l'attività è ripresa in pieno nei mutui ipotecari dopo il rallentamento del 1964: sono state perfezionate 761 pratiche per quasi due miliardi, mentre 294 mutui per 900 milioni sono stati concessi e si è in attesa di procedere alla relativa stipulazione; come sempre la quasi totalità delle concessioni ha riguardato la formazione della piccola proprietà edilizia. Anche nei mutui chirografari ad Enti l'intervento è stato cospicuo, grande essendo la sensibilità dell'Istituto in tale campo: si è cercato così di sopperire alle maggiori occorrenze di credito a lunga degli Enti della nostra zona così appoggiando tra altro in modo decisivo varie iniziative assai importanti per tutta la collettività (costruzione della sede del Centro Internazionale di Fisica Teorica, rinnovamento di alcuni impianti della Acegat, completamento dei lavori dell'Aeroporto di Ronchi per la parte facente carico al Consorzio); complessivamente, sono stati accordati 60 mutui per 3.300 milioni mentre i perfezionati sono stati 21 per 2.600 milioni. Restano infine le anticipazioni di tesoreria: causa la situazione generalmente deficitaria degli Enti e le difficoltà finanziarie connesse al ritardo degli interventi statali, il saldo degli scoperti indica, al 31 dicembre, lire 1.900 milioni, confermando così il dato dell'anno precedente che si riteneva transitorio, e soggetto a ridimensionamento.

Tra i crediti speciali, il servizio mutui del FRIE ha lavorato attivamente: i finanziamenti accordati nell'anno hanno raggiunto i 5,4 miliardi ed hanno interessato nuove iniziative o industrie già operanti, cui hanno consentito ampliamenti ed ammodernamenti; dall'inizio della sua attività e fino al 31 dicembre 1965, il Fondo ha erogato capitali per oltre 33 miliardi di lire.

Anche nei mutui FIE (Aldisio) l'andamento è stato buono: sono stati stipulati 146 contratti per 545 milioni. Nel credito agrario l'opera della Cassa è stata particolarmente intensa anche perchè gli interventi sono serviti tra altro per lenire i disagi provocati dalle calamità atmosferiche del luglio scorso: al riguardo può dirsi che la Cassa, oltre a contribuire al Fondo di solidarietà promosso dalla Provincia di Gorizia, si è impegnata in prestiti quinquennali d'esercizio con l'assunzione a proprio carico di buona parte degli interessi; come Direzione Compartimentale dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie la Cassa è intervenuta nel credito agrario con oltre 261 milioni. Nel settore del credito fondiario, che la Cassa cura per l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, l'evolversi della situazione congiunturale ha permesso di svolgere un buon lavoro. L'erogazione del credito artigiano alla benemerita ed operosa categoria è continuata con ottimi risultati.

Continuando la sua relazione il Vice Direttore Generale dott. Corazza ha fatto notare che, anche nel settore dei servizi, l'attività si è sviluppata con ritmo intenso: sono stati emessi 87.426 assegni ICCRI, e ne sono stati pagati 66.782; gli effetti incassati ammontano a oltre 725.000. La compravendita e la custodia amministrata di titoli, il servizio mazzettisti ed il servizio incassi e pagamenti diversi hanno concorso a rafforzare i vincoli di simpatia della clientela, mentre buoni progressi hanno dimostrato anche i vari servizi di cassa in relazione ai quali va rilevato che, con il 1-1-'66, la Cassa gestisce in via definitiva il servizio di tesoreria della Regione in collaborazione con le Consorelle di Udine e di Gorizia e la Banca del Friuli.

Quanto alle operazioni con l'estero, lo andamento dell'economia locale non ha permesso all'Istituto di riprendere quella posizione nel mercato che le sue possibilità legittimano: tuttavia le operazioni di raccolta legate al traffico turistico hanno dato ottimo esito, e così le operazioni inerenti al sistema di «scambio rapido» con le Consorelle dell'Italia e quelle dell'Austria e della Baviera.

I servizi esattoriali e di tesoreria si sono svolti con l'apprezzamento e la completa soddisfazione del pubblico e degli Enti impositori: l'alto grado di perfezionamento raggiunto sarà ancora migliorato grazie ad una modernissima meccanizzazione che troverà completa attuazione con il secondo semestre 1966. L'incremento del carico tributario è stato generale per le sette esattorie gestite ma, come poteva prevedersi in vista dello stentato andamento economico, la morosità è risultata in aumento pur se contenuta nel 3,4%. Sono state staccate 734.000 quietanze esattoriali, sono state effettuate oltre 257.000 operazioni per conto delle 78 tesorerie. Pure l'incasso di entrate patrimoniali, di imposte di soggiorno, di affitti e il pagamento di pensioni, sussidi e di competenze per conto della Cassa Edile hanno presentato rimarchevoli progressi.

Nel processo di ammodernamento e di espansione dei propri sportelli, la Cassa ha affrontato nel corso dell'anno la costruzione e l'apertura della nuova sede dell'Agenzia n. 12 di Servola. Il programma per il reperimento di nuovo spazio e per la sistemazione delle dipendenze e della Sede proseguirà col massimo impegno anche in futuro fino al raggiungimento dell'obiettivo finale che è dato dalla costruzione della nuova Sede Centrale dell'Istituto.

Al ritmo sostenuto dell'attività in ogni settore ha fatto riscontro un adeguato andamento del conto economico; i risultati possono considerarsi soddisfacenti sotto ogni riguardo: l'utile netto dell'esercizio si concreta in L. 260.259.803 di cui 3/10 e cioè 78 milioni vanno alla beneficenza.

A valere su tale importo e sui residui dell'utile dell'esercizio precedente la Cassa ha erogato nel 1965 32 milioni per l'assistenza sanitaria, 28 milioni nel settore dell'educazione e dell'istruzione, 13 milioni per opere di pubblica utilità, 9 milioni a favore degli indigenti, 6 milioni in favore dell'assistenza all'infanzia e all'adolescenza.

L'utile residuo concorre agli accantonamenti, che hanno fatto salire i fondi patrimoniali in fine esercizio a tre miliardi e mezzo, chiara dimostrazione della solidità dell'antico e benemerito Istituto cittadino.

SITUAZIONE DEI CONTI

AL 31 DICEMBRE 1965

ATTIVO

Cassa e disponibilità a vista	L.	3.898.113.173
Corrispondenti	»	16.842.211.921
Titoli e partecipazioni	»	19.494.940.288
Portafoglio	»	2.764.309.181
Effetti all'incasso	»	1.381.089.267
Conti correnti attivi	»	14.916.449.127
Anticipazioni e prestiti su pegni	»	811.644.388
Mutui a enti e privati	»	23.521.520.507
Esattorie e ricevitoria	»	951.223.151
Mobili e immobili	»	1.651.581.167
Debitori diversi e partite varie	»	2.737.084.896
	L.	88.970.167.066
Valori del fondo pensioni	»	2.474.508.802
Conti d'ordine	»	98.424.996.728
	L.	189.869.672.596

PASSIVO

Depositi a risparmio		L.	54.508.806.737
Conti correnti con clienti		»	17.063.569.326
Conti correnti speciali		»	639.603.137
Corrispondenti		»	3.690.107.418
Esattorie e ricevitoria		»	920.862.096
Creditori diversi e partite varie		»	8.569.258.549
		L.	85.392.207.263
PATRIMONIO			
Fondo di riserva ordinario	3.063.800.000		
Fondo di garanzia federale	253.900.000	L.	3.317.700.000
Utile dell'esercizio da ripartire		»	260.259.803
		L.	88.970.167.066
Fondo pensioni		»	2.474.508.802
Conti d'ordine		»	98.424.996.728
		L.	189.869.672.596

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

CAMERIERA piani guardarobiera lunga esperienza albergo offresi. Cassetta 44683 A, SPI.

ESPERTA offresi custodia bambini anche difficili, ore da combonarsi. Telefonare 36053, pomeriggio. 24100 A

PRESTASERVIZI offresi media età pratica referenziata. Telefonare al 95596 dalle 9-13. 23591 A

SIGNORA per assistenza persona ammalata pratica cucina e lavori leggeri offresi a persona sola. Cassetta 44985 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

A. SIGNORINA bambini stabile, referenze cercasi. Tel. 36236 dalle 13.30 alle 15. 23459 B

CAMBIO assistenza offresi alloggio a coniugi. Telef. 36293. 45540 B

CAMBIO leggeri servizi offresi mobiliata uso cucina. Telefonare 58209. 45133 B

CASA signorile cerca stabile tuttofare ottimo stipendio elettrodomestici altro personale. Telefonare ore ufficio 44433. 44863 B

CERCANSI coniugi referenziati per custodia villa zona Padriciano in cambio alloggio. Telefonare 28668 ore 10-12 escluso sabato. 44761 B

CERCASI ragazza stabile per due persone. Telef. 36413. 23443 B

CERCASI prestaservizi referenziata per mattino. Telef. 36861. 44869 B

CERCASI prestaservizi 8-14. Telefono 68877. 44895 B

CERCASI pratica lavori domestici, ore pomeridiane. Flego, Reni 8. 24214 B

CONIUGI soli cercano donna referenziata tutto fare 8-11, tutto elettrodomestici, adiacenze Rossetti. Telefonare 52055 dalle 9 alle 11 feriali. 23411 B

DOMESTICA stabile 50.000 due persone. Tel. 31645. 45197 B

DOMESTICA stabile capace amante bambini referenziata cercasi. Tel. 38154 ore pasti. 45103 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi 8-18 cercasi. Telefonare al 23700 dalle 15 alle 19. 45223 B

DONNA capace cucina per trattoria cercasi possibilmente stabile, vitto alloggio. Tel. 761198. 45486 B

FAMIGLIA triestina 3 persone cerca donna giovane, capace cucinare, buona paga, trattamento familiare, per Lido Venezia. Telef. 31291, Trieste. 45514 B

PENSIONATO persona forte cercasi assistenza ammalato. Referenze. Via Trento 1, I piano destra. 23413 B

PRESTASERVIZI tre mattine cerca signora sola. Fabio Severo 3, IV.o, tel. 25758. 23535 B

RAGAZZA stabile cerco per primi maggio buono stipendio e trattamento. Telefono 31816. 44967 B

RAGAZZA giovane capace ore 8-17 ottimo stipendio cercasi. Telefonare 68941. 45171 B

STABILE e prestaservizi media età cercano coniugi soli Tel. 23971. 44969

STABILE con referenze giovane cercasi da persona sola. Altra anche mezzo servizio 8-. Telefonare 23591, mattino o ... nedì. 3597

STABILE referenziata, cercasi coniugi con due bambini, trattamento ottimo; massimo stipendio. Tel 734238. 45548

TUTTOFARE referenziata 8- cercano coniugi soli casa signorile elettrodomestici. Cassetta 23709 B SPI.

C Richieste d'impiego L.

A.A.A. PORTIERE d'albergo notturno pratico media età offresi anche stagione. Scrivere Cassetta 23487 C SPI.

AUTISTA patente C vasta esperienza con passaporto offre vettura propria. Telef. 39882. 44947

AUTISTA pensionato dinamico onesto presenza patente «C» offresi quale accompagnatore piazzista o privato in viaggi anche extra-regionali. Offerte Cassetta 45097 C SPI.

CONIUGI senza figli età 46 anni offronsi custodi portineria con o senza alloggio. Telefono 62275. 44887

CONTABILE - impiegato pratico trentenne cerca decorosa sistemazione. Cassetta 44987 SPI.

DATTILOGRAFA corrispondente inglese buona conoscenza francese tedesco offresi primo impiego. Telefonare 68152. 45069

DISEGNATORE modellista perito edile, praticissimo computi progetti edilizi e arredamenti navali, esperienza decennale presso architetto, scopo miglioramento esaminerebbe buone dettagliate offerte. Cassetta 24256 C, SPI.

DISEGNATRICE pratica lucidatura progetti edili offresi anche saltuariamente, referenze. Cassetta 24190 C, SPI.

ESPERTO contabilità magazzino previdenziali regia organizzazione controllo offresi a seria ditta. Cassetta 44283 C SPI.

(Continua in 12a pag.)

SI E' CONCLUSA LA SERENA VISITA IN ITALIA DEGLI AUGUSTI OSPITI

Baldovino e Fabiola partiti in aereo da Pisa per il Belgio

La prima parte della giornata a Siena con la colazione offerta dal Ministro Fanfani - Successo della «sbandierata» in piazza

Pisa, 2

Re Baldovino e la Regina Fabiola sono partiti per Bruxelles a bordo di un «DC 6» della Casa reale belga, dall'aeroporto di San Giusto di Pisa, alle 21.09.

I Reali del Belgio erano giunti a Pisa in auto alle 19.30, provenienti dalla Via Tosco-romagnola. Il percorso ha subito una lieve variazione: anzichè raggiungere direttamente l'aeroporto di San Giusto, secondo il programma stabilito, l'auto dei Sovrani si è diretta verso la piazza dei Miracoli, dove Baldovino e Fabiola hanno potuto ammirare i monumenti illuminati. Successivamente, i Sovrani hanno espresso il desiderio di visitare la Cattedrale. Qui sono stati ricevuti dall'Arcivescovo di Pisa, mons. Camozzo, che li ha accompagnati nella visita.

I Sovrani, uscendo dalla Cattedrale, hanno osservato il cantiere per i lavori di accertamento delle condizioni del sottosuolo sul quale poggiano le fondamento della Torre pendente; quindi, risaliti n auto, hanno attraversato la città, salutati dalla folla, e hanno raggiunto alle 20.35 l'aeroporto di San Giusto, ossequiati dal Prefetto e dal Sindaco di Pisa, dal gen. Bucchi, comandante della seconda Regione aerea, e dal gen. Torriani, comandante della 46.a aerobrigata.

Prima di salire sull'aereo, Baldovino ha passato in rivista lo schieramento della 46.a aerobrigata, composto da una compagnia in armi. La signora Sarro, moglie del Prefetto di Pisa, ha poi consegnato alla Regina Fabiola un mazzo di fiori; quindi i Sovrani del Belgio hanno apposto la loro firma sul registro degli ospiti d'onore della 46.a aerobrigata.

Prima di raggiungere Pisa, Re Baldovino e la Regina Fabiola avevano attraversato San Gimignano, la città delle cento torri, dove li aveva accolti una grande folla. I Sovrani si erano fermati brevemente, scambiando anche alcune parole con un gruppo di turisti belgi.

I Sovrani avevano iniziato la loro ultima giornata in Toscana a Siena, visitando in mattinata il Duomo, che avevano raggiunto a bordo di una vettura messa a loro disposizione dal Presidente della Repubblica. Re Baldovino indossava un completo grigio e la Regina Fabiola un vestito celeste acquarello con turbante e pelliccia di visone bianco. I Reali avevano percorso in auto il centro senese salutati festosamente da migliaia di persone e nella piazza del Duomo erano stati accolti dal saluto dei bimbi e degli alunni delle scuole senesi riuniti sulle gradinate del sagrato. Discesi dall'auto la Regina Fabiola e Re Baldovino hanno risposto sorridendo e con larghi cenni della mano alla folla e, quindi, accolti dall'Arcivescovo mons. Castellano, dal Soprintendente ai Monumenti prof. Carli, dal Sindaco e dal Rettore dell'Opera Metropolitana, hanno percorso la scalinata del Duomo entrando all'interno della Cattedrale.

Dopo questa visita, si erano recati al Palazzo civico, dopo un altro festoso saluto della folla senese raccolta lungo le strade dell'itinerario del centro storico e della piazza del Campo. Il Sindaco ha ricevuto gli augusti ospiti nel salone del mappamondo. Re Baldovino ha voluto, in francese, ringraziare Siena per la calorosa accoglienza e ha detto, fra l'altro, che lui e la Regina Fabiola porteranno in Belgio un sereno, gradito ricordo di questa sosta in terra di Toscana. Il Sindaco ha poi offerto ai Sovrani una riproduzione in bronzo della lupa senese, un volume sul Palazzo civico e un'antica carta della città.

Sempre in macchina scoperta, i Sovrani avevano poi raggiunto la sede del Monte dei Paschi di Siena, a Palazzo Salimbeni, dove il Ministro degli Esteri, on. Fanfani ha offerto loro una colazione, nel corso della quale, in un brindisi, ha rivolto un caloroso saluto al Sovrano e alla Regina, al momento in cui si accingono a lasciare l'Italia.

Nel pomeriggio, in piazza del Campo pavesata di bandiere e ricolma di folla, Siena aveva rivolto ai Sovrani del Belgio l'ultimo saluto. Re Baldovino e la Regina Fabiola erano stati ricevuti dal Ministro degli Esteri on. Fanfani e dalla signora Fanfani e dalle autorità della Provincia e avevano preso posto nell'apposito palco, mentre i figuranti del Palio davano inizio alla sbandierata, accompagnati dal rullio dei tamburi e dallo squillo delle trombe dei musici.

Fabiola e Baldovino hanno dimostrato vivo interesse per l'incomparabile spettacolo che si offriva ai loro occhi, e hanno accolto con grande compiacimento i doni che sono stati loro fatti al termine della sbandierata; il rettore del magistrato e i priori delle singole contrade hanno consegnato a Fabiola un cofano artistico, nel quale la Regina ha raccolto i fazzoletti con i colori e l'emblema delle 17 contrade consegnatile dai priori delle singole contrade.

Quindi i Reali del Belgio si erano congedati dal Ministro degli Esteri Fanfani e dalle altre autorità, e avevano lasciato in auto la piazza, salutati dagli applausi e dalle grida della folla.

(Telefoto A. P. al «Piccolo»)

Siena — I Reali del Belgio salutano la folla all'esterno del Duomo

LA NUOVA VETTURA PRESA IN CONSEGNA A TORINO DAI COMMISSIONARI

Un milione e 35 mila il prezzo della «Fiat 124»

E' un notevole sforzo compiuto per poter affrontare la concorrenza sul piano europeo - Le macchine già partite alla volta delle filiali

Torino, 2

Il prezzo della nuova «Fiat 124» è di lire 1.035.000, franco filiali «Fiat» in Italia.

L'annuncio del prezzo di listino della nuova vettura è stato accolto con calorosa approvazione dai commissionari della «Fiat» giunti da ogni parte d'Italia a Torino-esposizioni, per un convegno di lavoro, per la presentazione della «124».

Nel comunicare il prezzo dell'ultima creazione «Fiat», il dott. Ferrari, direttore commerciale per l'Italia, ha detto che la vettura rappresenta, tenuto conto delle prestazioni, un grosso sforzo industriale, anticipando la fiducia della «Fiat» nel pieno successo di mercato della vettura e nella capacità della organizzazione di vendita di attivare sempre più alti volumi di collocamento.

La «124» è, inoltre, una vettura che avrà ampia diffusione anche sui mercati esteri, dove verrà presentata in un secondo tempo. Essa segna infatti un importante traguardo «Fiat» nel progresso di una valida e libera competizione di mercato. Mettendo in evidenza che la percentuale di vetture con cilindrata da 1200 cmc. in su, rappresenta in Italia il 18 per cento delle immatricolazioni, contro il 30 per cento in Francia, e il 40 per cento in Germania, il dott. Ferrari, ha soggiunto che anche da noi esistono oggi tutte le premesse tecniche e psicologiche per una nuova fase evolutiva del mercato automobilistico verso modelli di superiori caratteristiche meccaniche, di spazio e confort: requisiti che la «124» brillantemente soddisfa, inserendosi nel mercato al momento giusto con caratteristiche altamente competitive. Essa dà avvio a una dinamica di espansione che contribuirà a portare il settore italiano di assorbimento della vettura media a livelli di tipo europeo.

L'ingegnere Giacosa, direttore della divisione progetti e studi «Fiat», ha illustrato gli indirizzi progettativi che hanno ispirato la realizzazione della «124» e che si possono riassumere: caratteristiche di abitabilità in grado di soddisfare alle esigenze di un mercato internazionale, unite alle qualità estetiche e alle brillanti prestazioni tipiche della produzione italiana. Descrivendo la «124», l'ing. Giacosa si è poi soffermato sulle doti di sicurezza realizzate nella nuova vettura e sui complessi collaudi compiuti al riguardo. Alcuni dettagli costruttivi sono stati illustrati anche con proiezioni. L'oratore ha fornito alcune precisazioni sulle prove su strada cui sono stati assoggettati i numerosi prototipi: oltre un milione e mezzo di km. percorsi, dei quali il 70 per cento su autostrada a regime massimo e anche a regimi superiori.

Quando, al termine di un documentario realizzato dalla direzione stampa sulla «124», i commissionari si sono trasferiti per osservare la nuova vettura presentata in oltre cento esemplari, erano pure presenti il prof. Valletta, con l'ing. Bono, il dott. Agnelli e l'ing. Nasi. Il comm. Spotorno, presidente dell'Associazione dei commissionari italiani, anche a nome del dott. Robustelli, presidente del gruppo «Fiat», e di tutti i colleghi, ha rivolto un fervido saluto al prof. Valletta, che ha risposto con parole di cordiale apprezzamento per la fattiva collaborazione degli uomini di vendita della «Fiat» in tutta Italia. E' seguita una colazione, al termine della quale ha parlato l'ing. Minola, consigliere di amministrazione e direttore centrale «Fiat».

Gli oltre mille commissionari presenti si sono successivamente recati alla Mirafiori, dove sono stati ricevuti dall'ing. Fiorelli, direttore centrale e della divisione automobili, con l'ing. Buffa e altri collaboratori. Qui, sulla pista di collaudo, era schierato il gruppo delle «124». Poi le vetture, che a gruppi di cento lasciavano man mano la «Fiat» alla volta delle filiali, sono state applaudite da centinaia di operai, che hanno contribuito alla loro realizzazione.

L'inizio dell'attività di dimostrazione e di vendita, avrà inizio in tutta Italia martedì 5 corrente.

RILANCIO DELLA «500»

Roma, 2

Un sensibile rilancio nelle vendite della «500»: questo il dato più importante della graduatoria delle vendite di autovetture in gennaio; un declino si è invece registrato nelle vendite della «850», che retrocede, così, dal primo al secondo posto in graduatoria.

Ecco il dettaglio delle vetture più vendute e le differenze registrate sul gennaio 1965: Fiat «500», 26.299 (+ 12.847); Fiat «850», 17.400 (— 2.784); Fiat «600 D», 7.205 (— 1.863); Fiat «1500», 3.965 (— 1.029); Ar. Giulia «1600», 3.522 (+ 1.820); Fiat (850) coupé), 2.766 (+ 2.766); Lancia Fulvia, 2.181 (+ 206); Opel Kadett 1100, 2.044 (+ 2.044).

INAUGURATO A MILANO un nuovo tratto di «metrò»

Milano, 2

Alla presenza delle massime autorità cittadine, questa mattina è stata ufficialmente inaugurata la diramazione della linea «1» della metropolitana milanese, che prolunga di due chilometri l'intero tragitto. Dalla stazione Gambara è partito infatti un convoglio parato a festa, che ha compiuto il nuovo percorso, transitando nelle stazioni di piazza De Angeli e piazza Wagner, per poi proseguire, sul tracciato principale fino a piazza del Duomo.

Alle 14 di oggi il servizio è entrato regolarmente in funzione anche per la popolazione.

Il gusto della «battuta»

«PERMETTE CHE DIA un colpo di telefono ?»

Roma, 2

«Scusi, permette che dia un colpo di telefono?» dice il ragazzo. «Prego, si accomodi: ecco il telefono», risponde il brigadiere. Veloce come un lampo, il ragazzo colpisce con un colpo di cornetta la testa del compiacente brigadiere.

Questo è l'epilogo di una storia che era cominciata con un giro di controllo di alcuni agenti del 1.o Distretto di polizia a Fontana di Trevi. Gli agenti perlustravano la zona quando tre ragazzi si sono messi a correre. Il fatto ha insospettito i poliziotti che, immediatamente, si sono lanciati all'inseguimento dei tre, riuscendo, però ad acciuffarne, soltanto uno.

Il ragazzo è stato così fermato e gli agenti gli hanno chiesto le generalità: si trattava di Aldo Politi, di 23 anni, nato a Palmi. Poi è cominciato l'interrogatorio, gli agenti gli hanno chiesto il perchè della fuga e cosa mai stesse facendo a Fontana di Trevi.

Aldo Politi sembrava tranquillo e ben disposto a rispondere, e a un certo momento, con molta cortesia, ha chiesto di poter dare un «colpo di telefono»: e, come si è detto, lo ha fatto. E' stato così denunciato per oltraggio, violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

UNA FRODE ALIMENTARE SCOPERTA DAL N.A.S.

Farina per il pane con noccioli d'oliva

La produzione della «farina» in uno stabilimento della Liguria - Sedici denunce per commercio illecito

Roma, 2

Quattordici titolari di panifici, un titolare di oleificio e un commerciante all'ingrosso di farina sono stati denunciati per un illecito commercio di farina tratta dai noccioli delle olive e usata per fare il pane. La operazione è stata svolta dal Nucleo antisofisticazione dei carabinieri di Roma, guidato dal col. Naso. Circa 125 quintali di farina di noccioli d'olive sono stati sequestrati.

La produzione di questa sostanza si svolgeva in un oleificio di Avegno (Genova) e un grossista di Perugia si occupava poi di «piazzarla» nei panifici del Lazio.

Il proprietario dello stabilimento è Leo Capurso, di 44 anni, e il commerciante Guglielmo Novelli, di 65. Oltre a essi, sono stati denunciati i gestori di panifici: Elio Iacoangeli, di 38 anni, e Franco Ripanucci, di 42, entrambi di Genzano (Roma); Angelo Latini, di 32, di Cerreto Laziale; Antonio M[illegible]gnosi, di 47, di Carignano (Roma); Giuseppe Gasparri, di 41, di Frascati; Vincenzo Petrucci, di 33, di Mandela (Roma); Mario Tedeschi, di 47, di Casalvieri (Frosinone); Damiano Prosseda, di 30, di Norma (Latina); Guglielmo Zoffoli, di 39, di Guidonia (Roma); Alberto Fabi, di 37, Walter Pizzichini, di 39, Lina Di Fazio, di 45, Carmine Lega, di 37 e Giovanni Panzini, tutti di Roma.

I reati loro contestati vanno dalla frode alimentare continuata e aggravata, alla illecita produzione, propaganda e commercio della farina dei noccioli d'oliva.

RINVIATO IL PROCESSO contro Danilo Dolci

Palermo, 2

Il processo a carico dello scrittore Danilo Dolci, accusato di diffamazione a mezzo stampa nei confronti degli onorevoli Bernardo Mattarella e Calogero Volpe — che si sono querelati — per avere fatto stampare in una tipografia di Partinico e diffondere alcuni volantini in occasione della settimana di digiuno effettuata a Castellammare del Golfo, è stato rinviato al 15 aprile, su richiesta del difensore, avv. Nino Sorgi.

Il processo dei manifestini

LA PROCURA FA RICORSO contro le undici assoluzioni

Milano, 2

Il sostituto Procuratore della Repubblica Gino Alma ha impugnato la sentenza con la quale mercoledì scorso il Tribunale aveva assolto con formula piena, perchè il fatto non costituisce reato, gli 11 imputati del processo per i manifestini antimilitaristi.

UNA CLAMOROSA VICENDA SUI BINARI DELLA NORMALITA'

Separazione consensuale fra la Casablancas e il marito

Milano, 2

Cesare Spadacini e Sylvia Casablancas hanno ottenuto la separazione consensuale da parte del Tribunale civile di Milano, il quale ha inoltre definito i termini dell'accordo riguardante in particolare la figlia Costanza di tre anni. E' stato stabilito che la piccina, fino a quando dovrà iniziare gli studi, rimarrà per nove mesi all'anno in compagnia della madre; per i restanti tre mesi — aprile, agosto e dicembre — col padre, al quale pertanto rimane in consegna

Nell'accordo vengono poi precisati gli estremi per l'educazione della bimba; la governante sarà scelta dalla madre fino al sesto anno di età; successivamente sarà affidata a persona scelta dal padre, il quale provvederà anche alle spese per gli studi, che dovranno seguirsi in Italia. Cesare Spadacini verserà alla moglie un assegno fisso mensile di 200 mila lire, quota che sarà ridotta quando la piccina sarà affidata al padre.

Si è conclusa così la clamorosa vicenda che risale allo scorso anno, quando la ricca ereditiera messicana, in seguito a un nuovo litigio col marito, abbandonò il tetto coniugale, rifugiandosi a Cannes presso i genitori, dove si trovava la piccola Costanza. Sylvia Casablancas inviò un esposto alla Magistratura, indicando quale responsabile della rottura il consorte, che a sua volta querelò la moglie per abbandono del tetto coniugale. Successivamente, la Casablancas denunciò il marito per maltrattamenti.

In conseguenza dell'accordo che annulla l'udienza fissata per il 21 aprile davanti allo stesso magistrato, verranno ritirate le denunce e le querele, salvo la denuncia per maltrattamenti nei riguardi del marito, che proseguirà d'ufficio.

LA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DOPO DUE ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

Diminuite a tutti le pene per il contrabbando in convento

Gli imputati scarcerati a eccezione del Foroni che è detenuto per altra causa Assoluzione piena per la simulazione di reato - La concessione delle attenuanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2

Due ore di camera di consiglio sono state sufficienti ai giudici della III Sezione penale della Corte d'Appello di Roma per emettere la sentenza di secondo grado nei confronti degli otto imputati implicati nel caso del «giallo in convento»: di essi, uno solo, Ermenegildo Foroni, rimarrà in carcere.

La Corte, ritiratasi alle 10.35, a mezzogiorno e mezzo ha emesso il verdetto. Tre imputati beneficeranno di una riduzione di pena: Ermenegildo Foroni è stato condannato a 3 anni di reclusione e 277 milioni e mezzo di multa, mentre in Tribunale aveva avuto 6 anni, tre mesi e 642 milioni di multa; Giuseppe Aricò, condannato in primo grado a 7 anni e 407 milioni di multa, ha avuto 4 anni, 8 mesi e 275 milioni; Padre Antonio, al secolo Elio Corsi, condannato dal Tribunale di Velletri a 2 anni, 8 mesi e 272 milioni, è stato invece condannato a 2 anni e 272 milioni di multa.

I giudici hanno per il resto confermato l'impugnata sentenza e cioè l'assoluzione per insufficienza di prove nei confronti di Padre Mario, al secolo Goffredo Milani, di Giorgio Coreno e di Giovanni Castaldi e le condanne per Livio Taglialatela e Alberto Scali, rispettivamente a 4 anni, 8 mesi e 272 milioni e 2 anni, 4 mesi e 272 milioni. Alberto Scali è stato assolto dalla contravvenzione per aver guidato senza patente e beneficia della riduzione di due mesi di arresto.

La Corte ha altresì disposto la concessione dalla libertà provvisoria per tutti gli imputati in stato di detenzione e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione.

In sostanza, il Foroni e Padre Corsi sono stati assolti con formula piena dall'accusa di simulazione di reato; il Foroni e lo Aricò poi, si sono visti riconoscere le attenuanti, prevalenti sulle aggravanti contestate.

Viene così a chiudersi il secondo capitolo di questa vicenda, che è stata clamorosa soprattutto perchè vi si sono trovati coinvolti i frati cappuccini del Convento di San Francesco di Albano e che altrimenti non avrebbe attirato più attenzione di quanto solitamente ne polarizza un normale procedimento per contrabbando.

Anche il processo di appello alla sua prima udienza aveva fatto registrare un colpo di scena, in seguito parzialmente rientrato: il P.M. ha esibito alla Corte la fotocopia di una lettera che sarebbe stata scritta dal Foroni al Cardinale Ildebrando Antoniutti, rettore della Sacra congregazione dei religiosi, con la quale verrebbero a essere scagionati dall'accusa di contrabbando i cappuccini, e in particolare Padre Corsi, mentre verrebbe accusato Padre Testa, il rettore del Convento degli Oblati di Albano, di essere il responsabile sia del traffico di sigarette, sia di un presunto quanto fantomatico commercio di whisky. Se non che il Foroni, interrogato se fosse stato lui l'autore della lettera, ha chiesto alla Corte di essere esentato dal rispondere; e alle esigenze del Presidente dott. Saverio Lippiello, ha detto: «Preferisco non rispondere».

Il Pubblico Ministero ha comunque ordinato immediatamente indagini da parte della Polizia tributaria per accertare responsabilità di persone estranee all'attuale procedimento, mentre Padre Testa, dal canto suo, si è riservato di querelarsi contro l'autore della lettera, chiunque esso sia.

Nell'udienza di oggi, prima che i giudici si riunissero in camera di consiglio, avevano preso la parola il prof. Sotgiu in difesa di Giovanni Castaldi e il prof. Sabatini, che ha assistito Giorgio Coreno. Ambedue i legali avevano chiesto per i loro patrocinati l'assoluzione con formula piena.

Padre Antonio, al secolo Elio Corsi, è tornato questa sera presso il suo convento di San Francesco, su di una collinetta che domina il centro laziale. Quindici giorni or sono, i difensori del frate avevano presentato alla Corte d'Appello quella istanza di libertà provvisoria che era già stata respinta dal Tribunale di Velletri, dopo la sentenza di primo grado. I giudici della terza Sezione della Corte d'Appello si riservarono di decidere sulla richiesta dopo il giudizio. Pertanto, stamani, avendo ridotto di otto mesi la pena inflitta in primo grado al religioso, la Corte d'Appello ne ha disposto la libertà provvisoria.

Analogamente i giudici si sono comportati per quanto riguarda Alberto Scali e Livio Taglialatela. Diverso, invece, il caso concernente Ermenegildo Foroni. Dice infatti la legge che la libertà provvisoria può essere concessa, sempre che non si sia detenuti anche per un'altra causa: è questo appunto il caso di Foroni, che in tal modo è l'unico degli imputati che dovrà restarsene in carcere ad attendere il ricorso in Cassazione. Tale ricorso è stato presentato da tutti gli imputati, ma non dall'Accusa. Quindi, nel caso che tra qualche mese la Cassazione annulli la sentenza di oggi, lo farebbe a esclusivo vantaggio degli imputati.

Giovanni Castaldi, Giorgio Coreno e Padre Mario, al secolo Goffredo Milani, hanno presentato ricorso allo scopo di ottenere un'assoluzione con formula piena.

Giorgio Pessi

IL DISASTRO FERROVIARIO DI FIUMARELLA

Condanna a dieci anni per il macchinista del treno

Catanzaro, 2

Il Tribunale di Catanzaro ha condannato a dieci anni di reclusione Ciro Miceli, il macchinista del convoglio delle ferrovie Calabro-Lucane che precipitò nel torrente Fiumarella dall'alto di un ponte, il 23 dicembre 1961. Nel disastro, com'è noto, rimasero uccise 71 persone e numerose altre riportarono ferite. La maggior parte delle vittime erano operai che si recavano a Catanzaro per motivi di lavoro.

Nell'udienza di oggi avevano preso la parola i difensori dello imputato, avv. Nucci e sen. Gullo, i quali avevano chiesto l'assoluzione del Miceli e, in via subordinata, un supplemento di perizia.

NATA LA PRIMOGENITA di Amedeo d'Aosta

Firenze, 2

La primogenita di Amedeo d'Aosta e della Principessa Claudia di Francia è nata oggi alle ore 16 in una clinica privata di Firenze.

La bambina, alla quale verrà imposto il nome di Bianca Irene, pesa tre chili e 350 grammi.

CRONACHE SPORTIVE

I CAMPIONATI NAZIONALI DEI PUGILATORI DILETTANTI

BEN SEI TITOLI SU DIECI VINTI DA ATLETI APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE

Un'affermazione ciascuna alla Campania, alla Venezia Euganea, al Lazio e alla Liguria - Nessun incontro terminato prima del limite

Genova, 2

Sono cominciate alle 21.15 di stasera al Palazzo dello sport della Fiera di Genova, le finali dei campionati italiani di pugilato dilettanti per il 1966.

Ecco i risultati: pesi mosca: Mencarelli (FF.AA.) batte Spina (Piemonte) ai punti; pesi gallo: Fabrizio (FF.AA.) batte Farinelli (Emilia) ai punti; pesi piuma: Cotena (Campania) batte Pesarè (Piemonte) ai punti; pesi leggeri: Petriglia (Lazio) batte Pasotti (FF.AA.) ai punti; Pesi superleggeri: Zampieri (FF.AA.) batte Freschi (Venezia Giulia) ai punti; pesi welter: Riga (FF.AA.) batte Laurì (Lazio) ai punti; pesi superwelter: Mancinelli (FF.AA.) batte Lora (Lombardia) ai punti; pesi medi: Casali (FF.AA.) batte Milioli (Emilia) ai punti; pesi mediomassimi: Crespan (Ven. Eug.) batte Barbieri (FF. AA.) ai punti; pesi massimi: Bambini (Liguria) batte Baruzzi (Lombardia) ai punti.

Dominio dei militari in questa edizione dei campionati italiani di pugilato per dilettanti. La rappresentativa delle Forze armate, infatti, si è aggiudicata questa sera sei dei dieci titoli in palio.

Nei pesi mosca Mencarelli ha strappato il titolo al campione uscente, il piemontese Spina, al termine di un incontro entusiasmante e combattuto nel corso del quale il militare si è dimostrato più preciso e potente. Nei gallo, invece, il confronto tra Fabrizio e Farinelli si è ravvivato soltanto nell'ultima ripresa quando Fabrizio ha stretto i tempi. Il terzo incontro della serata, quello tra i piuma Cotena e Pesarè è stato mediocre e Cotena, grazie alle sue migliori doti tecniche, è riuscito a spuntarla. Nei leggeri invece Petriglia e Pasotti hanno dato vita ad un combattimento acceso nel quale ha avuto la meglio il laziale, più tecnico e preciso.

Dopo che Zampieri aveva conquistato la fascia tricolore a danno del monfalconese Freschi nei superleggeri e che Riga aveva battuto Lauri nei welter, vi è stato uno degli incontri più interessanti della serata: quello tra i superwelters Mancinelli e Lora conclusosi con il successo del primo, uscito alla distanza.

Una dura battaglia si è poi scatenata, nella categoria dei medi, fra l'emiliano Miglioli ed il militare Casati. Quest'ultimo, più potente, si è aggiudicato il verdetto nonostante Milioli si sia reso pericoloso nella terza ripresa. Interessante anche l'incontro tra i mediomassimi Crespan e Barbieri che si sono dati battaglia per tutte le tre riprese. Ha prevalso Crespan soprattutto grazie alla sua migliore prestanza fisica. L'ultimo combattimento della serata ha visto di fronte gli stessi protagonisti della finale dello scorso anno: lo spezzino Bambini, campione uscente, e il lombardo Baruzzi. Il primo, dopo un inizio incerto, è riuscito a rimontare lo svantaggio e a vincere nettamente mettendo in seria difficoltà l'avversario.

INCIDENTE A LE MANS

Pilota americano in fin di vita

Le Mans, 2

Con due mesi di anticipo sulla sua effettuazione, la «24 Ore» di Le Mans ha fatto quest'oggi, la sua prima vittima. Alle 10.55, infatti, la Ford «Mark II», n. 3, pilotata dallo americano Walter Hansgen, è slittata sull'asfalto reso viscido per la pioggia ed è uscita di strada proprio nel rettilineo davanti alle tribune. Dopo alcuni «testa-coda», il bolide si è fermato su un mucchio di sabbia che gli ha impedito di sfondare le barriere di protezione dietro alle quali si trovava il pubblico che assisteva alle prove.

Il pilota, che ha tra l'altro riportato la frattura delle gambe e delle braccia, è stato estratto dai rottami dell'auto dopo venti minuti di sforzi, mentre contemporaneamente gli veniva somministrato ossigeno.

Nel pomeriggio Hansgen è stato quindi trasferito in elicottero dalla clinica di Le Mans dove era stato trasportato in un primo tempo, all'ospedale militare americano di Orleans. Le sue condizioni sono tuttora gravissime.

L'incidente avvenuto oggi, prima giornata di prove della corsa che si disputerà il 18 giugno prossimo, ha immediatamente riacceso la polemica sui problemi della sicurezza delle gare automobilistiche. Proprio nei giorni scorsi, infatti, un quotidiano sportivo francese ha scritto che l'autodromo di Le Mans è «vecchio» e non presenta sufficienti garanzie di sicurezza in rapporto alla potenza delle vetture di oggi.

Hansgen ha perso il controllo della macchina mentre si approssimava alla curva grande che precede la dirittura di arrivo dove si trovano i box e la tribuna. Anzichè imboccare la curva la Ford «Mark II» dell'americano è uscita su una strada laterale andando a sbattere contro un terrapieno creato appunto per evitare che le auto escano dalla zona della pista. I soccorritori hanno impiegato oltre venti minuti per tirare fuori Hansgen dalla vettura. Quattro ore dopo il ricovero in una clinica privata i medici hanno dichiarato che il pilota aveva riportato ferite multiple e che gli è stato dato l'ossigeno. Le condizioni di Hansgen sono giudicate critiche.

Hansgen aveva realizzato il giro più veloce sui 20 concorrenti che partecipavano alle prove facendo fermare i cronometri su 3'50"3 alla media di 210.419 chilometri orari. Si tratta tuttavia di un tempo notevolmente inferiore al record sul giro stabilito l'anno scorso dall'americano Phill Hill su una vettura identica col tempo di 3'33" netti.

Cinquantacinque vetture sono iscritte alla corsa ma solo trentuno si sono presentate per le prove e nemmeno tutte sono scese in pista oggi. Assenti fra le altre le Ferrari e le Chaparral.

IL GIRO DI REGGIO

Anche Gimondi fra i candidati

Reggio Calabria, 2

Per il ventisettesimo giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria si sono presentati alla punzonatura tutte le squadre italiane con i loro «leader». Lo schieramento quindi è veramente imponente e la corsa si preannuncia interessante e combattuta. Tutti i corridori, soprattutto i più noti, sono stati festeggiati dalla folla che si è accalcata sul luogo della punzonatura.

Gimondi, Dancelli, Durante, Motta, Zandegù e Bitossi, considerati tra i favoriti della gara, hanno firmato numerosi autografi e sono certi di portare a termine domani una buona corsa. Gimondi ha dichiarato di sentirsi quasi perfettamente rodato e non ha nascosto la sua volontà di assicurarsi la vittoria. Motta è stato più riservato ed ha dichiarato che spera di figurare bene. Egli ha indicato come probabili vincitori, soprattutto se si avrà un arrivo in volata, Dancelli e Durante. Altro favorito è Zandegù, il quale ha detto di sentirsi bene e che il tracciato della corsa gli si addice per cui non ha escluso un suo successo. Alla partenza domani si allineeranno 93 corridori tra i quali lo svizzero Maurer.

«Non andrò alla Triestina»

Secca smentita dell'allenatore Montanari

Il quotidiano sportivo «Stadio» pubblica, proveniente da Ferrara, la seguente notizia: «La voce circa un probabile ritorno del dott. Serafino Montanari alla guida della Triestina a fine campionato, quando Arcari si congederà dagli ambienti tecnici alabardati, ha trovato recisa smentita da parte dell'interessato. Montanari che vive con la famiglia a Ferrara dove sta concedendosi un periodo di riposo in attesa di accasarsi per la prossima stagione calcistica, avendo interrotto come si sa i propri impegni col Padova, è stato categorico nel commentare così la notizia di fonte triestina: "Niente di vero; alla Triestina non ci torno unicamente perchè credo di poter esplicare la mia professione un poco più su della Serie C. Risponde invece a verità la mia presenza a Trieste in occasione della partita che gli alabardati hanno giocato col Savona: il conte Guarnieri, con il quale sono rimasto in ottimi rapporti, mi ha chiesto la cortesia di stargli vicino in questo scorcio di campionato per poterlo consigliare in merito ai movimenti della campagna acquisti. Ecco perchè ero a Valmaura domenica. Però sicuramente non sarò il diciannovesimo allenatore del dopoguerra nella Triestina..."».

La «Dino» a 205 di media

Monza, 2

Guidata dai piloti Bandini e Scarfiotti, il nuovo modello della Ferrari «Dino» berlina ha compiuto alcuni giri di prova all'autodromo di Monza. Il tempo migliore sul giro è stato di 1'41" alla media di km. 204,950. Altre prove saranno compiute nella prossima settimana.

I campioni mondiali dell'Ungheria hanno battuto oggi l'Inghilterra per 7-0 in un incontro di pallanuoto svoltosi nella piscina del Crystal Palace di Londra.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «C»: Triestina-Legnano, stadio comunale di Valmaura, ore 15.30.

Dilettanti 1.a cat.: Muggesana-Cremcaffè, campo di Muggia, ore 15.30.

Dilettanti 2.a cat.: Postelegrafonici-Romans, campo viale Sanzio, ore 15.30.

Finali reg.li «Allievi»: Triestina - Audax Gorizia, stadio comunale di Valmaura, ore 14.

ATLETICA LEGGERA

Riunione provinciale d'apertura maschile e femminile. Piste e pedane dello stadio di Valmaura, ore 9.

CICLISMO

Coppa Sartoria Bembo. Per esordienti. Bagnoli della Rosandra ore 10.45.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro della riunione il «Premio dei Melograni», lire 610.000, metri 1675 - 1700.

HOCKEY PISTA

Coppa «Italia»: Hockeysti Triestini-Amatori Novara, pista viale Miramare, ore 16.

HOCKEY PRATO

Serie «B»: Triestina - Alber Sport Verona, campo San Luigi, ore 12.30.

Camp. «Juniores»: Polisportiva Trieste-H. C. Trieste, campo S. Luigi, ore 9.30; Triestina-Itala Trieste, campo San Luigi, ore 11.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello allo stand di Muggia; organizza la STTV. Serie unica di 25 piattelli, a metri 14; premi pasquali a sorpresa. Inizio ore 14.30.

VIVA ATTESA PER MILAN-INTER

Poche migliaia di posti e poi San Siro sarà esaurito

Milano, 2

Alle 12,30 di domani verranno aperti i cancelli dello stadio di San Siro e si darà così inizio agli ultimi preparativi dell'attesissimo «derby». La quasi totalità dei biglietti è stata esaurita. Domani verranno messi in vendita circa tremila «distinti» ed un migliaio di «parterre» di tribuna. «Questo sarà il derby del decimo scudetto dell'Inter» ha dichiarato Herrera. Ma si sa che il «mago» è solito fare affermazioni di questo tipo soprattutto per dare la «carica» ai suoi giocatori. In realtà il clima è molto teso ed i pronostici sono i più disparati. Data anche la situazione in classifica, sarà il Milan questa volta ad affrontare l'impegnativo confronto con almeno una preoccupazione in meno, quella appunto, della classifica, mentre l'Inter dovrà dimostrare di meritare non solo il decimo scudetto, come ha detto Herrera, ma anche di aspirare verso i traguardi europei e intercontinentali.

Le formazioni delle due squadre non sono state ancora decise, almeno ufficialmente. Herrera e il «vice» rossonero Cattozzo faranno conoscere gli schieramenti solo domani, attraverso gli altoparlanti di San Siro. Comunque, i residui dubbi sono stati sciolti: Bedin, prontamente ristabilitosi dal leggero infortunio, sarà sicuramente in campo, mentre sull'altro fronte anche il «problema Maldini» è stato positivamente risolto. Fra i rossoneri resterà sicuramente escluso Angelillo. L'argentino ha fatto ritorno a Milanello ieri sera dopo il vivace battibecco avuto con Cattozzo. Ha chiesto scusa per l'incidente ed ha accettato (anche se molto amaramente) la forte multa inflittagli (si parla di mezzo milione).

I rossoneri hanno ricevuto nel pomeriggio la visita del «reggente» Sordillo che era accompagnato da alcuni dirigenti della società. Non si è parlato di premi — ha precisato lo ufficio stampa del Milan — ma è stato solo un amichevole incontro. «Cominciate a fare il vostro dovere — ha detto Sordillo — domani in campo e poi decideremo».

Ecco le due probabili formazioni: Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Milan: Balzarini; Noletti, Pelagalli; Santin, Maldini, Schnellinger; Sormani, Lodetti, Amarildo, Rivera, Fortunato.

ALLO STADIO DI GLASGOW 134 MILA SPETTATORI

Per 4 a 3 l'Inghilterra riduce alla ragione la Scozia

La successione dei gol: 2-0, 2-1, 3-1, 3-2, 4-2 - Forza dinamica della Nazionale bianca - Emerge Denis Law

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Glasgow, 2

Alla presenza di un pubblico record di 134.000 spettatori l'Inghilterra ha rinnovato le speranze dei suoi tifosi per un'ottima prestazione alla Coppa del Mondo imponendosi per 4-3 su una irriducibile Scozia. La vittoria inglese scaturita da un gioco vivace, moderno e soprattutto impostato sulla vigoria fisica alla quale la scuola di Londra ci ha ormai abituati, è pienamente meritata anche se gli scozzesi hanno dimostrato ancora una volta di essere giocatori dalle risorse fisiche inestinguibili, dall'ardore eccezionale.

Nonostante fossero in pochi alla vigilia a prevedere la vittoria dell'Inghilterra in questo atteso incontro internazionale per modo di dire, la squadra di Alf Ramsey si è rivelata totalmente diversa da quella che nelle ultimissime prove aveva lasciato a bocca amara i suoi tifosi, riabilitandosi completamente. Non sono pochi a vedere nel successo odierno inglese la chiara dimostrazione che il classico «4-2-4» è più adatto alla Nazionale bianca del «4-3-3» sperimentato con successo contro la Spagna un paio di mesi fa. Oggi la squadra inglese ha fatto come sempre «tourbillon» ma è sembrata più coerente e fedele al «4-2-4» che non al tanto controverso «4-3-3».

Gli scozzesi, dal canto loro, hanno dato più di quello che ci si poteva attendere anche e soprattutto per l'ansia di dimostrare alla massiccia tifoseria locale che meritava qualche cosa di più in questi campionati del mondo da cui sono stati eliminati dall'Italia. Negli ultimi minuti della partita gli scozzesi in svantaggio per 4-2 hanno dato fondo alle loro energie attaccando in massa e mettendo continuamente in pericolo la rete difesa da Banks. Tale è stata la pressione finale della Scozia che in certi momenti gli ospiti avevano dieci uomini raggruppati in difesa.

Dopo un inizio veloce ma guardingo gli inglesi aprono le marcature al 18' con il mezzo sinistro Hurst che riesce a intercettare un passaggio infelice del mediano destro scozzese Baxter e realizza. Gli scozzesi imbastiscono una reazione focosa, ma gli ospiti controllano con animo e freddezza ad un tempo la reazione avversaria e nonostante l'incitamento dei 134.000 i padroni di casa non passano. Al 34' è invece l'Inghilterra che raddoppia. Questa volta è Hunt, il mezzo destro, che segna sparando all'incrocio dei pali. Al 40' la nuova ondata di pressione della Scozia ottiene il giusto frutto con una rete del sempre formidabile Denis Law animato da moto perpetuo, sempre pronto in ogni angolo del campo.

Nella ripresa l'Inghilterra taglia le gambe alla Scozia in un momento cruciale dell'incontro, portando da 2-1 a 3-1 la situazione con una rete a soli due minuti dall'inizio del tempo. Il mezzo destro Hunt ne è l'autore. Gli scozzesi non mollano. Dimostrano di avere ancora una enorme quantità di energie da profondere e rispondono battuta per battuta alle ben organizzate azioni degli ospiti.

La poderosa ala destra Johnston si apre una via nella difesa inglese al 12' e riduce ancora le distanze. L'altalena di reti continua e al 28' è ancora l'Inghilterra a passare. Questa volta con uno dei suoi migliori uomini, Bobbie Charlton. Ancora gli scozzesi prendono in mano le redini dell'incontro almeno dal punto di vista agonistico e danno vita al serrate finale che si è detto. Ancora Johnston si apre la strada con veemenza fra i difensori inglesi e segna l'ultima rete dell'avvincente incontro al 37'.

Ad un minuto dalla fine la difesa inglese trema per l'ultima volta su una incursione del centravanti Wallace che tira pronto e secco ma, felicemente appostato, il mediano inglese Bobby Stiles intercetta di testa a porta sguarnita e sventa la minaccia.

Ha egregiamente arbitrato il francese Faucheaux. Condizioni del terreno buone, sole radioso nonostante l'ondata di freddo in tutta la Granbretagna.

Ecco le formazioni. Scozia: Ferguson (Kilmarnock); Greig (Rangers), Gemmell (Celtic); Murdoch (Celtic); McKinnon (Rangers), Baxter (Sunderland); Johnston (Celtic) Law (Manchester United), Wallace (Hearts), Bremner (Leeds), Johnston (Rangers). Inghilterra: Banks (Leicester City); Cohen (Fulham), Newton (Blackburn); Stiles (Manchester United), Charlton J. (Leeds), Moore (West Ham); Ball (Blackpool), Hunt (Liverpool), Charlton R. (Manchester United), Hurst (West Ham), Connelly (Manchester United).

A. P.

OGGI ALLO STADIO DI VALMAURA UNA PROMETTENTE PARTITA

Con cauto ottimismo la Triestina affronta la forte squadra di Legnano

Nell'incontro d'andata piacquero i lilla agli alabardati - Chiusero alla pari: zero a zero - Ciroi o Canzian? - Dalio tace soltanto per scaramanzia

Reduce da una serie di pareggi conseguiti contro le più ambiziose compagini della Serie C, la Triestina si accinge a ospitare sul terreno di Valmaura un'altra squadra non ancora esclusa dalla lotta per la promozione; quel Legnano, che sta inseguendo, con soli 4 punti di svantaggio, la capofila del torneo. Mancando ancora sette giornate alla conclusione del campionato, per il Legnano la partita odierna riveste un'importanza pressochè determinante.

Recentemente il Legnano ha superato un periodo di crisi, e che l'abbia superato lo provano i suoi recenti risultati (pareggio con la Biellese e vittoria sul Parma). Oggi la squadra pare aver ritrovato la sua forma migliore. Questo, come vedremo, è anche il rispettoso giudizio degli alabardati i quali per la quarta volta consecutiva si ritrovano a doversi misurare con una squadra da classifica.

«Il Legnano — ha detto Del Piccolo — è una gran bella squadra. Ricordo che nel girone di andata ci siamo trovati veramente male, ma fortunatamente siamo riusciti a superare il primo momento di disagio e a salvare il risultato sullo 0-0. Da Legnano — ha concluso Del Piccolo — è comunque iniziata la nostra riscossa, speriamo di farcela anche oggi».

«Andiamo in campo per vincere — ha dichiarato Varglien — ma senza dimenticare che il Legnano è una delle migliori squadre da noi incontrate nel girone d'andata». Canzian, il dodicesimo convocato, pur non essendone certo, spera nel suo rientro in prima squadra, e indipendentemente dal suo impiego spera in un pareggio: «Ho esordito proprio contro il Legnano e mi è rimasta un'ottima impressione di quella squadra. Per la Triestina sarà indubbiamente una partita difficile».

Dalio, sempre sorridente e sempre ottimista, questa volta si è rifiutato di fare un pronostico. «Finora — ha detto — ho sempre azzeccato, è vero? Oggi non dico nulla, per scaramanzia».

— Pronostico a parte, cosa ci dice del Legnano?

«E' una bella squadra, veloce; la migliore che abbia visto fuori casa. Quindi per noi sarà una partita difficilissima perchè l'avversario possiede un ottimo attacco, una mediana efficiente (magnifico il mediano sinistro, Farina) e poi — ha concluso — non bisogna dimenticare che il Legnano può ancora sperare nella promozione. Quindi...». Anche Colovatti condivide le opinioni dei suoi compagni: «E' una squadra pericolosa in tutti i suoi reparti. Nella partita di andata sono stato impegnato forse più dai mediani, che dagli attaccanti, specialmente da Farina che tira a rete da qualsiasi posizione e da qualsiasi distanza. Poi ricordo Marchiol, un attaccante arruffone e non molto elegante, ma difficilissimo da controllare e molto insidioso. Comunque — ha precisato — noi siamo in buone condizioni e spero in una vittoria».

Infine le dichiarazioni di Arcari. «Per quanto riguarda la formazione deciderò all'ultimo momento, spero che la notte mi porti consiglio e poi talvolta — ha precisato l'allenatore triestino — bisogna anche dare ascolto allo «spurio» dell'ultima ora. La partita è indubbiamente difficile: il Legnano è là, pronto ad approfittare, per raggiungere la pattuglia di testa».

Fino a tarda sera la comitiva lilla non era rintracciabile in città, per cui è presumibile che per il pernottamento abbia scelto qualche località periferica. Non si esclude che la formazione vittoriosa sul Parma venga riconfermata.

Queste le probabili formazioni: TRIESTINA: Colovatti; Cattonar, Ferrara; Pez, Varglien, Del Piccolo; Mantovani, Dalio, Ciroi (Canzian), Beorchia, Gentili. LEGNANO: Castellazzi; Talarini, Bosco; Lamera, Amedeo, Farina; Pirola, Parola, Marchiol, Mascheroni, Brenna.

La partita sarà diretta dall'arbitro Cantelli di Firenze e avrà inizio alle 15.30.

Publio Tadeo

I nuotatori svedesi battono gli olandesi

Stoccolma, 2

La Svezia ha chiuso in vantaggio per 64-29 la prima giornata dell'incontro natatorio con l'Olanda. Per gli olandesi si profila una netta sconfitta del tutto inaspettata. Oggi, l'unica vittoria olandese è stata quella della campionessa mondiale Ada Kok che ha vinto i 100 farfalla in 1'00"5.

SI CORRE AD AGNANO IL G.P. LOTTERIA

Degli indigeni il solo Steno indicato fra i probabili finalisti

La vittoria verrebbe disputata fra Marengo Hanover Oscar RL e Fury Hanover . L'incerta terza batteria

Napoli, 2

Il tempo è sempre bello, e il sole è caldissimo. Tutti i cavalli aspiranti al Gran Premio Lotteria ne approfittano, per lunghe passeggiate e trottoni di salute in vista del duro impegno che li attende domani nelle batterie eliminatorie, nella finalissima e nelle consolazioni della più ricca corsa trottistica italiana.

Tra i ventuno soggetti che daranno vita al meraviglioso pomeriggio partenopeo, quattro sono indigeni (Fiesse e Carmelo nella prima batteria; Steno nella seconda e Qualto nella terza); tre sono francesi (Oscar RL nella prima, Picardy nella seconda, Petit Amoy nella terza), uno germanico (Pick Wick, ma di origine francese) e gli altri tredici americani (Fashion Freight, Demon Ros, Orbiter e Castleton Belle nella prima batteria; Marengo Hanover, Pelham Hanover, Quentin Hanover e Captain's Boy nella seconda; Bettor's Choice, Dashing Rodney, Fury Hanover, Dr. Orin I e Cheer Honey nella terza.

Nel consueto giro lungo le scuderie, a caccia di pronostici, c'è stata quasi unanimità di risposte. Tra gli allenatori intervistati, Franco Albonetti — che guiderà Fury Hanover e Captain's Boy — si è pronunciato per Oscar RL e Orbiter nella prima; per Marengo Hanover e Pick Wick nella seconda; per Fury Hanover e per Dashing Rodney nella terza. Eguali le previsioni del signor Henry Levesque, il proprietario-allenatore normanno che guiderà il suo Oscar RL: unica variante, Cheer Honey al posto di Dashing Rodney come secondo favorito nella terza batteria.

Dal canto suo, Nello Bellei ha indicato gli stessi cavalli di Franco Albonetti, con la sola variante del suo Steno al posto di Pick Wick. Marengo Hanover, nella seconda batteria, che è considerato come favorito netto. Molto difficile, per contro, risulterà la terza: in effetti una specie di finalissima anticipata, per la straordinaria qualità di concorrenti di primo rango messi l'uno contro l'altro ad azzannarsi per conquistare l'ingresso alla vera finalissima.

Nella terza batteria, infatti, si schiereranno nella scia dell'autostart cavalli come Fury Hanover, il secondo arrivato del Lotteria '64 e '65, Dashing Rodney, uno degli americani importati a maggior prezzo negli ultimi tempi, il francese Petit Amoy, protagonista in Francia di recenti e memorabili corse, l'americana Cheer Honey, altro pezzo acquistato negli Stati Uniti a prezzo d'affezione. Gli altri americani, da non buttare via, Bettor's Choice e Dr. Orin e, soprattutto e con vivo dispiacere per noi, l'indigeno Qualto, che a Ponte di Brenta aveva trottato di recente sul piede di 16 e 3. La terza batteria, insomma, sarà uno spettacolo nello spettacolo.

Per la finalissima, come numero di simpatie, i sei cavalli più indicati sono: Marengo Hanover, Oscar RL e Fury Hanover con l'unanimità dei voti; Orbiter con la quasi unanimità (c'è stato qualche parere favorevole per Castleton Belle nella prima batteria) e Pick Wick, Steno, Dashing Rodney e Cheer Honey possibili finalisti.

Le corse, come noto, avranno inizio alle ore 15, ma già molte ore prima i cancelli di Agnano saranno aperti al pubblico.

HOCKEY COPPA ITALIA

TRIESTINA - NOVARA

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16, avrà luogo sulla pista di viale Miramare l'incontro di hockey su pista tra le squadre degli Hockeisti Triestini e dell'Amatori Novara. L'incontro è valevole per qualificazione della prima edizione della Coppa Italia. Domenica scorsa l'Amatori Novara ha eliminato il quintetto dell'Alessandria, nell'incontro che metteva di fronte le squadre di Serie C. Il secondo turno della Coppa prevede gli incontri tra le vincenti della «C» — in questo caso l'Amatori Novara — e quelle della Serie B, alla quale appunto appartiene il quintetto degli Hockeisti.

Per l'odierno incontro i triestini utilizzeranno i seguenti giocatori: Chiandussi, Tramontin, Valencich, Rossi e Gon. Il portiere Rupeno e l'attaccante Malalan fungeranno da riserve. L'incontro si disputerà sulla distanza dei due tempi di 30' ciascuno; in caso di parità verranno giocati due tempi supplementari di 5' ciascuno. In caso di ulteriore parità verrà fatto il sorteggio col lancio della moneta.

Vittoria di Killy

South Lake Tahoe (Calif.), 2

Il francese Jean Claude Killy ha vinto lo slalom gigante svoltosi nel quadro della riunione internazionale della Coppa High Sierra. Il trionfo francese è stato completato dalle piazze d'onore di Georges Mauduit e Leo Lacroix.

IL RICUPERO DEL CAMPIONATO DILETTANTI

Arsenale-Ponziana 1-0 (0-0)

A quattro domeniche dalla fine del campionato il Ponziana, una delle squadre favorite delle ultime settimane, è naufragata miseramente sul proprio campo battuta domenica scorsa dall'Aquileia con la complicità di un arbitraggio catastrofico e sconfitta nuovamente ieri dai cugini dell'Arsenale, al termine di una partita scadentissima, senza storia e senza emozioni. Se avesse vinto questo ricupero, la compagine di Covacich avrebbe potuto restare ancora in posizione privilegiata, alle spalle di quel Cervignano che rimane ora più che mai il candidato numero uno per la vittoria finale.

Privi degli squalificati Zulich, Farina e Chiodini e dello indisponibile Sluga, i biancocelesti (ieri in maglia rossa per dovere di ospitalità) hanno messo in mostra tutte le loro debolezze caratterizzate soprattutto dalla mancanza di un centrocampo funzionale e appesantite dalla palese inesperienza di Serli e dalla cattiva giornata di Furlani. L'Arsenale ha giocato secondo il proprio modulo abituale: difesa guarnitissima e offensive affidate quasi esclusivamente al gioco di contropiede con Catania, Bacilo e Carone B. in funzione di punte avanzate. Arbitraggio perfetto da parte del signor Mozzon che ha rintuzzato sul nascere ogni accenno di gioco pesante.

S'inizia con il Ponziana alla ricerca dell'azione incisiva e concreta ma Marzari e compagni tengono gli occhi bene aperti tanto che il portiere Croci può beneficiare di lunghi intervalli di completa inattività. Bisogna attendere il 18' per segnare un'azione rilevante: forte rasoterra dell'ala sinistra ospite che spedisce il pallone sul fondo ad un pelo dalla base del montante alla destra di Degrassi. Al 31' Gerin a Fonda sulla destra e tiro immediato che Croci blocca proprio sulla linea bianca ostacolato da Serli. Preme sempre il Ponziana ma il suo «forcing» ha la consistenza della gommapiuma e tutto finisce nel nulla salvo la grande occasione mancata per un soffio da Tomizza al 41': il solito Gerin che si libera sulla destra e poi spedisce la palla al centro dove Tomizza, con perfetta scelta di tempo la colpisce di testa mandandola a sbattere contro lo spigolo del montante, alla destra di Croci; Coassin riprende il rimbalzo e salva definitivamente.

Nella ripresa il Ponziana non ha più la vivacità del primo tempo e l'Arsenale, pur con Di Giorgio zoppicante alla ala sinistra, controlla la gara senza fatica impegnando Degrassi al 15' su azione di Venturini. Una bella rovescata di Ruan al 18', un paio di calci d'angolo per parte e si giunge al 39'. Catania vola indisturbato sulla sinistra e giunto sulla linea di fondo spedisce il pallone al centro, rasoterra. Due difensori del Ponziana tardano ad intervenire e Carone B. ne approfitta per raccogliere la sfera e scaraventarla alle spalle di Degrassi: è il gol della vittoria.

Ponziana: Degrassi; Suard, Giannella; Framalico, Covacich, Tomizza; Ruan, Fonda, Furlani, Serli, Gerin. Arsenale: Croci; Carone L., Coassin; Pescatori, Marzari, Ceppa; Catania, Di Giorgio, Bacilo, Venturini, Carone B. Arbitro: Mozzon di Porcia.

U. D.

IL CONVEGNO TROTTISTICO OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Nuovastella all'inseguimento in una delle due riserve Totip

Rende m. 25 sui 1700 a Opi, Petronio, Grestasio, Estrone - Mosè d'Ausa sfidato da Tegea e Badoera - Duello Augello-Orsa Maggiore

Il pomeriggio trottistico a Montebello risulta imperniato su due riserve Totip di buon contenuto tecnico. Nel Premio dei Melograni rivedremo Nuovastella impegnata sulla corta distanza a rendere 25 metri a dei validi scattisti quali Petronio e Opi entrambi in grado di impegnarla seriamente. Su questo terzetto dovrebbe improntarsi la corsa di maggior dotazione mentre gli «outsiders» più probabili dovrebbero essere Grestasio e Estrone. Per Nuovastella una prova molto impegnativa che tuttavia si dovrebbe risolvere in suo favore.

Nell'altra «riserva» Premio del Risveglio saranno alle prese alcuni classe massima di assodato valore. Gibeppe e Debbio, pur rendendo fino ad un massimo di 50 metri, hanno indubbie qualità per emergere e vanno segnalati nei confronti di Iraniano partente al nastro intermedio e di Napea, che partendo alla corda, può sfruttare convenientemente il congruo vantaggio di metri. Per l'attuale momento di grazia, Gibeppe è da preferirsi leggermente a Debbio, ma il duello dovrebbe riservare emozioni a iosa.

Dopo la discreta prova fornita all'ultima uscita, Mosè d'Ausa partirà nel ruolo di protagonista nel Premio dei Ciliegie dedicato ai puledri di 3 anni. Il cavallo di Zanini verrà affrontato dalle femmine Tega e Badoera entrambe in grado di impegnare severamente il figlio di Idrazzina.

Nel Premio degli Aranci ancora i «3 anni» di scena. E' quanto mai probabile che si rinnovi la sfida fra Augello e Orsa Maggiore ammirati interpreti all'ultima uscita. Hit Ami, in grande ordine, può rendere 30 metri alla disinvolta Tridramma nel Premio dei Gelsi, mentre Blonda, pilotata dal suo nuovo proprietario Carlo Morselli dovrebbe svettare nella corsa dei «gentlemen».

L'odierno convegno si inizierà alle ore 15.

Premio dei Nespoli - Periziata - Amatori - 1.a div. - A m. 1660: 1) Cleto (Turchesi); 2) Allier (Dus); 3) Bizza (Toich); 4) Gradese (Vecchiet). A m. 1680: 5) Blonda (Morselli); 6) Wander (Del Cantero).

Premio degli Aranci (mista) A m. 1675: 1) Solindora (Tiego); 2) Chibon (Mescalchin F.); 3) Willer (Dus); 4) Ega (Granzotto); 5) Dixi (Esposito N.); 6) Godinette (Sterle). A m 1700: 7) Augello (Quadri); 8) Orsa Maggiore (Belladonna).

Premio dei Ciliegi - A m. 1630: 1) Badoera (Mescalchin F.); 2) Mosè d'Ausa (Zanini); 3) Tegea (Zeugna); 4) Romel (Esposito N.); 5) Plaustro (Piratti) 6) Anzara (Belladonna).

Premio dei Gelsi - A m. 2070: 1) Tridramma (Belladonna); 2) Picciotta (Candotti); 3) Brech (Bragaloni); 4) Colosseo (Granzotto). A m. 2100: 5) Hit Ami (Quadri); 6) Polare (Baraldi).

Premio dei Meli - A m. 1680: 1) Lanovia (Ceugna); 2) Spadarella (Mescalchin F.); 3) Amusette (Mazzuchini); 4) Baldassarre (Esposito N.); 5) Briamo (Piratti). A m. 1700: 6) Priula (D'Agostino A.); 7) Far Prà (Bragaloni); 8) Bella del P. (Granzotto). A m. 1720: 9) Queiros (Sterle); 10) Nagpur (Belladonna); 11) Arfi (Quadri).

Premio dei Melograni - A m. 1675: 1) Petronio (Mazzuchini); 2) Sferza (D'Agostino A.); 3) Estrone (Baraldi); 4) Grestasio (Piratti); 5) Opi (Belladonna); 6) Caligera (Bordon); 7) Camporoppolo (Bragaloni); 8) Vivaldo da Rio (Ceugna). A m. 1700: 9) Nuovastella (Quadri).

Premio dei Nespoli - Periziata - 2.a div. - A m. 1660: 1) Hobby (Bragaloni); 2) Curzio (Sterle); 3) Bucasprint (Mescalchin F.); 4) Olinto (Esposito N.); 5) Binda (Mazzuchini); 6) Anzano (Baraldi); 7) Dondo (Piratti). A m. 1680: 8) Nairobi (Cadalbert); 9) Valvoletta (Quadri); 10) Rango (Belladonna).

Premio del Risveglio - R. - A m. 2050: 1) Napea (Bragaloni); 2) Abamy (Candotti). A m. 2075: 3) Meco (Cadalbert); 4) Iraniano (Belladonna); 5) Rigel (D'Agostino A.); 6) Nitore (Ceugna); 7) Cactus (Mazzuchini). A m. 2100: 8) Debbio (Sterle); 9) Gibeppe (Quadri).

Ecco i nostri favoriti:

Premio dei Nespoli - 1.a div.: Blonda, Allier, Wander.

Premio degli Aranci: Augello, Orsa Maggiore, Ega.

Premio dei Ciliegi: Mosè d'Ausa, Tegea, Badoera.

Premio dei Gelsi: Hit Ami, Tridramma, Polare.

Premio dei Meli: Nagpur, Arfi, Baldassarre.

Premio dei Melograni: Nuovastella, Petronio, Opi.

Premio dei Nespoli - 2.a div.: Binda, Rango, Valvoletta.

Premio del Risveglio: Gibeppe, Debbio, Iraniano.

Per la posta piena il CRDA contro il Parma

Monfalcone, 2

Viva attesa si registra a Monfalcone per la partita che il CRDA, domani, disputerà ospitando la compagine del Parma.

Gli aziendali sperano di ottenere un risultato positivo che permetta loro di mantenersi in zona di sicurezza. L'allenatore Cergoli ci ha dichiarato: «Il mio preventivo l'ho compilato all'inizio del campionato; spero di attenermi fedelmente ad esso e ciò mi sarà possibile se con il Parma potrò avere il risultato che auspico. Come lei sa, il mio motto è ancora questo: tante partite, tanti punti. Quella con il Parma sarà la ventottesima e allora, domani sera, il CRDA dovrebbe toccare quota 28 nella classifica. Nessun dramma, però, se questo traguardo non dovesse essere raggiunto».

I dirigenti aziendali ci hanno riconfermato che decideranno lo schieramento soltanto domani mattina. Scorrendo l'elenco dei dodici atleti convocati, a nostro avviso, da riserva dovrebbe fungere Trevisan il quale, una settimana fa, era stato inserito nella squadra all'ultimo momento per l'improvvisa assenza di Galeone portando allo spostamento di Mreule. La formazione probabile: Sorato; Kuk, Mreule; Sortino, Valenti, Cossar; Ciclitira, Politti, Ive, De Rossi, Poletto. Dirigerà la partita l'arbitro Rostagno di Torino. La comitiva del Parma è giunta in città ieri sera ed ha preso alloggio in un albergo del centro.

M. C.

CAMPIONATO GIOVANILE

La Triestina per 2-0 piega la Mestrina

Per la settimana giornata del girone di ritorno si sono incontrate ieri pomeriggio allo stadio di Valmaura la Triestina e la Mestrina. Hanno vinto gli alabardati realizzando un gol per tempo. Il risultato appare apprezzabile, ove si consideri che la Triestina ha giocato per quasi tutto il secondo tempo con soli dieci uomini essendosi infortunata l'ala destra Gerbini (colpo alla caviglia destra), che aveva preso il posto di Scala. Hanno segnato Tommasi nel primo e Miani nel secondo tempo.

Della Triestina sono apparsi in giornata di vena Godas (forse il migliore degli alabardati), Angileri, Gobet, Capitanio ed, a tratti, l'individualista Vidonis.

TRIESTINA: Zadel; Gobet, Godas; Zanella, Capitanio, Angileri; Scala (Gerbini), Ispiro, Miani, Vidonis e Tommasi;

MESTRINA: Storto; Furlan, Mialich; Meli, Stevano (Benato), Sabbadin; Molin, Peplis, Vianello, Favaretto, Baldan; Arbitro: De Rocco di Gorizia.

Calcio giovanile a Trieste. Campionato locale juniores. Orari e campi delle gare odierne: Edera - S. Anna, campo Flavia, ore 13.45; Libertas A - Fortitudo A, c. Flavia, ore 15.30; S. Sergio A - Ponziana A c. Flavia, ore 12; Muggesana - Union, c. Muggia, ore 10; Tergeste A - Roianese A, c. Guardiella, ore 10; Gipo Viani - S. Giovanni A, c. S. Giovanni, ore 13.30; Barcolana - Aurisina, c. Ponziana, ore 11.30; CRDA - Esperia A, c. S. Giovanni, ore 8; Primorie - Triestina B, c. Aurisina, ore 13; Tergeste B - Ponziana B, c. Guardiella, ore 8.30; Esperia B - Roianese B, c. Ponziana, ore 8.30; Breg - Libertas B, c. Bagnoli, ore 13; S. Sergio B - Cremcaffè, c. Flavia, ore 8; Ponziana C - Fortituto B, campo Ponziana, ore 10.

GIOVANE serio con macchina 850 patente D offresi qualsiasi lavoro. Telef. 35108, 63125. 45013 C

GIOVANE 24 anni cultura media patente guida offresi come commesso fattorino. Tel. 33715. 45119 C

GIARDINIERE espertissimo trattamento fiori alberi da frutto viticoltore offresi stabile ore da combinare. Telefonare n. 37873, ore 12-14. 23483 C

GIOVANE serio, bella presenza con macchina, offresi come fattorino o riscuotitore a mezza giornata. Cassetta 24146 C SPI.

IMPIEGATA primo impiego offresi subito. Tel. 46557 in mattinata. 44825 C

IMPIEGATA seria volonterosa offresi. Telefonare 23419. 45500 C

IMPIEGATA concetto amministrazione previdenze ecc. offresi ad impresa anche mezza giornata. Cassetta 45235 C SPI.

IMPIEGATO diplomato ragioneria, giovane, pratica pluriennale ufficio, contabilità, documenti doganali, patente auto, offresi anche mezzo orario. Cassetta 24228 C, SPI.

INFERMIERA generica 20.enne offresi per ambulatorio o casa di cura. Scrivere Cassetta 45265 C SPI.

MAESTRO d'arte, primi premi varie mostre cerca occupazione arte pubblicitaria, decorazione, arredamenti in genere, ottimo disegnatore. Cassetta 24240 C SPI.

OFFRESI cuoca pensione estiva. Scrivere Comitato Venezia Giulia, via Barberia, Treviso. 11103 C

OPERAIO 44enne sano robusto offresi magazzino od altro lavoro manuale. Telef. 66106. 44887 C

OFFRIAMO aiutomadri e aupair a famiglie italiane. Scrivere ufficio autorizzato dallo Stato 45, Church Street, Rickmansworth, Inghilterra. 5512 C

PASTICCIERE lunga esperienza offresi anche stagionale. Telefono 42513. 23463 C

PORTINAIO per case signorili con quartiere o guardiano offresi. Miani, Via Ricci 4, p. I. 45530 C

RAGIONIERA primo impiego perfetto sloveno nozioni tedesco inglese offresi subito. Cassetta 45165 C SPI.

RAGIONIERA 20.enne pratica contributi paghe fatturazioni contabilità cerca serio impiego. Cassetta 23641 C SPI.

SIGNORINA 22enne cassiera o banconiera per torrefazione referenziata, bella presenza offresi. Telef. 814902. 45488 C

SIGNORINA pratica ufficio contabilità paghe libri paga contributi offresi. Tel. 33715. 45119 C

SEKRETÄRIN Deutsch, Englisch, Französisch Korrespondenz, Stenografie, sucht Anstellung in Trieste. Cassetta 24206 C, SPI.

UFFICIALE superiore complemento pensionato IMPS laureato patente trentennale passaporto inglese francese offresi viaggi lavori ufficio da lunedì. Telefono 90211 ore pasti. 44919 C

17.ENNE offresi per fattorino o commesso. Tel. 47747. 45039 C

19.ENNE dattilografa pratica ufficio, offresi anche come commessa boutique. Tel. 67247. 23345 C

23.ENNE militesente patente D pubblica offresi qualsiasi lavoro. Cass. 23405 C SPI.

30.ENNE bella presenza offresi come riscuotitore con mezzo proprio a seria società. Cassetta 45019 C SPI.

30ENNE autista patente D.P. veramente pratico referenziato offresi. Cass. 23461 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Telef. 732054. 45476 CC

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 30619. 23379 CC

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 725507. 45063 CC

A.A. MURATORE piastrellista offresi. Prezzi modici. Telefono 71843. 23387 CC

A.A. PITTORE appartamenti, coloriture olio offresi prontamente. Tel. 722321. 44813 CC

A.A. PITTURAZIONI, restauri, rivestimenti di case, ville, abitazioni, bar, locali in genere, coloriture olio, smalti, gesso, lavabili, esegue piccola Impresa. Telefonare 732231. 24244 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC

A. LAVORO qualsiasi proprio domicilio accettasi. Cassetta 23521 CC SPI.

A. RESTAURI rivestimenti pitturazioni coloriture esegue artigiano edile. Telefonare 93616. 23579 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi ricoloransi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, Giulia 13. 44977 CC

ARTIGIANO muratore eseguisce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 45490 CC

AUTISTA con automezzo proprio offresi anche saltuariamente. Tel. 726919. 23655 CC

CALLISTA autorizzata servizio a domicilio per appuntamento. Telef. 52932. 44867 CC

CAMOSCIO antilope, cinghiale, tinge, pulisce Tintoria La Triestina. Via Zovenzoni 4, Madonnina 38, Roma 18. 45270 CC

COPRIRADIATORI artistici, cancelli e altri moderni lavori in ferro eseguisconsi anche su disegno. Telef. 36530. 24156 CC

COSTRUZIONI case, ville, restauri in genere. Telef. 50980. 45432 CC

ELETTRICISTA autorizzato impianti modifiche collaudi riparazioni. Manzani. Tel. 48603. 45099 CC

ESEGUO portascarpe pronti e su misura di qualsiasi colore Falegnameria, via Commerciale 33. Tel. 93498. 23549 CC

ESEGUO tavoli e sedie metallici in formica per cucina prezzi minimi. Falegnameria via Commerciale 33. Tel. 93498. 23549 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolè applicazione serrature Yale e simili riparazione porte finestre mobili lucidature costruzione armadi guardaroba. Rettitudine. Telefono 40396. 23481 CC

FORMICA eseguiamo mobili sportelli acquai copricontatori ripiani tavolo credenza. Telefono 44778, Tesa 50. 23503 CC

IMPIANTI acqua gas bagni scaldabagni rubinetterie. Riparazioni immediate. Telefonare 723739. 23637 CC

MAGLIAIA accurata specializzata gonne punto stoffa assume lavori. Telef. 39882. 44947 CC

MASSAGGI dimagranti, cellulite, rapidi risultati, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata. Zanetti, S. Lazzaro 13. 44803 CC

MENDARESSA capace assume lavori. Tel. 722216. 44923 CC

MURATORE restauri offresi. Tel. 732305. 45201 CC

PARCHETTI combinazione doghe usate seminuove riparazioni raschiatura verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 44973 CC

PAVIMENTI gomma linoleum plastica e ceramica prezzi di assoluta concorrenza materiali prima qualità disponibile personale specializzato per posa in opera massime condizioni di pagamento pronta esecuzione anche opere murarie negozi ville appartamenti. Per consultazioni telefonare al 96329. 45211 CC

PICCOLA impresa esegue restauri appartamenti costruzioni ville ecc. Prezzi ultramodici. Tel. 50624. 45259 CC

PITTORE offresi prontamente pitturazione olio appartamenti prezzi modici. Tel. 723823. 45021 CC

PRATICISSIMA paghe contributi vari contabilità ogni lavoro ufficio assume casa miti pretese. Cassetta 45109 CC SPI.

RIPARAZIONI televisori radio transistor fonovaligie impianti antenne. Udine 19, tel. 68431. 45141 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, telef. 41410, eventualmente pagamento dilazionato. 45033 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV.o, tel. 41605. 45159 CC

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Tel. 50995 ore 13-15. 45253 CC

TELEVIDEO specializzato riparazione radio televisori impianti antenne interventi immediati via Rigutti 11, tel. 96956. 45127 CC

TENDAGGI lavatura stiratura servizio stacco riattacco. Telefonare 95341. 44638 CC

TRADUZIONI tedesco e inglese anche tecniche eseguo. Telefonare 27122. 24108 CC

40ENNE referenze, offresi ore serali, baby sitter o assistenza ammalati. Ind. SPI 23375 CC.

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. APPRENDISTA mezza lavorante parrucchiera cercasi. Tel. 723342. 45259 D

A.A.A. CERCASI aiuto commessa bella presenza diciassettenne per boutique. Presentarsi lunedì dalle 19 alle 20 Mizar, via Udine 1. 1370 D

A.A.A. CERCASI apprendista commessa possibilmente conoscenza sloveno. Negozio Magliabella, corso Garibaldi 11. 44771 D

A.A.A. CUOCO esperienza e capacità cercasi. Offresi buona retribuzione. Offerte Cassetta 1355 D, SPI.

A.A.A. SIGNORE signorine cerca ditta locale per lavoro interessante con possibilità di ottimi guadagni. Presentarsi lunedì 4 c.m. ore 10-12, 16-18.30. Via Crispi 62 A. 45249 D

A. CONSORZIO alberghi cerca banconiere cameriere. Scrivere Gigetto, Iesolo Lido. 45566 D

A. TORREFAZIONE «La Portizza», piazza Borsa 5, cerca apprendiste banconiere. Presentarsi 18-20. 45037 D

ACCONCIATORE Lucio assume prontamente apprendista; via S. Nicolò 8. 24246 D

AIUTO commessa pratica alimentari cercasi. Alimentari Zuccoli v. Miramare 117. 8463 D

AIUTO commesso o ragazzo cerca drogheria Alzetta, corso Garibaldi 2. 44971 D

AIUTO commessa 16-17 anni pratica confezioni cercasi. Via Ghega 13, telef. 24348. 24202 D

AIUTO cuoco per ristorante, posto stabile cercasi. Cassetta n. 45536 D, SPI.

ALBERGO cerca portiere di notte qualificato, conoscenza tedesco, francese, inglese. Cassetta 24226 D, SPI.

ALBERGO cerca cameriera ai piani e apprendista cameriera 15-18 anni. Tel. 30132. 24226 D

ALBERGO cerca ragazzo di portineria 15-18 anni. Tel. 30132. 24226 D

AMBOSESSI per teatro prosa cercansi. Cass. 24118 D SPI.

APPRENDISTA per negozio pulitura cercasi. Presentarsi viale Campi Elisi 36. 44845 D

APPRENDISTA 15-16.enne cerca negozio mode. Telefonare 31075. 23655 D

APPRENDISTA parrucchiera, cerco. Creazioni Giorgio, Largo Barriera Vecchia 9, I p. 44801 D

APPRENDISTA banconiera 15-17enne festivi liberi cercasi. Telefono 31551. 45542 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Pasticceria «La Coccinella», viale D'Annunzio 27. 44691 D

APPRENDISTA commessa arredamento cercasi. Offerte manoscritte Cassetta 45081 D SPI.

APPRENDISTA meccanico tornitore volonteroso cercasi officina Corridoni 6. 45139 D

APPRENDISTA commessa massimo 18 anni cerca negozio lampadari elettrodomestici. Manoscrivere Cassetta 1382 D SPI.

APPRENDISTA meccanico automobili cercasi. Torricelli 3. 23533 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone via Flavia 22/2, telefono 811847-811581. 45183 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta uomo anche solo mattina o pomeriggio cercasi. Crispi 32, secondo. 23643 D

APPRENDISTA banconiera 15-17 anni orario diurno domeniche e feste libere cerca Bar San Francesco 52, tel. 23870. 45195 D

APPRENDISTA lavaggio vetture serio onesto volonteroso cercasi. Garage Torricelli 3. 23533 D

APPRENDISTA commessa per negozio arredamento cercasi. Presentarsi lunedì mattino ore 10.30, Fronda, via Roma 9. 44963 D

APPRENDISTA ragazza 15-18 anni cerca fabbrica Mitis, via S. Maurizio 16, II p. 45472 D

APPRENDISTA commessa quindicenne bella presenza cerca negozio abbigliamento femminile. Presentarsi lunedì ore 10, via dell'Istria 2. 23577 D

APPRENDISTA commessa conoscenza inglese cerca «Ital», corso Italia 21, lunedì 17-19. 23541 D

APPRENDISTE commesse conoscenza croato sloveno cerca negozio abbigliamento via Filzi 5. Presentarsi lunedì pomeriggio e giorni successivi. 44959 D

APPRENDISTI piastrellisti, 16 anni cerca ditta Cattalan, Martiri della Libertà 2. 23451 D

A signore signorine 21-35.enni società assicurazione affida incarichi di lavoro produttivo-esattivo ben remunerato. Richiedesi serietà volontà presenza cultura media mezzo proprio. Telefonare 50560. 23633 D

BANCONIERA e internista cerca Buffet Benedetto, via Trenta Ottobre 19. 44951 D

BANCONIERE bravo cerca Caffè Fabris. Presentarsi con libretto lavoro. 23623 D

BAR cerca apprendista domenica festivo. Tel. 816213. 45187 D

BARBIERE cercasi anche solo pomeriggio. R. Sanzio 11. 45075 D

CENTRO di studi offre lavoro redditizio ed interessante ad ambosessi dinamici anche pensionati. Presentarsi ore 16.30-19, via Machiavelli 15. 45179 D

CERCASI internista. Tel. 96713. 45352 D

CERCASI apprendista elettricista 15.enne. Zanon, Parini 6. 44989 D

CERCASI apprendista anni 15-16 per negozio alimentari paga buona se ragazzo volonteroso. Scrivere Cassetta 45005 D SPI.

CERCASI apprendista 15-16 anni. Presentarsi accompagnato o con referenze. Salumeria G. Sartori, via Cavana n. 15. 45007 D

CERCANSI 2 apprendiste per degustazione. Rivolgersi Cremcaffè, piazza Goldoni 10. 45095 D

CERCASI commessa capo reparto per periodo stagione Grado. Indispensabile conoscenza tedesco. Pitassi, corso Italia 7, Trieste. 1372 D

CERCANSI stiratrici capaci per vestiti a mano e macchina. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1371 D

CERCASI cameriere buffet Galopin, ore 10-11. 23485 D

CERCASI apprendista banconiere bar Totocalcio. Tel. 24917. 45173 D

CERCASI 15enne apprendista. Pelletterie «Bruna», via Mazzini n. 38. 44817 D

CERCASI apprendista pratica. Pelletterie «Bruna», via Mazzini n. 38. 44817 D

CERCASI lavorante parrucchiera capacissima. Telefonare n. 44090. 44839 D

CERCASI apprendista e lavorante sarta donna. Caputo, piazza della Borsa 12. 44807 D

CERCASI apprendista e mezza lavorante parrucchiera. «Salone Luciana», via Piccardi 59, telef. 95993. 24188 D

CERCASI una, anche due signorine bella presenza aiuto commessa per negozio elettrodomestici. Indispensabile buona conoscenza lingua slovena. Telefonare 32632. 45502 D

CERCASI aiuto pasticciere pratico. Dilena, via Giulia 11. 44759 D

CERCASI lavorante panettiere e apprendista commessa. Panificio-Pasticceria, via Matteotti 52. Tel. 93563. 23571 D

CERCASI aiuto commessa veramente capace per confezioni donna. Presentarsi lunedì mattina dalle 10 alle 12 presso Fimar corso Italia 1. 23561 D

CERCO apprendista 15-18 anni, Bar Dino, tel. 29134, orario di ufficio, e aiuto banconiera per turni regolari. Tutte le feste chiuso. 44931 D

CINEMATOGRAFIA allestendo film spettacolare spc tivo «Destini sul quadrato» cerchiamo aspiranti attori-attrici. Unofilm Lido Roma. 5492 D

COMMESSE, aiuto commesse, apprendiste bella presenza, negozio abbigliamento cerca. Cassetta 44619 D, SPI.

CUOCA o aiuto cuoca e interniste, posto stabile, cercansi. Cassetta 45544 D, SPI.

DATTILOGRAFA massimo diciottenne rapida precisa assume ufficio commerciale. Cassetta 45093 D SPI.

DITTA cerca persona capace corrispondenza dattilografia riscuotitore magazziniere sorveglianza operai titolare assente sede indispensabile cauzione ramo bruciatori. Telefonare al 31649. 23659 D

DITTA spedizioni cerca giovane militesente buona conoscenza dogane ferrovie. Scrivere indicando referenze. Cassetta 44999 D SPI.

DUE apprendiste 16-18 anni per sala o camera posto stabile cercansi per albergo Monfalcone, tel. 72409. 710 D

ELETTRICISTA esperto cerca importante industria. Offerte referenziate cass. 23325 D, SPI.

ELETTROMECCANICO pratico avvolgimenti e apparecchiature elettriche cercasi. Inviare offerte cassetta 44797 D, SPI.

F.LLI Fabbri Editori offrono a giovani volonterosi ambosessi ottime possibilità di guadagno per zone Trieste Monfalcone Gorizia. Presentarsi in via Genova 14 B dalle 9-12, 15-18. 23583 D

GIOVANI massimo 17 anni desiderosi apprendere lavoro artigianale di tappezzeria tendaggi e arredamento cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 23652 D

IMPORTANTE azienda locale assumerebbe giovane laureato economia - commercio. Offerte dettagliate indicando pratica, curriculum. Cassetta n. 45492 D SPI.

IMPORTANTISSIMA impresa assume elemento femminile, buona cultura, presenza, vivacità, attitudine contatti esterni. Stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 44913 D SPI.

INTERNISTA e aiuto cucina cercansi. Bagutta triestino, via Carducci 33. 24260 D

LAVANDAIA/O capace per tintoria posto stabile cercasi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4 (S. Giovanni) tel. 96535. 24080 D

LAVORANTE capace ed apprendista parrucchiera cercansi. Salone Mina, via Battisti 20. 24160 D

LAVORANTE parrucchiera, capacissima mezza lavorante cerca Salone Esmeralda, telefono 37175. 23399 D

LAVORANTE o mezza lavorante cercasi sartoria via Filzi 17. 45251 D

LAVORANTE e mezza lavorante parrucchiera cercansi. Telefono 44226. 44791 D

LEGATORE finito tagliatore esperto per macchina a ghigliottina cerca importante industria. Offerte referenziate cassetta n. 23325 D, SPI.

LITOGRAFO macchinista provetto cercasi. Cassetta 45135 D SPI.

MASSIMA impresa nazionale assume personale opportunità carriera produzione organizzazione. Dopo favorevole esito breve corso teorico pratico offre iniziali lire 70.000 mensili. Precisare età studi precedenti. Cassetta 44915 D SPI.

MECCANICO specializzato cercasi per autorimessa avviata. Tel. 761504. 23551 D

MEZZA lavorante e garzona parrucchiera. Telefonare 50838. 23537 D

MODELLE per pettinature, fotogeniche cerco. Creazioni Giorgio, Largo Barriera Vecchia 9, I piano. 44801 D

ORGANIZZAZIONE editoriale cerca per potenziamento proprio organico esterno ambosessi dinamici media cultura minimo 21 anni. Tel. 96402, 9-13, 16-19. 23653 D

PER sostituzione durante obbligo leva importante Società cerca pensionato speditore o persona temporaneamente disponibile quale impiegato esterno pratico spedizioni ferroviè nonchè Puntifranchi. Offerte a Cassetta 24162 D SPI.

PICCOLA industria assumerebbe referenziata impiegata pratica ufficio, contabilità, tenuta libri paghe. Cass. 23321 D SPI.

PRIMARIA compagnia assicurazioni dovendo potenziare propria organizzazione esterna ruoli ispettivi assume giovani diplomati intraprendenti bella presenza muniti mezzo proprio. Gli elementi prescelti dopo corso selettivo riceveranno minimo garantito di lire 80.000 mensili con possibilità di qualifica ispettiva entro I.o semestre di attività positiva. Se ben referenziati presentarsi via Giulia n. 1, I.o piano dalle ore 9 alle 12. 23633 D

PULISECCO Fabio Severo 103 cerca mezzelavoranti, apprendiste buona retribuzione. 45378 D

RAGAZZA 15 anni per drogheria via Belpoggio 28 cercasi. 23491 D

RAGAZZO/A 15enne cercasi. Panetteria pasticceria, tel. 90767. 44777 D

RAGAZZO cercasi. Bar Espresso, riva N. Sauro 10. 45368 D

RAGAZZO apprendista pasticciere 15-16.enne cercasi via Roma 28, tel. 37766. 45113 D

RAGAZZO 14-15 anni per alimentari cercasi, via Boccardi 7, tel. 23368. 45015 D

RAGAZZO capace volonteroso, cerca elettrauto via F. Severo 5.

SIGNORINA per lavoro stagionale gelaterie disposta trasferirsi cercasi. Condizioni ottime. Per informazioni telefonare n. 55212. 44755 D

SIGNORINA 16-18 anni per contabilità cerca azienda Zona Industriale Zaule. Manoscrivere a Cassetta 24242 D SPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signora, signorina media età spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 23277 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA massimo 20enne discreta conoscenza inglese cercasi. Scrivere cassetta 45416 D, SPI.

TAPPEZZIERE cerca lavorante mezzo lavorante stabile buonissima paga. Sambo, tel. 95162. 44857 D

TAPPEZZIERI specializzati qualificati mezzi lavoranti occupazione stabile cercansi. Perizzi viale D'Annunzio 27. 23652 D

UOMINI alti e robusti, militesenti per ambiente caldo, cerca Pastificio Triestino. 1350 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

STANZA tranquilla bella comfort cerca impiegato solo. Possibilmente presso non mestieranti. Cassetta 45233 E SPI.

UNIVERSITARIO cerca stanza. Telefonare 34771. 23547 E

F Off. cam. e pens. L. 40

A.A. MOBILIATA soleggiata centrale affittasi persona distinta. Telefono 35269. 23555 F

AD impiegata o signore distinto, proprietaria appartamento sola, affitta stanza soleggiata assicurando pulizia tranquillità. Telefono 70782. 23393 F

AFFITTANSI stanze uso ufficio stabile ECA. Telefonare 4179 giorni feriali, ore 8-14. 44889 F

AFFITTASI stanza uso ufficio 12.000 mensili via S. Francesco 23, per visione ore 17-19. E.U.R. 23653 F

AFFITTASI presso sola due stanze uso cucina bagno zona centrale. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 23505 F

AFFITTASI camera e cucina ammobiliata. Telefonare al n. 65712. 23499 F

AFFITTASI matrimoniale eventualmente uso cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 23471 F

AFFITTASI camera escluso uomini. Tel. 45382. 45101 F

AFFITTASI grande soleggiata a due letti e cameretta uso bagno centralissime secondo piano. Tel. 34023, orario 9-13. 44993 F

AFFITTASI mobiliata a distinto tutti comfort, capolinea 19. Telefono 38483. 23437 F

CAMERA tutti comforts paraggi Tribunale, escluso donne. Tel. 39183, affittasi. 23493 F

CAMERA ammobiliata comoda cucina presso sola affittasi Giulia 43, tel. 733013. 45203 F

CAMERA mobiliata casa nuova affittasi tutti comforts. Telefono 70038. 24222 F

CENTRALISSIMA bagno affittasi anche con vitto a impiegato. Tel. 37655. 23523 F

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALL'INSEGNA DI UNA SVOLTA DECISIVA LA CONSULTAZIONE ELETTORALE INGLESE

Si è riconosciuta in Wilson la classe media di Granbretagna

Un fatto sintomatico la localizzazione sociale dei neoeletti nell'ambito dei tecnocrati e degli specialisti - Radicale trasformazione entro il 1970?

Londra, 2

Le elezioni si sono concluse e i laburisti sono ora installati al Governo e alla Camera dei Comuni con una solida maggioranza. Tre fatti importanti sono emersi da queste elezioni: il carattere nuovo della campagna elettorale e dell'immagine politica dei partiti politici: la origine sociale del gruppo dei nuovi deputati laburisti eletti e infine la regolare spinta verso sinistra rilevata in tutto il Paese.

La campagna elettorale ha assunto, come mai in precedenza, un carattere che gli inglesi ormai definiscono come presidenziale. In pratica agli elettori è stato chiesto di votare non per due o tre partiti o due o tre programmi, ma per due o tre leaders. I giornali e i settimanali, esprimendo le loro preferenze, non hanno quasi mai parlato della necessità di votare per un programma piuttosto che per un altro, ma hanno discusso un solo problema: quale dei due leaders sarebbe stato il migliore Primo Ministro. Naturalmente questo fatto ha messo in ombra tutti gli altri personaggi dei due partiti, Brown, Maudling, Stewart, Lloyd, Hogg, Cousins eccetera. Il mutamento che la vita politica inglese ha subito, grazie anche all'aiuto della televisione, è stato profondo e sarà indubbiamente permanente.

Una ltro fattore interessante è l'origine sociale dei neo eletti laburisti: si tratta in maggioranza di liberi docenti e assistenti universitari, insegnanti, tecnici e soprattutto giovani. La vecchia immagine operaia e sindacale del partito laburista si sta rapidamente sfocando e i nuovi rappresentanti sono degli esperti provenienti dalle classi medie, che rispecchiano fedelmente il sogno di Wilson di creare in Granbretagna una società senza classi, diretta da tecnocrati, da esperti, da giovani, liberi da miti operai e mutualistici. Se Wilson riuscirà a sopravvivere politicamente per tutta la nuova legislatura, all'inizio del decennio dei '70, il mondo potrebbe trovarsi di fronte ad un'Inghilterra in avanzata trasformazione.

Un altro aspetto interessante è la spinta a sinistra: si è trattato di un fatto nuovo, indipendente dalla struttura sociale delle circoscrizioni elettorali. In tutto il Paese, in Inghilterra, nel Galles, in Scozia, nelle zone industriali e agricole, nelle circoscrizioni rurali e urbane la spinta a sinistra è stata uniforme ed onnipotente. Lo spostamento a favore dei laburisti è stato, su scala nazionale pari al 3,1 per cento dell'elettorato. Indubbiamente il fatto che lo elettorato abbia visto nel Governo laburista un governo impegnato in un'operazione di trasformazione dell'economia, in sostanza un Governo attivo, ha facilitato il compito di Wilson. Ma potrebbe darsi che alla base di questa spinta vi sia stato un fatto nuovo: che l'elettorato medio, la classe media del «Welfare State» abbia riconosciuto sè stessa nella politica di Wilson.

Il partito laburista con Wilson ha perduto, forse per sempre, il «cloth cap image», cioè l'immagine operaia (il cloth cap è il berretto di panno, divenuto il simbolo della classe operaia inglese) e sindacale che tanto aveva danneggiato il partito in passato. Tuttavia bisogna rilevare un fatto: l'immagine della classe operaia inglese non è una immagine «di sinistra» ma una immagione di immobilismo ideologico, di conservatorismo economico, di isolazionismo sociale e geografico, cioè un'immagine ottocentesca, con alcune sfumature nazionalistiche.

I RISULTATI DEFINITIVI

Londra, 2

Con l'annuncio dei risultati relativi alla circoscrizione di Argill, nelle isole Eloidi, è stato completato stasera il quadro delle elezioni nazionali britanniche. La vittoria è andata al conservatore M. A. C. Noble, che ha sconfitto i candidati laburista e liberale.

La composizione definitiva della Camera dei Comuni è quindi la seguente: laburisti: 363 seggi (con un guadagno di 48); conservatori: 253 (meno 51); liberali 12 (più due); laburisti repubblicani 1 (più uno); lo speaker 1. Il partito laburista dispone così di una maggioranza di 97 seggi rispetto agli altri partiti messi insieme.

Questi i dati relativi al voto popolare e le percentuali: laburisti, voti 13.057.941 (47,9 per cento); conservatori, voti 11 milioni 418.433 (43,4 per cento); liberali, voti 2.327.533 (8,5 per cento); altri, voti 452.689 (1,7 per cento).

L'affluenza alle urne è stata del 77 per cento. Hanno votato 27.685.324 elettori su un totale di 36.965.127 aventi diritto.

CASSIUS CLAY ASPIRA alla Vicepresidenza USA

New York, 2

Cassius Clay, il campione del mondo dei pesi massimi, parlando ieri sera alla televisione, in un programma serale, dopo aver commentato la sua recente vittoria su Chuvalo e i suoi progetti futuri, ha dichiarato che potrebbe presentare candidato alla Vicepresidenza degli Stati Uniti. Il campione, che si è presentato alla televisione con il suo nome di «musulmano nero», Muhammad Ali, ha precisato di avere suggerito al Presidente Johnson, ieri l'altro, di permettergli di presentarsi candidato alla Vicepresidenza, assieme a lui, alle prossime elezioni, per assicurarsi un nuovo mandato.

«Johnson — ha proseguito Clay — mi ha chiesto perchè la penso così e io gli ho risposto che vi sono tre ragioni: la prima è che otterrebbe i voti di tutti i 22 milioni di negri; la seconda che avrebbe i voti di tutti i sindacati; la terza che io sarei la migliore assicurazione sulla vita esistente al mondo. Ho detto a Johnson che potrebbe andare ovunque gli piacerebbe e che potrebbe accompagnare la signora Johnson anche al supermercato o altrove».

«Il Presidente — ha precisato Clay — mi ha allora chiesto perchè dovrebbe sentirsi tanto sicuro, e io gli ho risposto: Chi mai potrebbe farvi del male qualora un «musulmano nero» fosse vicino al Presidente?».

Clay ha sottolineato le sue dichiarazioni con fragorose risate, che contrastavano con la abituale serietà che il pugile assume quando tratta problemi relativi alla sua discussa associazione alla setta religiosa dei «musulmani neri».

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Saigon — Un gigantesco elicottero posa in zona d'operazioni un pezzo d'artiglieria di 155 mm. completo e pronto all'impiego

INFERNO NEL PORTO DI MARSIGLIA: BRUCIA ED ESPLODE L'«OLYMPIC HONOUR»

Sette morti nella stiva di una petroliera in fiamme

Ventisei i feriti - Vani tentativi di aprire una breccia nel fianco della nave per liberare i prigionieri - Durissima lotta contro il fuoco non ancora domato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

Sette morti (ufficialmente ancora «dispersi») e ventisei feriti costituiscono il tragico bilancio di un incendio scoppiato a bordo della petroliera «Olympic Honour», all'ancora nel porto di Marsiglia. E' da questa mattina che pompieri e volontari lottano contro le fiamme cercando invano di domarle. Un denso fumo nero ricopre la rada ed i quartieri del porto, ed i soccorritori temono che le fiamme possano ancora estendersi ad altre navi o agli edifici del porto.

L'incendio è scoppiato alle otto del mattino: lo ha provocato la scintilla di una fiamma ossidrica (diversi operai si trovavano infatti all'interno della petroliera, occupati in lavori di riparazione) che ha infiammato i gas in una tubatura che va da poppa a prua: Una violentissima esplosione ha fatto tremare i vetri in tutta Marsiglia, ed una colonna di acre fumo nero si è innalzata sopra la «Olimpic Honour». Gli operai che si trovavano a bordo si sono dati alla fuga, alcuni si sono gettati in acqua ed hanno cominciato a nuotare verso la riva, mentre altre esplosioni si succedevano.

Sette uomini sono però rimasti vittime di un atroce destino. Al momento della prima esplosione si trovavano in fondo alla stiva, e sono rimasti prigionieri, bloccati dalle fiamme. I primi soccorritori hanno udito le urla di terrore dei prigionieri, li hanno sentiti picchiare disperatamente contro le pareti metalliche della stiva con utensili di ferro, per chiamare aiuto. I vigili del fuoco si sono immediatamente messi al lavoro con le fiamme ossidriche, per tentare di praticare un'apertura nella fiancata della nave, nella speranza di poterli liberare, ma quando la breccia è stata aperta, una gigantesca lingua di fuoco se ne è sprigionata, costringendo i soccorritori a battere in ritirata. Ormai, gli sventurati prigionieri avevano trovato una morte atroce.

Fin dai primi momenti, la lotta contro l'incendio si è presentata difficilissima: centinaia e centinaia di vigili del fuoco sono giunti sul posto. Ma il loro compito era ostacolato dalle fiamme altissime, che si innalzavano sino trenta metri nel cielo. L'acre fumo impediva ai soccorritori di avvicinarsi alla petroliera. La squadra che ha tentato di aprire un varco nella fiancata della nave ha dovuto lavorare sotto il getto continuo delle pompe, per raffreddare il metallo divenuto rovente. La polizia ha fatto allontanare tutte le navi che si trovavano all'ancora nei paraggi della petroliera, ed ha anche provveduto a far sgombrare gli edifici del porto e le abitazioni situate nelle vicinanze.

La petroliera «Olympic Honour», che batte bandiera panamense, era arrivata a Marsiglia pochi giorni fa, ed era stata rimorchiata fino al bacino 113 per lavori di riparazione. Diverse decine di operai si trovavano a bordo al momento in cui è scoppiato l'incendio. Diciotto di essi, oltre a quattro marinai greci dell'equipaggio, sono rimasti feriti o ustionati in seguito allo scoppio. Fra i soccorritori, quattro vigili del fuoco sono rimasti gravemente ustionati mentre tentavano di avvicinarsi alla petroliera per portare soccorso agli uomini rimasti prigionieri nella stiva.

Oltre ai battelli dei pompieri, è entrato in azione, per lottare contro le fiamme, anche il battello-pompa «Lacydon», specializzato nella lotta contro gli incendi delle navi. Per un'ora, dopo la prima esplosione, la popolazione di Marsiglia ha vissuto momenti drammatici. Lo scoppio aveva infatti sventrato alcuni serbatoi di carburante della petroliera e la nafta aveva preso fuoco, spargendosi sulle acque della rada. Le autorità temevano che l'incendio si estendesse e provocasse l'esplosione di altre navi. Fortunatamente, il rapido intervento del battello-pompa ha permesso di spegnere le fiamme che coprivano il bacino.

Come abbiamo detto, non vi è più alcuna speranza di ritrovare i sette scomparsi ancora in vita. I soccorritori si chiedono addirittura se, una volta che potranno penetrare all'interno della petroliera, troveranno i resti delle vittime, che, secondo ogni probabilità, sono morte carbonizzate. Gli scomparsi sono tre operai della ditta «Terrin» (la impresa che effettuava le riparazioni) e quattro marinai dell'equipaggio, tutti greci.

Questa sera, a tarda ora, i vigili del fuoco continuavano ancora a lottare contro le fiamme, alla luce dei riflettori. Ormai, tuttavia — a quanto si apprende — l'incendio sembra circoscritto.

Vice

LA SIGNORA GANDHI ringrazia l'Italia

Roma, 2

L'Ambasciatore dell'India a Roma, il Maharaja di Patiala, Yadvindra Singh Mahendra Bahadur, è rientrato da Nuova Delhi latore di un messaggio del Primo Ministro, signora Indira Gandhi, indirizzato al Presidente del Consiglio dei Ministri on. Aldo Moro. Il testo del messaggio della signora Gandhi è il seguente: «Eccellenza, desidero dirle, a nome del popolo e del Governo dell'India, e mio personale, quanto siamo profondamente commossi dalle spontanee espressioni di bontà e fraternità che il popolo e il Governo del suo paese ci hanno dimostrato in quesa nostra difficile situazione alimentare. In termini materiali la loro assistenza è stata di grande valore, ma ciò che non è valutabile è la dimostrazione della simpatia e della solidarietà che legano i nostri due popoli. Noi saremo grati se vostra eccellenza vorrà estendere i nostri caldi ringraziamenti al popolo italiano e alla televisione, alla radio, alla stampa e alle altre organizzazioni che hanno preso parte a questa campagna di assistenza. Faccia pervenire, la prego, i nostri auguri ai bambini d'Italia. Con le assicurazioni della mia più alta simta e considerazione. Indira Gandhi».

Il Presidente del Consiglio, nel ringraziare l'Ambasciatore lo ha pregato di far pervenire alla signora Gandhi l'assicurazione che, secondo il suo desiderio, il suo messaggio sarà esteso a tutti coloro — enti e cittadini — che con tanto slancio hanno partecipato alla campagna di assistenza.

PER UN IMPROVVISO GUASTO ALL'IMPIANTO DI TIMONERIA

UN TRAGHETTO SI INCAGLIA SUGLI SCOGLI VICINO A PROCIDA

Nel violento urto sono rimasti feriti sei dei duecento passeggeri
Il trasbordo è stato assicurato da due pescherecci accorsi sul posto

Napoli, 2

Il traghetto «Anna Maria Lauro», di 800 tonnellate, iscritto nel registro del compartimento marittimo di Napoli, di proprietà dell'armatore Agostino Lauro, in servizio sulla linea Napoli-Ischia, si è incagliato sugli scogli di Punta Pioppetto a nord dell'isola di Procida per avaria al timone. A bordo dell'unità sono duecento passeggeri ed alcuni automezzi. L'unità è stata raggiunta dapprima dal motopeschereccio «Nuovo Salvatore», sul quale sono stati trasbordati circa un centinaio di passeggeri. Nell'incidente sono rimasti feriti sei passeggeri: Filomena D'Acunto di Barano d'Ischia, Vincenzo Fordalmonte di Afragola, Adolfo Papandrea di Procida, Antonio Ruggiero di Napoli, Antonio Varrone di Giugliano e Saverio Quintoni di Barano di Procida. Essi sono stati trasportati all'ospedale civile di Procida «Albano Francescano», nel quale si trovano ricoverati. Il direttore sanitario del nosocomio, dott. Farascandola, ed il medico di guardia, Argenziano, hanno riscontrato al Varrone la frattura della gamba destra. Gli altri cinque hanno riportato ferite varie per il corpo. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

La «Anna Maria Lauro» è stata raggiunta anche dal motopeschereccio «San Francesco», salpato dal porto di Procida. Un'altra cinquantina di passeggeri sono stati presi a bordo da quest'ultima unità e sbarcati nel porto procidano. Gli altri sono stati trasbordati sul «Nuovo Salvatore», tornato nuovamente nella zona dov'è avvenuto l'incidente a circa 300 metri dall'isola di Procida. La «Anna Maria Lauro» era partita alle 15,25 da Ischia diretta a Napoli, al comando del capitano Paolo Malfermo. L'unità sarebbe dovuta arrivare a Napoli, al molo Beverello, dove attraccano i vaporetti in servizio di linea nel golfo, alle 16,45. L'incidente, come detto, è stato causato da una avaria al timone quando la nave — erano circa le 16 — stava per doppiare il faro dell'isola di Procida. Spinta dalla corrente che in quella zona di mare è abbastanza forte, la «Anna Maria Lauro» è andata a cozzare, incagliandosi, su alcuni scogli di Punta Pioppetto. L'urto, violento, ha prodotto molto panico tra i passeggeri, la maggior parte dei quali sono stati sbalzati dai loro posti.

Sul luogo dell'incidente si sono recati il comandante ad interim del porto di Procida, Dumino, il capo dell'ufficio tecnico della capitaneria del porto di Napoli col. Alovisi ed il dott. D'Ascoli del commissariato scalo marittimo di Napoli, i quali hanno aperto un'inchiesta per chiarire le circostanze e le cause dell'incidente. Secondo quanto si è appreso, nessuna falla si sarebbe aperta nella chiglia a prua dell'unità. Il comandante ha anche tentato la manovra per disincagliare la nave, ma senza successo a causa del mare mosso. L'operazione sarà compiuta domattina da due rimorchiatori d'alto mare.

I passeggeri, sbarcati a Procida, sono stati presi a bordo della «Celestina Lauro», della stessa società armatrice. ed hanno raggiunto in serata il porto di Napoli.

L'OPINIONE DEGLI OSSERVATORI INTERNAZIONALI

GIACARTA SI PREPAREREBBE A FARE RIENTRO ALL'O.N.U.

Una campagna di stampa è in atto in tutta l'isola contro Subandrio che firmò l'accordo di Canton

Londra, 2

La diplomazia indonesiana sarebbe sul punto di intraprendere iniziative miranti ad ottenere la riammissione del Governo di Giacarta alle Nazioni Unite. Questa previsione è stata formulata oggi da numerosi osservatori internazionali sulla base di alcuni articoli apparsi negli ultimi numeri del quotidiano «Ampera» e del settimanale «Trisatki», entrambi controllati dalle Forze armate.

Il giornale ha infatti accusato oggi il deposto Ministro degli Affari Esteri Subandrio di aver concluso un iniquo accordo con la Repubblica popolare cinese in base al quale la Indonesia fu costretta ad abbandonare il suo seggio alle Nazioni Unite. Subandrio, secondo «Ampera», concluse quel patto — definito «accordo di Canton», dal nome della città dove fu firmato con il Ministro degli Esteri cinese Chen'Yi — nella errata convinzione che la maggior parte dei Paesi asiatici avrebbe seguito l'Indonesia.

Il «Trisakti», dal canto suo, ha pubblicato nel suo ultimo numero un articolo nel quale si mette in evidenza che l'uscita dell'Indonesia dalle Nazioni Unite — che avvenne tra la diciannovesima e la ventesima sessione dell'Assemblea generale dell'organizzazione internazionale — servì soltanto a far perdere al Paese l'amicizia di molti tradizionali amici e a costringerla nell'isolamento.

Questa campagna di stampa appare a molti osservatori internazionali mirante essenzialmente a preparare l'opinione pubblica a importanti iniziative nel campo dei rapporti tra la Indonesia e l'organizzazione delle Nazioni Unite che la nuova «equipe» dirigente indonesiana si appresterebbe a prendere a scadenza relativamente breve.

DI NUOVO FALLITO IL RECUPERO DELL'ORDIGNO

Inghiottita dalla melma la bomba H di Palomares

E' sfuggita alla presa precipitando di altri trenta metri
Si tenterà ora di agganciarla con il sommergibile «Curv»

Palomares, 2

Da fonti informate si è appreso che un ennesimo tentativo di recuperare la bomba «H» che giace a 750 metri di profondità al largo di Palomares è fallito oggi e che l'ordigno nucleare si è spostato finendo in un punto non ancora individuato. Il fallimento del tentativo è stato provocato dalla rottura del cavo che era stato agganciato all'ordigno, caduto in mare undici settimane fa in seguio alla collisione tra un bombardiere «B-52» e un aereo-cisterna. Il cavo si è rotto quando la bomba era stata sollevata di circa trenta metri. L'ordigno è «scomparso» in un pendio sabbioso e non è stato ancora localizzato, anche se si sa la zona in cui si trova. Secondo le stesse fonti l'incidente odierno potrebbe ritardare «di settimane» le operazioni di recupero, alle quali partecipa una vera e propria flotta della marina americana.

A quanto si è appreso successivamente da fonte informata, la bomba sarebbe stata «inghiottita» dal fondo sabbioso sul quale è caduta dopo la rottura del cavo. I tentativi di localizzare il punto esatto in cui si trova la bomba mediante il «Curv», un veicolo subacqueo senza equipaggio attrezzato appositamente per le operazioni di recupero, sono falliti a causa delle nuvole di fango sollevate dal veicolo appena si avvicina al fondo marino. La scarsa visibilità ostacola l'impiego delle telecamere subacquee e dei due sommergibili-tascabili, lo «Aluminaut» e lo «Alvin». L'Ambasciatore americano a Madrid, Angier Biddle Duke, ha lasciato oggi la capitale in aereo diretto alla base aerea spagnola di Alcantarilla, a un centinaio di chilometri da Palomares.

Negli ambienti americani di Palomares si conferma che le speranze di recupero sono ora legate solo al sommergibile «Curv» senza equipaggio. Il sommergibile, teleguidato dalla superficie, sarà diretto sulla bomba e l'afferrerà con le speciali pinze delle quali è dotato. Questa operazione tuttavia, come ha detto un ufficiale americano, potrà essere tentata «tra quattro giorni come tra due settimane». Si è appreso, intanto, che l'avvocato Jose Francisco Sanchez Cutillas, di Valenza, ha informato l'Ambasciata degli Stati Uniti a Madrid che intende fare causa al Governo americano accusandolo di «imprudenza temeraria».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

† Si è spenta serenamente il 1° aprile

Adele Marzilli ved. Pizzarelli

Ne danno la triste notizia il figlio VITTORIO con la moglie MARINA e la nipotina LETIZIA.
I funerali avranno luogo oggi 3 aprile alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto:
— avv. GIUSEPPE ed ESTELLA VINCIGUERRA

Profondamente addolorate partecipano al lutto le sorelle ANTONIETTA, ANGELINA (assente) e FORTUNA (assente).

Si associano al dolore i cugini PALMIRA e FELICE BEVILACQUA.

Si associano al lutto:
— SILVANA e ORAZIO SEMERARO

Si uniscono al dolore del cugino Vittorio: ENZA, MELINA e NINA BORRUSO, ISA e CARMELA ANNOSCIA, BRUNA e NICOLA ANNOSCIA.

Il personale dell'Impresa di Costruzioni Ing. VITTORIO PIZZARELLI prende parte al dolore del suo Titolare per la scomparsa della mamma, Signora

Adele Marzilli ved. Pizzarelli

† Il 2 aprile si è improvvisamente spenta la nostra cara

Carla Kravos

Ne danno il triste annuncio il fratello TOMMASO con la moglie MILEVA e il figlio MARIANO e la zia PIERINA.
I funerali avranno luogo domani 4 aprile alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla Chiesa e al Cimitero di Servola.

† Presso l'Ospedale Civile di Udine si è spento a 62 anni

Giovanni Moratti

lasciando nel dolore la moglie ZORA, la mamma, i fratelli, i cognati, i nipoti uniti ai parenti tutti.
I funerali seguiranno a Gorizia domani lunedì 4 aprile alle ore 16.30 nella Chiesa Parrocchiale di San Rocco.
Udine-Gorizia, 3 aprile 1966

(Preschern, tel. 91-55)

La FAMIGLIA con animo profondamente grato e commosso, nell'impossibilità di farlo direttamente, grata per le innumeri attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Remo Angeli

ringrazia sentitamente quanti hanno voluto esserle vicini nel dolore.

RINGRAZIAMENTO

I figli e i familiari di

Luigi Cocianni

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.
Un ringraziamento particolare ai Medici, ai Padri e agli Infermieri di «Villa S. Giusto» per le lunghe e amorevoli cure prestate al loro caro.
Gorizia, 2 aprile 1966

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere alla nostra cara

Flavia Formicola

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Oggi 3 aprile ricorre il primo tristissimo anniversario della scomparsa della mia cara e amatissima moglie

Valeria Bait

Unitamente alle di Lei sorelle LIANA e HELLY ed ai parenti tutti La ricordo con tanto affetto e infinito rimpianto a quanti La conobbero e Le vollero veramente bene.

Il marito PINO

Nel primo anniversario della morte di

Bruno D'Antoni

la moglie, la mamma, i figli MARINO, LUCIANA con il marito e la piccola ROSSANA lo ricordano con immutato affetto.

† Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Luigi Vecchiet

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, i figli TULLIO con la moglie MARIA e la figlia MIRELLA, la figlia UCCI con il marito DARIO MARINI e figlio RENZO.
Partecipano al dolore la mamma ANTONIA, i fratelli ANTONIO, CARLO, GUERRINO, la sorella ALBINA e MILENA in SCHOLZ e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 3 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena al Cimitero di S. Anna.
Un ringraziamento particolare ai medici, alle suore e alle infermiere per le cure prestategli.

† Ieri 2 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Tandelli

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli VITTORIO e FULVIO con la moglie GIULIANA e l'adorato nipotino CLAUDIO, la mamma, il cognato e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo dolorose sofferenze, munita dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Luigi Tretjiak

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, i generi e i nipoti.
La salma verrà traslata oggi 3 aprile alle ore 16 dalla Cappella del Sanatorio di Opicina, a S. Croce dove seguiranno i funerali.
Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici, alle Suore, al personale e ai degenti. In particolar modo alla Suora Maria Rosa.

† Il 31 marzo serenamente spirò nel bacio del Signore

Maria Malnig

A tumulazione avvenuta ne danno parte la desolata sorella PIA, le cognate e i nipoti.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al dolore le famiglie ROMAGNA, MARTINAZ, ONGAN e FLATZER.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Lia Gortan

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.
Un ringraziamento particolare alla Presidenza, alla Direzione e ai dipendenti del Consorzio Provinciale Antitubercolare, ai colleghi del Centro Schermografico, alle amiche, alla Scuola Assistenti Sanitarie della CRI e alle Sorelle Volontarie della CRI.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Angela ved. Giachelli nata De Liva

ringraziamo Enti, amici e conoscenti che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

I figli vivamente commossi per tutte le manifestazioni di affetto e stima tributate alla memoria della loro cara mamma

Maria ved. Pregarz

ringraziano amici e conoscenti che presero parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ester Scrazzolo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nell'avviso mortuario di

GIUSEPPE SANTEL

apparso ieri leggasi la cognata MARIA ved. URZI e non Marzia come erroneamente pubblicato.

† Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi ha cessato di vivere

Medea ved. Bazzari

Terziaria francescana

Angosciate ne danno il triste annuncio le figlie VALERIA ved. GORDENI e MERY, le nipoti ROMANA, MARIA GRAZIA con il marito CARMELO ORTOLEVA e la piccola SALVINA e FLAVIA, la sorella GISELLA ved. GABRIELLI (assente).
Un grazie di cuore al medico curante dott. Arturo Poli per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.
I funerali seguiranno domani lunedì 4 aprile dall'abitazione di via Tor S. Piero 14.

† Il 2 aprile ha chiuso la sua umile ed esemplare esistenza la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Giuseppina Cernatic ved. Wlachowicz

La piangeranno per sempre la figlia ENRICA con il marito LUIGI STROHMAYER e la figlia ANNAMARIA con il marito GIUSEPPE AUBER e il piccolo DAVIDE, la figlia MARA con il marito GALLIANO FOSSI e le figlie ADRIANA e ROSSANA.
I funerali in forma modesta come da espresso desiderio dell'Estinta si svolgeranno domani lunedì 4 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

Si associano al lutto VITTORIA e DANTE FOSSI.

Si associa al lutto della famiglia CARLA FAGANELLI.

† Il 30 marzo si è spenta improvvisamente

Giulia Ancherani in Zanzi

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia a Cotignola ne danno il triste annuncio il padre, il marito, i figli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia ORSELLI.

† Il 2 aprile si è spento serenamente

Giovanni Rinaudo

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 4 aprile alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 2 aprile si è spenta

Anna ved. Pertotti

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO, MARCELLA ed ERMANNO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 4 aprile alle ore 15.30 dalla Chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MACALUSO ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al lutto per la scomparsa del loro caro

Rosario

Una S. Messa verrà officiata nella Cappella dell'Ospedale Maggiore lunedì 11 aprile alle ore 6.15.

Ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che hanno voluto, in vario modo, onorare la loro indimenticabile mamma

Giovanna ved. Gelussi

I FAMILIARI

Nel quinto anniversario della morte di

Gaetano Marrone

la moglie lo ricorda con lo stesso amore e con il più vivo rimpianto.
A lei si uniscono i parenti tutti.
Trieste, 3 aprile 1966

3 aprile 1962- 3 aprile 1966

Jolanda

Quattro anni sono trascorsi dalla Tua dipartita, ma noi tutti ti ricordiamo sempre con immenso affetto.
Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 10 nella Chiesa della B.V. delle Grazie di via Rossetti.

Famiglia
GIORGIO REDIVO

MATRIMONIALE bagno riscaldamento centrale ascensore comodo cucina affittasi. Telef. 734442, 10-13. 45209 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Telefonare 26062. 23581 F
MOBILIATA centrale affittasi distinto signore. Tel. 46217. 45263 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi. Salita Trenovia 1, Costa. 999 F
MOBILIATA centrale tutti comforts affittasi prezzo modicissimo a sola età media anziana purchè autosufficiente presso sola. Telefono 92004. 45125 F
MOBILIATA grande anche breve periodo paraggi cinema Cristallo. Tel. 49603. 44909 F
STANZA vuota bella affittasi. Madonna del Mare 7, porta 14. 44855 F

G Istruzione L. 40

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità pratica (2 mesi: 5000), calcolatrici. Istituto specializzato: piazza Tommaseo 1 (già Teatro 1). 45372 G
ACCELERATA preparazione completa, licenza scuola media, insegnante competente. Giulia 26. 23311 G
BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per nuovi corsi di inglese, francese, tedesco, ecc., piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 72 G
CORSI di estetica viso, corpo piedi e manicure. Istituto Dina, via S. Nicolò 16, telef. 69303. 44873 G
DOPOSCUOLA per alunni scuole medie: italiano, matematica, inglese. Ripetizioni, assistenza allo studio, Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6. Tel. 35798. 101 G
FRANCESE lezioni qualsiasi livello impartisce professoressa Cutroneo. Tel. 37070. 23441 G
FRANCESE preparazione esami lezioni, conversazione, impartisce signora. Telef. 30061 pomeriggio. 916 G
GRECO latino accurate lezioni impartisce universitario. Telef. 43839, ore pasti. 23489 G
INSEGNANTE pratica impartisce lezioni elementari medie anche domicilio. Telef. 723139. 24238 G
LAUREATA impartisce lezioni chimica matematica anche domicilio. Telefonare 91446. 44945 G
LEARN english perfectly for lessons, Call 42350 from 19 to 22. 44809 G
LEZIONI tedesco inglese matematica latino italiano musica impartisco. Telefonare 27122. 24108 G
MATEMATICA fisica chimica inferiori superiori maturità, impartisce universitario anche domicilio. Telefonare 50411. 44879 G
PERITO meccanico impartisce lezioni materie tecnico scientifiche. Tel. 722802. 44853 G
RIPETIZIONI tutte le materie. Telefonare 23437 dalle 17 alle 19. 44843 G
RIPETIZIONI francese, ottima pronuncia, impartisce signora alunni scuole medie. Telefonare n. 34631. 23447 G
STRANIERA universitaria dà lezioni stenografia e inglese. Prezzi modici. Telef. 65396. 24154 G
STUDENTESSA impartisce ripetizioni scuola media 600 lire ora. Telefonare 68152. 45069 G

H Oggetti smarriti L. 40

CANE caccia smarritosi mercoledì scorso, risponde nome Dik. Chi ne fosse conoscenza prego telefonare 42965. 44981 H
POINTER bianco-marrone smarrito mercoledì zona Rossetti. Mancia telef. 50487. 24220 H
SMARRITO cane barbone nero giovedì, tel. 761388 oppure 95754 mancia. 45029 H
SMARRITO orologio donna Darwil oro tratto Portici-Coin. Pregasi telefonare 38872, mancia. 23497 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI PRONTO INGRESSO, NAVALI, 2-3 stanze. GOLDONI, 3 stanze. SAN LAZZARO, ufficio, 4 vani. UDINE, stanza, cucina, persona sola. PRIMO MAGGIO: Diaz, 4 stanze. BAIAMONTI, stanza, soggiorno. PRIMO GIUGNO: Alviano, 2 stanze, Baiamonti 1-2 stanze. LUGLIO: Botticelli, stanza, soggiorno. Cologna, 2 stanze. BAIAMONTI, locale mq. 35, affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 38102, PONTEROSSO 3. 71 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS MOBILIATO 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, ripostiglio, ascensore, termonafta, telefono, frigorifero, lavatrice, televisione, CASA NUOVA zona signorile, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS MOBILIATO matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, 38.000 mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A. AFFITTANSI uso UFFICIO due stanze, centralissime. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 23455 I
A.A.A. BOCCACCIO appartamento nuovo 2 stanze cucina bagno ripostiglio grande poggiolo tutti comforts. SALVI appartamento stanza cucina bagno cantina giardino centralnafta. REVOLTELLA soleggiato due stanze cucina bagno ascensore centralnafta. BELLOSGUARDO appartamento stanza soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28-300. 44953 I
A.A.A. ROMAGNA appartamento in villa panoramico 3 stanze salone doppi servizi terrazza centralnafta garage giardino comune. OSPEDALE MILITARE appartamenti 2 stanze salone e 3 stanze stanzetta cucina bagno 60 mq. terrazza autoriscaldamento nafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 44955 I
A.A. AFFITTANSI appartamenti moderni, 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, in diverse zone della città. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 23455 I
A.A. AFFITTASI pronto ingresso Roiano vista mare appartamento 3 stanze doppi servizi cucina due poggioli centralnafta ascensore. Telefonare orario ufficio, Trevisan 24816. 45538 I
A.A. AFFITTASI appartamento 4 stanze accessori Tor S. Lorenzo. Telefonare orario ufficio Trevisan, 24816. 45534 I
A.A. LOCALE nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Telefonare 221056 ore 8-17. 24186 I
A.B. AFFITTANSI appartamenti moderni, soleggiati, Molino Vento, Matteotti, Roiano, Barcola, Canova, Marina. AGEP, Crispi 14. 45053 I
A.B. LOCALE mq. 80 completamente rifinito zona centrale affittasi. Offerte Cassetta 45241 I SPI.
A. AFFITTASI uso ufficio 4 stanze, spogliatoio, w.c., autonafta paraggi marina, totalmente restaurato, I piano, ascensore. Telefonare orario ufficio Trevisan, 24816. 45534 I
A. CEDESI affitto negozio adatto pescheria, drogheria, ecc. Telefonare 94366. 45117 I
A. MOLINO Vento consegna maggio, 3 stanze soggiorno servizi poggiolo ascensore centralnafta, affittasi 41.000. ESPERIA Imbriani 8. 23527 I
AFFITTASI camera e cucina. Via Crispi 9-III, destra. 44823 I
AFFITTASI coniugi soli appartamento 3 stanze cucina bagno accessori rimesso nuovo mobiliato elegante 35.000. Telefonare 730698. 24232 I
AFFITTASI appartamento centro stanza stanzetta cucina poche spese. Visitare lunedì dalle 10 alle 18, Foschiatti 5, III p. 23373 I
AFFITTASI 2 stanze, vuote o semiammobiliate con cucinino, paraggi giardino, via Giulia. Telefonare 55036, dopo ore 19. 45175 I
AFFITTANSI appartamenti Fabio Severo, 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, entrata maggio; altro Patrizio 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, completi. ascensore, centralnafta. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 23575 I
AFFITTASI fondo mq. 600 recintato, entrata camion, pressi Università. Tel. 93224. 44997 I
AICA, affitto appartamento tre stanze, bagno, centralissimo 32 mila; altro vista mare 35.000. Aica, Canalpiccolo 2. 23517 I
ALLOGGI varie zone affittansi prontamente. Telefonare lunedì 96350. 23391 I
AMPIO magazzino via S. Francesco affittasi prontamente. Telefonare lunedì 96350. 23391 I
APPARTAMENTI mobiliati centrali; altri vuoti da restaurare, zone diverse, affittansi. Agenzia, Licciardello, S. Lazzaro 5. 23505 I
APPARTAMENTI varie zone, 3-4-5 stanze, cucina, servizi, da 20.000 in poi, affitta Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 45031 I
APPARTAMENTI panoramici, pronto ingresso zona D'ALVIANO, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ripostiglio affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 44925 I
APPARTAMENTI centralissimi 4 stanze stanzetta cucina servizi. Affittansi Zara, telefonare n. 61793, lunedì. 23423 I
APPARTAMENTINO (S. Giacomo) stanza cucina gabinetto soleggiato vuoto affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 45239 I
APPARTAMENTINO (viale Sonnino) stanza cucina gabinetto vuoto affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 45239 I
APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto 12.000, compensando spese affittasi mattinata. Amministrazione Crispi 9. 45089 I
APPARTAMENTO MOLINO a Vento 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 730344. 45189 I
APPARTAMENTO signorile S. Andrea rimesso nuovo, 4 stanze spaziose, guardaroba, stanzetta, doppi servizi, cucina, armadi, balconi, centralnafta, ascensore, portineria, affittasi. Telefonare lunedì 38458. 23335 I
APPARTAMENTO mobiliato rimesso nuovo, stanza, tinello rustico, bagno completo, armadi muro, telefono, industriale, via Udine, quinto piano senza ascensore, 30.000 mensili affittasi. Telefonare 63039. 23439 I
APPARTAMENTO GIULIA, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, terrazza, centralnafta, affitta 36.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 44925 I
APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 5 stanze, cucina, bagno, affitta rinnovato 25.000, piccolo compenso spese Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 44925 I
APPARTAMENTO CANOVA 4 stanze stanzetta cucina bagno affitta IMMOBILIARE VESTA. Gallina 4, 730344. 45189 I
APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinetta poggiolo centralnafta ascensore affitta libero IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 45189 I
APPARTAMENTO 4 camere cucina bagno 30.000 altri appartamentini casa nuova camera soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ascensore centralriscaldamento affittasi lunedì. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11, escluse telefonate. 45123 I
APPARTAMENTO vuoto bellissimo nuovo secondo piano cinque stanze accessori soffitta tre poggioli ascensore casa signorile affittasi senza spese. Piccolomini 3, suonare dott. Ragusin. 45107 I
APPARTAMENTO centro camera cameretta cucina centrariscaldamento 28.000 affittasi mattinata Amministrazione Crispi 9. 45089 I
APPARTAMENTO Roiano (prelievo mobili) 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affitta 28.000, Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 45031 I
APPARTAMENTO Giulia soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affitta 36.000 Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 45031 I
APPARTAMENTO (centralissimo) 4 stanze cameretta cucina bagno 25.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 45239 I
APPARTAMENTO (viale Sonnino) 2 stanze cameretta camerino da bagno cucina vuoto affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 45239 I
APPARTAMENTO nuovo V piano posizione centrale, camera letto soggiorno con poggiolo bagno cucina ripostiglio ascensore riscaldamento centrale telefono, completamente mobiliato affittasi subito. Telef. 69210, dalle 7 alle 11. 45496 I
BELLISSIMO stanza cucina vicino Fiera affittasi 17.000. Cassetta 45169 I SPI.
CAMERA focolaio affitto 7.000 piccole spese visitare 11-12, Piccola Fornace 3. 23619 I
CAMERA con focolaio 6.000; camera, cucina 11.000; bicamere cameretta cucina bagno 25.000 affittiamo Agenzia Foscolo 4, I.o piano. 45255 I
CAMERA cucina affittasi Concordia 4. Telefonare 48033, domenica ore 8-16, feriali 19-20. 44943 I

DUE stanze soggiorno termonafta ascensore nuovissimo Sanzio 35.000 affittasi. Telefonare 64245. 45011 I
GRADO-Aica affittansi stagione ultimi negozi ottime possibilità lavoro posizione centralissima grande passaggio. Aica, Canalpiccolo 2, telefono 37703. 23515 I
IACP stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo cambio con più grande. Telefonare 55979. 23501 I
IACP soggiorno cucinino camera bagno ammezzato scambiasi piani superiori. Tel. 730650, giorni feriali 20-21. 23465 I
IACP Gretta 2 stanze cucina bagno cantina scambiasi con altro rione. Tel. 39997. 44769 I
LOCALE centralissimo mq. 45, via Battisti, adatto dischi, fiori, parrucchiere, polli spiedo, ecc. affittasi. Tel. 37579. 44681 I
LOCALE mq. 72 con 6 fori sulla facciata principale paraggi via F. Severo affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 23409 I
LOCALE 50 mq. adatto artigiano affittasi. Istria 86, tel. 40411, feriali negozio tel. 41112. 23589 I
LOCALI vuoti centralissimi tutto pianoterra 11 porte (due vetrine) adatti qualunque uso affittasi in casa signorile. Piccolomini 3, suonare dottor Ragusin. 45107 I
MOBILIATO due stanze soggiorno cucinino doppi servizi, riscaldamento centrale, affittasi. Telefono n. 723827. 44891 I
MONFALCONE affittasi locale qualsiasi uso eventuale licenza bar trattoria possibilità appartamento. Telefonare 74831. 918 I
NEGOZIETTO in portone affittasi, uso artigiano, recapito, ufficietto. Tel. 722216. 44923 I
NEGOZIO centralissimo con annessi vani al pianoterra e I piano ubicati in zona di forte passaggio, affittansi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, via Udine n. 2. 23409 I
QUARTIERE affittasi due stanze stanzino accessori soleggiatissimo V, mensili 25.000 spese, paraggi Commerciale, Tel. 62266, pomeriggi. 45566 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A. APPARTAMENTO centrale, tre stanze grandi, stanzetta (o quattro stanze, stanzetta o due stanze, saloncino, stanzetta), accessori, riscaldamento, ascensore, occupabile subito o giugno, cerca affitto statale distinto solvibile per due persone adulte. Dettagliare cassetta 45051 L SPI.
AFFITTO cercasi prossimi mesi, 2 stanze, saloncino, centralnafta, ascensore. Inintermediari. Telefonare 44036, mattinata. 45077 L
APPARTAMENTI vuoti, ville, casette, cerchiamo urgentemente, affittanza per statali. Telefonare 61309 23505 L
APPARTAMENTINO in affitto per anziani coniugi in casa tranquilla cerco. Telefonare 724063. 23415 L
APPARTAMENTINO stanza soggiorno cucina servizi cerca affitto sposi. Inintermediari. Telefonare mattina 44345. 1234 L
APPARTAMENTINO camera cameretta o due camere cucina cerca affitto pensionata sola paraggi Battisti - Viale. Offerte a Cassetta 45512 L SPI.
APPARTAMENTO due camere, cucina, bagno, servizi, ascensore, coniugi soli, oppure camera, soggiorno, cucinino, bagno, idem, cercasi affitto. Tel. 67003. 11105 L
CERCASI affitto appartamento ultimo piano, casetta. Tel. 29640. 45027 L
CERCASI affitto quartiere soleggiato due camere cucina periferia Trieste. Telefonare 65622. 24208 L
CERCO affitto 2-3 stanze bagno 28.000. Telef. 40703. 44939 L
CERCO appartamento affittanza, possibilmente bagno, qualunque zona. Tel. 37703, lunedì. 23517 L
CERCO appartamento decoroso, tristanze salone, cucina, doppi servizi, riscaldamento, contratto pluriennale, esclusi intermediari. Telef. 99184. 45035 L
CERCO magazzino affittanza, centrale anche corte deposito 2 automobili. Tel. 37703, lunedì. 23517 L
CONIUGI statali cercano appartamento zona signorile quattro camere doppi servizi possibilmente garage. Cassetta 23163 L SPI.
CONIUGI cercano camera cucina gabinetto pagando spese. Cassetta 23431 L SPI.
GIOVANI sposi cercano affitto due stanze, cucina, bagno, massimo 27.000, urgente. Telefonare 725449. 45181 L
INGRESSO anche giugno-luglio 3-4 stanze salone doppi servizi centralnafta cerco affitto. Specificando pretese indirizzare Cassetta 44935 L SPI.
OPICINA centro cercasi affitto 2-3 stanze uso ambulatorio. Telefonare lunedì 221475. 45231 L
25.000 massimo cerco quartiere quattro stanze bagno posizione centrale. Scrivere Cassetta 23421 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 50

A. ALLA Sartoria Levi, ricco assortimento tailleurs, giacche, vestiti, calzoni uomo, donna, vendite rateali. S. Nicolò 32. 45091 M

SPOSATEVI con chi volete: ma fotografatevi da «Giornalfoto». Telefonate in tempo a «Giornalfoto» (61515 61516 - 38790) o recatevi nel negozio di Piazza della Borsa 8 per prenotare il servizio fotografico delle vostre nozze.

MACCHINE FOTOGRAFICHE, proiettori, cineprese, materiale fotografico in genere: per i vostri acquisti, interpellarci non vi costa niente. Noi vi garantiamo prezzi ottimi, massima assistenza, un vasto assortimento, «GIORNALFOTO», Piazza della Borsa 8.

A. CARTA parati ultimi arrivi migliori marche europee vende F.I.M.A.T. sconti fino 35%. Telefonare 31649 - 97198. 44583 M
AFFETTATRICE elettrica, buonissima, come nuova, vendesi miglior offerente. Telef. 90007. 44899 M
BARBONCINI, bracchi, setter. Leo, via Faiti 76/A, lato III Armata, Gorizia. 718 M
CALCIO Balilla come nuovo vera occasione vendo. Tel. 95285. 24200 M
CARROZZELLA bellissima, doppio uso; altra 3000 vendonsi. Bosco 12, magazzino. 23539 M
CUCCIOLI pastori tedeschi con pedigrée; bassotti vendonsi «Casa S. Francesco», Valdirivo 24. 23657 M
CUCINA economica vendesi. Gris, via Gallina 1, dalle 8 alle 12. 45137 M
CUCINA a gas Triplex, stufa gas Ideal, scaldacqua Siemens, Televisore, stanza letto completa, vendonsi. Carlo Alberto 3, II destra. 45003 M
CUCINA elettrogas Zoppas frigorifero 150 litri tedesco divano letto poltrone moderno seminuovo vendonsi. Telefono 37548 escluso domenica. 24192 M
COCKER neri e fulvi con pedigrée vendonsi. L'Arca di Noè, via Milano 22, angolo Carducci. 45023 M
DOSATORE cemento, elettrovibratore, nastro trasportante, sollevatori, pistola «Spit», legname, vende Impresa, tel. 731095. 45071 M
ENCICLOPEDIA britannica come nuova causa trasferimento cedo. Tel. 93090. 45255 M
GIRADISCHI amplificatore stereofonico, seminuovo, vendo miglior offerente. Cavazzeni 1, IV piano. 23531 M
GRADO vendesi banco gelato seminuovo Cattabriga incorporata. Telef. 8153. 23381 M
LAVATRICE a secco Suprema, semiautomatica, filtro speciale, vendesi. 41411. 23467 M
LAVATRICE Raymond, semiautomatica perfettissima, vendesi. Via S. Zenone 6, magazzino. 44973 M
LAVATRICI cucine, frigoriferi, sconto 40%, massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 45163 M
MACCHINA Singer 15.000. Rientrante 18.000. Nuove ottime marche automatiche speciali. Riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 23796 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre Necchi, Borletti, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 23435 M
MACCHINA Singer 8.000-20.000, bellissime, garantite, zig-zag automatica 49.000 convenientissima, mobiletti bellissimi assortiti. Rimodernature, riparazioni garantite, scambi. «Gramaccini», Barriera 10. 45121 M
MACCHINE Singer 13.000; su mobile 25.000; zig-zag riparazioni accurate assortimento mobiletti. Settefontane 2. 45247 M
MACCHINE gelato automatiche usate occasione vendonsi. Telefonare 90138. 44789 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone, corso del Popolo 25. 44551 M
PELLICCE? Questo è il vero momento per confezionare su misura una bella elegantissima in persiano visone murmel ratmousquè ocelots giaguari capretto cinese ecc., a prezzo ridottissimo di fine stagione! Guarnizioni visone ecc. a prezzi eccezionalissimi! Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 23810 M
PELLICCERIA ZILIOTTO, via Milano 16. Per completare la vostra eleganza sceglierete i modelli che, per antica tradizione, la Pellicceria Ziliotto è all'avanguardia. Ziliotto: casa specializzata nella lavorazione del persianer. PREZZI ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI. 45193 M
POLTRONCINE 200 circa ottime per cinema circolo vendesi vera occasione. Telefonare 810292. 23627 M
RADIATORI acciaio, caldaie ghisa, acciaio, diverse grandezze, vendonsi occasione. Officina, via Pietà 13. Telef. 41410. 45033 M
STORIA universale Cantù, 16 volumi, bellissima rilegatura, dizionario it-ted. Riguttini Bulle rilegato perfetto. Tel. 35564. 23525 M

TAILLEURS abiti due pezzi borsette spoglio guardaroba svendo. Telefonare 27406. 24210 M
TELEVISORI delle primarie marche, ultimi tipi automatici, da 19-23-25 pollici, da lire 100 mila in poi. Fonovaligia Irradiette, mangiadischi automatici, per auto compagnia ecc. lire 19.000, frigoriferi, lavatrici, superautomatiche, cucine economiche miste gas-luce da lire 24 mila in poi, pagamento sino 30 mesi senza acconto. Radio Stella, via Foscolo 5. 45065 M
VENDESI tornio, scatola Norton, guide prismatiche. Domenica tel. 98614, altri giorni 98061. 23287 M
VENDESI carrozzella semi nuova, completa, occasione. Telefonare 43525 mattinata. 23385 M
VENDO occasione autentici tappeti persiani. Telefonare 62266 tutti pomeriggi 14-17. 45566 M
VESTITO Comunione lunghezza cm. 100 vendesi occasione. Telefonare 59905 lunedì 9-12. 45404 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi, telefonare 30358 lunedì. 450885 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie tappeti quadri soprammobili salotti giacenze ereditarie camere letto pranzo mobili singoli per Friuli. Telefonare n. 28551 oppure 63751 tutti i giorni. 44975 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, stanze letto, salotti per Friuli. Tel. 23485. 45085 N
A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 45518 N
A. ROTTAMI auto moto compero. Tel. 50995 ore 13-15. 45253 N
ACQUISTO francobolli nuovi Trieste TLT Italia Vaticano. Telefonare 31540 ore 14-16. 44665 N
ACQUISTO francobolli Repubblica, Trieste nuovi. Offerte Cassetta 45388 N SPI.
CERCASI potente binoccolo o piccolo telescopio d'occasione. Telefonare ore ufficio, 28407. 23629 N
CINEPROIETTORE passoridotto mm. 9,5 Pathé-Baby o altra marca, purchè perfetto cercasi. Telefonare 36993, ore ufficio. 24106 N
ELETTRODOMESTICI ferro rottami in genere compero. Tel. 50995 ore 13-15. 45253 N
FRANCOBOLLI Italia Trieste acquisto. Telefonare 77219. 23621 N
FRANCOBOLLI Trieste «A» acquisto massimi prezzi fino pieno catalogo. Offerte Cassetta 45516 N SPI.
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 23617 N
OROLOGI anche guasti e quadri compero. Tel. 816103. 44851 N
QUADRI Bison, Veruda, Fittke, Grünhut, esclusi ritratti familiari acquista privato pagando bene. Offerte dettagliate Cassetta 23904 N SPI.
TROMBA amplificata transistors con oppure senza microfono cercasi. Tel. 815048. 23331 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN
A.A.A. ACQUISTANSI mobili usati per uso casa campagna. Telefonare 62467 tutti i giorni. 44961 NN
A.A. MATRIMONIALI tinelli cucine pranzo vendonsi occasione, Zovenzoni 6, XX Settembre 53. 45117 NN
A. ATTENZIONE vendonsi cucine e mobili su misura, rivolgersi Artigiano via Vecellio 1. 45115 NN
A. LETTINI carrozzine seggiolini recinti girellini cestine materassini guancialini parasole grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino, Tarabochia 6. 44805 NN
A. POLTRONELETTO 18.000; divaniletto 25.000; pancheletto 30 mila; letti svedesi; lettistipo; brandine 5.500; materassi Permaflex 15.000. Grandioso assortimento mobili singoli armadi guardaroba librerie scrivanie salottiletto matrimoniali tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 44805 NN
ARMADIO 3 porte altro 4000 matrimoniale 35.000 vetrina vendo Bosco 12 magazzino. 23539 NN
ANTICHI mobili armadi pranzo pezzi diversi vendonsi. Torrebianca 18/I. 45157 NN
ATTENZIONE. Cucine grandiose altre piccole medie, affarone, falegnameria Crispi 51. 45131 NN
CAMERA matrimoniale 5 porte moderna seminuova cristalli perfetti occasione vendesi. Telef. 90652 mattinata. 45225 NN
CAMERA pranzo, buonissimo stato, stile moderno, vendesi, privato. Tel. 90007. 44899 NN
CUCINA bianca usata, credenza e tavolo con marmi vendesi miti pretese. Telefonare lunedì n. 32777. 24224 NN
CUCINA formica grande occasione, Campanelle 18. 24258 NN
CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli, cucinini, angoli, uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN
CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, via Fonderia 3, vicino ospedale. 23339 NN
LETTO vendesi. Telefonare n. 33455. 23449 NN
MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49, oggi aperto 9-12. 24196 NN
MATRIMONIALE 5 porte. Altra usata vendo ottima occasione. Ponzianino 11, Falegname. 23607 NN
MATRIMONIALI comuni lussuose cucine tinelli prezzi convenientissimi. Cucine usate occasione. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 45199 NN
MATRIMONIALI, cucine, lussuosissime grande occasione, massima garanzia. Attenzione: Bosco 36. 24196 NN
MATRIMONIALI bellissime, cucine, soggiorni, prezzi speciali. Visitateci, Crasso, via Giuliani 40. 45304 NN
OCCASIONE salotto completo skaj poltrone pouff tavolo 40.000 lunedì ore 12-13 Torricelli n. 2 Castaldo. 45073 NN
PIANINO nuovo piccolo «Eurostylo» lussuoso concertato scambio vecchie vere comodità pagamento. Prezzi modesti. Carducci 32, secondo. 6 NN
PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2500 mensili. Tel. 77205. 23427 NN

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 11-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia via Suez. «Europa» 5-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 5-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Quirinale» verso 5-4 da Trieste, Venezia, Napoli per India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 7-4 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 5-4 da Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Risano» verso 10-4 da Genova, Livorno, Napoli per Africa orientale. «Rosandra» verso 2-4 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa occidentale, Congo, Angola. «Geremia» verso 5-4 da Trieste, Venezia per viaggio straordinario Africa orientale. «Ut Eatis» verso 20-4 da Trieste, Venezia per viaggio straordinario per Africa orientale.

Posizione delle navi: «Antonio» 1-4 a. a Masinloc. «Africa» 3-4 a. a Port Elizabeth. «Adige» 23-4 a. a Giacarta. «Asia» 2-4 p. da Hongkong per Singapore. «Aquileia» 29-3 a. a Genova. «Bixio» 31-3 p. da Port Said per Napoli. «Caboto» 1-4 a. a Napoli. «Cellina» 23-3 p. da Suez per Bombay. «Esquilino» 26-3 p. da Aden per Penang. «Europa» 5-4 p. da Trieste per Venezia. «Galilei» 3-4 a. a Napoli. «Indiana» 5-4 p. da Mombasa per Mogadiscio. «Isarco» 2-3 p. da Venezia per Fiume. «Isonzo» 30-3 a. ad Abidjam. «Livenza» 30-3 p. da Cochin per Gibuti. «Marco Polo» 5-4 p. da Trieste per Venezia. «Marconi» 6-4 a. a Sidney. «Palatino» 31-3 a. a Pireo. «Piave» 30-3 p. da Dakar per Freetown. «Quirinale» 31-3 a. a Trieste. «Risano» 3-4 p. da Pireo per Napoli. «Rosandra» 31-3 a. a Venezia. «Ut Eatis» 28-3 p. da Mogadiscio per Gedda. «Ut Prosperatis» 30-3 p. da Gibuti per Massaua. «Geremia» 6-4 p. da Trieste per Venezia. «Vespucci» 3-4 p. da Durban per Capetown. «Usodimare» 2-4 p. da Napoli per Livorno. «Victoria» 2-4 p. da Brindisi per Port Said. «Viminale» 20-3 p. da Singapore per Penang. «Vivaldi» 1-4 p. da Genova per Port Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 6-4 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. Arr. 14-4. «Raffaello» 21-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 29-4. «L. da Vinci» 3-4 da Napoli per Genova, Cannes, Malaga, Algesiras, Madera, Bermuda, New York. Arr. 16-4. «C. Colombo» 11-4 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 25-4. «Donizetti» 14-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 12-5. «G. Cesare» 19-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 6-5. «A. Volta» 14-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico. «Nereide» seconda decade di maggio da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Raffaello» 2-4 part. da Gibilterra per New York. Arr. 7-4. «Michelangelo» 3-4 part. da Gibilterra per Napoli. Arr. 5-4. «L. da Vinci» 3-4 part. da Napoli per Genova, Cannes, Malaga, Algesiras, Madera, Bermuda, New York. Arr. 16-4. «C. Colombo» 3-4 part. da Pireo per Venezia, Trieste. Arr. 5-4. «G. Cesare» 2-4 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 16-4. «Augustus» 2-4 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 15-4 «Donizetti» 3-4 arr. a Genova. «Verdi» 2-4 part. da Callao per Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 26-4. «Rossini» 2-4 part. da Cartagena per Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 14-4 «Ferraris» 30-3 arr. a La Libertad. Pros. per Los Angeles, San Francisco, Portland, Vancouver. «A. Pacinotti» 31-3 arr. a Genova. Pros. per Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «A. Volta» 2-3 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» 28-3 arr. a Bellingham. Pros. per Tacoma, Vancouver. «Nereide» 30-3 arr. a Santos. Pros. per Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. prima decade di maggio. «Stromboli» 30-3 arr. a Buenos Aires. Pros. per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 29-3 arr. a Genova. Pros. per Marsiglia, Dakar, (Rio de Janeiro), Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» noleggiato al «Lloyd Triestino» S.p.A.N. per un viaggio in India.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 4-4 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Limassol (ev.), Lattachia (ev.). «Messapia» 6-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 6-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Stelvio» 7-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 8-4 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 9-4 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Alessandria - Siracusa. «Enotria» a Pireo, prosegue per Limassol. «Messapia» in arrivo a Trieste. «San Giorgio» in navigazione Pireo-Napoli. «San Marco» al Pireo. «Bernina» a Catania. «Brennero» ad Iskenderun. «Stelvio» in arrivo a Trieste. «Illiria» a Spalato, prosegue per Ancona. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» al Pireo. «Chioggia» in arrivo a Lattachia. «Loredan» a Genova. «Udine» in navigazione Adalia-Beirut. «Vicenza» a Bari, prosegue per Durazzo.

Prossimi arrivi a Trieste: «Stelvio» 3-4. Messapia» 3-4. «Illiria» 4-4. «Chioggia» verso 10-4.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Messina» verso 9-4 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Belluno» verso 9-4 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «Cagliari» verso 6-4 da Trieste per Tarragona, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 3-4 p. da Napoli per Genova. «C. di Messina» 3-4 a Malta. «C. di Siracusa» 3-4 a Genova. «C. di Catania» 3-4 p. da Venezia per Bari. «Belluno» 3-4 a Trieste. «Marechiaro» 3-4 a Savona. «G. Borsi» 3-4 a Genova. «Cagliari» 3-4 a Trieste.

SOGGIORNO stile moderno prezzo basso vendesi. Telefonare 55145. 24134 NN

STANZA letto 6 porte, noce, grande occasione. Campanelle 18. 24258 NN

STANZA pranzo lampadario vendesi visitare domenica e lunedì ore 10-12, Dolce via Gambini 24. 23567 NN

STANZA pranzo moderna vendesi causa trasloco 35.000. Telefono 26308 dalle 14 alle 16. 23565 NN

STANZA pranzo salotto eseguiti da artigiano su disegni architetto, vendonsi; tel. 61142. 45003 NN

STANZA pranzo vendesi occasione. Telefonare 50453. 44941 NN

STANZA pranzo nuova lussuosa occasione vendesi privati. Telef. lunedì 94780. 44571 NN

VENDO pianoforte Förster. Telefono 56800. 44937 NN

VENDO salotto nuovo con divanoletto. Telefonare 59818. 23419 NN

O Commerciali L. 50

A. MATERASSI a molle Morfeus vendonsi 21.5000 ratealmente 1.500. Per contanti omaggio un cuscino molleggiato. Vendonsi materassi 15.000 compreso trasporto. Visitateci. Stegù, Piccardi 10. 23610 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 11 O

NOLEGGIAMO e vendiamo calci Balilla; carambolline con funghetto. Telef. 44225. 45456 O

P Rappr. piazzisti L. 50

ABILI venditori giovani per Trieste Monfalcone Gorizia provata introduzione presso negozi alimentari cercansi. Necessita presenza iniziativa patente. Tergeste, Machiavelli 19. 45237 P

AD introdottissimo privati offriamo lucrosa vendita rateale articoli abbigliamento, maglierie ecc. Cass. 45550 P SPI.

AGENTE di commercio, ramo elettrodomestici, disposto a vagliare serie intelligenti proposte di lavoro, assicuro inoltre provate capacità organizzative, direttive. Cassetta 44965 P, SPI.

AMBOSESSI pratici vendita a pagamento rateale a privati casalinghi mercerie cercansi. Offerte Cass. 23403 P SPI.

ASSUMIAMO ambosessi 21-45 anni licenziati scuola media o superiore ner svolgimento decoroso lavoro organizzativo esterno adeguatamente retribuito. Presentarsi martedì ore 10-12 ufficio sovraintendenza via Carducci 2. 45207 P

CERCANSI venditori dimostratori competenti vendite dirette articoli medicazione brevettati provenienza estera. Cassetta n. 24166 P SPI.

CERCASI per vendita elettrodomestici zona Trieste, signore e signorine media cultura, presentarsi Hôtel Parenzo dalle 9 alle 12, giovedì 7. 24212 P

CERCASI per Lombardia e Veneto agente introdotto negozi articoli sportivi per vendita sci da neve jugoslavi. Cassetta 4 F SPI, Genova. 5539 P

DISPONENDO magazzino ufficio automezzo accetterei rappresentanza combinazione commerciale. Tel. 726919. 23655 P

ISPETTORE ALLE VENDITE assume importante colorificio nazionale. I candidati dovranno avere un'età fra i 28 e i 45 anni, concreta esperienza di vendita a tutti i livelli possibilmente nel settore vernici, cultura adeguata, spirito di iniziativa e capacità di indirizzare l'attività dei venditori secondo le direttive aziendali. E' previsto l'inquadramento in prima categoria con uno stipendio iniziale corrispondente alla esperienza già maturata e il rimborso delle spese a piedilista. Si assicura la massima riservatezza. Cassetta 80367 P SPI.

MONDADORI EDITORE cerca personale ambosessi anche studenti per lancio nuova opera divulgativa. Richiedesi: media cultura, attitudine a pubbliche relazioni, spiccato senso commerciale, serietà. Presentarsi orario ufficio. Mazzini 30, primo destra. 44929 P

PIAZZISTI introdotti bar alimentari macellerie pescherie offresi adeguata percentuale per segnalazione probabili clienti banchi vetrine frigoriferi. Interessati segnalino loro nominativo. Casetta 45267 P SPI.

PROPAGANDISTI medicinali introdottissimi Trieste Udine Gorizia per interessanti specialità mutuate solo altissima provvigione cerca industria farmaceutica. Casella 37 N SPI, piazza in Lucina 26, Roma. 5578 P

SOCIETA' esclusivista articolo largo consumo, vasta categoria acquirenti, cerca venditori dimostratori esperti, provenienti ramo vendite diretto acquirente. Referenziando Casella n. 24166 P SPI.

TORNADO italiana assume previo corso istruzione teorico-pratico giovani dinamici per vendita articoli introdotti prima necessità. Forte guadagno possibilità brillante carriera. Presentarsi lunedì 4 dalle 9 alle 12.30 Ufficio Tornado, via Mazzini 30, II piano. 45504 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11/B; prenotazioni vetture nuove, rateazioni Sava; occasioni usato da privati: 500 N; 500 D '62, '63, '64; 750 revisionata con garanzia; 1100 special '61, '62; 1100 D '63, '64. Lunedì. 45025 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett nuovi modelli, 2-4 porte, normale e versione lusso, coupé, Caravan, motore normale e spinto. Opel Rekord nuova produzione 1966, dimostrazioni e prove presso concessionario Opel, Ginnastica 56. 44893 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9: 1100 H; 1100 familiare '55; 103 '56; 600 D '61; 600 '55, '56, '57, '58, '59; 600 furgone '59; Giulietta '59. 23479 Q

A.A.A. CITROEN mod. Ami 6 berlina e break 600 cc., 2 frizioni, meccanica e centrifuga, tutte le marce sincronizzate, sedili rovesciabili, prove, permute, rateazioni. Salone, via Giulia 41. 44827 Q

A.A.A. FORD Taunus 17 M, Anglia, Anglia familiare, Simca Ellyse, Fiat 1100 export tutte nerfettissime vendonsi anche ratealmente. Rivolgersi lunedì via S. Francesco 60. 512 Q

A.A.A. MILLECENTO 1956, vende privato. Tel. 55789. 44811 Q

A.A.A. PEUGEOT 404 '64; 1100 D '64; Anglia ottime condizioni; Aurelia; 103 '58. Rateazioni favorevoli. Autosalone Ban, via Genova 21. 23533 Q

A.A.A. PEUGEOT 404 iniezione; 404 carburatore; 204/1100; 204 familiare. Pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi. Autosalone Ban, via Genova 21. 23533 Q

A.A. DKW Autounion, nuovo modello F 102, F 12, consegne sollecite, prove e dimostrazioni, Nascimben, Coroneo 41. Telefono 68101 - 24955. 44859 Q

A.A.A. PROVATE le NSU nelle versioni TYP 110 l'economica 1100, Prinz 1000 TT velocità 160 khm., Prinz 1000 e Prinz 4, ora nella versione lusso senza aumento di prezzo, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, vendita e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, Tel. 38820. 42 Q

A.A. BIANCHI ciclomotori e biciclette pieghevoli. Via Giulia 41. 44627 Q

A. FIAT Abarth OT 1000 nelle versioni spider e coupé, 595 SS e 695 SS, vendite presso il concessionario di zona, Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, Telefono 38820. 42 Q

A. MERCEDES nuovi modelli, possibilità sollecite consegne, Nascimben, Coroneo 39-41. Telefono 24955 - 68101. 44859 Q

A. 1100 D '65 con autoradio, come nuova. Barca con motore CV 3,5 rimessa a nuovo, vendonsi. Telef. 65079. 23477 Q

AMI 6 Berlina Familiare. Commissionaria per Trieste. Dino Conti, via Coroneo 33. 45243 Q

APE '58, cassone chiuso, unico proprietario, vendesi. Tel. 41411. 23467 Q

AUTOFURGONE seminuovo km. 22.000, occasione vendesi. Telef. 730813 ore 12.30-13.30. 45017 Q

BARCA Catena motore seminuovo sei cavalli completa attrezzatura vela, vendesi lire 160 mila. Telef. n. 761158 giorni feriali 9-12. 44833 Q

BARCHETTA plastica con Mercury 4 HP vendesi occasione. Autonautica Triestina, Grumula 2. 45261 Q

BATTELLI penumatici Johnson novità 1966. Un prodotto a prezzi eccezionali garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 83 Q

BATTERIE originali germaniche; precarica a secco; prezzi di fabbrica; servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telef. 725345. 45161 Q

BMW 1962, 500 1964, 600 1957, 103 1959, 1955. Bosco 20. 23605 Q

BIANCHINA panoramica '65, 4000 km., occasione vendesi. Telefono 64006. 44765 Q

BICICLETTA corsa; altra donna 6000 ragazzetta, vendonsi. Bosco 12 magazzino. 23539 Q

BICICLETTA no. 22 occasione. Tel. 47279, via dell'Istria 110/1. 44901 Q

BICICLETTE 7.000, vasto assortimento tricicli, gokarts, bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori, rateali. Marcon, Piazza Ospedale 6. 23445 Q

BMW 700, 1800, 2000; la vettura di classe per l'uomo di classe. Consegna immediata; visione e prova Concessionario esclusivo Garage Regina, tel. 725345. 45161 Q

CERCASI barca a vela o fuoribordo mesi giugno-agosto. Scrivere Cassetta 24212 Q, SPI.

CITROEN ID DS nuovi modelli informazioni prospetti Dino Conti, via Coroneo 33. 45243 Q

COMPERO Giulietta TI '62-'63, senza intermediari. Tel. 98025. 45087 Q

FIAT 1500 ultima serie, km. 12 mila, Volkswagen 1500 km. 30 mila, unico proprietario, vendonsi. Tel. 68239. 23395 Q

FIAT 1100 special '62, bellissima vendo; via Flavia 22. 45185 Q

FIAT 1100 '63; 600 '58 140.000; furgone 1100 12 q.li; camioncino 615 nafta, vendonsi via Flavia 22. 45185 Q

FIAT 500 fine 1961, chiara, perfette condizioni, unico proprietario, Telefonare 34091. 44933 Q

FIAT 500 N ottime condizioni, vendesi. Garage Aurora, viale D'Annunzio 42. Tel. 93192. 1234 Q

FIAT 750; MG perfette condizioni vendonsi; via Giulia 23. 45061 Q

FIAT 750 perfetta, condizioni, vendo lunedì via Giulia 23. 45061 Q

FIAT 600 '55, perfette condizioni, vende privato. Tel. 815877. 45111 Q

FIAT 1500 '63, ottime condizioni generali, vende privato. Telef. 27354. 45153 Q

FIAT 1500, 1964, condizioni perfette, 18 mila km., vende privato causa partenza estero. Telefonare 37588, ore ufficio, lunedì pomeriggio. 44949 Q

FIAT 600 '58, buono stato, vendesi. Tel. 96220, lunedì. 45370 Q

FIAT 1100 D giugno '64. Via Scussa 8. Tel. 54001. 45356 Q

FIAT 500 '60 '62 '63 '64, Fiat 600 '56 '58 '59 '60, NSU Prinz '63 '65, BMW 700 '64, Volkswagen '64, Fiat 1100 '55, Fiat 1300 '62, Fiat 500 giardinetta '60, Fiat 500 B '48, Vespa '58, vendonsi dilazionate. Fabio Severo 34, Autosalone. 42 Q

FIAT 1500 beige 1965 come nuova vendesi inintermediari. Telefonare 30285. 45482 Q

FIAT 600 bellissima e 500 D giardiniera fine '63 perfetta vendesi distributore «Mobil», Fabio Severo. 23639 Q

FIAT 1300 '62; 1100-103 fine '57 ottime vendesi lunedì. Telefono 55888. 23603 Q

FLORIDE ottimo stato vende privato. Visibile Autosalone Catullo, Fabio Severo. 44979 Q

FODERINE Fiat 500, 600, 850, propria produzione, vendonsi. Via Belli 7/3, interno, angolo via Industria. Tel. 55521. 45556 Q

FORD Anglia '64, semi nuova, vendesi. Via Crispi 17, Gorizia. 44059 Q

FURGONE 750 '63; 500 '58 vendonsi. Agip, Carducci 4, feriali. 23593 Q

GALLETTO Guzzi, ultimo tipo, vendo, scambio scooter 50. Telefonare 48743. 44821 Q

GIULIA TI, ottimo stato, unico proprietario, inintermediari, vendesi. Telef. 38400. 44885 Q

GIULIA TI perfettissima vendesi eventualmente ritirando altra auto. Telefonare 38822. 23639 Q

GIULIETTA Sprint '61, perfetta, gommata nuovo, vendesi. Telefono 761229, ore pasti. 23425 Q

GIULIETTA berlina, eccellenti condizioni meccaniche e carrozzeria, autoradio Voxson, foderine Novolan nuove, fendinebbia Bosch, vera occasione vende privato 320.000. Rivolgersi lunedì Officina Ormea, Riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo a Rive Grumula, dietro distributori benzina). 1234 Q

INNOCENTI 950 spider 1961, perfetto stato, vendo. Tel. 30321.

LANCIA Flavia, fine 61, perfettissima, vera occasione, vendesi. Garage Muzzo, Gorizia, Rossini 8 487 Q

LEONCINO vendesi lire 600.000. Tel. 52075. 23613 Q

MOTO Matchless 500 bicilindrica perfetta, vendesi. Visibile distributore Api, via Baiamonti, oppure telef. 815657. 23475 Q

MOTOCARRI Ape nuovi modelli, cassoni maggiorati, chiedete una prova, Vespagenzia 28940. 24170 Q

MOTOSCAFO «Sistiana» fuoribordo Johnson 40 HP avviamento elettrico vendesi 650.000. Pecorari, Battisti 5. 23597 Q

MOTOSCAFO legno biposto trasportabile, vera occasione, vendo. Tel. 77818, lunedì ore pasti. 10996 Q

NSU Prinz '63 vendo occasione. Distributore Total, Punta del Forno. 45079 Q

OCCASIONISSIMA Simca 1150 da immatricolare, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 38820. 42 Q

OCCASIONE privato vende Fiat 600 1960 ottimo stato 50.000 km. lire 295.000 escluso mediatori. Tel. 732310. 23599 Q

OCCASIONE furgone sfinestrato Ford diesel portata ql. 12 posti 9. Tel. 812238, orario negozio. 45205 Q

OCCASIONE Vespa GS 62 vendo lire 55.000 trattabili. Tel. 731729. 44837 Q

OFFRESI ad amatore Lancia Augusta del '34, funzionante, lire 70.000. Telef. 63058. 23557 Q

OPEL Rekord '61, perfetta, bellissima, visibile Garage Serri, Ginnastica, giorni feriali. 1296 Q

PASSERA 6 mt., 2 cuccette, vela e Diesel, seminuova, visibile cantiere Matassi, Muggia. 23323 Q

PRIVATO vende 1100 '58, ottimo stato, Telef. 66916. 23469 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 26234 Q

ROULOTTES e rimorchietti Elnagh, freni elettromagnetici. Esposizione Garage Regina, via Raffineria. 22467 Q

SIMCA Monthléry 1300 '61, ottime condizioni generali vendesi 290.000. Tel. 27354. 45153 Q

SPIDER Innocenti 950 '62, ottime condizioni, vendo via Flavia 22, Bar. 45185 Q

VENDONSI: Fiat 500 giardiniera '60 perfetta e Fiat 600 '56; salita Montanelli 1/a. 45083 Q

VENDONSI: 600 '56 e Lambretta 125 '61, tutto ottimo stato. Puntar, Caprin 5. 45177 Q

VENDONSI anche a rate: Fiat 1300 '62; sprint; 1100 '58; J4 '65; 1100 '57; 500 '62; 1100 '55; Giulietta '58; 500 '60. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 45105 Q

VESPA 150 occasione vendesi. Navali 39 Ciuffarin. 23473 Q

VESPE, nuovi modelli, rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia. Tel. 28940. 24170 Q

VOLKSWAGEN Porsche informazioni prove. Dino Conti, via Coroneo 33, tel. 23671. 45243 Q

«595» Abarth vendesi ottimo stato, trattabili, Telefono 41695. 22959 Q

600 D 20.000 km. vendesi. Rivolgersi garage «Torino», telefono 37914. 23595 Q

750 '64, unico proprietario vendesi. Visibile mattino garage S. Lazzaro 19. 45227 Q

TAUNUS 17 M TS '64 bellissima unico proprietario vendesi mattinata, Babini S. Lazzaro 19. 45227 Q

VENDESI 1500 presso Garage, via Slataper. 24218 Q

VENDESI Fiat 500 N '58 100.000 Sergas, Galleria 10. 44957 Q

VENDESI Guzzi 125, Parilla 150 e bicicletta. Tel. 59913. 45520 Q

VENDESI 500 N, 1960, ottime condizioni. Tel. 814940, dalle 10-13. 44875 Q

VENDO Ford Taunus 1500 pulmino 26.000 km. come nuova. Officina Varisco, Monfalcone. 44783 Q

VENDO G.S. '63. Tel. 813009. 23635 Q

VENDO Giulietta Sprint. Privato visitare via Valerio 112, ore 8-12. 45257 Q

VENDO moto Laverda 200 cc.; Garage via Bovedo 20, Barcola, sig. Petronio, ore 10-11. 23495 Q

750 verde pisello, '60, ottime condizioni vende privato, Telefonare lunedì 32008. 23563 Q

1100 T anno '62 furgone; Giulia TI permuto vendo lunedì, San Nicolò 3. 23649 Q

1100 Sp. '61 ottime condizioni vendesi mattinata S. Lazzaro 19.

1100 D, '63, ottima, vendesi. Rivolgersi Bar Fulvio via Madonnina, 10-12. 23545 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A. LAVANDERIA a gettone centrale, avviatissima, causa trasferimento cedesi. LA COMMERCIALE, Torrebianca 24. 45155 R

A. PERSONA seria con capitale verrebbe associata presso seria azienda immobiliare, forte guadagno pienamente assicurato. Cassetta 23645 R SPI.

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI; assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30.

AFFIDO Farmacia a direttore farmacista. Cassetta 23397 R SPI.

ALIMENTARI, darei consegna oppure vendo a persona volonterosa, onesta. Tel. 732258, lunedì. 44883 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, triennali, quinquennali, decennali, statali, parastatali, aziendali, tasso 5,50%. 41515, Crispi 8. 23417 R

AUTORIMESSA officina lavaggio avviatissima vendesi condominio o affittasi a referenziati. Cassetta 45213 R SPI.

AUTORIMESSA nuova, mq. 600, via Giulia, completamente arredata, uffici, officina meccanica, stazione lavaggio, affittasi. Cassetta 23559 R, SPI.

BOTTEGHINO di frutta verdura causa malattia cediamo Agenzia Foscolo 4 I piano. 45255 R

CEDESI locale attrezzato autoscuola. Indirizzare offerte Cassetta 23625 R SPI.

CEDESI o affittasi autoscuola, condizioni favorevoli. Scrivere: cassetta 45500 R, SPI.

FINANZIAMENTI anche ipotecari privati e commercianti, tassi bancari, rapidamente procuriamo. ComFAI, Ponterosso 3, telef. 61697. 23611 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 44829 R

FRUTTA - Verdura vendesi, cella frigo, zona sviluppo. Telefono 36651. 45508 R

GELATERIA - Bar, zona centrale, vendesi. Tel. 44736 pomeriggio. 23407 R

GIOVANE disponendo 600.000 lire, cerca lavoro ovunque: attività commerciale, magazziniere, di fiducia. Cassetta 44991 R, SPI.

LABORATORIO radio televisione vendesi, affittasi, bene avviato, trattabile. Tel. 96956. 45127 R

LATTERIA Marchesetti 13 (S. Luigi), zona sviluppo, buona vendita, cedesi ottime condizioni. Rivolgersi Bar adiacente. 44877 R

NEGOZIETTO buona posizione, licenza abbigliamento sportivo, senza merce, vendesi, vero affare, anche senza licenza. Telef. 28697. 45143 R

NEGOZIO fiori arredato, attrezzatura completa, causa malattia vendesi prezzo occasione. Atec, Goldoni 1. 102 R

NEGOZIO ferramenta casalinghi con licenza, Gorizia, via Duca d'Aosta 140, cedesi per cessazione attività. 718 R

NEGOZIO tessuti confezioni uomo donna bambino, centralissimo, vasto, cedesi. Cass. 44693 R SPI.

POSSIEDO vasta licenza importazioni, esportazioni, rappresentanze, causa malattia tratterebbe consocio. Tel. 57959, dalle 13-15. 23377 R

PRESTITI rateali, aperture credito, ricupero crediti. Studio ragioneria Ponterosso 6 II, tel. 68659. 45191 R

PROPRIETARIO immobile assocerebbe persona, preferibilmente donna, pari capitale, scopo sviluppo ristorante-bar-dancing. Affare splendido. Foro Ulpiano 6 ammezzato. 23585 R

PULITURA a secco, a gettone, stireria, confezione bottoni, cedesi 800.000 contanti, resto rateali. Indirizzo SPI. 45151 R

SALONE parrucchiera cedesi causa ritiro. Tel. 55116. 23569 R

TRATTORIA vendesi causa malattia. Telefonare 53195 pomeriggio oppure 68237 tutti i giorni. 44799 R

VENDESI ambulatorio dentistico, Telef. lunedì al 42521. 44917 R

VENDESI salone parrucchiera centro avviato, occasione, telefonare 52070. 23587 R

VENDESI negozio fiori rimesso a nuovo zona centrale. Telef. 41225, lunedì ore 9-12. 45478 R

VENDESI drogheria profumeria centrale. Scrivere Cassetta 44259 R SPI.

VENDO negozio parrucchiera centralissimo. Rivolgersi al negozio elettricità, via Ginnastica 15. 24066 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, 38102, PONTEROSSO 3. SANSOVINO (autosalone FIAT), pronto ingresso, singole disponibilità, giornalmente concessa visita. SAN MARCO . ALVIANO, informazioni - visite sul posto 11-13, feriali 11-17, pronto ingresso, 2-3 stanze; iniziato IV lotto. STRADA FRIULI, avanzata costruzione palazzine panoramicissime, 2-3 stanze, box auto, cantine. FABIO SEVERO, piano primo, 3-4 stanze, pronto ingresso. VETRINA DELE OCCASIONI: CASTAGNETO, soggiorno, 3 stanze, terrazza, ripostiglio, termonafta. TONELLO, cucina, 2 stanze, stanzetta, comforts. GHIRLANDAIO, 2 stanze, cucina. ripostiglio, poggiolo. OSPEDALE MILITARE, AFFITTATO, soggiorno stanza. VIALE 3 stanze piano V. COLOMBO (casetta), 2 stanze, cantina, orto. TIEPOLO, AFFITTATO, 2 stanze, cucina. ROMAGNA, villa 4 stanze, salone, giardino, mq. 2500. D'ANNUNZIO, 4 stanze, 2 poggioli, doppi servizi, ripostiglio. FRAUSIN, nuovo, 2 stanze, ogni comfort. BAIAMONTI, AFFITTATO, 1-2 stanze, cedesi. MARCO POLO, soggiorno, 2 stanze, poggiolo. NAVALI, cucina, 2 stanze, ampio poggiolo soleggiatissimo. COMMERCIALE, VILLA 2 alloggi, 3 stanze, salone, servizi, box auto, termonafta, giardino. CENTRO città, locale affari, mq. 220. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 74404, XXV APRILE 47. IMPRESA IACE, PRONTO INGRESSO 2-3 stanze, facilitazioni. VIALE SAN MARCO, PRONTO INGRESSO, 4 stanze. PIAZZA CAVOUR, PRONTO INGRESSO, 3 stanze, rifiniture moderne. OCCASIONISSIMA, 6.200.000, tre stanze, garage, ogni comfort. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS centralissimo, CASA NUOVA, signorile, piano alto, 3 stanze, cucina, bagno - gabinetto, balconata, ripostiglio, ascensore, centralnafta, VENDESI, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI, DOMUS, prossima consegna, bellissimi appartamenti, 1 - 2 stanze, cucina, bagno - gabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, termonafta, pagamento dilazionatissimo. VENDONSI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI, DOMUS, in palazzina signorile, PRONTO INGRESSO, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, centralnafta, garage, VISTA MARE, pagamento dilazionato, VENDONSI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A. Continuano le prenotazioni appartamenti IV edificio complesso Nuova Trieste via Cherubini. Grande convenienza di prezzo. Discuteremo con voi le condizioni di pagamento secondo le vostre possibilità. Impresa F.lli Rumor, Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A.A. LA Quiete. La Quiete, La Quiete; ultimi appartamenti pronta consegna; facilitazioni rateali. Impresa F.lli Rumor, Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO», VIA FRANCA, zona residenziale, tranquilla, signorile, vendonsi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, GARAGE. Mutuo bancario ventennale nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55885. Orario 16-19. 23453 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO» nella CENTRALE VIA CATULLO, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 23453 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI pagamento nonchè MUTUO VENTENNALE, vendonsi via FLAVIA (fermata filovia), appartamenti soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno - cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. OTTIMI PREZZI. Disponibili pure LOCALI, prezzi convenienti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 23455 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo, vendonsi appartamenti nuovi, moderni affittati (contratti solidissimi) 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. 23453 S

A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI centralissimi, via Toti, vendonsi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 23455 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI n. 18-20, modernissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina o soggiorno - cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 23453 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO, vendonsi moderni, CENTRALISSIMI (via Toti), 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23455 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO, vista libera, prenotansi 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 23453 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE 55, vendonsi, costruzione inoltrata, appartamenti da 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 23453 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi, pronta consegna, 2-3 stanze, cucina o soggiorno, tutti comforts, zona Roiano, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 44953 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, pronta consegna, 1-2-3 stanze, servizi, giardino, tutti comforts. Facilitazioni pagamento, vie Salvi-Baiamonti, vende SENZA SPESE MEDIAZIONE, Immobiliare Giuliana, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 44955 S

A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato ed arredato, tutto nuovo, adatto sposi, 2 camere, soggiorno, cucina, ripostiglio, tutti comforts. Paraggi piazza Perugino, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 44955 S

A.A.A. GRETTA, palazzine signorili, zona tranquilla, vista mare, appartamenti 3 stanze, salone, cucina, massimi comforts, terrazze, mansarde, giardino, garage, vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, Piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 44953 S

A.A.A. MONFALCONE realtà 200 mq. recintati ingresso autotreni, fabbricato 2 piani, 12 vani, rendita presunta 1 milione anno, parziale facilitazione pagamento; prezzo 9.500.000. Tel. 33609. 23479 S

A.A.A. VIA GIULIA, appartamento mobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, ascensore, centralnafta, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 44953 S

A.A. COSTRUZIONI varie zone, 2-3 stanze, servizi, ogni comfort, centralnafta, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8. 23529 S

A.A. MOLINO Vento 84 consegna agosto, 1-2 stanze soggiorno servizi poggioli vista mare centralnafta acqua centralizzata. VENDITE DIRETTE, facilitazioni pagamento. Visite cantiere ogni giorno 15-16. Informazioni 29235. 23527 S

A.A. PASCOLI occasione, 3 stanze, stanzino, cucina, wc, affittato 25.000 mensili, vendesi 2 milioni 700.000. ESPERIA, Imbriani 8. 23529 S

A.A. ROIANO pronto ingresso 3 stanze, cucina, bagno, poggioli vista mare, ascensore, centralnafta, soffitta; rifiniture extra, vendesi 8.500.000. ESPERIA, Imbriani 8. 23527 S

A.A. VIALE XX SETTEMBRE, costruzione edificio condominio, appartamenti 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, finiture accurate. Prenotazioni, Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Tel. 68734. 45532 S

A.B. APPARTAMENTO soleggiato, pronta consegna, tutti comforts, 2 stanze, soggiorno, servizi separati, poggiolo, vendesi. AGEP, Crispi 14. 45045 S

A.B. CENTRALISSIMO occasione, 3 stanze, cucina, bagno, cantina, vendesi 5.000.000. AGEP, Crispi 14. 45049 S

A.B. LOCALE corso ultimazione 70 mq. zona commerciabilissima, vendesi forti facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 45047 S

A.B. LOCALI S. Giacomo, corso costruzione, adatti qualsiasi attività vendonsi forti facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 45051 S

A.B. LIGNANO appartamenti signorili, palazzina prontingresso, prima fila, spiaggia propria, vendonsi. Condizioni pagamento, affittabili ottimo reddito. AGEP, Crispi 14. 45059 S

A.B. OCCASIONISSIMA, Roiano, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ascensore, vendesi 5.500.000. AGEP, Crispi 14. 45057 S

A.B. SAN Giacomo-Diacono, costruzione stabile condominiale zona aperta panoramica, 1-6 camere terrazze ogni comforts. Facilitazioni, accettansi ALDISIANI. AGEP Crispi 14. 45043 S

A.B. SETTEFONTANE (zona), vendesi signorile appartamento prontingresso, 3 stanze, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore; aldisiani, facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 45055 S

A. ACIT occasione vendesi appartamento casa vecchia libero maggio 2 stanze cucina gabinetto S. Giacomo. Altri 3 stanze stanzetta cucina gabinetto. Informazioni 68810, via S. Lazzaro 3. 23573 S

A. ACIT prossima costruzione Bazzoni salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampio poggiolo centralnafta giardino garage finiture signorili esenti mediazione. Telefonare 68810, via S. Lazzaro 3. 23573 S

A. ACIT seminuovo zona Stuparich due stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore piano ammezzato facilitazioni pagamento. Altro zona Garibaldi due stanze cucinetta doppi servizi riscaldamento ascensore cantina poggiolo soleggiatissimo 4.500.000. Altro Cologna 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore cantina poggiolo. Altro Segantini 2 stanze cucina doppi servizi cantina. Altro Giulia 3 stanze stanzino camerino possibilità bagno gabinetto. Informazioni via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23575 S

A. ACIT iniziata costruzione palazzina signorile zona Revoltella 1-2-3 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta poggioli soleggiati garage. Telefonare 68810, via S. Lazzaro 3. 23575 S

A. ACIT vendesi appartamento Hermet casa vecchia centralnafta ascensore 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampia terrazza piano ammezzato 6.800.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 68810, via S. Lazzaro 3. 23573 S

A. ACIT pronta entrata centrali 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta cantina poggioli. Telefonare 68810, via S. Lazzaro 3. 23575 S

A. ACIT occasione casa vecchia ottimo stato appartamento 2 stanze cucina gabinetto camerino possibilità bagno zona Piccardi. Altro zona Pascoli 3 stanze stanzetta cucina II.o piano. Altro Manzoni stanza stanzetta cucina III.o piano 2 milioni. Informazioni via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23575 S

A. ACIT pronta entrata soleggiati stanza soggiorno o stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta vista mare esenti mediazione facilitazioni pagamento disponibili piani alti. Telefonare 68810 via S. Lazzaro 3. 23575 S

A. ACIT vendesi appartamento 3 stanze cucina doppi servizi casa signorile Giardino Pubblico centralnafta ascensore prima entrata. Telefonare 68810, via S. Lazzaro 3. 23573 S

A. ACIT iniziata costruzione convenientissimi appartamenti Maddalena, stanza soggiorno; 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo soleggiati esenti mediazione accettansi aldisiani. Telefonare 68810, via S. Lazzaro 3. 23573 S

A. AFFARONE 1-2 vani cucina bagno vendesi 900.000 acconto saldo rateale. Visite sul posto androna Campo Marzio 7 paraggi Guido Reni ore 11-13. 45217 S

A. AMMEZZATO bistanze, soggiorno, cucinino, nuovo, pronta consegna a Roiano, via Solitro, vende direttamente Impresa ing. Cumin, prezzo di eccezionale convenienza; salita Promontorio 17, tel. 38501, 35186. 24074 S

A. CENTRALISSIMO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo; rimesso completamente nuovo, vendesi 5.000.000. ESPERIA, Imbriani 8. 23527 S

A. CONVENIENTI avanzata costruzione 1-2 stanze soggiorno ampio cucinino zona Commerciale, Sara Davis, poggioli ripostiglio ascensore centralnafta garage a richiesta, ottimo investimento capitale, dilazioni fino 60%. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, telef. 35186, 38501. 24072 S

A. NOGHERE nuovissima 4 vani et accessori, tre poggioli, sottostanti cantina, garage, loggia, riscaldamento, soffitta praticabile con 500 metri terreno, vendesi. Telef. 28469. 34216 S

A. PALAZZINA signorile inizio costruzione via Commerciale Panorama, vendonsi soleggiati, panoramici 1-2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, ripostiglio, box auto, ascensore, centralnafta, rifiniture ottime, prezzi convenienti, ampie dilazioni di pagamento. Informazioni Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 38501, 35186. 24074 S

A. PRONTA consegna in palazzina signorile, nuova, via Porta Del Mestri, vendonsi direttamente bistanze, cucina, 2 poggioli, garage, cantina, ascensore, centralnafta, ottime rifiniture, mutuo fino 60%. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 38501, 35186. 24072 S

A. VIA DEI MORERI 5-1 e 7, alloggi in condominio vendonsi da una, due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori, comfort moderno. Pronta consegna, prezzi convenienti. Si vendono alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10. Tel. 35606. 24194 S

A. VIALE MIRAMARE - LARGO ROIANO. Iniziata costruzione nuovo complesso, alloggi varia grandezza. ESPOSIZIONE SOLE, MARE, vende direttamente impresa. Mutui facilitazioni. Via Tor San Piero 16. Tel. 36238. 23383 S

A. VILLA SISTIANA, 2 stanze, soggiorno, servizi, 800 mq. giardino, garage, vendesi libera. ESPERIA, Imbriani 8. 23529 S

ACQUISTO villa panoramica Barcola o Grignano. Scrivere Casella 214-B, SPI, Milano. 5572 S

AFFARONE liberi altri occupati 2 camere cameretta cucina poggiolo vendonsi 950.000 acconto saldo rateale. Visite sul posto ore 10-13 giorni feriali. Via Settefontane 59, II. 45217 S

AFFARONE 1-2 camere bagno cucina orticello soleggiatissimo vendonsi 900.000 acconto saldo rateale, visitare ore 14-16 Vicolo Castagneto n. 69, rivolgersi in cortile. 45217 S

AFFARONE, vendesi appartamento centrale, Bibione. Telefonare 57541, Udine. 5544 S

APPARTAMENTI consegna giugno, panoramici, zona NAVALI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, rifiniture accuratissime, vende FACILITAZIONI, Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 44925 S

APPARTAMENTI: 3 stanze, cucina ed accessori; altro camera cucina ed accessori; locali d'affari, circa 25 mq. paraggi viale XX Settembre, via Paduina, vendonsi. Telef. 24075. 45001 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, 4 camere, ingresso, cucina, bagno, garage, riscaldamento centrale, affittati, vendonsi a Casarsa centro, ottime condizioni, escluso mediatori. Offerte cassetta 44881 S SPI.

APPARTAMENTI signorili liberi e occupati da 3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore vendesi facilitazioni via Gatteri 9 III Venier. Visitare ore 10-12 15-17.30 tutti giorni feriali. 45221 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, 2-3-4 stanze, ampie terrazze, finiture scelte, box, in costruzione, vende Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33 (orario 17-20). 44903 S

APPARTAMENTI Settefontane inizio costruzione, 2-3-4 stanze servizi tutti comforts garage. Vendite senza provvigione. Immobiliare Lorenza telef. 734257. 45031 S

APPARTAMENTINO esentasse, vendesi contanti. Guardia 52-III Zorni, 10-13. 44907 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta, libero, 2.700.000. Rivolgersi viale D'Annunzio 9, I p. destra, feriali 15-17. 45167 S

APPARTAMENTO centrale pronto ingresso, 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 45189 S

APPARTAMENTO TIGOR, due stanze, cucina, bagno, VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 45189 S

APPARTAMENTO EREMO due stanze, stanzetta, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 45189 S

APPARTAMENTO centrale libero, rinnovato, bistanze, cucina, gabinetto, reddito 290.000, vendesi contanti. Offerte Cassetta 23553 S, SPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, stanzino bagno, ripostiglio, cantina, zona Galleria, prezzo occasione, vendesi libero. Atec, Goldoni 1. 102 S

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta, servizi, tutti comforts, stabile signorile, recente costruzione, zona marina, vendesi libero. Atec, Goldoni 1. 102 S

APPARTAMENTO vista mare S. Giacomo, 2 stanze, poggiolo, bagno, IV p., ascensore, vendesi. Telef. 31335. 44995 S

APPARTAMENTO Fiera, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, V p., ascensore, centralnafta, vendesi. Tel. 31335. 44995 S

APPARTAMENTO Giardino pubblico, 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, vendesi. Telefonare 31335. 44995 S

APPARTAMENTO camera soggiorno cucina bagno riscaldamento casa nuova; altro tre camere cucina, vende privato. Telefono 24443. 23615 S

APPARTAMENTO periferico, bellissimo, soleggiato, garage, orto, vendesi. Tel. 731026, inintermediari. 44815 S

APPARTAMENTO nuovo, primo ingresso, vista sul golfo, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, cantina, garage, via Soncini, cede privato esclusi mediatori. Tel. 27625 - 24603. 44955 S

APPARTAMENTO signorile mq. 170 salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi cantina poggioli centralnafta condizionatore aria ascensore IV piano vista mare giardino soleggiatissimo, libero, vendesi lire 16.600.000 trattabili, zona Carpaccio. Tel. 812620. 45221 S

APPARTAMENTO condominio, nuovo, paraggi stazione Udine, 3 stanze, cucinino, accessori, vendo cinque milioni trattabili, ottimo investimento. Tel. 67601, lunedì. 45498 S

APPARTAMENTO VIA LOCCHI DUE STANZE e SERVIZI, ASCENSORE, CENTRALNAFTA VENDESI. Tel. 38585 - 38212. 23389 S

APPARTAMENTO PALAZZO S. FRANCESCO, SIGNORILE, 5 STANZE, STANZETTA ACCESSORI, CONSEGNA SETTEMBRE 1966, VENDESI. Tel. 38585 - 38212. 23389 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, box, centralnafta, vendiamo causa partenza. Surrian, via Grossich 1/1, in giornata oppure telefonare 61793, lunedì. 23423 S

CAMERA cucina centralissimo rimesso a nuovo 1.200.000; bicamere cameretta cucina bagno 4.000.000; quattro stanze cucina poggiolo 4.000.000, vendiamo Agenzia Foscolo 4 II piano.

CASA con terreno panoramico vendesi, rivolgersi Bertocchi, via Vergotini 3, Coloncovez.

CASETTA con orto 700 mq. vendesi, Strada del Friuli. Telefonare 62527. 45380 S

CASETTA con terreno vendesi. Telefonare 813683. 45009 S

CENTRALI corso ultimazione Ginnastica 32, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi, facilitazioni pagamento. Visite mattinata odierna, giorni successivi. 4 S

CERCASI soffitta con terrazzo e box in condominio. Cassetta 23271 S SPI.

COMPLESSO edilizio al Boschetto, inizio Strada di Guardiella, appartamenti da 2-3 stanze e servizi; termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, vendonsi direttamente. Impreso costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 44983 S

CONDOMINIO nuovo, zona Besenghi, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, vendesi occasione. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 23505 S

CONVENIENTISSIMI appartamenti terreni tenute agricole esercizi offriamo. Virgili, Foro Ulpiano 6. 23585 S

FONDI edificabili, posizioni diverse, vendonsi. Tel. 50062, ore ufficio. 23401 S

FABBRICATO a S. Bartolomeo già albergo, 20 locali con saloni, annesso terreno 7500 mq., spazi ombrosi, parcheggi, prato, adatto ogni attività turistica, albergo, comunità, vendesi. Telefono 50198, giorni feriali ore 17-19. 44109 S

GRADO, Aica, nuovo, centro residenziale scuola giardini impianti sportivi spiaggia libera attrezzatissima, vendonsi terreni acqua, luce, gas, strade, appartamenti pronti giugno ottima speculazione, mutuo assicurato. Aica, Canalpiccolo 2, telef. 37703. 23513 S

GRIGNANO appartamento in palazzina lussuoso, 3 stanze, salone, doppi servizi, box, scoperto privato, panoramico, vendesi. Telefonare 14.30 - 15.30, 91435. 44253 S

IMPRESA cede magazzini centrali pronto ingresso in permuta terreno edificabile città libero. Cassetta 11000 S, SPI.

LOCALI centrali, nuova costruzione, pronto ingresso, Viale XX Settembre, mq. 120, 76; fori 2-4, vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Telefono 68734. 45532 S

LOTIZZAZIONI S. Croce Mare, spiaggia privata, vendonsi. A.S.P.A., S. Croce. Tel. 225250. 44921 S

NEGOZIO VIA PICCARDI ANGOLO VIA GAMBINI, VENDESI PRONTO. Tel. 38585 - 38212. 23389 S

NEGOZIO nuovo rifinito Guardia angolo Pozzo vendesi libero 4.500.000, 31998. 23619 S

OCCASIONE: 2 stanze grandi, cucina, gabinetto, vendesi, Ponzianino 1-V, anticipando un milione rimanenza rate mensili. Visitare sul posto ore 10-12. 44829 S

PALAZZINA CON MAGAZZINI INTERNO CORTILE, ADATTA UFFICI RAPPRESENTANZE, CIRCA 400 MQ., con PROPRIO ACCESSO INDIPENDENTE, VENDESI. Tel. 38585 - 38212. 23389 S

PANORAMICO paraggi S. Giusto, 2 stanze, cucinetta, doccia, uso giardino, vendo. Tel. 70159, 13-15. 23433 S

PRONTA entrata casa nuova v. Ronco 7, disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze servizi finiture accurate. Visite mattinata odierna, giorni successivi. 4 S

QUARTIERINO vuoto camera cucina, vende privato. Telefono 24443. 23615 S

QUARTIERINO I-II piano acquisto oppure affittanza, inintermediari. Tel. 30285. 45482 S

TERRENI diversi, panoramici, anche lotti, vicina periferia, vendonsi. Telef. 57905. 45157 S

TERRENI panoramici, assistenza compravendita, progettazioni costruzioni, offre studio professionale. Tel. 30177. 23543 S

TERRENI fronte mare frazionabili piacere, vista incantevole sul golfo, zona residenziale villini, chalets balneari, strada costiera Punta Sottile, serviti acqua luce vendonsi. Tel. 50198, ore 17-19, feriali. 44111 S

TERRENO panoramico Muggia a monte Felzeghi, mq. 3000 vendesi. Tel. 50198, ore 17-19, giorni feriali. 44111 S

TERRENO edificabile 4000 -5000 mq. zona D'Alviano, disposti vendere o permutare. Esclusi mediatori. Cassetta 1275 S SPI.

TERRENO CATTINARA, panoramico, 600 mq., adatto costruzione villino, vende OCCASIONE, Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712.

TERRENO cedesi progetto approvato 12 appartamenti Severo zona universitaria verso un appartamento. Tel. 77-342. 23601 S

TERRENO edificabile paraggi Gloria, vendesi. Tel. 44537. 44819 S

TERRENO 3 mila mq., panoramico, zona Faccanoni, sulla strada, vendesi. Cassetta 23429 S SPI. 44925 S

TERRENO edificabile zona industriale, vendesi o affittasi. Telefono 91603. 45364 S

VENDESI appartamento 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, libero, 4.500.000. Rivolgersi via Pietà 6, IV p., feriali 11-13. 45167 S

VENDESI terreno mq. 500, altipiano, costruire casetta, acqua, luce, scambiasi locale. Telefonare 62266. 45566 S

VENDESI 1200 mq. terreno anche a lotti, ottima vista. Telefono 66723. 44861 S

VENDO villa con spiaggia Grignano. Tel. 732367. 23511 S

VENDO appartamento 5 stanze 3 stanze salone. Tel. 732367. 23511 S

VENDO appartamento 2 stanze, bagno, centro. Tel 40703. 44939 S

VENDONSI terreno e casa paraggi cave Faccanoni, Strada per Basovizza n. 24. 45067 S

VILLA nuova costruzione pronto ingresso, S. Croce Mare, soggiorno, 2 stanze letto, servizi, ampie terrazze, giardino, spiaggia riservata vendesi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Tel. 68734. 45532 S

VILLA nuova adatta pure uso commerciale ristorante-albergo, vendesi metà prezzo, affarone. Studio ragioneria Foro Ulpiano n. 6. 23585 S

VILLETTA 2 appartamenti 1 vendiamo 2 camere soggiorno bagno giardino S. Luigi, telefono 96172. 45245 S

VILLINO in costruzione, Sistiana stazione, possibilità uno o due appartamenti, tutte comodità moderne, giardino, consegna luglio, vendesi. Tel. 33609. 24176 S

ZONA Panorama Commerciale Sara Davis, appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage a richiesta, consegna settembre. Accettansi aldisiani; informazioni cantiere. Impresa Ermagora S. Francesco 14, telef. 31820 dalle 17-19. 45129 S

Z.Z. CONDOMINIO - DUEMILA il complesso supermoderno, appartamenti 1-2-3-4 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, aria condizionata, sala giochi interna, campo giochi esterno bambini, vende direttamente Impresa ing. Zini e Fratelli. Tel. 61116. 44835 S

Z.Z. COMPLESSO SPLENDIDO, appartamenti in palazzina, 1-2 stanze, salone, doppi servizi, garage, vende direttamente impresa ing. Zini e Fratelli. Telefono 61116. 44835 S

Z. SUPERCOMPLESSO VALMAURA, prossima consegna, convenientissimi appartamenti da 2.800.000 fino a tre stanze. BESENGHI pronti, lussuosi, 3 stanze, biservizi. Villa con pr pria spiaggia ammobiliata. L cali d'affari varie zone, vend mo, IMMA, S. Maurizio 4. 44905

U Matrimoniali L. 10

BENESTANTE appartamen propri, carattere giovanile, sp serebbe adeguatamente snel massimo cinquantaduenne n avendo requisiti astenersi, rietà. Cassetta 44911 U SPI.

CINQUANTOTTENNE pens nato vedovo solo desidera rif mare famiglia con degna co pagna. Cassetta 9000 U, SPI.

DISTINTO pensionato stata sposerebbe 53-62.enne, veram te sola, carattere affettuoso, tima educazione morale. Det gliare con sincerità. Massin discrezione. Cassetta 23457 SPI.

MATRIMONIO sollecito, fina ziariamente ottimo, felicemen scelto, chiunque ed ovunque p concludere affidandosi a isti to familiare serio, esperien trentennale, assoluta moralit Chiedeteci spedizione gratu riservatissimo elenco circa t mila vantaggiose proposte m trimoniali. Scrivere: La Fam glia, casella postale 3184, Milan 5103

36.ENNE impiegato statale tr stino, celibe, conoscerebbe sc po matrimonio, seria signori o vedova. Cassetta 44831 U SP

V Diversi L. 10

CONDOMINI! Chiedete prospe to contatore giusta ripartizio spese riscaldamento. Tel. 3017 23543